Anno 95 - Numero 119

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 20 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 566-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo sei anni e mezzo di guerra sanguinosa

Oggi si aprono ad Evian i negoziati per l'Algeria

(Dal nostro inviato speciale)
Evian, 19 maggio.

Forse nemmeno domani, quando Belkacem Krim alla testa della delegazione algerina farà il suo ingresso all'*hôtel* Du Parc, dove sarà ad attenderlo Louis Joxe con i rappresentanti di Parigi, arabi e francesi si stringeranno la mano. Nel corso dell'infelice primo contatto dell'anno scorso a Melun, il prefetto che Parigi aveva mandato a trattare esclusivamente il «cessate il fuoco» si pentì amaramente per aver all'inizio stretto la mano al delegato di gente ancora in guerra con la sua. Ma forse già domani, al termine dell'incontro, certo in uno dei prossimi giorni, vedremo il ministro della V Repubblica Louis Joxe — l'uomo che nelle sue memorie De Gaulle definisce «modello di coscienza, *tombeau de discrétion*» — compiere il gesto di amicizia verso Belkacem Krim, l'ex-caporal maggiore dell'esercito francese, ex-comandante in capo delle forze ribelli, attuale vice-presidente del governo provvisorio della repubblica algerina.

Non sembri eccessivo definire storica la data di domani 20 maggio 1961. Sono passati sei anni e sette mesi da quella notte di Ognissanti del 1954 quando la rivolta divampò improvvisa nell'Aurès, si estese a tutta l'Algeria, e caddero i primi francesi, i primi arabi. Sei anni e sette mesi di sangue: le ultime cifre ufficiali di Parigi sono del novembre '59 e parlano di centosessantamila arabi e quindicimila francesi morti in combattimento o vittime del terrorismo. Anche in base a questi vecchi dati ufficiali (che non tengono conto dei deceduti nei campi di internamento), le vittime della guerra d'Algeria sarebbero oggi circa duecentomila. Ed è senza dubbio una valutazione per difetto: senza seguire i delegati arabi che all'Onu sono arrivati a denunciare un milione di morti, dobbiamo registrare affermazioni di parte francese come quella recentissima di Pierre Nora che nel suo *Les français d'Algérie* accenna a seicentomila caduti.

Sei anni e sette mesi di miseria, fame, desolazione. Un milione e seicentomila algerini (su nove milioni di arabi) — ci veniva ufficialmente dichiarato ad Algeri — vivono in duemila «centri di raggruppamento». Sette milioni e mezzo di musulmani — secondo il calcolo di Jules Moch, nel suo studio pubblicato in questi giorni — vivono con quarantotto franchi, meno di sessanta lire al giorno. Quanti siano i disoccupati totali, nessuno è in grado di dire: le valutazioni oscillano tra i trecento e gli ottocentomila. Ed in questo quadro disperato, uno sviluppo demografico che né guerra né miseria riescono a frenare, una popolazione che in meno di vent'anni sarà il doppio di quella attuale: diciotto milioni di arabi invece di nove.

Sono dati che i francesi oggi non nascondono, ma che anzi sottolineano per dimostrare la necessità per la futura Algeria libera e indipendente di rimanere in qualche modo associata alla Francia. Più noti sono i dati relativi al costo della guerra per la Francia, costretta a tenere in armi un esercito di un milione e centomila uomini (il triplo della Gran Bretagna, il quadruplo della Germania Occidentale), e mantenere in Algeria un corpo di spedizione permanente di quasi mezzo milione di soldati: uno ogni venti abitanti del territorio. In danaro, la guerra costa a Parigi due miliardi e mezzo di lire al giorno. Quindici o ventimila giovani francesi morti, centinaia di migliaia di altri trattenuti in servizio di leva anche per trenta mesi, migliaia di miliardi di spese in questi anni: perché?, si chiede l'assoluta maggioranza della gente di Francia.

La rapida repressione del *putsch* dei quattro generali ha rafforzato la posizione di Parigi alla vigilia di questa conferenza, ha tolto ogni dubbio ai delegati algerini — al di fuori delle consuete schermaglie diplomatiche — sulla volontà e capacità di De Gaulle di percorrere fino in fondo la strada che ha scelto. Il compito degli uomini del governo provvisorio algerino si è fatto più difficile, la loro linea dovrà necessariamente essere meno rigida. A Belkacem Krim si attribuisce infatti l'intenzione di pronunciare domani un discorso distensivo con una sola presa di posizione dura contro l'ipotesi di una divisione del popolo e di una spartizione della terra algerina (Sahara e relativo petrolio compresi): anche sul tema della eventuale futura «associazione» tra i due paesi, egli non si pronuncerà in senso contrario ad una «cooperazione».

Ad Evian, negli ambienti della delegazione francese, si attribuisce però a Joxe il fermo proposito di prendere l'iniziativa nel suo discorso, il primo della giornata. Egli illustrerà con franchezza, senza alcuna riserva o circonlocuzione diplomatica il quadro già accennato da De Gaulle di un'Algeria libera, indipendente e sovrana, associata alla Francia. Si parla anche di un suo annuncio della decisione unilaterale francese di «cessare il fuoco» in Algeria, e del passaggio dal carcere alla «residenza sorvegliata» di Ben Bella e degli altri quattro esponenti algerini catturati col famoso colpo di mano dell'aeroplano del 1956.

Dopo i discorsi dei due capi-delegazione, la conferenza verrà aggiornata a martedì mattina, quando i lavori verranno ripresi probabilmente a commissioni separate. I due temi principali verteranno sulla «preparazione dell'autodeterminazione per la messa in atto di un esecutivo provvisorio fino al *referendum*» e sul «sistemi diversi d'associazione». Ma tutti e due i punti, come qualsiasi altro, appaiono secondari di fronte a quello sul quale già domani si aspetta un chiarimento: la sospensione delle ostilità.

Già domani infatti una stretta di mano tra Joxe e Belkacem Krim potrebbe annunciare che altri morti non si aggiungeranno più ai troppi caduti nelle verdi piane, nelle aspre montagne, nelle sabbie dorate d'Algeria. Potrebbe arrestare per sempre il fiume di sangue che ininterrottamente scorre da sei anni e sette mesi, da quella notte di Ognissanti in cui nell'Aurès cadde il primo francese, il primo arabo, il primo di centinaia di migliaia di esseri umani. E per sempre: perché, una volta cessato il fuoco — nonostante le evidenti, inevitabili difficoltà di una completa intesa — nessuna delle due parti potrebbe pensare a tornare indietro: all'armistizio seguirebbe, seguirà inevitabilmente la pace.

Giovanni Giovannini

Comunicato ieri alla stessa ora da Washington e Mosca

Kennedy e Kruscev annunciano l'incontro

"E' il momento opportuno per il primo colloquio,,

«Non ci saranno trattative su problemi che interessano altri Paesi, ma scambio generale dei punti di vista» - Il viaggio del Presidente americano: dal 31 maggio al 2 giugno a Parigi per discutere con De Gaulle; il 3 e il 4 conversazioni a Vienna con Kruscev; il 5 vedrà Macmillan a Londra e sarà ricevuto da Elisabetta II - Nella capitale inglese assisterà con la consorte al battesimo di una nipotina

(Dal nostro corrispondente)
New York, 19 maggio.

La Casa Bianca con un annuncio ufficiale ha confermato oggi che il presidente Kennedy incontrerà a Vienna il 3 e il 4 giugno il primo ministro Kruscev. L'annuncio è stato dato contemporaneamente da Mosca, con un bollettino sostanzialmente eguale a quello di Washington.

Ecco il testo del documento americano:

«Il presidente Kennedy si incontrerà col primo ministro sovietico Nikita S. Kruscev a Vienna nelle giornate del 3 e 4 giugno.

«Come è già stato annunciato, il Presidente ha accettato l'invito del presidente francese De Gaulle di incontrarsi con lui a Parigi dal 31 maggio al 2 giugno.

«In seguito a conversazioni per via diplomatica che ebbero inizio lo scorso marzo e dopo uno scambio di comunicazioni, il Presidente e il primo ministro Kruscev hanno deciso di incontrarsi a Vienna il 3 e il 4 giugno. Il Presidente e il primo ministro Kruscev hanno convenuto che questo incontro non ha scopi di negoziato né si ripromette il raggiungimento di un accordo sui maggiori problemi internazionali che coinvolgono l'interesse di molti altri paesi; tuttavia l'incontro avverrà in un momento opportuno per il primo contatto personale fra di essi, e offrirà la possibilità di uno scambio generale di punti di vista sulle più importanti questioni che riguardano le relazioni fra i due paesi.

«Da Vienna il Presidente conta di proseguire per Londra dove egli e la signora Kennedy faranno visita alla sorella della signora Kennedy e a suo marito, principe Radziwill, per essere presenti al battesimo della loro figlia che avverrà il giorno successivo. Il Presidente incontrerà il 5 giugno a colazione il primo ministro Macmillan e ripartirà da Londra per Washington nella serata dello stesso giorno. La signora Kennedy conta di rimanere presso la sorella a Londra per diversi giorni».

Dopo aver letto ai giornalisti il comunicato, il portavoce della Casa Bianca, Salinger, ha detto che l'incontro Kennedy-Kruscev «è la conseguenza di un desiderio d'incontrarsi maturato da ambo le parti. Le conversazioni non si svolgeranno in base a una agenda prestabilita, appunto per il loro carattere "privato e informale"».

A Washington si prevede che Kennedy, il 7 giugno, subito dopo il ritorno negli Stati Uniti, farà un rapporto alla nazione, per tv, sul suo viaggio in Europa. Gli alleati saranno tempestivamente tenuti al corrente attraverso il Consiglio permanente atlantico. Non è previsto — durante il viaggio di Kennedy in Europa — un suo incontro con il cancelliere Adenauer.

Abbiamo usato la formula «non è previsto» perché, si dice a Washington, potrebbe anche darsi che Adenauer fosse impaziente di vedere Kennedy, nel qual caso è anche possibile uno di quegli incontri fulminei, ai quali dobbiamo essere sempre preparati, in base all'esperienza della storia diplomatica di questi ultimi anni.

Fonti ufficiali americane hanno fatto presente, commentando il comunicato sull'incontro Kennedy-Kruscev:

1) Non ci saranno negoziati o accordi, però non v'è dubbio che il Presidente americano e il Primo ministro russo esamineranno tutti i massimi problemi internazionali.

2) Il Presidente si appellerà direttamente a Kruscev per indurlo a modificare la posizione assunta dalla Russia in seno alla conferenza di Ginevra, per il bando alle prove atomiche, conferenza che sta per naufragare ancora una volta nel nulla, visto che i russi non vogliono accettare alcun sistema di effettivo controllo.

3) Kennedy inviterà Kruscev a non sottovalutare la determinazione americana e degli alleati occidentali a difendere, costi quel che costi, la libertà dei popoli minacciati dall'espansionismo sovietico, soprattutto a non illudersi che le cose possano continuare a risolversi come si sono svolte a Cuba e nel Laos.

4) Si dà per certo che, durante i colloqui del 3 e del 4 giugno, Kruscev risolleverà la sua richiesta per una risoluzione, entro il 1961, del problema di Berlino.

Dalle ultime notizie risulta che l'incontro, il quale sembra iniziativa completamente di Kennedy, avviene in effetti su richiesta di Kruscev. La prima versione aveva suscitato commenti in America su una «prova di debolezza da parte del Presidente». Ecco la cronaca dei fatti: il 27 febbraio l'ambasciatore americano a Mosca, Thompson, fu richiamato in patria, per consultazioni, dal nuovo Presidente. Thompson riferì che Kruscev desiderava un incontro con il nuovo Capo della Casa Bianca; 9 marzo: Thompson porta a Kruscev, in Siberia, un lungo messaggio di Kennedy. In questa lettera, il Presidente riafferma la sua fiducia nell'ambasciatore, esprime il desiderio di vedere migliorati i rapporti tra America e Russia, conferma che — quando il tempo fosse opportuno e dopo che avrà visto e consultati gli alleati — desidererà incontrarsi anche con Kruscev, per uno scambio diretto d'idee. Kruscev reagisce favorevolmente.

In marzo e aprile, le relazioni americane con la Russia peggiorano per la faccenda del Laos e per la crisi di Cuba. Tra Kennedy e Kruscev si hanno scambi di messaggi drammatici. 3 maggio: il governo sovietico fa sondaggi presso l'ambasciata americana a Mosca, per sentire se Kennedy sarebbe sempre del parere d'incontrarsi con Kruscev. La situazione è meno tesa. La risposta è sì.

Il 16 maggio l'ambasciatore Menshikov porta al presidente Kennedy un messaggio, in cui Kruscev aderisce all'idea di un incontro ai primi di giugno. Il presidente Kennedy si consulta allora con gli alleati. Ne ha risposta favorevole, purché il colloquio non implichi trattative. Il Presidente, prima di partire per il Canada, conferma al Cremlino che, purché l'incontro resti privato e informale, sarà pronto a darvi corso, a Vienna, il 3 e il 4 giugno.

Antonio Barolini

Soddisfazione inglese per la visita a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 maggio.

(m. cl.) L'Inghilterra ha accolto con viva soddisfazione l'annuncio dell'incontro Kruscev-Kennedy e quello di una visita a Londra del presidente americano subito dopo il convegno viennese. Il Foreign Office ha dichiarato che i colloqui del 3 e 4 giugno nella capitale austriaca «potrebbero servire a chiarire l'atmosfera nonché a migliorarla per negoziati internazionali».

Il Presidente americano giungerà qui da Vienna, la sera del 4 giugno, e il giorno successivo sarà ospite a colazione di Macmillan nella sua residenza ufficiale provvisoria all'«Admiralty House».

Nel pomeriggio del 5 il Presidente e sua moglie assisteranno al battesimo della bambina della principessa Radziwill, sorella di Jacqueline Kennedy, residente a Londra. Più tardi gli illustri sposi saranno ospiti a cena della regina Elisabetta e del principe Filippo.

Kruscev a Vienna il 2 giugno in una villa di proprietà russa

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 19 maggio.

(c. b.) Il capo dell'ufficio-stampa di Kennedy sarà a Vienna già lunedì o martedì accompagnato da una prima squadra di tecnici e di consiglieri. Salinger esaminerà, con i suoi colleghi austriaci, la lista dei palazzi viennesi che potrebbero eventualmente ospitare il vertice.

Dovrà anche affrontare il problema dei giornalisti: si prevede un afflusso fra 1400 e 1800 persone, tra cronisti e fotoreporters; gli alberghi sono già completamente esauriti non solo a Vienna, ma per un raggio di trenta chilometri intorno alla capitale.

Ancor oggi i russi hanno mostrato di muoversi con più calma e circospezione degli americani, ai quali sembrano lasciare volentieri il ruolo della organizzazione.

Uno scarno dispaccio dell'ufficio viennese della «Tass» ha comunicato che Kruscev arriverà [illegible] il 2 giugno, che alloggerà probabilmente in una villa a Purkersdorf, di proprietà della ambasciata sovietica, ed è stato tutto. Da fonte austriaca si è appreso che il primo nucleo sovietico (capi-stampa e tecnici) arriverà martedì o mercoledì.

Alti funzionari del ministero degli Esteri, degli Interni e della Cancelleria di Vienna si sono riuniti per discutere le questioni di sicurezza e di protocollo.

Alcuni delegati algerini si avviano verso gli elicotteri a bordo dei quali hanno lasciato Evian. Tornano in territorio elvetico dopo aver compiuto un sopraluogo (Tel.)

Radio Mosca: "Meglio accendere una candela che litigare al buio,,

Allegria di Kruscev per l'annuncio dell'incontro - Visita la mostra britannica: «Gli inglesi fanno bene l'acciaio e ci hanno insegnato il foot-ball; una volta giocavo terzino ma ora non mi metterebbero nella squadra» - «Dovunque è Mikoyan vi sono delle ragazze» - «Sul whisky so tutto, è inarrivabile»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 maggio.

Il governo sovietico ha annunciato ufficialmente, confermando le voci già diffuse nei giorni scorsi, che Kruscev e Kennedy si incontreranno a Vienna il 3 e il 4 giugno. Il comunicato è stato letto dallo speaker di Radio Mosca alle 18 di stasera, ora locale, mentre il governo americano diramava da Washington un analogo annuncio. «In seguito ad uno scambio di vedute iniziatosi ai primi di marzo di quest'anno, attraverso i normali canali diplomatici e uno scambio di messaggi — dice il comunicato — il presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, Kruscev, e il presidente degli Stati Uniti, Kennedy, hanno concordato di incontrarsi a Vienna il 3 e il 4 giugno. Il presidente Kruscev e il presidente Kennedy hanno convenuto che questo incontro non ha come scopo negoziati o accordi su fondamentali problemi internazionali che riguardino altri Paesi, ma offrirà utile e tempestiva possibilità d'un primo contatto personale fra loro e d'uno scambio generale di opinioni sui problemi essenziali concernenti i rapporti fra i due Paesi».

Le Izvestia hanno pubblicato la notizia senza molto rilievo. Al comunicato ufficiale ha fatto seguito un commento di Radio Mosca, con queste parole: «Meglio accendere una modesta candela che continuare a litigare al buio».

Gli osservatori occidentali a Mosca prevedono che l'incontro di Vienna provocherà un rincrudimento delle dispute russo-cinesi sulla strategia del mondo comunista.

Secondo opinioni assai diffuse, in sostanza, Kruscev non avrebbe aderito all'incontro nella fiducia di un'intesa su problemi e controversie specifiche (per esempio sul controllo della tregua nucleare), ma perché giudica che la strategia sovietica debba alternare le sfide «competitive» al sorriso.

Poco prima dell'annuncio ufficiale di oggi, Kruscev è comparso in pubblico manifestando un'allegria straordinaria. Al parco Sokolniki s'inaugurava l'esposizione industriale britannica ed egli vi è intervenuto in compagnia del ministro inglese del commercio estero Maudling, di Mikoyan, Suslov e degli altri membri del Praesidium.

Da tempo non avevamo visto Kruscev così sorridente. Contemplando le macchine utensili britanniche si è rivolto a Maudling con queste parole: «Gl'inglesi sanno fare bene l'acciaio, ce lo hanno insegnato, come ci hanno insegnato il football».

Maudling: «Continuiamo ad insegnare. La nostra squadra di Aston Villa ha ottenuto l'altra sera una splendida vittoria».

Kruscev: «Ma abbiamo vinto gli altri due incontri...».

Maudling: «D'accordo».

Kruscev: «Comunque, a volte si vince e a volte si perde. Io sono sempre favorevole alle competizioni, purché siano oneste. Mi piacciono le belle partite. Io da giovane giocavo come terzino sinistro, ma dubito che adesso mi accoglierebbero in una squadra».

Più tardi è stato offerto in omaggio a Kruscev un taglio d'abito di pura lana inglese ed egli lo ha consegnato a Mikoyan dicendogli: «Adesso non andare a venderlo, se no ti metti nei guai». (Per l'appunto in questi giorni è in corso una nuova offensiva di polizia contro il mercato nero dei prodotti occidentali e si sa che gli armeni sono i faccendieri più attivi).

Visitando un impianto di lavanderia esposto dai britannici ma non messo in funzione perché i pompieri sovietici lo considerano pericoloso, Kruscev si è sentito rivolgere la preghiera di intervenire personalmente affinché venisse annullato il divieto. «Certo — ha risposto — farò qualche cosa. Vi manderò le mie camicie e Mikoyan vi farà avere le sue brache. La gente dice che siamo dittatori, ma i veri dittatori sono i vigili del fuoco».

Verso l'uscita, al centro di [illegible] incredibile, Kruscev s'è rivolto indietro e ha gridato: «Anastas Ivanovic (Mikoyan) è ancora vivo?». Alcune ragazze lo hanno salutato ed ha aggiunto: «Dovunque è Mikoyan ci sono le ragazze. E' come uno zio per loro». Sir James Hutchison si è scusato con Kruscev a causa della ressa e il Primo ministro, sempre più eccitato, ha imitato i gesti dei pugili dicendo: «Non temete, so difendermi da solo».

Dinanzi all'ultimo padiglione, qualcuno voleva spiegare a Kruscev come si fabbrica il whisky, ma egli lo ha interrotto: «Su questo argomento non potete insegnarmi nulla. Conosco il whisky, è eccellente, anzi è irraggiungibile». Ha brindato tuttavia alla pace con un bicchiere di latte, mentre Mikoyan lo rifiutava dicendo che preferisce il vino armeno.

Il nuovo atto della «politica del sorriso» si è iniziato dunque in modo ineccepibile, secondo le migliori tradizioni. Anche la signora Kruscev ha voluto prendervi parte. Osservando in compagnia di Lady Roberts il padiglione della biancheria intima femminile, ha detto: «Però noi queste cose non le possiamo ancora fare».

Il solo membro del Praesidium accigliato e stanco era Suslov. Aveva male ai piedi, appariva davvero seccato. A metà delle cerimonie ha detto (traduzione letterale): «Perché non ce ne andiamo tutti a casa e lo leggiamo domani sul giornale?».

Alberto Ronchey

L'ambasciatore americano

Reynhart informa Fanfani dell'incontro Kennedy - Kruscev

Roma, 19 maggio.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani ha ricevuto a Palazzo Chigi, in visita di presentazione, il nuovo ambasciatore americano a Roma, Reinhart.

Dopo il colloquio è stato emesso il seguente comunicato: «Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Roma signor Reinhart che ha recato all'on. Fanfani un messaggio del presidente Kennedy. Il Presidente del Consiglio ha formulato i migliori auguri per il pieno successo della missione del nuovo ambasciatore ai fini della sempre più intima e amichevole collaborazione fra Italia e Stati Uniti».

L'ambasciatore Reinhart ha intrattenuto il presidente del Consiglio Fanfani anche sulle prospettive del prossimo incontro Kennedy-Kruscev. Il governo italiano ha espresso soddisfazione per l'annuncio e ha manifestato la speranza che l'incontro contribuisca a migliorare le relazioni tra i popoli.

Arrestati cinque «ultras» incaricati di sabotare il convegno con il terrorismo

Erano in possesso di armi ed esplosivi - Eccezionali misure per prevenire attentati: gli elicotteri volano senza sosta su Evian - Il sindaco dichiara: "L'accordo dovrà essere raggiunto entro il 20 giugno; in caso contrario le trattative proseguiranno altrove, qui incomincia la stagione termale"

(Dal nostro inviato speciale)
Evian, 19 maggio.

Mai la quiete di queste plaghe del Lemano occidentale era stata rotta da un simile apparato di forze, da tanto sferragliare di veloci mezzi di terra, da aerei, elicotteri, motoscafi. A Ginevra la residenza dei trenta delegati algerini, al Bois d'Avault, è circondata da un'impenetrabile cerchia di soldati elvetici in tenuta di guerra: si arriva al massimo a trecentocinquanta metri dalla splendida villa (proprietà dello sceicco di Qatar), e solo dopo ripetute esibizioni di documenti e perquisizioni. I quattro elicotteri destinati agli spostamenti della delegazione, le macchine e la radio dell'esercito, le autopompe dei pompieri, le pattuglie in continuo movimento dei soldati, tutto contribuisce a dare l'impressione di una zona stretta d'assedio. La sera, il quadro diventa ancor più sconcertante quando si accendono i riflettori, i cui potenti fasci di luce continuano tutta la notte a spostarsi attorno alla villa.

Passando la frontiera a Ginevra ed entrando in Francia cambia soltanto il colore delle uniformi che diventano blu (le Compagnie repubblicane di sicurezza). Con estrema cortesia, ma con altrettanta attenzione, le macchine vengono fermate varie volte nel breve tratto fino ad Evian, i documenti personali controllati, le valige aperte, i cofani alzati.

Da vari giorni la piccola città termale è presidiata da 1200 uomini delle Compagnie repubblicane di sicurezza o dalla gendarmeria, con due elicotteri che continuano incessantemente a ronzare nel cielo; da quaranta ispettori con un numero imprecisato di agenti; da vari altri elementi dell'esercito, della polizia e persino dei pompieri, giunti apposta da Parigi. Altro gruppo numeroso, circa duecento giornalisti di tutto il mondo, ottimamente accolti ma, stasera, almeno, piuttosto irrequieti per il segreto che avvolge anche le cose più insignificanti.

Gli abitanti di Evian non hanno perduto la loro calma savoiarda, e non si lamentano dei molti intralci: vi fanno vedere volentieri i lavori ancora in corso nell'albergo danneggiato il 30 marzo dall'esplosione che costò la vita al sindaco Camille Blanc. Pazzi in circolazione ce n'è ancora, come prova il caso dell'ex-paracadutista Michel Staub, arrestato insieme a quattro altri individui (ed altri ancora sono ricercati), perché in possesso di mitra ed esplosivi. «Dato il mio ideale politico — ha ammesso con apprezzabile sincerità, — io ritenevo mio dovere seminare il panico durante la conferenza che si svolge proprio nella città in cui sono stato allevato».

Ce n'è quanto basta a giustificare qualsiasi misura di sicurezza. A Ginevra i delegati algerini si son visti oggi da lontano nel parco una volta sola, verso le 5 e mezzo, quando hanno posato tutti insieme per una foto-ricordo. Ad Evian, Joxe e i delegati francesi sono giunti verso le 6 del pomeriggio da Ginevra, dove erano scesi all'aeroporto di Cointrin con un aereo speciale. Nessun incidente: la polizia, in auto, in battello e in elicottero, ha potuto tranquillamente dedicarsi alle prove della gran giornata di domani.

L'ora dell'incontro come al solito è segreta, ma è verso le 11 che Belkacem Krim ed i suoi dovrebbero per la prima volta metter piede su territorio francese. I quattro elicotteri dovranno posarsi uno dopo l'altro su uno spiazzo del grande viale litoraneo, esattamente dove è stata dipinta per terra una grande croce bianca. Anche nel caso di cattivo tempo (fa freddo, il cielo è grigio), tutto è previsto: invece che sugli elicotteri, gli algerini si imbarcheranno a Ginevra sulla vedetta «Bécassine», che sarà scortata nel primo tratto di lago da quattro motolance della polizia svizzera, nel secondo da quattro della polizia francese. O con una parata aerea o con una navale gli algerini saranno sbarcati nello stesso punto del lungolago dove saliranno in macchina, scortati da ogni parte, per compiere cento metri esatti e giungere all'*hôtel* Du Parc, dove si svolgerà la conferenza.

L'incontro di domani non durerà più di un'ora, e al termine si ripeteranno all'inverso le stesse complicate operazioni. I lavori veri e propri avranno inizio solo martedì. Quanto alla fine della conferenza, è stato l'ottimo sindaco di Evian, signor Combet, a rivelarne, in mezzo a tanti segreti, la data: il primo cittadino ha detto infatti in un'intervista tutto il suo orgoglio per la scelta di Evian a sede di un simile evento storico ed ha formulato con molto calore il voto che la pace venga non solo raggiunta nella sua città ma raggiunta presto, possibilmente entro il 20 giugno.

In caso contrario — ha rivelato il sindaco — siamo già d'accordo che gli uni e gli altri andranno a trattare in un'altra parte. Ad Evian il 20 giugno comincia la stagione termale.

g. gi.

Ferhat Abbas dichiara:

«Speriamo di finire la guerra»

Tunisi, 19 maggio.

Ferhat Abbas ha dichiarato stasera in un discorso al popolo algerino, che la delegazione del governo provvisorio affronterà l'incontro di Evian «con la ferma volontà di dare una soluzione definitiva al problema in atto da 130 anni in Algeria». «Essa si è recata ad Evian — ha soggiunto il Primo ministro algerino — con la speranza di porre fine alla guerra. La pace è possibile se sarà circondata da garanzie indispensabili».

Churchill guarito va in campagna

Churchill e lady Clementine hanno lasciato in auto Londra diretti alla loro residenza estiva di Chartwell, nelle campagne del Kent (Telefoto - Vedere a pagina 10 il servizio del nostro corrispondente da Londra)

CRONACA CITTADINA

Il fratello del Presidente Usa a Italia 61

Ted Kennedy esclama: «Fantastic!»

Entusiasta di quanto ha visto all'Esposizione del Lavoro - Un casuale incontro con il ministro jugoslavo Kardelj - Dopo la sosta tra le memorie della Mostra storica, il ricevimento a Palazzo Madama Nel pomeriggio la cordiale visita agli stabilimenti della Fiat Mirafiori, strette di mano e saluti a impiegati e operai - Ricevuto dal prof. Valletta e dal dott. Agnelli - Stamane parte per Roma

Il festoso saluto degli impiegati della Fiat a Ted Kennedy davanti alla Mirafiori

La giornata di ieri per l'avv. Edward Kennedy è stata molto intensa. Alle 10 è arrivato all'Esposizione del Lavoro. Il dr. Giovanni Agnelli, presidente dell'esposizione, lo ha guidato nella visita: prima il padiglione del Vaticano, poi quello degli Stati Uniti. Kennedy si è quindi recato nel settore italiano; uscendo ha detto: «*Peccato, vorrei proprio fermarmi di più perché è una mostra che merita una visita molto accurata. E' la testimonianza viva del progresso del vostro paese, dei risultati che nonostante le gravi difficoltà siete riusciti ad ottenere; e che hanno stupito il mondo!*».

Il fratello del Presidente degli Stati Uniti stava lasciando il Palazzo del Lavoro: in quel momento giungeva scortato dagli agenti motociclisti il vice primo ministro jugoslavo Kardelj. I due uomini si sono trovati a faccia a faccia e dopo la sorpresa, si sono stretta la mano. Poi hanno proseguito ciascuno per la sua strada. Kennedy è andato al Circarama. Dinanzi allo spettacolo di un paesaggio alpino, con il quale ha inizio la proiezione su nove schermi dei film di Disney, Kennedy non ha potuto a meno di volgersi al dott. Agnelli che gli era accanto esclamando ammirato: «*Fantastic! Fantastic!*».

Alle 11,30 la delegazione americana entrava alla Mostra storica di Palazzo Carignano, ricevuta dai vice-presidenti prof. Cognasso e gen. Mondini. Le bambine di una scuola elementare di Nichelino hanno riconosciuto Ted Kennedy nella sala dedicata a Cavour e gli sono corse incontro festanti; intanto arrivava anche una scolaresca maschile, che si è unita chiedendo autografi.

La giovane e bella consorte di Kennedy, signora Joan, non ha potuto visitare le mostre di «Italia 61» perché indisposta. Nulla di preoccupante: pare che diventerà presto mamma per la seconda volta. I giovani sposi hanno già una bimba di 14 mesi, Kara, e forse entro l'anno le regaleranno un fratellino. A mezzogiorno, però, la signora ha voluto accompagnare il marito al ricevimento a Palazzo Madama: era vestita d'azzurro, il volto incorniciato dalla breve zazzeretta bionda appariva sorridente e riposato, tutti la guardavano con simpatia.

Il Sindaco ha rivolto agli ospiti un caloroso saluto ed ha pregato Edward Kennedy di ringraziare il Presidente degli Stati Uniti per la partecipazione a Italia 61.

Edward Kennedy ha ricordato l'affinità storica tra Boston, la città che egli rappresenta, e Torino; poi ha detto: «*Credo che in nessun altro paese del mondo la parola "indipendenza" abbia un significato così profondo come a Torino. Dappertutto, ma specialmente negli Stati Uniti, i piemontesi sono famosi per laboriosità e dignità, per il grande senso di ospitalità. Provo un vero tumulto di sentimenti: contentezza per l'accoglienza avuta, dispiacere di dovermi fermare così poco. Questo equivale a un impegno: tornare presto!*».

Kennedy ha ancora aggiunto: «*Dirò a mio fratello Presidente tutta l'amicizia che ha improntato la vostra ospitalità verso di noi. Mio fratello mi aveva dato un libro con dedica al Sindaco e alla città, adesso non l'ho qui, ma ve lo manderò*». L'avv. Peyron ha offerto a Edward Kennedy la medaglia d'oro del centenario dell'Unità e alla moglie un artistico volume su Torino.

Intanto giungeva a Palazzo Madama il ministro Pella presidente di «Italia 61», arrivato in volo da Roma. L'incontro è stato molto cordiale. Quindi la delegazione americana partecipava a un pranzo offerto in loro onore dal ministro al «Principi di Piemonte». Nel pomeriggio la signora Joan si è recata al Circarama: «*Mio marito — ha spiegato — mi ha detto che è una cosa meravigliosa e che devo assolutamente vederla!*». All'uscita ha confermato: «*Ted aveva ragione: è fantastico!*».

Verso le 16 il fratello del Presidente americano giungeva alla Fiat Mirafiori. Su una imponente «belvedere» visitava i vari reparti della Mirafiori Sud, mentre operai ed operaie accorrevano a fargli festa. Di solito gli ospiti compiono queste visite senza sostare. Ma Ted era impaziente di vedere uomini e macchine da vicino. Nel reparto bulloneria l'auto dovette fermarsi due volte: alle officine 6 e 30. Kennedy scese, centinaia di mani si tesero, a una a una egli le stringeva, allegro e sorridente.

Quando tornò all'ingresso principale, trovò la gradinata piena di una folla di impiegati. Rispondendo agli applausi, commosso, Kennedy dichiarò: «*In America non ho mai visto una cosa così bella!*». Poi, in italiano gridò: «*Viva Torino!*».

Nella sala del Consiglio Kennedy e i collaboratori erano attesi dal presidente prof. Valletta, dal dott. Giovanni Agnelli e da altri dirigenti. Fu un nuovo incontro molto cordiale. «*Quante cose abbiamo da imparare da voi!*» ha detto Edward Kennedy, convinto. Il prof. Valletta ha risposto: «*Sono contento che ci siano dei giovani ai posti di comando. E' una bella cosa; ma è anche un'eredità pesante!*».

Con la visita alla Fiat è terminata la parte ufficiale della giornata. Insieme al dott. Umberto Agnelli, Kennedy si è poi recato alla Società ippica presso Nichelino. Più tardi ha visitato in piazza San Carlo la sede dell'Usis, accolto dal direttore Herget.

Stamane alle 8 Kennedy partirà da Caselle per Roma.

Kardelj tra gli scolari visita la Mostra storica

Un augurio del vice-presidente per l'amicizia italo-jugoslava

Edward Kardelj, vice presidente del Consiglio della Jugoslavia, una delle personalità politiche più importanti della vicina repubblica, ha visitato ieri mattina, in forma privata, l'Esposizione del Lavoro, e nel pomeriggio la mostra storica di Palazzo Carignano. Lo accompagnavano la moglie Pepica, l'ambasciatore Javorski, il console generale a Milano Curlje, il commissario per il padiglione jugoslavo Gorjan, l'addetto culturale dell'ambasciata Stojadinovic.

Il gruppo si è unito alla comitive dei turisti. Pochi, tra i ragazzi delle scuole, hanno notato quell'uomo dall'aspetto di maestro di scuola, con i capelli brizzolati e il passo un po' impedito. Un grave congelamento colpì Kardelj alle gambe quando combatteva con i partigiani sulle montagne della Serbia. Apparteneva allora allo stato maggiore dell'esercito di liberazione.

All'uscita Kardelj si è incontrato — come abbiamo detto più sopra — con Kennedy che entrava. Due generazioni, due mondi. E, cosa curiosa, due Edward. Alle 15, Kardelj, è a Palazzo Carignano, con lo stesso seguito. Lo scorta nella visita il vice presidente della mostra storica. Il prof. Cognasso parla, gli interpreti traducono, centinaia di scolari affollano le sale. Affiorano nella mente di Kardelj i ricordi dei suoi studi magistrali? Forse. Ogni tanto precede la spiegazione con una frase sommessa. Si sofferma dinanzi ai cimeli che documentano i sacrifici dei patrioti, la loggia da cui Carlo Alberto annunciò la costituzione del '21.

Prima che Kardelj lasci Palazzo Carignano, gli chiediamo di riassumerci le impressioni del mattino e del pomeriggio. Parla adagio, pesando le parole: «*Vorrei sottolineare due o tre cose tra quelle che mi hanno colpito. Innanzi tutto il tema dell'Esposizione del Lavoro: cioè le scoperte e le invenzioni dell'uomo, l'uomo che lavora, lo sviluppo delle forze produttive. Nel suo insieme la rassegna ne fornisce un'immagine completa. In questo senso io ritengo che l'Esposizione non sia soltanto internazionale, ma universale e umana. E penso che proprio per questo possa molto contribuire a una approfondita conoscenza tra i popoli e alla pace del mondo. Essa esprime quanto è comune a tutti: il lavoro. In secondo luogo mi ha colpito l'architettura: ho visto poche cose belle come il palazzo dell'Eil. Non è solo moderno; con la sua struttura emoziona lo spettatore e conferisce uno speciale accento a tutta l'esposizione*».

Il vice presidente jugoslavo prosegue: «*E anche della Mostra storica serbo una bellissima impressione: mi ha ricordato quando il popolo italiano e quello del mio paese collaboravano strettamente, al tempo della Carboneria e di Garibaldi; quando lo spirito della libertà animava i vostri e i nostri patrioti impegnandoli in lotte che avevano lo stesso fine*».

Il ministro Kardelj conclude: «*Vorrei che lo spirito di quel tempo alimentasse l'attuale pacifica collaborazione tra l'Italia e la Jugoslavia*».

Voto della Giunta Comunale contro l'aumento dei prezzi

«Nessuna fondata ragione può giustificare il fenomeno» - Un richiamo al senso di responsabilità dei commercianti - «Si invitano gli uffici competenti ad intervenire con rapidità ed energia»

Argomento dominante della riunione di giunta che si è svolta ieri sera in Comune è stato l'aumento dei prezzi lamentato in questi giorni dai consumatori e di cui i giornali si sono fatti portavoce.

Il sindaco avv. Peyron ha affrontato il tema riconfermando quanto già aveva dichiarato l'altro ieri a *La Stampa*: «*Nel menu di un qualsiasi cittadino — ha detto — dalla minestra alla frutta, a meno che consumi cibi di eccezione, le supercontribuzioni deliberate dal Consiglio comunale non incidono per nulla. La lievitazione dei prezzi che da taluni commercianti viene attribuita all'aumento dell'imposta consumo, è quindi un fatto completamente estraneo ai recenti provvedimenti*».

L'avv. Peyron ha citato alcuni episodi spiacevoli, come i rincari verificatisi nei ristoranti, ha sottolineato l'energico intervento del comitato di controllo e di tutela dei consumatori presieduto dal prefetto e ha ricordato anche l'opportuna presa di posizione dell'Associazione commercianti. «*E' necessario — ha detto — che ogni provvedimento venga preso per impedire l'aumento del costo della vita e perché gli ospiti di Torino, così numerosi in questo anno delle manifestazioni del '61 non trovino motivo di protesta*».

Tutti gli assessori, dei diversi partiti, si sono associati alle parole del sindaco: il prof. Jona, liberale, l'on. Secreto, socialdemocratico, il comm. Enrico, democristiano, il comm. Fanton, democristiano, ed altri. «*L'effervescenza dei prezzi in questi giorni l'abbiamo constatata tutti — ha dichiarato il prof. Jona — e siamo d'accordo nell'ammettere che non esistono ragioni concrete per giustificare questi aumenti*». Richiamandosi a quanto poco prima aveva detto il sindaco ha ribadito che «*i supercontributi non toccano i generi di largo consumo e la loro applicazione è stata circoscritta proprio nell'intento di evitare al consumatore medio di risentirne in modo negativo*».

L'on. Secreto ha poi steso un ordine del giorno, approvato all'unanimità. In esso la giunta si dichiara preoccupata che alcuni prezzi di merci e generi di consumo subiscano da qualche tempo notevoli aumenti, e afferma che «*non ravvisa alcuna fondata ragione che giustifichi detto fenomeno neppure spiegabile con l'applicazione delle supercontribuzioni che sono state applicate a poche merci in misura limitata, con esclusione dei generi di consumo popolare*». L'ordine del giorno continua: «*Ritenuto che, specie durante il periodo delle manifestazioni centenarie, occorre evitare motivi di protesta di cittadini e di forestieri che visiteranno la città, la giunta si richiama al senso civico della categoria commerciale, della quale auspica la spontanea collaborazione e pertanto invita produttori, negozianti, commercianti e quanti altri interessati al problema ad evitare qualsiasi aumento di prezzi*». Conclude: «*La giunta invita l'autorità preposta a continuare nell'azione già intrapresa al fine di colpire eventuali speculazioni e si impegna, nel limite della propria competenza, ad intervenire con rapidità ed energia allo stesso fine*».

La questione dei prezzi sarà discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale in risposta alle interrogazioni della dott. Di Pietrantonio e del gruppo comunista. Con soddisfazione, intanto, i cittadini hanno rilevato che l'intervento pronto ed energico delle autorità ha troncato sul nascere il pericoloso movimento al rialzo.

Torino offrirà la bandiera all'incrociatore «Caio Duilio»

La cerimonia oggi a Palazzo Madama per il Centenario

A Palazzo Madama, oggi alle 17, si svolgerà una cerimonia che si inquadra nelle celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia: la consegna simbolica da parte della città di Torino della bandiera di combattimento all'incrociatore «Caio Duilio». La marina militare riceverà il drappo dalle mani del sindaco per poi trasmetterlo con uguale solennità al comandante della nave, ora in via di costruzione a Castellammare di Stabia, dopo il varo. Il «Duilio», la terza nave che porta questo nome, sarà armato quasi interamente di missili, nonché di elicotteri per la difesa contro i sommergibili. La bandiera sarà racchiusa entro un cofanetto opera di un artigiano torinese che porta lo stemma del toro rampante con la scritta «Torino 1861-1961».

A «Italia 61» anche ieri si sono recate in visita molte scolaresche. In serata la pioggia ha ostacolato l'afflusso dei visitatori. Per assicurare ogni sera una buona frequenza di pubblico sarà forse necessario dar vita nella zona delle mostre a qualche attrazione che possa attirare anche i torinesi che [illegible]. Come elemento di richiamo potrebbe bastare [illegible] cantanti, o qualche buon numero di arte varia. Di sera, come è noto, si possono acquistare tessere da mille lire che danno diritto all'ingresso a cinque persone. In complesso in questi primi quindici giorni di apertura di «Italia 61» l'affluenza è stata buona. Gli espositori stranieri sono soddisfatti e affermano che all'esposizione internazionale di Bruxelles l'avviamento fu molto più lento.

Ieri mattina è stato varato in Po il terzo battello, il «Firenze». In serata è stata fatta la prova di navigazione notturna con la rotta segnata dalle boe illuminate; il servizio fino alle 24 inizierà stasera. Nel pomeriggio di ieri la funivia è rimasta ferma per ragioni tecniche e forse anche stamattina non potrà funzionare. Questi impianti nuovi hanno un rodaggio difficile il quale deve essere svolto in modo meticoloso. Ad ogni biglietteria è comunque affisso un cartello con le eventuali comunicazioni relative ai servizi di trasporto non funzionanti.

L'Azienda tranvie, a seguito delle modifiche dell'orario dell'Esposizione, ha così variato il servizio delle linee: E 1: 1ª partenza da Le Vallette ore 8,14; corse notturne dall'Esposizione: ore 0,15, 0,30, 0,40. E 1 sbarrato: partenza da p. Massaua: ore 8,58; corse notturne dall'Esposizione: ore 0,15, 0,30. E 2: 1ª partenza da p. Bernini: ore 8,31; corse notturne dall'Esposizione: ore 0,15 e ore 0,30.

La maestrina con la pelle nera

Una graziosa signora del Kenia studia nelle nostre scuole i diversi metodi educativi - E' innamorata di Torino: «Sono commossa per la generosità dei vostri concittadini, tutti molto cortesi e cordiali»

La giovane maestra negra con le allieve della scuola Montessori di via Migliara

E' giunta in questi giorni nella nostra città la signora Jerusha K. Kamunde, una maestrina africana che risiede a Egogi, nel Meru, la parte orientale del Kenia. In patria, la signora Kamunde insegna in una scuola delle Missioni della Consolata di Torino. Quest'anno le sono stati affidati 30 allievi di terza elementare.

La giovane insegnante ha studiato in una missione protestante. In seguito, con il marito, si è convertita alla religione cattolica. Ha tre bambini, un maschietto e due femminucce. Il marito è anch'egli maestro elementare, ma in questi ultimi anni si è pure dedicato all'attività politica. E' uno dei quattro candidati già prescelti per il suo distretto ed è assai probabile che, alla prima consultazione elettorale, riesca deputato.

La signora Kamunde, invece, si preoccupa esclusivamente di problemi educativi. Per lei questo viaggio in Italia è l'occasione per osservare metodi nuovi di insegnamento. Ha visitato Venezia, Milano e poi è venuta nella nostra città, ospite della casa delle Missioni della Consolata a Grugliasco. Dovunque ha chiesto di poter studiare da vicino il funzionamento delle nostre scuole. A Torino si è vivamente interessata della scuola Montessori di via Migliara 7. «E' un sistema molto bello e suggestivo — ci ha detto in inglese —, ma richiede purtroppo strumenti e attrezzature che da noi non è ancora facile ottenere».

Abbiamo chiesto alla signora Kamunde se l'Italia, e Torino in particolare, le erano apparse così come se l'era immaginate. «No — ci ha risposto senza esitazione — sono molto migliori. Mi hanno fatto una grande impressione le città, i monumenti, le antiche chiese, gli stabilimenti che ho notato dovunque, la grande operosità del vostro popolo». Ha aggiunto: «Sono commossa per l'espansività e la generosità della vostra gente. Tutti sono cortesi e cordiali con me, specie i bambini per i quali sento di essere oggetto di calda simpatia».

Specchio dei tempi

Non diremo mai più la parola "pagano" - La responsabilità degli insegnanti nelle scuole - Aumenta il gelato e anche la coca-cola - Invecchia ma non muore il fiammifero del 1861 - Aiuti le lavandaie l'assessore all'Igiene

Un lettore ci scrive da Oxford:

«Permettimi di protestare per l'uso della parola "pagano" riferita al fisico giapponese Hideki Yukawa (premio Nobel '49), nella notizia data su *La Stampa* di domenica sotto il titolo "Dieci scienziati entrano nell'Accademia Pontificia". Certo la parola in sé non ha nulla d'offensivo. Pagani furono Socrate, Virgilio, Euclide, e Yukawa non avrebbe da lagnarsi ad essere associato, almeno verbalmente, a tali uomini grandissimi. Ma nel quadro della società moderna, in Italiano, in atmosfera di militante cattolicesimo, in un preciso contesto storico, tale parola ha una ricchezza di sottintesi che ne rendono l'uso inopportuno ed anche, volendo, odioso.

«Tralasciamo le definizioni tecniche del termine: chi lo adopera nel discorrere comune pensa subito ad un uomo oppresso da una grave ignoranza metafisica e filosofica, educato in una società che si suppone sia inferiore ad altre che hanno avuto il supremo beneficio della rivelazione, eccetera. Non per nulla nei dizionari (per esempio nel Palazzi) troviamo che "pagano" ha per sinonimo "idolatra"; il suo impiego sottintende chiaramente una gerarchia di valori filosofici e religiosi, una classifica di fedi e di civiltà.

«Ora sarebbe bene ricordare che tale graduatoria è del tutto arbitraria e scandalosamente eurocentrica a favore di chi si pone sul più alto gradino. "Pagano" è termine che si può oggi impiegare scrivendo giornalisticamente dei Kafiri del Chitral, degli Ainu d'Hokkaido, degli Arunta d'Australia. Adoperarlo parlando d'una persona educata in una delle più grandi civiltà dell'Asia, significa mancare totalmente di sensibilità, nonché di conoscenze umanistiche. Il signor Yukawa forse non apparterrà ad alcuna chiesa, ma in quanto giapponese la sua personalità si è formata in una tradizione nutrita di buddismo e di confucianesimo, due dei massimi sistemi di pensiero e di fede dell'umanità intera».

Fosco Maraini

Un lettore ci scrive da Alpignano:

«Persone ben più autorevoli di me hanno riconosciuto ed apprezzato il valore umano e sociale di codesta indovinatissima rubrica. Ciononostante non posso esimermi dall'esternare anche il mio sincero e caldo elogio ed insieme il mio vivo ringraziamento per l'opera altamente e sicuramente umana e sociale che fin qui hai svolto, esprimendo la speranza che non abbia mai a cessare.

«Su *La Stampa* del 17 maggio ho letto che in una scuola di Milano, a causa di una lima lanciata da uno studente contro un compagno di scuola, il preside dell'istituto in cui si è verificato il fatto, è stato condannato a pagare dieci milioni per risarcire i danni subiti dall'allievo infortunato.

«Qualche tempo fa, sempre a Milano, in una 2ª classe elementare statale, durante l'orario scolastico, ad uno scolaro è capitato un serio incidente a causa di un pennino che gli è stato involontariamente conficcato in un occhio da un altro compagno di scuola. La famiglia dell'alunno infortunato si rivolse all'autorità giudiziaria per chiedere il risarcimento del danno. Il Tribunale ritenne colpevole la maestra e la condannò al risarcimento dei danni: due milioni. Contro la sentenza fu presentato un ricorso, ma anche i giudici d'appello diedero torto alla maestra, che dovette pagare anche le spese del secondo processo.

«Queste notizie destano allarme e preoccupazione fra gli insegnanti i quali, sapendo di essere esposti ad azione giudiziaria in ogni attimo della giornata scolastica, non possono avere quella serenità, indispensabile per una efficace opera educativa. E' necessario perciò salvaguardare gli insegnanti dalle responsabilità civili durante il lavoro scolastico, per porli nelle migliori condizioni di assolvere serenamente il loro difficile compito.

«Spero vivamente che questo importante problema venga affrontato e risolto nell'interesse non solo della scuola e degli insegnanti, ma anche delle famiglie».

Domenico Reitano, insegnante

Un lettore ci scrive:

«Circa gli aumenti dei prezzi penso che qualche esercente di bar stia perdendo la testa. Ieri sera vado al solito caffè di via Po con mia moglie, consumo un gelato e una Coca Cola, prezzo L. 350: 200 il gelato e 150 la bibita. Chiedo al cameriere come mai quei prezzi, se solo domenica ho pagato 180 per il gelato e 120 per la Coca Cola. Il cameriere mi risponde che tutti i prezzi sono stati aumentati.

«Mi domando: è lecito un tale aumento da un giorno all'altro? Circa un anno fa è ribassato all'ingrosso il prezzo del caffè e dello zucchero ma nessun barista si è sognato di diminuire di una sola lira il caffè, ora se le bibite in bottiglia sono aumentate di una o due lire, questi signori le devono aumentare subito di 30 lire? e poi bisogna ancora dare la mancia, anche se nel prezzo è già compresa una percentuale per il servizio del 15 per cento. Così il servizio si viene a pagare due volte. Dove andremmo a finire se tutti si comportassero in quel modo. Scusa il disturbo ma mi farai piacere se vorrai pubblicare. In tale attesa i più cordiali auguri da un vecchio lettore de *La Stampa*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Sono donna di casa e, tu permettendolo, vorrei anch'io dire la mia. Io parlerò di fiammiferi, di quegli antidiluviani fiammiferi da cucina, gambo di legno e capocchia rossa, che su dieci soltanto uno si accende e che il monopolio italiano (ma che furbo monopolio!) mette in vendita in una confezione orribile, una specie di inqualificabile carta da macellaio che proprio è una mancanza di rispetto per chi li compra.

«Possibile che a cento anni dalla nostra unità, nel secolo della tecnica e del progresso, si sia ancora così arretrati? Ma no, il monopolio è furbo; perché se i fiammiferi si accendessero tutti, ne venderebbe di meno».

Rina Polcetri

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo lavandaie e tutti i giorni ci rechiamo a lavare nel Lavatoio Municipale di Borgo Molinette. In questi giorni siamo preoccupate perché si avvicina l'estate e noi dovremo lavorare in un luogo chiuso (un seminterrato) reso maleodorante dai panni sporchi e dal sudore. Tu ci dirai: "Aprite le finestre!". Proprio qui sta il guaio. Le finestre ci sono, dieci in tutto, ed anche grandi, ma non sono apribili se non in minima parte e quindi ci è impossibile arieggiare il locale.

«Avrai capito che siamo donne semplici e che amiamo il nostro lavoro ma il pensiero di lavorare in un luogo senz'aria e di conseguenza poco igienico ci deprime. Ti chiediamo di venirci in aiuto e di interessarti al nostro caso, (sono tre anni che chiediamo a chi di competenza, inutilmente). Noi ci accontentiamo di avere anche solo tre di queste finestre completamente apribili. Se potrai fare qualcosa per noi te ne saremo grate. Attendiamo fiduciose».

Seguono 11 firme

Un frigorifero per Tropea

Abbiamo pubblicato ieri la lettera di suor Concettina Massa, superiora dell'Ospizio di mendicità di Tropea (Catanzaro). «Specchio dei tempi» le invierà un frigorifero di 200 litri. Partirà subito e speriamo che giunga in tempo, prima dei grandi calori estivi. Così i sessanta [illegible] ospiti del ricovero di Tropea, [illegible] paese desolato, potranno avere bevande più fresche, «ristoratrici», come dice suor Concettina, «delle loro sofferenze».

Domani riuniti a convegno 2300 lavoratori anziani

Domani e lunedì si svolgerà a Torino l'undicesimo congresso nazionale dell'Ania, l'associazione lavoratori anziani di azienda che conta circa 250 gruppi sparsi in tutta l'Italia. Il sodalizio nacque alla Fiat nel marzo del 1944 con lo scopo di assistere moralmente e materialmente quella che a buon diritto viene definita «l'aristocrazia del lavoro». Dei gruppi fanno parte, infatti, quei lavoratori che vantano almeno 25 anni di anzianità nella stessa azienda.

A Torino converranno, da tutte le regioni, circa 2300 lavoratori, in rappresentanza di 150 gruppi. Saranno accolti dal presidente del comitato organizzatore, comm. Emilio Bordiga, dal presidente regionale comm. Mario Mazzarelli e da altri esponenti del mondo del lavoro. La cerimonia inaugurale avrà luogo domattina alle 9,45 al cinema Lux, con l'intervento del ministro delle Finanze on. Trabucchi. Dopo il saluto del prof. Valletta, presidente onorario dell'Ania, terrà il discorso ufficiale l'on. Rubinacci.

L'odissea di una giovane donna giunta da Genova

Da un mese senza riposarsi una madre va alla ricerca del figlio scomparso

Il ragazzo ha sedici anni ed è fuggito per un rimprovero - L'infelice mamma si aggrappa ad una fragile speranza: trovarlo a Torino

Una donna ancora giovane, ma sfinita e dall'aspetto malato, andava ieri sera per le vie, bagnata e incurante della pioggia. Affrettava il passo o attraversava di corsa la strada quando vedeva qualche ragazzo, che raggiungeva ansiosa. Ma ogni volta la speranza le si spegneva in volto, ed essa continuava a cercare, stanca ma non rassegnata. La signora Angela Minchella, dopo aver cercato per un mese il figlio Gianni a Genova e in gran parte della Liguria, è venuta a Torino, ricordandosi che questa città piaceva molto al suo ragazzo.

Gianni ha 16 anni, figlio unico, non aveva mai dato un pensiero alla famiglia, finché era andato a scuola era stato studente esemplare. Poi il padre non aveva più potuto mantenerlo agli studi; egli si era rassegnato ed aveva incominciato ad imparare il mestiere di elettricista. Abitava con i genitori a Genova in via Chiusa 3/9; dopo la sua fuga la famiglia si è trasferita in via Sampierdarena 29/4.

Un mese fa aveva ottenuto il permesso di uscire con degli amici: sarebbe rincasato presto, per l'ora di cena. Ma il tempo era corso via veloce senza che il giovane se ne accorgesse. Soltanto alle 22 Gianni aveva telefonato alla madre per tranquillizzarla. Da due ore la donna era oppressa da pensieri più neri, e gli aveva risposto in lacrime, rimproverandolo: «Perché mi hai lasciato tanto tempo sola, senza dirmi dove ti trovavi? Mi hai dato un grande dolore e domani glielo dirò a papà. Aspettati un rimprovero». Il padre, elettromeccanico alla «Fincosit», faceva il turno di notte e fino alle 8,30 del mattino non sarebbe rincasato.

Poco dopo la telefonata, Gianni era tornato a casa. Si sentiva in colpa davanti alla madre, che aveva ancora gli occhi arrossati. Aveva mormorato una scusa ed era andato a letto. L'indomani si era alzato presto. Erano le 7 quando, dalla cucina, aveva detto alla madre: «Non alzarti, mamma. Ti scaldo il latte e te lo porto». La donna aveva atteso qualche minuto. Il figlio non veniva ed essa non lo sentiva muoversi. Lo aveva chiamato una volta, poi aveva gridato il suo nome in preda a un presentimento. Era corsa in cucina, che aveva trovato vuota; la porta sulle scale era socchiusa. Gianni se n'era andato senza salutare e non aveva nemmeno richiuso l'uscio per non farsi sentire. In pantofole e vestaglia, la donna era corsa in strada e aveva chiesto se avevano visto il suo ragazzo. Alle 8,30 era rincasato il marito e l'aveva trovata svenuta in cucina. Gianni se n'era andato con il vestito di tutti i giorni, senza valigia né altro, con in tasca due, tremila lire.

Da allora è incominciata l'odissea della madre. Essa passa le giornate ad andare per le vie, cercando il figlio, finché le forze la reggono. Il suo sonno è agitato e sempre breve. Si sveglia credendo di sentire bussare alla porta, corre ad aprire ansiosa, ma non trova nessuno. Allora si riveste e, nel cuore della notte, scende a cercare nelle strade. E' caduta ammalata ed è guarita per forza di volontà, perché soltanto così avrebbe potuto continuare nella ricerca. I medici affermano che non può durare, che così si uccide. Essa dice che cercherà finché le resterà la forza per farlo, dice che non sarà la stanchezza a farla morire, ma il dolore.

Ha cercato a Genova, in gran parte della Liguria, e ora è a Torino con una speranza commovente e con il rimorso assurdo di essere lei, con il suo rimprovero, la causa della fuga del figlio. Ieri sera cercava il suo ragazzo tra i ragazzi di Torino con il volto rigato dalla pioggia, e forse dalle lacrime.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17

MINIMA +10,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +13,9; pressione 740,5; umidità 91%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo coperto con alternanza di schiarite. Temperatura a Caselle: massima +18; min. +7,1; media +16,9.

In un negozio di Porta Palazzo rubati tessuti per due milioni

Il negozio di tessuti e biancheria di Emanuele Bovo, al numero 16 di piazza della Repubblica, è stato visitato la notte scorsa dai ladri che si sono introdotti attraverso una finestrella che immette nello scantinato. Sono stati rubati tagli di vestiti e biancheria per un valore di circa due milioni e mezzo.

— L'altra sera alle 21,30 dopo l'ultima funzione, il sagrestano del Duomo avvertiva strani rumori in chiesa e telefonava alla P. S. Castello. Interveniva una pattuglia che scopriva un ladro, Valentino Macri di 30 anni, nascosto in un confessionale, con le tasche piene di monete rubate alle cassette delle elemosine e di oggetti preziosi tolti agli altari. Un cugino del Macri è riuscito a fuggire prima dell'arrivo della polizia con un bottino di circa 100 mila lire. La sua cattura è imminente.

Avvelenata da gas. — La ventitreenne Giovanna Albertusi, abitante in via Grassi 15, è stata trovata ieri alle 22 dal padre nella cucina invasa dal gas. La ragazza avrebbe tentato di uccidersi in seguito ad una lite col genitore. Al Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

Vedere nella 13ª pagina:
Rilasciati i parenti dell'uomo assassinato
Il delitto di S. Ambrogio

Oggi attenti al "Giro„

La carovana dei campioni del pedale occupa la città - La prima tappa è tutta in onore di Torino: partenza e arrivo con due passaggi intermedi - La città divisa in due dal percorso

La città affronta altre due giornate di traffico eccezionale. «Italia 61» e il «Giro» ne sono i motivi. Ormai è lontano il ricordo delle domeniche torinesi pigre e silenziose, con le strade quasi deserte e i camerieri con le braccia incrociate sulle porte dei bar. Ora i «fine settimana» sono affollati da un pubblico sempre diverso: dagli alpini la settimana scorsa, dai bersaglieri la prossima, dagli sportivi del ciclismo questa. E con loro, la massa sempre crescente del pubblico dell'Esposizione.

E' impossibile prevedere quanti autoveicoli giungeranno oggi e domani da fuori città, anche perché il tempo è assai incerto in questi giorni. In ogni caso, non è esagerato presumere che arriveranno almeno 500 pullman e 10 mila auto. Sarà una nuova prova per il centro cittadino, dove già nelle giornate normali non è facile circolare.

Il Giro d'Italia dà il colore alla giornata. Oggi la prima tappa parte da Torino, vi ritorna due volte e una terza per il traguardo finale. Domani scatterà per la seconda tappa. Il «Giro» significa centinaia di macchine al seguito, 170 ciclisti. Una fragorosa carovana lunga chilometri che taglia la città in due. E' uno spettacolo anche il seguito, con i carrozzoni pubblicitari che percorrono le vie lanciando con gli altoparlanti musiche e slogans sulla folla.

Oggi e domani il centro rappresenterà un'avventura. Vi saranno 500 vigili urbani impegnati al massimo, saranno destinati alla disciplina della circolazione anche gli agenti dei commissariati. Ma il traffico sarà certamente superiore a queste forze. Oggi e domani il rischio di rimanere bloccati sarà in ogni via e in ogni piazza, soprattutto in quelle centrali e in quelle dove passa la corsa.

In altre occasioni abbiamo suggerito pazienza, disciplina e cortesia come mezzi migliori per uscire dalle difficili situazioni create dal gran movimento. Ora aggiungiamo di evitare, per quanto è possibile, le strade del centro. In occasioni come queste l'automobilista che fa un ampio giro e prende i grandi corsi arriva assai prima di chi rischia attraversando il centro.

Attenti a non rimanere bloccati: deve essere questo — oggi e domani — la prima preoccupazione degli automobilisti in città. A questo proposito pubblichiamo, nella pagina sportiva, una piantina con i percorsi del «Giro».

Un camion investe un'auto e fugge marito e moglie sono in fin di vita

Illeso il figlio di cinque anni, ferite altre due persone - Un'altra sciagura: giovane in motoretta ucciso da un autocarro

Questa notte alla mezza, in corso Cairoli, nel punto in cui nel viale s'immette il lungopo Cadorna, un «Leoncino» proveniente da piazza Vittorio si è scontrato con un'«Ardea» che percorreva il corso in direzione opposta. L'autocarro procedeva a notevole velocità: l'urto è stato violentissimo. L'«Ardea» ha fatto mezzo giro su se stessa ed è finita sul marciapiedi. Per quanto anche il camion abbia riportato gravi danni, subito dopo la collisione il suo guidatore ha fatto una rapida manovra e, invertita la marcia, si è allontanato.

Alcuni passanti hanno fatto appena in tempo a rilevare il numero di targa del fuggitivo, poi sono accorsi verso la vettura schiantata dalla quale venivano gemiti e grida. A bordo vi erano cinque persone: il guidatore Antonio Biolzi, di 32 anni, con la moglie Cellina Retti, di 29, e il figlio Claudio, di 5, nonché le giovani Maria Luisa Calamini, di 15 anni, e Camillina Jollana, di 21, tutti abitanti ad Ivrea in frazione S. Bernardo. I quali — si è poi saputo — facevano ritorno da una gita a Sanremo. I coniugi Biolzi non davano quasi più segni di vita; l'uomo aveva il torace sfondato, la donna profonde lesioni al capo. Le ragazze ed il figlio dei Biolzi erano invece leggermente feriti.

Macchine di passaggio — mentre sul posto accorrevano i vigili delle autoradio — hanno trasportato i feriti alle Molinette. Il Biolzi è stato immediatamente portato in camera operatoria e sottoposto ad un delicato intervento da parte del prof. Varola, del centro di chirurgia toracico-polmonare. L'operazione ha avuto esito positivo ma, data la gravità delle lesioni, la prognosi è riservatissima. Anche le condizioni della signora Biolzi sono assai gravi e i medici temono che i loro sforzi non possano salvarla. Il bimbo dei coniugi, invece, è uscito dall'incidente con contusioni superficiali di nessun conto. Anche le ragazze se la sono cavata con poco; potranno lasciare presto l'ospedale.

— Ieri, poco prima delle 9, la folla che gremiva la piazza del mercato di bestiame di Moncalieri ha visto un giovane in motoscooter finire sotto le ruote di un camion. Molti conoscevano la vittima: il ventiduenne Ferdinando Lobuono, garzone macellaio abitante in strada Carignano 27 presso lo stesso negozio in cui lavorava.

Il giovane rincasava in motoretta dopo avere ritirato nel centro di Moncalieri le fotografie per la patente, che dal 1° luglio è obbligatoria per i motociclisti. La sciagura è avvenuta nella stretta curva che dalla piazza di borgo Mercato porta alla «statale» di Carignano. Superata la svolta, il Lobuono si è vista la strada quasi interamente occupata da un «682» carico di sabbia che aveva appena sorpassato una carovana di zingari. In questa manovra l'autocarro aveva occupato la mezzeria sinistra ed ora stava riportandosi sulla destra, tagliando diagonalmente e quasi per intero la strada. Lo scooterista ha frenato, ma ha perso il controllo ed è caduto davanti alla ruota posteriore dell'autotreno.

Il camionista — il quarantaduenne Francesco Dughero, abitante a Moncalieri in strada Tagliaferro 119 — ha immediatamente bloccato il camion, senza poter evitare, però, che il giovane venisse travolto. Il Lobuono è morto per schiacciamento del torace.

Scioperano alla Lancia gli aderenti alla Cgil

Alla Lancia gli attivisti della Cgil hanno proclamato lo sciopero per l'intera giornata odierna. La Cisl e la Uil non hanno aderito a questa sospensione del lavoro in quanto la ritengono prematura. Lo sciopero promosso dalla Cgil ha per base le seguenti richieste: aumento di 40 lire orarie, istituzione del «salario a rendimento», assunzione degli operai con contratto a termine, parità di condizioni salariali per i nuovi assunti; riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione, istituzione della terza settimana di ferie retribuite, riconoscimento della condizione professionale degli operai specializzati.

Successi e lacune dell'economia americana

Dove il salario minimo è di 130.000 lire al mese

(Dal nostro inviato speciale)
New York, maggio.

L'economia americana, si dice, somiglia molto a New York, vera capitale e città-simbolo degli Stati Uniti. Vista dal mare o ammirata di notte, dall'alto, New York è una vetrina sfolgorante di forza e di ricchezza, con i suoi cento grattacieli illuminati che campeggiano maestosi sulla scena.

Ma osservate New York di giorno, dal basso: i grattacieli scompaiono nell'altezza, e l'occhio spazia tra migliaia e migliaia di casette di mattone, più misere che modeste, prive d'intonaco, annerite, con porte e finestre vecchie e cadenti. Sui marciapiedi di Manhattan si affacciano negozi straripanti di merci e di opulenza, ma le sue vie, percorse da un flusso continuo di vetture lussuose, appaiono trascurate, sconnesse, e salvo poche eccezioni, decisamente sporche. Dopo il tramonto, in ogni angolo di strada verrete avvolti da ondate di vapore tiepido che sbucano, simili a nuvole, sotto i vostri piedi. Sono la testimonianza della gratuita, e costosa, distribuzione d'acqua calda a tutte le case, ma anche dell'usura progressiva di questo prezioso servizio, perché le tubature sotterranee hanno ceduto agli anni, e scaricano ininterrottamente sull'asfalto una specie di nebbia densa ed umida.

Il governo di Eisenhower afferma spesso di aver lasciato questo paese ad un livello di ricchezza mai raggiunto nella sua storia. L'affermazione è indubbiamente esatta, ma sono altrettanto esatte alcune cifre oppostegli da Kennedy durante e dopo la campagna elettorale: cinque milioni di disoccupati, di cui almeno due permanenti; un aumento annuo solo del due per cento nel reddito nazionale, limato inoltre da una lenta inflazione; infine tre recessioni dal 1952 ad oggi. Le luci e le ombre di quest'economia reggono insomma il paragone con l'aspetto contraddittorio della più grande città americana.

Non sono pochi, infatti, i campi in cui, sotto il passato governo, l'economia degli Stati Uniti ha raggiunto un'espansione impetuosa, particolarmente nell'industria leggera e nel commercio. E' quasi inimmaginabile, ad esempio, la quantità di mobili, televisori, vestiti ed elettrodomestici distribuiti in ogni famiglia; ed i consumi di cibi, cosmetici, profumi, giocattoli e fiori, insieme con le spese in viaggi e in divertimenti, segnano di continuo nuovi primati. Altri rami dell'industria hanno però segnato il passo o sono addirittura indietreggiati, come le automobili, o come l'acciaio, colonna portante d'ogni economia, fermo sui 90 milioni di tonnellate dopo aver superato i 115 milioni.

Nell'agricoltura gli scompensi appaiono ancor più marcati e sorprendenti. Si tratta forse dell'economia agricola più prospera e progredita del mondo, che servendosi d'una quantità modesta di braccia, inonda, è la parola giusta, i mercati cittadini di cereali, frutta, carne e verdura. Ma proprio nell'abbondanza si trova il suo punto più debole, perché da diversi anni gli agricoltori americani producono più del necessario. Il risultato è un vero paradosso: l'agricoltura americana, un punto di forza dell'economia nazionale, ha finito per gravare sul bilancio del paese per miliardi di aiuti, e proprio in questo stesso settore si sono localizzati i maggiori centri di depressione.

Esaminando gli stessi problemi da un altro punto di vista si chiariscono ancora meglio l'attivo e il passivo ereditati dal governo di Kennedy. Eisenhower affermava che la migliore prova della ricchezza statunitense era il numero dei lavoratori americani occupati (circa settanta milioni) e il loro altissimo reddito: ed infatti, dopo gli ultimi provvedimenti, il salario minimo d'un lavoratore non qualificato — un fattorino, un apprendista, una sguattera — non può scendere per legge sotto le 130 mila lire al mese. Si confrontino però queste paghe con il costo della vita. Nel mio albergo per lavare una camicia occorrono circa ottocento lire, ed un bicchiere di latte, neppure tanto grande, ne costa trecento.

Per fortuna dei consumatori, i prezzi medi di questo paese non sono allineati con quelli del Park Lane Hotel di New York, ma neppure si creda, appena lasciati i negozi, i quartieri e i prodotti più popolari, di trovare qualcosa a buon mercato. Il biglietto d'un cinema di prima visione può sfiorare le duemila lire. Se invitate una signora a cena e poi in un *night-club*, a meno di non frequentare i ritrovi del suburbio, partono dalle sessanta alle [illegible] mila lire. Settemila lire sono una tariffa corrente per un pranzo in ristorante, e duecentomila un affitto mensile non straordinario per un piccolo appartamento in centro. Tutto insomma porta alla seguente conclusione: in questa società ricca, appena l'emulazione reclama qualcosa in più delle soddisfazioni ordinarie, anche stipendi e salari davvero fuori di misura possono venir letteralmente fulminati. E' facile comprendere perché qui non si conosca o quasi il risparmio. Le normali esigenze della vita vi costringono a spendere e a far debiti.

Secondo gli esperti vicini al nuovo governo, la chiave di queste contraddizioni è da cercarsi nell'incuria dimostrata finora per i beni appartenenti alla comunità e non ai singoli. Dalle ferrovie alle strade cittadine, dalle poste ai servizi di nettezza, dall'edilizia all'urbanistica, quest'economia poderosa passa automaticamente dall'abbondanza alle ristrettezze. Difatti tutto ciò che non consente un reddito e un godimento immediato del produttore, e non colpisce la fantasia mutevole del consumatore, è finito tra le cose neglette e abbandonate.

Le ambizioni, qui, vengono raramente rivolte verso le cose senza padrone, come i parchi pubblici, le scuole, e persino gli ospedali; e le fantasie non sono quasi mai eccitate dalle belle case. Alle aziende, operai e impiegati chiedono paghe più alte e orari più brevi, non luoghi di lavoro più accoglienti. Ai genitori non importa che gli edifici scolastici appaiano antiquati e persino cadenti, quando i bambini, a casa, possiedono vere biblioteche e balocchi splendidi.

Per correggere queste disfunzioni, gli economisti del gruppo di Kennedy puntano in primo luogo su un grande piano di lavori pubblici. La costruzione di nuove strade può sanare, da sola, la depressione dell'acciaio; ferrovie più moderne abbasseranno tutti i prezzi dei prodotti all'ingrosso; le bonifiche delle zone agricole depresse aumenteranno le occasioni di lavoro nelle campagne; larghi fondi per l'istruzione pubblica miglioreranno gli edifici scolastici, e, specializzando ogni giovane, elimineranno la prima causa della disoccupazione. Infine la soddisfazione dei bisogni essenziali ridurrà, si confida, i prezzi dei bisogni futili, spinti alle stelle da una richiesta irragionevole. Al finanziamento del programma provvederà in special modo l'aumento delle imposte sui consumi, cominciando da quelli più inutili, venduti spesso a rate e gravati da una pubblicità eccessiva. Si spera, in breve, di rinvigorire i rami fondamentali dell'economia americana; di frenare la lenta inflazione; di accrescere l'aumento del reddito nazionale dal due al cinque per cento, e di aumentare considerevolmente i margini per le spese militari e gli aiuti alle nazioni sottosviluppate.

Si tratta, com'è facile comprendere, di riforme e ritocchi da inserire in un'economia sana ed esuberante, ma che in America certi ambienti considerano simili a una [illegible] rivoluzione, specie quelli vicini alle banche, tutte private, o alle grandi industrie. Ma Kennedy deve soprattutto convincere al suo programma la opinione pubblica media, dal cui giudizio, negli Stati Uniti, dipende in gran parte il successo d'ogni governo. Dovrà persuadere la cameriera a rinunciare alla pelliccia di visone acquistabile a rate, per un parco pubblico nei pressi del suo appartamentino; e la madre di famiglia a non comprare più tre gelati e due giocattoli al giorno a suo figlio, in cambio d'una metropolitana più celere fra la casa e la scuola. Non sarà certo un'impresa facile.

Una storiella scherzosa che circola oggi negli Stati Uniti sostiene che il programma di Kennedy risolverà, se non altro, il problema della nettezza urbana: la sola contrazione dei beni di consumo farà infatti scemare quella montagna di rifiuti, bucce, cartacce, scatole vuote e oggetti d'ogni tipo che la gente butta via ogni giorno. Gli sarà però indispensabile, si aggiunge, persuadere gli americani a riempire un po' meno il secchio della spazzatura.

Sotto l'ironia lo scherzo centra il fondo della questione, perché in questa società anche gli scarti rappresentano, a loro modo, una riprova del benessere e della libertà raggiunti, un benessere e una libertà da non dividere con nessuno e affrancati da ogni controllo. Il nuovo governo dovrà perciò modificare la mentalità del popolo prima ancora di aggiustarne l'economia. Kennedy oggi si trova allo zenit della popolarità: gli è necessario spenderla tutta per convincere i suoi concittadini a seguirlo nella strada in cui si è incamminato.

Paolo Pavolini

LA GRANDE PROVA D'AMICIZIA DI UN PICCOLO POPOLO

Il Canton Ticino non accolse solo i patrioti ma diede duemila volontari al Risorgimento

Combatterono come italiani, i loro nomi si confondono con i nostri: Vincenzo Vela, il generale Arcioni, Emilio Morosini... - Questi è sepolto ancora nella vecchia villa di Vezia, nella cripta che accolse anche il cuore dell'eroe polacco Kosciuszko - Senza l'ospitalità dei ticinesi, centinaia di profughi non si sarebbero salvati: il governo di Lugano li difendeva, con fierezza, dall'onnipotente Metternich - La tipografia di Capolago fu un centro di libera stampa «quando l'Italia era un sogno in esilio»

(Nostro servizio particolare)
Lugano, maggio.

Qualche tempo fa, in una lettera allo «Specchio dei tempi», un «ticinese che vive da trent'anni a Torino» invitava gli italiani, che nella bella stagione affollano la piccola, incantevole Lugano, a non dimenticare il generoso contributo del Canton Ticino al Risorgimento. Vorrei fare eco a quel ticinese, rinnovare di qui l'invito; e dirne le ragioni, alla luce di quel che qui ho visto, e anche raccolto dalla viva voce dei ticinesi d'oggi.

In due modi il Ticino affiancò l'opera dei nostri padri: prima di tutto accogliendo gli esuli, aiutandoli, creando un ambiente di fattiva e profonda solidarietà. Lasciamo pure da parte i primissimi rifugiati: come quell'Agnelli che nel Settecento stampò a Lugano i libri che non potevano uscire in Lombardia (spesso d'ispirazione giansenistica); o quella testa calda di Ranza, che nel 1791 vi accorse da Vercelli, per ripartirsene poco dopo per la Corsica; o anche Ugo Foscolo, che vi giunse piuttosto male in arnese, e dopo qualche giorno si spostò nei vicini Grigioni, a Roveredo Mesolcina (e ancor si conserva, nel Museo Civico a Villa Ciani, il registro dell'albergo, con l'elenco dei pasti e dei caffè che il poeta vi consumò).

La vera emigrazione politica cominciò dopo il 1821, e rifluì a ondate successive nella libera repubblica, creandole, nei momenti critici, dei seri grattacapi con l'Austria di Metternich: dai quali il piccolo Cantone seppe trarsi fuori, spesso con bella dignità e fierezza, e sempre con duttile accortezza, fingendo a volte inflessibile rigore, ma nella sostanza lasciando vivere, e anzi appoggiando e favorendo l'opera dei nostri patrioti.

Qui capitò più di una volta Mazzini; e in casa di Grilenzoni, e con gli amici ticinesi, nel 1833 decise la spedizione di Savoia; e di qui lanciò, nell'agosto 1848, il grido famoso: «La guerra regia è finita, la guerra del popolo comincia». Alcune ville fidate — villa Ciani, la Tanzina, villa Airoldi — lo ospitavano. In una di queste lo incontrò per la prima volta un giovane ticinese, che molti anni dopo avrebbe ricordato: «Vidi venirmi incontro, con leggiero e svelto passo, un omino sottile, tutto vestito di velluto nero, che dolcemente prendendomi ambo le mani e fissandomi in volto due occhi nerissimi mi invitò a sedere». Ma per quanto amasse il «dolce lago», Mazzini si teneva quasi sempre nascosto, da una stanza all'altra, senza potersi neppure affacciare alla finestra.

Tanti altri esuli, a migliaia, sciamavano invece tranquilli per Lugano e il Canton Ticino, sicuri di non avere sbirri o spie alle calcagna. La cordialità espansiva degli abitanti, la loro dolce cadenza lombarda, li facevano sentire come a casa propria. Nel 1848 (ricordava un contemporaneo) «Lugano pareva un quartiere di Milano trasportato per incanto al piede delle Alpi; si udiva ovunque il dialetto milanese; taluno portava ancora la divisa della Guardia nazionale... Autorità svizzere e privati cittadini andavano a gara per accogliere gli emigrati con fraterna pietà». Era naturale che molti nostri esuli si attaccassero a questa terra ospitale e vi mettessero le radici, come in una seconda patria.

In un altro modo, ancor più diretto, i ticinesi diedero mano al Risorgimento: partecipando alle sue lotte politiche e militari. Si pensi a uomini come lo scultore Vincenzo Vela, che combatté a Sommacampagna; o il prode generale Arcioni, che capeggiò una colonna di volontari in Lombardia, e fu alla difesa della repubblica romana, e tentò una guerriglia partigiana; o Franscini, una delle figure più nobili del Ticino ottocentesco, seguace a Milano di Gioja e Romagnosi, e amico di Cattaneo, e dieci anni dopo collaboratore della Giovine Italia; o Battaglini, carissimo a Mazzini, che sul Repubblicano della Svizzera Italiana, all'annuncio dell'insurrezione a Milano, aveva gridato esultante: «L'Austria crolla, crolla, crolla!», e qualche anno dopo diceva agli esuli parole mazziniane: «O pellegrini d'Italia che patite per la libertà e amate la repubblica, confortatevi in questa fede. Il seme sparso germoglia... Credete ed operate». Circa duemila — secondo i calcoli dello storico luganese Giuseppe Martinola — furono i ticinesi alle guerre del Risorgimento: e solo una piccola parte ne ricorda la lapide alla Tanzina sul lungolago verso Paradiso.

Il fatto più significativo di questa storia dei rapporti fra Canton Ticino e Risorgimento, è la strettissima compenetrazione della cultura e dei sentimenti; giunta a tal punto, che certi ticinesi finiscono per confondersi, ai nostri occhi, con i patrioti italiani, e all'opposto, certi nostri esuli si legano saldamente alla storia svizzera e diventano figure caratteristiche della vita cantonale.

Ecco un esempio. Tra le figure più belle e gentili, e quasi leggendarie, del nostro Risorgimento è Emilio Morosini, che aveva combattuto sulle barricate di Milano, nel '48, con i fratelli Dandolo e Luciano Manara, e l'anno dopo era accorso con loro alla difesa di Roma, per morirvi a Villa Spada, compiuti appena i diciott'anni. Raccontò Emilio Dandolo che, «mirabile a dirsi, fu veduto quel povero giovinetto alzarsi, ritto sulla barella insanguinata, e posta mano alla spada che gli giaceva a lato, continuare già morente a difendere la propria vita, finché colpito una seconda volta nel ventre cadde di nuovo».

Ebbene, quanti sanno, o ricordano, che Morosini era luganese? Io, lo confesso, me n'ero dimenticato. E uno dei momenti più belli del mio viaggio è stata la visita al parco della villa Negroni a Vezia — a pochi chilometri da Lugano, sulla strada di Bellinzona —, che fu la casa patrizia dei Morosini. Su una altura sorge ancora, quasi soffocata dal folto selvaggio della vegetazione, una costruzione che fu un tempo un casino di caccia — prediletto dal giovane Morosini — e, lui morto, gli venne consacrata. La sua bara, e quella dell'amico Enrico Dandolo — anch'egli di sangue ticinese — vennero murate, ritte, ai due angoli settentrionali del tempietto. Negli altri due angoli furono racchiusi il feretro di Luciano Manara (fino al suo trasporto in Brianza), e, particolare suggestivo, il cuore di Kosciuszko, l'eroe polacco. Il quale lo aveva lasciato, per testamento, alla figlioccia Emilia Zeltner, la madre di Morosini; ed ivi il cuore rimase fino al 1895, quando fu donato al Museo polacco di Rapperswil.

Fra gli esuli italiani saldamente trapiantati in Ticino erano i fratelli Ciani (che lasciarono a Lugano la bella villa e il parco, duplice gioiello della città), il modenese Grilenzoni, il piemontese Massa, e tanti altri. Il loro animo verso il paese che li ospitava può essere riassunto dal testamento di uno di loro, il gen. De Meester, che lasciò metà del suo cospicuo patrimonio agli esuli italiani, e l'altra metà «al primo governo che sorgerà in Italia, il quale si avvicinerà più dappresso nella sua forma a quello del paese dove mi trovo e dove intendo finire i miei giorni».

In questa bella contrada, altri ancora sono i luoghi sacri al Risorgimento. Ho visto la casa dove i Ciani trasferirono la Tipografia Ruggia. Ho visto, a Capolago, quella che fu la sede della gloriosa Tipografia Elvetica, e vi ho letto, su un obelisco, l'epigrafe di Giovanni Berchet: «O italiano che vai — quando Italia era un sogno in esilio — la tua patria fu qui — qui fu l'umile stamperia — onde il proscritto pensiero — in sacro contrabbando — varcato il confine anticipava — l'Italia nei cuori». Ho visto quel poco che resta della Tanzina, che ospitò Mazzini, e, a Castagnola, la casa dove visse per quasi vent'anni, e nel 1869 morì, Carlo Cattaneo, la finestra da cui guardava il lago, la magnolia che gli fu cara.

Se, per concludere, vogliamo renderci ragione di questa saldezza di rapporti fra il Canton Ticino e l'Italia risorgimentale, la prima spiegazione, la più ovvia, è quella che ci è data dai vincoli naturali fra i due paesi, che duravano da secoli: la lingua comune, e i legami culturali ed economici, fin da quando i baliaggi del Ticino, ancora separati dal resto della Svizzera dal difficilmente valicabile massiccio del Gottardo, si aprivano invece verso la piana lombarda, da cui veniva il grano, e dove accorrevano a migliaia i ticinesi in cerca di lavoro. Ma, a ben guardare, c'è una ragione più profonda: ed è l'affinità etico-politica, dopo la Riforma del 1830 che rovesciò il regime reazionario e austriacante dei Quadri.

Quella riforma (di cui i ticinesi vanno giustamente orgogliosi, perché precedette la rivoluzione parigina del luglio e fu il primo moto liberale di quell'anno in Europa; ad essa s'intitola la principale piazza di Lugano) spostò l'asse delle simpatie ticinesi verso i patrioti italiani, avversi anch'essi a Metternich e a Radetzky. La causa dell'Italia diventava la loro. Se a questo si pensa, tutto si spiega: l'appoggio agli esuli, le voci della stampa, le schermaglie diplomatiche, l'accorrere dei volontari ticinesi sui nostri campi di battaglia. Fu una grande pagina scritta da un piccolo popolo: e sarebbe nera ingratitudine se ce ne dimenticassimo.

A. Galante Garrone

Anche le suore lasciano Cuba

Un folto gruppo di suore cattoliche provenienti da L'Avana è giunto all'aeroporto internazionale di Miami (Tel.)

LUNGO INCONTRO CON IL PIU' CELEBRE SCRITTORE SOVIETICO

Ehrenburg ricorda «le cose orribili» di Stalin critica la burocrazia e il «realismo socialista»

I russi stanno riabilitando Picasso, contro le resistenze delle vecchie cricche di pittori ufficiali - *La dolce vita* è proibito nell'Urss, ma è «il più bel film degli ultimi tempi» - La gioventù si avvicina alla letteratura occidentale per ribellione contro il puritanesimo del regime

L'on. Alberto Jacometti, durante un recente viaggio in Russia, ebbe un lungo incontro con il più noto scrittore sovietico, Ilja Ehrenburg. Il parlamentare piemontese ci invia, sull'interessante conversazione, un articolo che volentieri pubblichiamo.

Questa non è un'intervista, è il succo di una lunga conversazione, durata più di tre ore, con Ilja Ehrenburg, l'*enfant terrible* dell'Unione Sovietica.

Che Ehrenburg non sia un conformista, lo si vede subito non appena entrati nella sua bellissima *dacia*, nascosta in un boschetto di abeti e di betulle a 60 chilometri circa da Mosca. Si trova nel territorio di Istra, la città di Cecov, in località detta la Nuova Gerusalemme, dal convento che vi sorgeva e che i tedeschi distrussero una ventina di anni or sono. La località fu scoperta da Marosov, un industriale tessile, anzi il re dell'industria tessile della Russia zarista, che ne fece il suo regno: finanziava i bolscevichi, e si uccise a Ginevra al principio del secolo.

La veranda, tutta vetrata, è una sorta di giardino pensile, le camere sono tutte piene di quadri e che quadri! un acquarello di Carlo Levi, un disegno di Guttuso e tre di Picasso, due Modigliani, di cui uno del 1911, del tutto sconosciuto; ed altri pittori moderni, maledetti fino a ieri e oggi non ancora in odore di santità.

A costo di essere il centesimo a rivolgergli la stessa domanda, attacco con una stoccata diritta: «Perché il *Dottor Zivago* non è stato pubblicato in Unione Sovietica?».

La risposta scatta come una molla senza che la sua piccola testa di passero canuto faccia un movimento: «Per stupidità».

Il giudizio di Ehrenburg sul romanzo è già stato pubblicato da tutti i giornali. Dice: Pasternak trasportò i tempi di Stalin ai primi anni della Rivoluzione, quando c'era ancora Lenin, questo è il suo grosso errore. Noi vediamo il suo mondo come un mondo straniero, al quale siamo del tutto estranei. Riconosce che fu un grande poeta:

«Le sue poesie erano conosciute da tutti. Una volta in una sala affollata recitò dei suoi versi. Ne recitò molti. Quando la parola non gli veniva, tutta la sala gliela suggeriva in coro».

Dalla letteratura passiamo alla politica, all'èra staliniana. «Fu dura?», chiedo.

«Da piangere». Ricordando quei tempi, dice letteralmente così «da piangere». Dice ancora: «Fra il '45 e la morte di Stalin succedettero cose orribili».

Stalin? Un uomo complesso, disposto, negli ultimi tempi, a credere a qualsiasi cosa. Teoricamente combatté sempre l'antisemitismo, nei fatti... Beria? *Une crapule*. Per ottenere la benevolenza di Stalin sarebbe stato capace di tutto. Quando arrestava qualcuno, arrestava tutta la famiglia.

Colgo la palla al balzo: gli amici, i giornali parlano di un risveglio del vecchio antisemitismo. Ehrenburg è di origine ebraica.

«Ci furono due periodi di antisemitismo: il periodo delle purghe, ma lì nel calderone c'era di tutto; e il periodo che va dal '48 alla fine di Beria». Nemmeno ora è finita; per tagliare la testa al toro uscirà, fra non molto, una rivista in *yddish*.

L'ho premeditata ed arrivo con la seconda stoccata nel momento in cui mi sembra indifeso: «Perché *La dolce vita* di Fellini non è rappresentata in Unione Sovietica?».

Mi guarda un momento, avanza il labbro inferiore a cucchiaio: «Non lo so. L'ho visto tre volte in Italia. E' il più bel film di questi ultimi tempi e checché ne dicano gli amici italiani, non è un film cattolico. Se fosse stato fatto in Unione Sovietica, sarebbe stato accusato di essere una fetta di propaganda troppo sanguinolenta».

Cucio insieme i due fatti, quello del *Dottor Zivago* e quello della *Dolce vita* con l'ostracismo ancora dato a Picasso, e glieli presento insieme come un capo d'accusa.

«No — dice. — No, Picasso è un'altra cosa. Contro Picasso c'è una cricca, la cricca dei pittori che ancora occupano i posti e detengono, per così dire, il potere. Una cricca potente e fanatica. Picasso significa per noi l'educazione del gusto (pensò ai vestiti delle donne di Mosca), ma la battaglia di Picasso sta per essere vinta definitivamente, sta per uscire il libro di due giovani critici, edito dalla Società per la propagazione della conoscenza scientifica, in cui Picasso sarà del tutto riabilitato».

«Bene — domando — e il realismo socialista, che cosa diverrà in tal caso?».

«Il realismo socialista? Che cos'è il realismo socialista? Nessuno sa dire cos'è. — Fa una piccola smorfia. — Forse è ciò che piace alla cricca che difende il proprio posto e che domina ancora».

I giovani e la questione religiosa. Dice:

«Non esiste, per i giovani, una questione religiosa; esistono questioni economiche, tecniche, politiche, artistiche, filosofiche, morali, ma non una questione religiosa. Dio — afferma Ehrenburg — è incomprensibile ai giovani e non li preoccupa. Li preoccupa lo spazio, il cosmo, quello che c'è di qui, non quello che c'è di là. La religione si è rifugiata nelle campagne, dove il battesimo è ancora praticato su larga scala. Ci fu, durante i primi anni della Rivoluzione, una propaganda antireligiosa *bestiale*».

Poi raccoglie un'idea come se raccogliesse un filo rimasto sul pavimento:

«S'è diffusa, anche nei giovani, una *pruderie* anglosassone idiota. E c'è naturalmente la ribellione. I libri che hanno successo sono quelli che parlano senza veli della vita dei sensi». (Mi viene il sospetto che il formidabile successo del *Decamerone* sia da attribuirsi a questa «ribellione» piuttosto che agli elementi di vita reale come qualcuno cercò di spiegarmi). Ehrenburg continua: «Il vostro Moravia, per esempio: non sono lontano dal credere che il suo successo sia assicurato dal modo con cui racconta certe cose».

La conversazione si dilata ancora di più.

«Perché — domando — a proposito delle recenti denunce in fatto di agricoltura, è bisognato che intervenisse Kruscev in persona prima per far cessare abusi, colpe e, qualche volta, delitti?».

Per la prima volta gira un momento intorno all'ostacolo con un'aria non so se imbarazzata o annoiata: «Bisogna che impariamo a criticare e a dire la verità, tutta e sempre. Adesso io posso dire tutto quello che voglio. Non così durante Stalin. I giornali non devono essere né del governo né delle autorità, ma dei Soviet e devono criticare, criticare, criticare». La burocrazia è la sua bestia nera: avida, rapace, idiota. «Il successo del mediocre libro di Dudintsev, *Non di solo pane*, sta nel suo attacco a fondo contro la burocrazia. I nostri difetti sono i residui del precedente regime».

La sera è ormai scesa e al di là della vetrata della veranda nascono alcune stelle, è una pace enorme. In segno di amicizia, Ehrenburg mi regala due toscani.

Alberto Jacometti

LIBRI RICEVUTI

FERRUCCIO PERGOLESI: *Diritto sindacale* - Cedam, editrice, Padova - L. 2000.

LUIGI GRAMEGNA: *La bella Gigogin* - Viglongo, editore, Torino - L. 1800.

Interavia: *ABC 1961, annuario internazionale dell'aeronautica e dell'astronautica* - Ed. Interavia, Ginevra - Fr. s. 50.

Ruba un camion di spartiti dalla Biblioteca musicale di Berlino

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 maggio.

Il Tribunale di Gottinga è in questi giorni alle prese con uno straordinario imbroglione, il cinquantunenne Joachim Krüger, accusato di aver asportato da musei e biblioteche delle due Germanie preziosi manoscritti e partiture musicali, per un valore di parecchi milioni di marchi. Soltanto una parte dei documenti è stata recuperata dalle autorità tedesche. Un'altra cospicua parte era stata già venduta ad amatori in Germania ed all'estero.

Il primo colpo grosso venne fatto dal Krüger a Berlino Est, dove si presentò un giorno con un falso titolo accademico, riuscendo poi ad accattivarsi la stima dei funzionari comunisti. Al punto che di lì a qualche tempo venne nominato direttore della Sezione musicale della Biblioteca di Stato di Berlino Est. Era proprio il posto che gli ci voleva: laggiù erano custoditi alcuni fra i più preziosi manoscritti oggi esistenti di Beethoven, Mozart, Bach, Mendelssohn e Schumann. Krüger seppe scegliere il momento propizio: mentre il personale del museo al completo si recava ad una manifestazione di massa indetta dal partito comunista sulla Marx Engels Platz, arrivava un autocarro, che, per ordine del Krüger, caricava alcune casse di documenti. Le casse, piene di manoscritti, e partiture, raggiungevano senza difficoltà Berlino occidentale. Di lì il Krüger si apprestava a raggiungere la Germania ovest.

Ai doganieri dell'aeroporto di Berlino occidentale, Krüger spiegava di dover portare in salvo dei documenti storici sottratti alle mani dei russi. Fu creduto e più tardi si poté accertare che le casse erano effettivamente finite al Museo di Beethoven di Bonn, cui erano indirizzate. Ma i documenti più preziosi erano scomparsi durante il viaggio da Berlino a Bonn. Quando si poté ricostruire la verità, i documenti vennero restituiti alle autorità comuniste. La consegna è avvenuta nei giorni scorsi.

m. c.

SPETTACOLI

IL POPOLARE GIOCO TELEVISIVO E' RITORNATO IN PIEMONTE

Arona affronta "Campanile Sera,,

Fervono i preparativi con qualche apprensione - Scelti i «pulsantisti», si deve decidere per il «gioco dei prezzi» - La prova sportiva sul lago con strane imbarcazioni motorizzate

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 19 maggio.

Giovedì sera una delegazione di esperti aronesi era a Fermo per assistere da vicino alle competizioni di Campanile Sera e fare un po' di esperienza sullo svolgimento dei giochi, ma i bravi rappresentanti di Arona sono tornati preoccupatissimi: la difficile prova filodrammatica era piombata assolutamente imprevista sugli esperti di Fiesole come su quelli di Esto. Anche qui ad Arona, dunque, gli organizzatori devono prepararsi per giovedì sera, quando le telecamere saranno puntate sul palco in riva al lago, a chissà quale sorprendente e diabolica richiesta di Mike Bongiorno.

Oltre a questa esperienza in un certo senso negativo, la delegazione di Arona ha studiato attentamente l'organizzazione dell'agguerrito squadrone di Fiesole e appena ritornata ha avuto lunghi colloqui con il sindaco e con l'assessore al turismo cav. Ermenegildo Marchesin, a cui è affidata la preparazione di Campanile Sera.

Arona aspettava da varie settimane di essere chiamata alla gara e l'annuncio dato ieri sera che fissa per giovedì prossimo il difficile incontro con Fiesole ha galvanizzato esperti e pulsantisti.

Il sindaco, avv. Torelli, ricevendoci nel suo ufficio, ha subito dichiarato di restare estraneo alla manifestazione, avendo lasciato il compito organizzativo all'assessore Marchesin, ma non dimentica certo che la sua città è seriamente impegnata, sia pure in un gioco, e che almeno per una sera sarà alla ribalta della curiosità televisiva. Abbiamo l'impressione che da una posizione un po' appartata l'avv. Torelli sarà il più ardente sostenitore di Arona.

Stasera, il comitato di Campanile Sera è riunito in municipio per definire i principali incarichi e il convegno si sta prolungando fino a tarda ora, ma possiamo già rivelare i nomi dei principali protagonisti. I «pulsantisti» saranno il prof. Mamante Rabozzi, che abita ad Arona e insegna in una scuola di Sesto Calende; il geom. Capra, funzionario dell'ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale di Novara; riserva, il signor Meardi, un ufficiale in pensione che abita ad Arona. Tutti e tre hanno già partecipato ad esperimenti durante le precedenti trasmissioni di Campanile Sera e sono stati accettati dopo una severa prova dai funzionari della televisione.

Il delicato incarico di «portavoce» ha avuto parecchi candidati e nella riunione che stasera è in corso viene fatta la designazione definitiva. Si può ritenere che sarà scelto il dott. Giuseppe Galli, un laureato in veterinaria che col fratello dottore in legge dirige un grande salumificio alle porte della città.

La famiglia che partecipa alla gara dei prezzi sarà scelta tra i «battellatti», cioè fra la gente che naviga sul lago con i battelli. Una precedente designazione è stata sospesa per l'improvvisa malattia che ha colpito la moglie del battellotto. Sono molte le famiglie che aspirano all'onore di rappresentare Arona nel gioco dei prezzi e il sindaco ha finito per assumere lui stesso l'incarico della scelta.

Il Lago Maggiore con i suoi battelli, le sue ville, le luci che si specchiano nell'acqua e la Rocca d'Angera che fa da stupendo fondale, non poteva non essere il principale protagonista dello spettacolo televisivo. Il palco sarà infatti eretto sul lungolago in un bel piazzale e gli spettatori vedranno in primo piano i battelli su uno dei quali Enzo Sampò salirà per presentarci la famiglia dei «prezzi».

Anche la prova sportiva si svolgerà sul lago. Non sapremo fino all'ultimo momento quale sarà il tema della prova culturale, ma già conosciamo le caratteristiche della gara sportiva che si svolgerà all'Arona: vedremo cioè guizzare sull'acqua strane imbarcazioni motorizzate, specie di gokarts galleggianti o, meglio, delle motorette acquatiche, munite di un motorino di 75 cc., che uno sportivo, in piedi, guiderà come se fossero sci. Sembra che questi strani moto-sci debbano inaugurare una nuova pratica sportiva sui laghi e sul mare. Li vedremo alla prova.

La televisione ha già mandato ad Arona le sue avanguardie, operatori e tecnici che hanno filmato le attrattive di Arona e del lago e stanno approntando i collegamenti elettrici e telefonici. Enzo Sampò è attesa con molta curiosità e simpatia. **e. d.**

Il sindaco di Arona, avv. Torelli, vuole mantenersi estraneo all'organizzazione di «Campanile Sera» ma non nasconde che sarà un ardente sostenitore della città

Il concerto Basile all'Auditorium Rai

La *Seconda sinfonia* di Martucci ricondusse il pensiero al musicista nobilissimo, la cui estimazione in quanto compositore ed interprete, direttore e pianista, è perenne fra le persone colte e diritte. Questa *Sinfonia* ha circa sessant'anni, e, come creatura vivente, è rigogliosa, anzi, fiorente e salda. A risentirla, com'è avvenuto, dopo molti anni, cadono o si attenuano parecchie riserve ripetute, intorno alle influenze del sinfonismo tedesco ottocentesco, specialmente quella di Brahms, e al culto della forma classico-romantica; e più giusta s'accresce la stima dell'artista che ebbe un suo mondo sentimentale e probamente non tentò forzarlo; e intiera si rivela l'autonomia dalle contemporanee correnti francese e tedesca, Debussy, Strauss, e insieme l'attualità nel suo tempo. Meno chiari paiono i motivi dell'ultimo movimento, dove un che di ambiguo, grottesco, amaro, sembra voglia emergere. Ma quelli precedenti son palesi nella cordialità talvolta tragica e nella sostenuta eleganza.

La suite *Piemonte* di Leone Sinigaglia, caro nel ricordo, e la *suite Turandot* di Busoni terminavano la serata, che fu assai festosa pel valente, vivace ed accorto direttore, maestro Arturo Basile, e per la pronta orchestra. **a. d. c.**

Sullo schermo

***Il terrore dei Tongs*: avventure salgariane in un'immaginaria Hong Kong.**

(*Ambrosio*). — Pezzetti di un'immaginaria Hong Kong 1910 ricostruita negli studi londinesi offrono una cornice sufficientemente pittoresca al *Terrore dei Tongs* («The Terror of the Tongs», regia di Anthony Bushell) che introduce l'esotismo nel film dell'orrore camuffando da cinese cattivo il «vampiro» Christopher Lee e mettendolo a capo dei sanguinari Tongs, seguaci della setta del Drago Rosso che si impinguano con il commercio dell'oppio e con la tratta delle bianche. Contro costoro combatte il capitano inglese Jackson per vendicare il barbaro assassinio della figlia, ma avrebbe la peggio per la sua irresistibile vocazione a commettere imprudenze se non movessero in suo aiuto i nemici dei Tonga, da decenni impegnati in una guerra mortale contro il Drago Rosso.

In un'aura vagamente salgariana che rende indulgenti verso le frequenti ingenuità, assistiamo a uccisioni rituali e a torture, naturalmente cinesi. Non tanto da impressionarci, ma abbastanza per parteggiare, sportivamente, per il più debole. Oltre al Lee e con Geoffrey Toone nella parte del capitano, pullulano in questi film a colori gli orientali, veri e falsi: fra questi ultimi, Yvonne Moniaur mette a profitto delle proprie gambe la moda cinese della gonna spaccata sul fianco. **vice**

Cronaca televisiva

***Servi e padroni* di Vincenzo Tieri: improbabile dramma di un conte che diventa cameriere - Stasera debutto del nuovo telequiz musicale «L'amico del giaguaro»**

«Servi e padroni» di Vincenzo Tieri potrebbe portare il sottotitolo «Ma guarda che combinazione». Il conte Valfreda va in rovina perché non lavora e perché non sa e non vuole nemmeno amministrarsi il patrimonio: i suoi beni — ma guarda che combinazione — vanno tutti a finire nelle mani del suo servo Remo. Ridotto sul lastrico il nobiluomo decide finalmente di scegliersi un mestiere. Quale? Quello del servo ed eccolo, nel secondo atto, umile cameriere in un albergo. In quest'albergo chi arriva? Remo, diventato padrone, con una bionda amante che era un tempo la mantenuta del signor conte. Il quale, in giacca bianca e cravattino, porta il vermuth alla coppia comprensibilmente seccata e imbarazzata; e si compiace di spruzzare l'aperitivo con sarcasmi e filosofia spicciola.

Dopo poco arriva anche la famiglia di Remo che — guarda che combinazione — ha incontrato a Venezia la famiglia Valfreda e l'ha invitata proprio nell'albergo dove il signor conte, che da tre anni è sparito dalla circolazione abbandonando al loro destino moglie e figli, si cela sotto le mentite spoglie di tavoleggiante. Ma non basta. Altra combinazione: un figlio di Remo s'è innamorato d'una figlia di Valfreda e la vuol sposare. In sostanza, tutti si ritrovano a discutere, a tirar fuori parole grosse e accorate e a mettere in piazza segreti scabrosi nella *hall* dell'albergo, accanto al banco del portiere e all'ingresso principale. Conclusione: condanna morale dei padri e vittoria della giovinezza che avanza con impeto generoso e — vorremmo aggiungere, riferendoci all'epoca in cui la commedia fu rappresentata — con gagliardo e irresistibile passo romano.

Sì. Il copione risale agli ultimissimi anni del fascismo. Che strano: piovevano le bombe, il mondo era in fiamme e in pezzi e ci troviamo in presenza di un teatro lontano da qualsiasi accenno alla realtà, un teatro salottiero, convenzionale, popolato di eleganti fantocci e di luoghi comuni. Potremmo comprendere l'evasione nella fantasia, il tentativo di dimenticare i problemi e le angosce del momento con un'invenzione comica. Invece no. La materia, a dir la verità, si presterebbe ottimamente per una farsa: ma l'autore l'affronta con molta serietà e vorrebbe moraleggiare. Ohimè: non c'è scena, non c'è battuta che non rischi — oggi — di naufragare nel ridicolo.

Franco Scandurra, Luisa Rivelli, Gianni Agus, Osvaldo Ruggieri e gli altri hanno fatto del loro meglio. Il protagonista era Franco Volpi. Povero Volpi: quando c'è una parte ingrata chiamano lui: sanno, che in ogni caso, anche disperato, se la cavarsela con grande dignità.

All'ora di cena è stato trasmesso il documentario «Io ricordo»: breve storia di un ebreo tedesco che tornando in Germania dagli Stati Uniti rivive l'atroce periodo della persecuzione nazista e le tappe della sua prigionia dall'Olanda a Berlino e da Berlino agli orridi campi di concentramento e di sterminio. Il documentario, americano, ha avuto sequenze di potente efficacia e di commozione: basti pensare all'entrata a Buchenwald, con quei tetri edifici e il vento che soffia, nel silenzio, tra le pietre e le erbe. Peccato che altrove la realizzazione non sia apparsa del tutto adeguata alla nobiltà dell'argomento.

Oggi alle 16,15 Giro d'Italia da Torino. Alle 18,20 «Incontri in armonia», indi «Uomini e libri». In serata primo numero del nuovo telequiz musicale «L'amico del giaguaro», presentato da Corrado. Alle 22,10 un servizio sulla Mostra torinese «Flor '61». **u. bz.**

Italia-Inghilterra alla tv

Mercoledì prossimo, in collegamento tra le reti televisive europee, sarà trasmessa dallo Stadio Olimpico di Roma la telecronaca della partita di calcio Italia - Inghilterra. Telecronista sarà Nicolò Carosio.

Polemiche dei giornali francesi per i premi al festival di Cannes

Parigi, 19 maggio.

La stampa francese non ha accolto troppo bene il «Palmarès» del Festival cinematografico di Cannes: a leggere stamane gli articoli degli inviati speciali nella cittadina mediterranea, ci si accorge che solamente il critico della «Aurore» è, tutto sommato, consenziente con il verdetto della giuria presieduta da J. Giono.

«Io deploro — scrive — che questi giurati, tutti assai intelligenti, abbiano creduto opportuno dividere in due la loro Palma, ma visto che han deciso di farlo, non avrebbero potuto farlo meglio che scegliendo l'opera terribile di Buñuel, che è peraltro di una bellezza certa e di una audacia mai eguagliata. Mi sembra solo spiacevole che un film di tale maestria si complaccia di un anticlericalismo e di anatemi un tantino fuori moda dal 1910. Ma il film, sotto parecchi aspetti, è talmente notevole che malgrado tutto dobbiamo plaudire il nonconformismo dei colleghi di Jean Giono... Sophia Loren ha offerto in *La ciociara*... una interpretazione drammatica che, sin dal momento della presentazione del film di De Sica, le aveva immediatamente valso i pronostici più favorevoli. Conosciuta soprattutto per le sue caratteristiche fisiche, la bella italiana ha dimostrato di essere anche una vera attrice».

La stroncatura più decisa è invece quella del critico cinematografico di «Combat», il quale parla di «verdetto assurdo», «La Palma d'oro è destinata a ricompensare un nuovo talento, secondo la sua definizione. Motivo di più, quindi, per dolersi che essa sia stata assegnata a quel film di falso valore che è il film di Henri Colpi *Une si longue absence*. Inoltre, la consacrazione di Buñuel, che ha vinto il gran premio *ex-aequo*, con Colpi, è ridicola. Quali che siano i meriti di *Viridiana*, quest'ultima opera non è superiore a *Nazarin*, non dice nulla di nuovo a coloro che da tempo conoscono il valore di Buñuel... Che diremmo oggi di un premio Goncourt assegnato a Montherlant?... Aggiungete che *Viridiana* è tinto di un certo neofascismo tutt'altro che simpatico e che avremmo preferito non conoscere più nel 1961».

Per il critico di «Combat», la giuria bene ha fatto a premiare il film di Kawalerovicz, *Madre Giovanna degli Angeli*. Egli aggiunge ironicamente che «si è avuto il tatto di ricompensare Sophia Loren per aver compromesso De Sica...». Per «Paris-Jour», se la Palma d'oro doveva essere divisa in due, la metà avrebbe dovuto essere aggiudicata a *Madre Giovanna degli Angeli* e l'altra al film di Buñuel; giusto, viceversa, il premio tributato alla Loren. E' invece ingiusto, lo stesso premio, a sentire il critico di «Libération», a detta del quale l'attrice italiana non avrebbe fatto che «scimmiottare» Anna Magnani.

«Buffo» egli trova il fatto che la giuria abbia assegnato il premio della migliore selezione all'Italia che presentava un solo film (gli altri tre essendo stati invitati) e schierava non pochi francesi, fra registi ed attori.

Gli abbonati tv aumentati di 330 mila dal 1° gennaio

Roma, 19 maggio.

Gli abbonati alle radio-diffusioni in Italia a metà del maggio corrente, secondo una informazione dell'Agenzia Economica, hanno raggiunto la cifra di 8 milioni e 221 mila, di cui 2 milioni 454 mila anche alla televisione. In confronto al 31 dicembre del '60 gli abbonati alle radio-diffusioni risultano aumentati di 225.633 e gli abbonati alla tv di 330.455.

Per un'esatta valutazione del notevole incremento registrato nei primi 4 mesi e mezzo del corrente anno nel numero degli abbonati alle trasmissioni Rai-tv, si tenga presente che in tutto l'anno 1960 gli abbonati alle radio-diffusioni aumentarono di 418.356 e quelli alla tv di 580.973.

Salerno ricoverato in clinica per un esaurimento nervoso

Roma, 19 maggio.

Enrico Maria Salerno si trova ricoverato in una clinica per trascorrervi un periodo di riposo e di cure. L'attore ha accusato infatti un serio esaurimento nervoso per la notevole attività artistica svolta in questi ultimi mesi. In seguito alle sue precarie condizioni di salute, Enrico Maria Salerno ha dovuto abbandonare la compagnia nella quale lavorava accanto ad Ivo Garrani, Nino Pavese e Valeria Valeri, che in questi giorni è impegnata in un teatro romano nelle rappresentazioni della commedia di Brunello Rondi: «Capitano d'industria».

L'attore Jeff Chandler è gravissimo

Ha quarantadue anni - Colpito da emorragia interna dopo un'operazione

Una recente foto dell'attore Jeff Chandler, di 42 anni

Culver City, 19 maggio.

L'attore cinematografico Jeff Chandler si trova in gravissime condizioni in seguito a complicazioni sviluppatesi dopo un intervento chirurgico da lui subito sabato scorso su una vertebra. Sembrava ormai ristabilito quando ieri la rottura di una arteria ha provocato un'emorragia interna.

Si è appreso che i medici hanno lottato per sette ore e mezzo in sala operatoria per salvare la vita dell'attore, ma che a tarda sera le condizioni dell'infermo erano critiche. I medici stessi hanno riferito che Chandler è stato sottoposto ad intervento addominale di emergenza e che le condizioni post-operatorie erano molto serie.

Altre fonti hanno comunicato che l'attore, il quale si stava rimettendo dall'intervento di alcuni giorni prima, ha avuto una forte emorragia ieri mattina, causata dalla rottura di un'arteria e che gli sono state praticate trasfusioni di parecchi litri di sangue.

Un portavoce dell'ospedale ha detto: «Dobbiamo attendere le prossime 48 ore per vedere la reazione del paziente».

Al capezzale dell'attore è accorsa l'ex-moglie, Marjorie Moskelle Chandler, avvertita da alcuni amici delle sue gravissime condizioni. Chandler, che ha 42 anni, recentemente aveva terminato la lavorazione del film *The Marauders*.

«Le donne di buon umore» di Carlo Goldoni all'Alfieri

Questa sera alle ore 21,15, la compagnia De Lullo - Falk - Guarnieri - Valli - Albani rappresenterà «Le donne di buon umore», commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Lo spettacolo sarà replicato fino al 24 maggio.

Galleria d'Arte Moderna. — Oggi alle ore 16, in occasione delle rappresentazioni di «Schweyk nella seconda guerra mondiale», si svolgerà un dibattito sul teatro di Bertolt Brecht. Vi parteciperanno: Tino Buazzelli, protagonista dello spettacolo, Gianfranco de Bosio e Arturo Lazzari.

Unione Culturale. — Oggi alle ore 17, nella sala di via Garibaldi n. 1, sarà tenuta una «tavola rotonda» sul tema: «Miti e realtà del Risorgimento nell'insegnamento e nella storiografia scolastica»; interverranno i proff. L. Bulferetti, C. Baudi di Vesme, R. Luraghi, M. A. Manacorda, P. Pieri, C. Pischedda, P. Serini. Presiederà Franco Antonicelli.

Circolo della stampa. — Questa sera alle ore 21,30, il coreografo maestro Gustav Gerhard presenterà uno spettacolo di danza classico-accademica, classico-moderna e folcloristica.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Telescuola: Ore 12,15: Classe prima: a) Esercitazioni di agraria. b) Educazione fisica. c) Storia ed educazione civica; 13,25: Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Economia domestica, c) Francese; 14,45: Classe terza: a) Economia domestica, b) Tecnologia, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) Francese.

16,15: XLIV Giro ciclistico d'Italia. Ripresa diretta da Torino delle fasi conclusive della prima tappa «Trittico del tricolore».

17,15: Per i ragazzi: Alla fiera di Mago Zurlì. Fantasia musicale a cura di Cino Tortorella.

18: Telegiornale.

18,20: Incontri in armonia. Conversazioni musicali di Giulio Confalonieri. Seconda puntata: Shakespeare e la musica.

18,55: Uomini e libri. Rubrica di novità librarie a cura di Luigi Silori; 19,30: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,05: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Segnale orario. Telegiornale. Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

21,15: L'amico del giaguaro. Spettacolo musicale a premi presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu. Regia di Vito Molinari.

22,10: Inventori della natura. Curiosità in margine all'Esposizione internazionale dei fiori di Torino.

23,10: Telegiornale.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Giro d'Italia; 11,40: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio - Giro d'Italia; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio - Giro d'Italia; 15,15: Modern Jazz Quartet; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,30: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,20: Sierra Leone, anno primo; 19,35: Giro d'Italia; 19,40: Conversazione di padre Lombardi; 20: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,20: Incontro Roma-Parigi; 21,50: «La notte di Elsinora» di G. B. Angioletti; 22,30: Il sabato di classe unica; 23: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta Jula De Palma; 10: Giramondo; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Per sola orchestra.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariele; 15,15: Breve concerto; 15,30: Terzo giornale; 16: Ritmo e Melodia - Giro d'Italia; 17,15: I valzer di Strauss; 17,30: Un'ora con la canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Giro d'Italia; 20,30: Zig-zag; 20,40: «Carmen» di G. Bizet. Al termine: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il poema sinfonico; 18: Il Rinascimento in Italia; 18,30: Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo; 19,30: Gli aiuti ai paesi sottosviluppati; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da George Szell; 23,30: La rassegna; 23,50: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-171

Alfieri: ore 21,15 Comp. De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani: «Le donne di buon umore» di Goldoni.
Carignano: ore 21 precise Piccolo Teatro della Città di Milano in «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di Bertolt Brecht.
Nuovo (Stagione Regio): ore 20,45 seconda di «Boris Godunov» di Moussorgsky. M° T. Serafin.
Teatro dell'Officina (tel. 526.949), ore 21,15: «Come siam bravi quaggiù», cabaret in 2 tempi.

Alcione: Rivista Pippo Volpe ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Torino notte» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 16,15 e 21,15.

Art Ancien, corso Matteotti 40: Alberto Dürer: «Una rara raccolta dell'opera grafica».
Circolo degli Artisti, v. Bogino 9: Mostra del pittore giapponese Insho Domoto. Orario 16-19,30.
Galleria Bottani (v. C. Alberto 12): «Opera prima» di nove pittori.
Galleria Fogliato, via Mazzini 9: «Mezzo secolo di pittura in Piemonte» (1860-1910).
Galleria Narciso, p. C. Felice 18: Mostra di G. Guarlotti.
La Bussola, v. Po 9: Mastroianni: rilievi plastici colorati. Orario 10-13 e 16-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «La Marie du port» (La vergine scaltra) di M. Carné con J. Gabin (Francia 1949) vers. origin. Viet. min.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42-522): ore 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Luna», cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Apollo Danze: ore 21 Complesso Borgione canta Gianna Rosati.
Arlecchino: ore 21,15 I Robby's.
Bischenduait Lutrario: ore 21 Tonino D'Ischia - Gino Boccaccio.
Bruno Valentino: 21 c. Vasquez.
Castellino: 16,30 e 21 Novelli.
Eden Danze: 16,30 e 21 I Paladini di Trieste, canta C. Benci.
Faro Danze: 21 Henghel Gualdi.
Gaudio Danze: 16,30-21 Orch. Neve
Gay Sala (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze.
Gay Villa Whisky à Gogo (Moncalieri 53) ore 21-1; festivi 16-21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Sergio a.h.m.c. e Renzo Gallo: 2 orchestre.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Serenella 21 Remo Ferrarese.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Complesso Giorgio.
Miraglio Danze, Argentero 4: 21.
Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270): danze ore 22-4 orchestra «I 5 Zerosei» spett. 22,30 e 0,15.
Principe Danze: 16,30 the studentesco; 21 Complesso Rocky.
Rosso Giardino Danze, Barca: 21.
Trocadero: ore 21-2 I Castellani.
Whisky à Gogo, Volta 6: ore 21-1.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44-270): 22-4 danze spett. ore 22,30-0,15.
Taverneria: 22-4 attraz. internaz.

ECHI SPETTACOLI

'CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30: The studentesco
Ore 21: Le sette perle del *Complesso Rocky*
Franco Franchi, Silvano Gaffarelli

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata
Omaggio di numerose *bottiglie* di squisiti sciroppi. Orchestra *Ferrarese* - canta O. Perini

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: Continuo successo
ORCH. FULL JOLLY

GARDEN DANZE VALSALICE
Ore 21: CARLETTO
con *E. di Sanmori*. Salone coperto Capolinea 13. Servizio ristorante

SAMURAY - WHISKY A GOGO
Danze p. C. Felice 40: tutte sere ore 21-1; sabato e festivi 16 e 21

LE GRILLON DANZE
Nichelino: 21 continua il Compl. *Eroule* e i *T. 4*. (Salone coperto)

PAGODA DANZE
Ore 16 e 21 crescente successo
H. Ruggiero e i *Maestri Cantori*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il terrore dei tongs» Christopher Lee, Yvonne Monlaur, Geoffrey Toone. Eastmancolor.
Astor: «Fronte del porto» Marlon Brando, K. Malden, E. M. Saint.
Corso: «Il cavaliere della valle solitaria» a colori con Van Heflin, Jack Palance e Alan Ladd.
Cristallo: «Ben-Hur» tec. cam. 65. C. Heston. Or.: 13,15 - 17,15 - 21,15.
Doria: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, Lisi.
Ideal: «La battaglia di Alamo» Todd-ao tech. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey. Or. 13, 16,10, 19 e 22,10. Ingr. L. 600.
Lux: «Che gioia vivere» scope di René Clément con Alain Delon e Barbara Lass.
Reposi: «Il mondo nella mia tasca» Rod Steiger, Jean Servais, Nadja Tiller, Peter Van Eyck.
Romano: «Le déjeuner sur l'herbe» di Jean Renoir, eastmancolor, ediz. origin. integr. con sottotitoli.

Ariston: «Suspicion» di A. Hitchcock con C. Grant, J. Fontaine.
Arlecchino: «La spiaggia del desiderio» sc. col. D. Hart G. Hamilton.
Augustus: «Revak lo schiavo di Cartagine» Jack Palance, Austin Willis, M. Vitale, eastmancolor.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «I tartari», technic. scope con Orson Welles, Victor Mature.
Nazionale: «Maciste nella terra dei ciclopi» tech. sc. C. Alonso.
Torino: «Balletti rosa» Hansjorg Felmy, H. Frank, Addams. Ap. 10.

Alessandra: «Tanoshimi (E' bello amare)» sc. col. G. Ford, Taka.
Capitol: «Tanoshimi (E' bello amare)» sc. col. G. Ford, Taka.
Faro: «Tanoshimi (E' bello amare)» sc. col. Glenn Ford, M. Taka.
Fiamma: «Ragazzi di provincia» tech. D. Reynolds, T. Curtis, A. 17.
Hollywood: «La miliardaria» Sophia Loren, Peter Sellers, techn.
Maffei: «Torino notte» Rivista Ferrero-Grifi-Certini 16,15 e 21,15 «Giganti della Tessaglia» techn.
Massimo: «Il figlio di Giuda» tech. Burt Lancaster, Jean Simmons.
Orfeo (p. Carlina): «La miliardaria» sc. tech. S. Loren, Sellers.
Principe: «La miliardaria» techn. sc. Sophia Loren, P. Sellers.
Statuto: «Il figlio di Giuda» tech. Burt Lancaster, Jean Simmons.

Adriano: «Karamazov» sc. techn. Yul Brynner, Maria Schell.
Alcione: «Conquistatore oriente» tech. Riv. P. Volpe 16,15-21,15.
Alpi: «Vacanze in Argentina».
La Perla: «I magnifici 7» techn. scope. Yul Brynner, Eli Wallach, Horst Buchholz.
Regina: «Lo zar dell'Alaska».

Asti: «Dalla terrazza» technicol. Newman, Woodward, Loy. Viet. or. 10, 12,20, 14,40, 17,10, 19,30. Ult. 22.
Cravessana: «La valle della pace» con John Kitzmiller.
Milano: «La cambiale» e «Soldati a cavallo». Apert. ore 10.
Olimpia: Vendetta di Ercole, col.
Po: «Valle della vendetta» in tech. con Burt Lancaster.
P. Nuova: «Sfida all'O.K. Corral» e «L'ultima spiaggia». Apert. 10.
S. Felice: «Spada degli Orléans» sc. tech. J. Marais, Bourvil.

Esperia: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray.
Giardino: «Trapezio della vita» Rock Hudson, Dorothy Malone.
Italiano: «Un dollaro di fifa» Ugo Tognazzi, Walter Chiari.
Madonna delle Rose: «Un dollaro d'onore» col. John Wayne.
Mirafiori: «Gioventù nuda».
S. Rita: «Quanto sei bella Roma» color. Claudio Villa, L. De Luca.
Vinzaglio: «Femmine di lusso» tech. B. Lee, Tognazzi, Viet. min.

Araldo: «La sfida di Tom e Jerry» in technicolor.
Eliseo «Costantino il grande» tech. sc. Cornel Wilde, Belinda Lee.
Fréjus: «Notti Lucrezia Borgia» tech. sc. B. Lee, A. Foà, Sernas.
Nuovo: «Va nuda per il mondo» sc. techn. Lollobrigida, Franciosa.

Baigio: «Baia di Napoli» technic.
Corallo: «A casa dopo l'uragano» sc. tech. R. Mitchum, E. Parker.
Eridano: «Venere in visone» sc. tech. Elizabeth Taylor, E. Fisher.
La Salle «Cacciatore del Missouri» tech. C. Gable, Montalban.
Orepa Rivolta degli schiavi, tech.

Radium: «Scudo dei Falworth» sc. col. Tony Curtis, J. Leigh.
Rossini «Noi gangsters». Ap. 13,45
S. Giulia «Notte del grande assalto» sc. col. F. Tozzi. Ap. 13,30.
V. Veneto: «Rivolta degli schiavi» sc. tech. R. Fleming, L. Jeffries.

Astra: «Costantino il grande» sc. tech. C. Wilde, Belinda Lee.
Bernini: «Il treno nero» Burt Lancaster, Joan Rice, technicolor.
Eliseo: «Specchio della vita» tech. L. Turner, J. Gavin, S. Dee.
Esedra: «Meraviglioso paese».
Europa: «Tokio di notte» col.
Excelsior: «Femmine di lusso» col. S. Koscina, W. Chiari, Cervi.
Massaua: «I magnifici sette» col. Yul Brynner, Eli Wallach.
Odeon: «Ragazzo tuttofare» Jerry Lewis, Bob Clayton.
Star: «Va nuda per il mondo» scope col. con Gina Lollobrigida, A. Franciosa, E. Borgnine. Viet.

Adua: «Avventuriero 2 mondi» col. Felix, Varietà Pepé La Mara.
Aurora: «Ivan figlio del diavolo bianco» Nadia Gray, A. Foà.
Barca: «Il letto di spine» tec. sc. Richard Burton, B. Rush.
Brescia: «Pugni pupe e pepite» col. sc. John Wayne, S. Granger.
Chatillon: «Carovana delle schiave» colori, V. Staal, G. Thowalla.
Edelweiss: «Strada dei giganti».
Eri-Dan: «Joselito» technicolor.
Fortino: «L'isola nel sole» col. James Mason, Joan Fontaine. Varietà Aberti - Jole Testa canta Spaccamonte. Apert. ore 14,30.
Lanteri: «Grande capitano» techn. sc. Robert Stack, Marisa Pavan.
Maior: «Mondo di Suzie Wong» col. W. Holden, Kwan. Viet. min.
Nord: «Valle della vendetta» sc. col. Burt Lancaster, Joanne Dru.
Palermo: «In pieno sole» color. A. Delon, M. Laforet. Viet. min.
S. Gaetano «Quel tesoro di papà».
Sociale: «Gli amori di Ercole» col. sc. J. Mansfield, M. Serato.
Zenit: «Un marziano sulla Terra» con *Jerry Lewis*.

Baretti «Appuntamento ad Ischia» col. sc. D. Modugno, A. Lualdi.
Cabiria: «Gli inesorabili» Burt Lancaster, A. Hepburn, techn. sc.
Colosseo: «I magnifici sette» cinemascope technicolor con Yul Brynner, Eli Wallach, Mc Queen.
Continental: «Regina dei tartari» scope tech. Jacques Sernas, Chelo Alonso, M. Petri, F. Lulli.
Flora: «Maciste nella valle dei re» tech. sc. M. Forest, C. Alonso.
Italia: «Venere in visone» techn. sc. Elizabeth Taylor. L. Harvey.
Lingotto: «Il sergente di legno» color. Jerry Lewis, Dean Martin.
Moderno: «Segreti di Filadelfia» e «La spada e la croce» technicolor.
Nizza: «Io e il colonnello».
Piemonte: «Le distrazioni» Sylva Koscina, Jean Paul Belmondo.
Spezia «Maciste nella valle dei re» sc. techn. M. Forest, C. Alonso.

Diana «Venere in visone» sc. tech. con Elizabeth Taylor. Oscar '61.
Dora: «La regina dei tartari» col. C. Alonso, J. Sernas, M. Petri.
Roma: «Il gobbo» Gérard Blain, A. Maria Ferrero, Bernard Blier.
Umbria: 2 film «Storia del West» col. e «Due lacrime» A. Farnese.

Alba: «La risaia» colori. Elsa Martinelli, Folco Lulli.
Ambra: «I battellieri del Volga» tech. sc. John Derek. D. Addams.
Apollo: «Costantino il grande» sc. col. Cornel Wilde, Belinda Lee.
Cafasso: «Soldati a cavallo» John Wayne, William Holden e «Mistero delle Piramidi» con Gianni e Pinotto. Ultimo ore 21,30.
Edera: «Capitano del re» sc. tech. Jean Marais. E. Martinelli.
Lucento: «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmond O'Brien.
Lutrario: «Mondo di Suzie Wong» sc. tech. William Holden, Kwan.
Massaia: «Piccola santa» V. Lisi.
Morialdo: doppio programma: «Il ferroviere» P. Germi, Ed. Nevola e «Sierra Baron» scope colori con Rick Jason, Rita Gam.
Salone Pio XI (strada Lucento 3) 2 film: «Pellirosse della frontiera» col. e «Torna a Napoli» Villa.
Splendor: «La strada dei giganti» tech. Chelo Alonso, H. Kneff.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «Le donne di buon umore» (prenotazione biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'Enal); Mostra Italia 61 (biglietti all'Enal); Flor '61 (biglietti alla Cassa della Mostra). Per domani: Ippodromo Federico Tesio (biglietti all'Enal e alla Cassa dell'Ippodromo).

Un libro inglese rievoca un drammatico episodio di guerra

Lo sbarco degli alleati a Salerno fu decisivo per le sorti del conflitto

E' opinione diffusa che le truppe anglo-americane siano approdate quasi senza difficoltà; la lotta fu invece durissima, l'operazione sembrò fallire - Un generale, logorato nei nervi, dovette essere sostituito - L'avventura di sette giornalisti inglesi in territorio occupato dai tedeschi

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 19 maggio.**

Alle 3,20 del mattino del 9 settembre 1943, reparti d'assalto americani — gli agguerriti *rangers* — prendevano terra sulla spiaggia di Maiori. Dieci minuti più tardi, *commandos* britannici approdavano a Vietri, pochi chilometri più ad est. Con questi due sbarchi sulla penisola sorrentina aveva così inizio quella che è passata alla storia come la «battaglia di Salerno», dal nome della città al centro di una delle più aspre e feroci operazioni dell'ultima guerra. Per una settimana, divisioni germaniche e alleate si contesero, con furibonda lotta, la Piana del Sele e le alture contigue: solo la sera del giorno 16 l'alto comando tedesco rinunciò ai suoi tentativi di distruggere la testa di ponte.

Quando i combattimenti salirono verso il nord, la popolazione potè finalmente uscire dalle caverne e dalle cantine, ove, atterrita e affamata, aveva cercato scampo al flagello. Ma il ridente panorama era scomparso: al suo posto si spiegava un allucinante cimitero. Salerno era abbranata dalla morsa di migliaia di proiettili: da Cava de' Tirreni a Pestum l'occhio non scorgeva che distruzioni: Battipaglia, Montecorvino e altri borghi non esistevano più. Cadaveri di soldati e civili putrefacevano, nella polvere, sotto l'ardentissimo sole. Un tanfo di morte esalava dai *panzer* e dai *tanks*, sventrati dietro le piante stecchite.

La storia dello sbarco è narrata in un libro pubblicato in questi giorni a Londra. Si intitola «Salerno», ne è autore Hugh Pond. L'ottimo volume colma una singolare lacuna. Mentre ricca è la bibliografia sulle altre operazioni anfibie alleate in Europa ed in Asia, questa, a sud di Napoli, era stata negletta finora dagli scrittori angloamericani. L'omissione è tanto più strana in quanto l'impresa è di avvincente drammaticità. Molti italiani sono convinti che a Salerno le armate alleate irruppero senza difficoltà nella nostra penisola: poco mancò invece che la spedizione fallisse.

Il comando tedesco prevedeva un assalto nel golfo di Salerno. Era al corrente dei preparativi alleati nei porti africani e siciliani: sapeva che la zona di Napoli era il limite più settentrionale per un efficace ed ininterrotto appoggio dei caccia. (I consiglieri di Eisenhower avevano scartato il golfo di Gaeta perché troppo a nord, quello di Napoli perché troppo minato). L'armistizio italiano non aveva leso nè il morale nè i piani delle forze di Kesselring, ma aveva destato un pericoloso ottimismo fra i 170 mila soldati — 100 mila inglesi, 70 mila americani — in navigazione verso Salerno. I più già si vedevano a Napoli, dopo qualche incruenta scaramuccia. Schierata lungo il golfo, la 16ª divisione corazzata tedesca attendeva invece l'avversario, decisa a sgominarlo, con una seconda Dunkerque.

Gli sbarchi avvennero nelle prime ore del 9 settembre fra Maiori a nord di Agropoli a sud. Il fronte, tutto sotto il comando di Mark Clark, era stato diviso in due settori: quello settentrionale affidato al generale inglese Sir Richard Mc Creery, quello meridionale all'americano Ernest Dawley, i cui nervi cedettero nei giorni successivi e fu infatti trasferito, dopo la battaglia, a incarichi meno onerosi. I tedeschi reagirono duramente quasi ovunque e alcuni reparti alleati subirono gravissime perdite, soprattutto attorno a Pestum. Ma, la sera del 9, i risultati parevano soddisfacenti: i *commandos* si erano spinti fino a Cava de' Tirreni, sulla strada per Napoli; pattuglie britanniche si aggiravano per le vie di Salerno; altre unità combattevano a Battipaglia e puntavano verso i colli del Cilento.

Il contrattacco tedesco non si fece attendere. Rinforzata da reparti affluiti da nord e da sud, la 16ª divisione cominciò a vibrare colpi di maglio contro l'ancor fragile testa di ponte. Questa fragilità era acuita da un vuoto di circa 15 chilometri fra il corpo di armata americano e inglese, nel tratto attorno alla foce del Sele. La congiunzione non era stata possibile avendo preferito i comandanti lanciare le poche truppe disponibili verso l'entroterra. Il contrattacco fu sostenuto ma non era che il primo: e nei giorni successivi, gli esausti reparti angloamericani dovettero lottare, con disperato coraggio, per non essere scacciati da quel lembo di terra italiana.

La storia di questa settimana di lotta è la storia di innumerevoli scontri su tutto l'arco del fronte: scontri di possenti mezzi corazzati e di singoli individui. Si combatteva per i corridoi del sanatorio Giovanni da Procida, sovrastante Salerno, mentre i pazienti tremavano nelle cantine o vagavano, sgomenti, per le campagne. Si combatteva fra le macerie di Battipaglia, tal volta per il possesso di un parapetto o di una stanza combatteva fra le case di Piegolelli, dove inglesi e tedeschi — narra Hugh Pond — «si aggredivano, imprecando, in selvaggi corpo a corpo, pugnalandosi con baionette e coltelli, massacrandosi col calcio dei fucili».

In queste tragiche ore, l'unico episodio ameno è l'ormai «storica» impresa di sette giornalisti inglesi, fra cui gli inviati del *Times* e del *Guardian*. L'8ª armata di Montgomery, sbarcata in Calabria il 3 settembre, avanzava dal sud con imperdonabile lentezza, nonostante le incalzanti richieste d'aiuto di Mark Clark. Il giorno 13, i sette corrispondenti di guerra decidevano di verificare, per proprio conto, se la cautela di Montgomery era giustificata. Salirono su due *jeeps* e, lasciata Sapri, puntavano verso nord: il 14, penetravano a Castelnuovo Cilento, dove un maresciallo dei carabinieri li informava che pattuglie tedesche perlustravano ancora la «nazionale»: i giornalisti imboccavano allora le strade secondarie, e il giorno dopo avvistavano le avanguardie americane della testa di ponte. In meno di 48 ore avevano percorso quasi [illegible] chilometri — dice Hugh Pond — di «cosiddetto territorio nemico»: e avevano congiunto due armate, l'ottava e la quinta.

Il giorno 16, Kesselring accettava la sconfitta e ordinava un lento, ordinatissimo ripiegamento sulla linea del Volturno. Tutte le controffensive germaniche erano state spezzate dai bombardamenti navali e dagli attacchi aerei. Il fuoco della flotta, fra cui due corazzate, frantumava — fino a venti chilometri di distanza — ogni raggruppamento nemico. Avessero fatto in tempo a far affluire altre unità corazzate, i tedeschi, alla fine, avrebbero forse prevalso. Ma, frattanto, la testa di ponte si era irrobustita: e, seppur lentamente, un'altra armata stava giungendo dal Sud.

Mario Ciriello

Approvata la seconda linea della metropolitana di Milano

Milano, 19 maggio.

(m.) Il Consiglio comunale ha approvato il finanziamento dei lavori della seconda linea della metropolitana autorizzando la fidejussione al mutuo di 6 miliardi 282 milioni e 800 mila lire. La somma sarà raccolta con un prestito pubblico.

Nella stessa seduta i consiglieri hanno deciso all'unanimità che gli uffici comunali resteranno chiusi nelle giornate di sabato, fatta eccezione per gli uffici dello stato civile. L'orario di lavoro dei dipendenti municipali viene così ridotto a 40 ore settimanali per gli impiegati e 44 per gli agenti, salariati e operai; inoltre gli impiegati avranno una ulteriore riduzione, temporanea, di un'ora e 15 minuti settimanali in considerazione dei disagi provocati ai servizi pubblici di trasporto dai lavori per la metropolitana.

Anche il Presidente di Seul si è dimesso

Il gen. Pak dittatore nella Corea del Sud

Incidenti alla frontiera con la Corea del Nord?

Vero capo della rivolta è Pak Chung Hee - Nel '48 fu condannato perché filocomunista - Ora è un fanatico antisovietico - Arresti in massa di quanti vogliono la riunificazione del Paese - I vani tentativi degli S. U. per impedire la fine della democrazia - Voci di scontri al confine

(Nostro servizio particolare) **Seul, 19 maggio.**

Il Presidente sud-coreano Sun Bo Yun si è dimesso, scusandosi con il Paese e affermando di voler evitare uno spargimento di sangue. La giunta militare ha dichiarato in arresto tutti gli ex-ministri e preannunciato il processo contro tutti coloro che sono favorevoli a contatti con la Corea del Nord per la riunificazione.

Vero capo della dittatura militare instaurata a Seul è il generale Pak Chung Hee, che ha diretto la sommossa da dietro le quinte e che ora è venuto alla ribalta. Nel '48 fu condannato come comunista; da allora è diventato un fanatico antisovietico.

Inquietanti notizie giungono dal 38° parallelo, confine tra le due Coree: si parla di scontri fra pattuglie. Le forze dell'Onu sotto comando americano hanno installato posti di blocco a 30 chilometri dalla frontiera.

r. s.

I seguaci di Syngman Rhee estranei al colpo di Stato

(Nostro servizio particolare) **Seul, 19 maggio.**

La democrazia è morta, in Corea. Si instaura il regime militare. Sin dall'inizio il generale Pak (il nuovo Nasser coreano) ed i suoi compagni del comitato militare rivoluzionario attuano i metodi energici. Riunendo stamane la stampa coreana, il generale Chiang, capo del comitato, ha annunciato che questo, fino a nuovo ordine, è il più alto organo dello Stato. Verrà nominata una amministrazione civile, ma sarà un semplice organo esecutore, subordinato al comitato rivoluzionario. In quanto alla assemblea nazionale, essa è sciolta e lo rimarrà.

Il comitato militare rivoluzionario che rappresentava inizialmente una mezza dozzina di persone, si è trasformato sin da giovedì in un corpo molto più ampio: trenta membri, tutti generali o colonnelli. E' un vero e proprio governo, ed il solo. Formati quasi tutti nella lotta, durante la guerra di Corea, questi uomini sono dei «duri», senza esperienza anteriore delle faccende pubbliche e senza idee politiche. Bisogna aspettarsi che suppliscano con un anticomunismo radicale e semplicista, che servirà loro di ideologia e sarà il segno del nuovo regime.

Sin da giovedì la «caccia agli avversari» era cominciata. Perquisizioni da parte della polizia militare sono avvenute, ad esempio, alla sede del partito socialista, dove furono arrestate le persone presenti. Anche i sei giornalisti che vennero trovati alla sede del solo giornale socialista di Seul (sorto dopo la rivoluzione dell'aprile 1960) furono arrestati, con un settimo che non apparteneva al giornale. A Seul e in provincia, specialmente a Pusan ed a Masan, perquisizioni ed arresti colpiscono negli ambienti di sinistra o progressisti, nonché in seno alla gioventù universitaria, che ebbe una parte notevole nella rivoluzione del 1960. Però, in molti casi, l'azione della polizia è in ritardo: numerosi socialisti, progressisti, studenti, eccetera spariscono nella clandestinità.



Il comitato rivoluzionario ha fatto venire una divisione dal fronte per «tenere» la capitale. Le truppe rimangono invisibili, ma la loro presenza assicura definitivamente il successo del colpo di Stato e serve di ammonimento ai partiti politici. I numerosi liberali (cioè la vecchia destra reazionaria di Syngman Rhee) hanno cominciato col rallegrarsi nel veder cadere John Chiang, che detestavano. Perciò hanno dato più o meno apertamente la loro adesione agli autori del colpo di Stato, illudendosi che la loro ora stesse per tornare e che avrebbero avuto una parte del potere. Oggi è chiaro che si sono sbagliati: il nuovo regime si annuncia come una specie di franchismo o anche di nazionalsocialismo ed è poco favorevole ai superstiti del regime anteriore.

L'opinione pubblica comincia a capire. Non le piaceva il governo delusorio e inefficace di John Chiang e per un momento ha potuto assistere alla sua caduta senza alcun dispiacere; ma dinanzi a ciò che si profila ora, è diventata inquieta e muta. Ha ricevuto un colpo duro. Per parecchi mesi, senza dubbio, rimarrà senza reazione, tanto più che ha il rispetto della forza, essendo stata alla scuola dei giapponesi.

Per lo meno sul piano locale, questa conclusione è un colpo durissimo per le autorità americane. Per una volta che hanno preso partito contro la «politica dell'uomo forte» e l'instaurazione di un regime militare, è andata malissimo per loro e hanno subito un vero e proprio affronto. Il generale Macgruder e l'incaricato d'affari Marshall Green non sono riusciti non soltanto nel primo tentativo, inteso a salvare il governo legale, ma neanche nel secondo, che mirava ad ottenere un compromesso fra i militari ed i civili e che avrebbe dato un posto ai politicanti, nonché una finestra alla democrazia nel nuovo regime.

Da cima in fondo, inoltre, i servizi di spionaggio americani hanno subito — ancora una volta — una scottante sconfitta: gli americani hanno i loro ufficiali in tutte le unità dell'esercito coreano, senza contare il migliaio almeno di agenti speciali nel paese; ma il colpo di Stato, al momento in cui si è verificato, li ha colti completamente di sorpresa. In più, il loro intervento fallito ha indisposto notevolmente numerosi coreani.

Sebbene il generale Chiang abbia assicurato che nulla è cambiato nelle relazioni fra gli Stati Uniti e la Corea, gli ambienti americani sentono nell'aria un anti-americanismo latente, che provoca inquietudini supplementari.

La loro sola consolazione potrebbe consistere nell'ammettere che i generali hanno la loro utilità se la Corea del Sud verrà diretta da militari onesti e soprattutto nettamente anticomunisti. Sotto Eisenhower una tale decisione sarebbe stata probabile; sotto Kennedy c'è qualcosa di cambiato. Gli americani di qui hanno, in maggioranza, abbastanza lucidità per sapere che gli avvenimenti del 16 maggio non sono un segno di buona salute, né di promessa di tranquillità. La rivoluzione trionfa, ma poi? Entro tre mesi i militari saranno posti dinanzi a problemi economici, alimentari, finanziari, eccetera, i quali non si risolvono a colpi di stivale.

Robert Guillain

Autobus di linea a Bologna si schianta contro un palo

Bologna, 19 maggio.

(c.) Stamane, poco dopo le 11, in via don Minzoni, quattro donne sono rimaste contuse su un autobus della linea 37 est-ovest-sinistra, che è andato a schiantarsi contro un palo di cemento.

L'autobus si accostava al marciapiede per arrestarsi alla fermata di fronte alla Scuola Fioravanti, quando, forse per un guasto al servosterzo, il conducente ha sentito che il pesante veicolo, anziché piegare a destra, deviava verso sinistra. Gli sforzi dell'autista per riportare nella giusta direzione il veicolo, sono stati inutili. Benché frenato disperatamente dal pilota, l'autobus è andato a schiantarsi contro un palo della luce in cemento, al limite del marciapiede, dalla parte opposta della via.

Nel contraccolpo subito dal veicolo al momento della brusca fermata contro il palo, sono rimaste contuse quattro donne: Elena Brunetti, di 62 anni, Elvira Squilloni di 47, Ida Savini, di 28 ed Erminia Stanzani, di 44 anni. Quest'ultima è stata ricoverata all'Istituto Rizzoli per una sospetta frattura.

Il traffico quasi paralizzato nel primo pomeriggio

Strade allagate e fulmini a Roma investita da un violento nubifragio

Una donna sorpresa dal temporale in un lavatoio rischia di annegare - Operaio spogliato da una folgore - Un uragano s'è abbattuto su Bari



Il nubifragio a Roma ha trasformato in un laghetto la piazza centrale del quartiere Prenestino (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 maggio.**

(g. fr.) *Un improvviso temporale si è abbattuto nel pomeriggio di oggi, provocando vasti allagamenti in numerose zone del centro e della periferia. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere ad un migliaio di chiamate nel volgere di un paio d'ore e per tutto il pomeriggio dalle varie caserme dei vigili si sono susseguite le partenze degli automezzi diretti nei luoghi in cui più urgente era il loro intervento. In molte strade dove l'acqua aveva raggiunto una altezza di una quarantina di centimetri il traffico è rimasto paralizzato per alcune ore.*

Una giovane di 25 anni, Emilia Lisi, è stata sorpresa dal nubifragio nel lavatoio pubblico della Giustiniana situato al disotto del livello stradale. Torrenti d'acqua si sono riversati nel lavatoio invadendolo e raggiungendo in breve un livello preoccupante: la donna ha rischiato di essere travolta ed è stata salvata dall'intervento di due giovani che le hanno gettato una fune.

L'episodio più curioso che fortunatamente non ha avuto conseguenze molto gravi è accaduto alla Passeggiata Archeologica. L'operaio Pietro Ferri di 55 anni, stava correndo verso la fermata dell'autobus quando veniva raggiunto da un fulmine. Il poveretto è caduto a terra ed è stato letteralmente spogliato. La folgore gli ha strappato di dosso pantaloni, giacca e camicia. All'ospedale San Giovanni i sanitari gli hanno riscontrato fortunatamente solo alcune ustioni alle gambe. Un cornicione di Montecitorio è pericolante in conseguenza della pioggia ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto ad isolare la zona per evitare incidenti.

Quando già la pioggia era diminuita di violenza i vigili ricevevano altri «Sos» dagli stabili di via Tiburtina dove l'acqua, caduta in abbondanza, aveva allagato i terrazzi degli edifici mettendo in pericolo alcune abitazioni. I vigili hanno dovuto demolire per un tratto di alcuni metri tre muretti di protezione, facendo in tal modo defluire l'acqua ed alleggerendo l'enorme peso che premeva sulle solette.

Altre squadre sono intervenute, ancora nel pomeriggio avanzato, in diverse strade del centro cittadino. La pioggia, per l'intasamento degli scarichi, aveva superato il livello dei marciapiedi invadendo gli scantinati ed alcuni negozi. I danni causati dalla temporanea inondazione non sono stati ancora accertati. Lungo la «Aurelia» la pioggia ha provocato smottamenti di terreno franoso che in alcuni tratti hanno invaso la sede stradale rallentando sensibilmente il traffico.

Bari, 19 maggio.

Un violento nubifragio ha investito verso le 13,30 la città ed i dintorni. Alcune strade, specie nella città vecchia, sono rimaste allagate, mentre i vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate. In porto tutte le navi hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. La navigazione di piccolo cabotaggio è sospesa.

Nuovi temporali con grandine a Alessandria e nell'Astigiano

Alessandria, 19 maggio.

Nuovi temporali si sono abbattuti in territorio di Alessandria con fitta pioggia accompagnata a tratti dalla grandine e da raffiche di vento freddo. La temperatura è scesa a 12 gradi. Notevoli danni sono segnalati nelle campagne, ove molti raccolti sono andati distrutti.

Anche nell'Astigiano si sono avuti dei temporali che hanno provocato l'abbassamento della temperatura.

L'amministrazione provinciale di Alessandria ha provveduto, con delibera d'urgenza della giunta provinciale, all'erogazione d'un contributo straordinario di due milioni e mezzo in favore dei comuni di Altavilla Monferrato, Vignale Monferrato e Fubine, gravemente sinistrati dalla grandinate del 16 scorso. Tali contributi sono stati così ripartiti: un milione e 500 mila per Altavilla, un milione per Vignale e 300 mila per Fubine.

La sezione istruttoria ha respinto l'istanza di libertà della Stadlmayer

L'agitatrice tirolese rimarrà in carcere mentre si svolgeranno gli incontri di Klagenfurt - Stazione di teleferica distrutta dalla dinamite nel Trentino

Trento, 19 maggio.

La sezione istruttoria della Corte d'Appello presieduta dal primo presidente della Corte stessa, Tanas, su conforme parere del procuratore generale, dott. Civiletti, ha respinto oggi l'istanza di scarcerazione della dott. Vittoria Stadlmayer, di Innsbruck, arrestata recentemente al valico del Brennero per attività antinazionale.

In prima istanza, la richiesta di scarcerazione, presentata dal difensore di fiducia della donna, l'on. Roland Riz, era stata respinta dal giudice istruttore del Tribunale di Bolzano, dott. Martin, su analogo parere del procuratore della Repubblica, dott. Rocco.

In seguito alla decisione della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Trento, l'avvocato Riz presumibilmente presenterà ora una nuova domanda di scarcerazione al giudice istruttore di Bolzano, come prevede la procedura. E' però assai problematico che la richiesta possa essere accolta, dato che anche i magistrati di Trento hanno riscontrato l'esistenza di palesi prove documentali a carico dell'imputata. La nota esponente politica tirolese, quindi, quasi certamente non potrà essere presente a Klagenfurt, il 24-25 corrente, alle trattative italo-austriache, anche se il suo nome è stato polemicamente inserito tra quelli dei componenti la delegazione ufficiale del governo di Vienna.

La decisione della sezione istruttoria d'appello di Trento conferma indirettamente che i rapporti intercorsi fra la dottoressa Stadlmayer e il fiduciario della Volkspartei di Sarentino, dott. Helmut Kritzinger (in stato d'arresto quale presunto autore dell'attentato dinamitardo compiuto il 7 aprile scorso a Ponticino), non erano occasionali e rivolti a fini politici legittimi.

Il Kritzinger, come è noto, le aveva inviato una lettera in cui la informava che durante una riunione di dirigenti periferici della Volkspartei erano state intraprese iniziative allo scopo di creare incidenti in Alto Adige. In un secondo tempo il Kritzinger e la Stadlmayer avrebbero avuto anche contatti diretti e s'erano incontrati a Sarentino prima dell'attentato dinamitardo del 7 aprile e successivamente a Bolzano.

Queste risultanze hanno aggravato la posizione della esponente politica tirolese, la quale, nel corso degli interrogatori cui è stata sottoposta nelle carceri di Bolzano, avrebbe negato le sue relazioni con il presunto autore dell'attentato di Ponticino.

Si apprende intanto che un nuovo grave atto di sabotaggio è stato compiuto nelle prime ore di stamani fra le località Fornace e Lases. Con una carica di dinamite è stata fatta saltare in aria la piccola stazione di partenza di una teleferica adibita al trasporto delle pietre dalle cave di porfido di Albiano al fondo valle. La fragorosa esplosione, che ha destato qualche allarme fra gli abitanti dei casolari vicini, ha distrutto i piloni di sostegno e i cavi traenti della funivia, rendendola inservibile.

Questo attentato viene posto in relazione con lo sciopero dei cavatori di porfido, in atto da venerdì scorso nelle cave di pietra di Albiano. Com'è noto, non hanno aderito all'agitazione le maestranze delle cooperative di porfido, circa il 45% degli operai. Probabilmente gli scioperanti hanno creduto con questo gesto di protesta di intimidire i «crumiri», paralizzando i mezzi di trasporto del materiale dalle cave.

I carabinieri hanno svolto attive indagini per scoprire gli autori dell'attentato, procedendo all'interrogatorio di alcuni lavoratori aderenti allo sciopero. Il Procuratore della Repubblica ha compiuto un sopraluogo per l'inchiesta giudiziaria.

I sindaci della zona, preoccupati per la situazione venutasi a creare in seguito agli attentati, hanno inviato telegrammi al commissario per il governo per il Trentino-Alto Adige, dott. Bianchi di Lavagna, e al presidente della Regione Autonoma, dott. Dalvit, chiedendo di voler interporre immediatamente i loro buoni uffici per la composizione della vertenza in atto fra operai e datori di lavoro.

Svaligiata a Pinerolo la casa di un arredatore di Torino

Pinerolo, 19 maggio.

(p.) Un arredatore torinese, Armando Malvizzati, abitante nella nostra città in corso Porporato 7, ha appreso in modo singolare che il suo alloggio era stato svaligiato dai ladri.

Il Malvizzati, che ha l'ufficio a Torino in corso Raffaello 11 bis, tornato a Pinerolo per l'ora di cena, è stato informato che in una buca per le lettere era stato rinvenuto un pacco contenente buoni fruttiferi intestati al suo nome. Il Malvizzati corso a casa aveva l'amara sorpresa di trovare l'uscio aperto e l'alloggio in un indescrivibile disordine.

I ladri avevano forzato la porta con un grimaldello, impadronendosi di una somma di denaro custodita in un cassetto e di monili d'oro e di alcuni oggetti artistici; il tutto per un notevole valore. Tra l'altro si erano impossessati dei buoni fruttiferi: accortisi però che non erano esigibili, invece di distruggerli li avevano restituiti.

L'istituto della "taglia,, è lecito e non urta la morale

Così ha risposto il ministro di Grazia e Giustizia, on. Gonella, ad un'interrogazione parlamentare

Roma, 19 maggio.

In sede parlamentare il ministro di Grazia e Giustizia on. Gonella, ha fornito per iscritto ampie delucidazioni ad un'interrogazione vertente sulla liceità sotto l'aspetto etico e giuridico dell'istituto della «taglia». Nella sua risposta, il Ministro guardasigilli fa presente che la taglia, intesa come promessa di un compenso a colui che fornirà elementi per la scoperta o la cattura del reo, è stata, salvo alcune riserve, sempre ritenuta pienamente legittima e come vincolante per la promittente amministrazione.

E' noto che la attività di prevenzione della Pubblica amministrazione nel campo della polizia mira ad impedire il perdurare di un fatto che può produrre la lesione dell'ordine giuridico, ovvero ad impedire il perdurare di questa lesione. Essa è caratterizzata dal pericolo e dal danno minacciati dagli attacchi illeciti dei diritti di ciascuno e si esplica nelle forme più varie con ogni mezzo valevole a proteggere l'ordine pubblico, salvo i limiti posti dalla legge.

Quale stimolo alla collaborazione per indispensabili e indilazionabili misure di ordine pubblico e quale doverosa ricompensa per disagi, pericoli o comunque prestazioni non dovute, la taglia a vantaggio di cittadini che agevolino il corso della giustizia, è istituto che non contrasta con le norme giuridiche e neppure morali. La stessa Costituzione non fornisce elementi contrari alla tesi esposta. Per vero — conclude il ministro Gonella — in ordine all'attività di polizia mancano principi specifici; tuttavia dal terzo comma dell'art. 13 è da desumere che a fondamento delle misure straordinarie di polizia stanno l'eccezionalità, la necessità e l'urgenza e solo sulla base di tali condizioni, per quanto risulta, l'autorità di P.S. in questi ultimi tempi ha fatto ricorso all'istituto della taglia, che d'altra parte spesso ha risposto pienamente allo scopo.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via* **Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTO trasformatore [illegible] kw 300. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ». A41240

AVENDO diritto a una forza di 15 kw ora disponendo locali mq. [illegible] offrirei occasione per impianto officina o piccola industria. Telefonare 325-309. A41741

CAUSA cessazione lavori vendesi blocco ponteggio in legno nuovo. Gallione, via Martorelli 2. A41730

CURVATRICE per profilati, robusta, [illegible] va, usata, acquisto. Dettagliare. Carpenmetal, via Fea 55, Torino. A40613

DISPONENDO pressa meccanica 20 T volata, altra 40 T ritardo, [illegible] da serie ditta lavoro continuativo tranciatura e imbutitura, disposto impegno contrattuale, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6230 — Torino ».

DISPONENDO tornitrice elettronica automatica, accetterei lavorazioni grandi serie da ditta primaria. disposto impegno contrattuale, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DISPONGO fresa n. 1 altra n. 3, assumo lavoro continuativo seria ditta, disposto impegno contrattuale, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6280 — Torino ». A39651

LAMIERE zincate ondulate e liscie, zincatura garantita. Scribante, corso Trapani 163, telefono 30-057. 1148

LIMATRICE Lesia 860 torni paralleli, fresatrice verticale, lapidello, occasioni e nuovi vende Alfieta, via Valeggio 2 angolo via Susa. A41538

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lugaro, Unione Sovietica 157 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocco chiusi. Gobernati, telefono 33-743 7

PER cessata costruzione vendonsi due impastatrici da pane, diam. 800, tipo « Gladiatore » e molini per minerali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ». A39573

STAMPAGGIO tranciatura acciai normali speciali inossidabili dimensioni diverse utensileria consegne rapidissime. Tecnistamp, Re Umberto 144, Torino, telefono 507-419 A41393

TRAFILATO stock tondi, quadri, piatto. Scribante, corso Trapani 163, telefono 353-942. 1148

VENDESI gru elevatore metri 20, portata q.li 15 fino q.li 30, adatta per impianti [illegible] Telefonare 763-901.

VENDESI 2 torni paralleli, seghetto mola smeriglio funzionanti. Telefono 769-473.

VENDO banco bar refrigerante scaffale, pressa idraulica per piastrelle, pialla filo 60 cm. 2 pompe idrauliche Marelli. Telefonare 373-194 A41725

2 Artigianato L. 90 p.p.

ATTREZZATO laboratorio cinture pelletterie, accetta confezioni in serie nel genere. Modicità, [illegible], serietà. Telefonare 485-560. A41430

CROMATURA, doratura. Rubinetteria impianto moderno, accetta lavoro. Telefonare 261-673 A42465

DECORAZIONI, aimbiancature, rasdritura, palchetti, levigatura pavimenti, alloggi, negozi. Tel. 53-711 475

ESEGUIAMO impianti riscaldamento, prezzi modici, sconti, preventivi garantiti, case enti privati. Interpellateci. Telefonare 297-125 A39657

MOBILIERI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 28 B. Prossima cessazione commerciale vendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 291

MURATORE esegue riparazioni alloggi, piccole costruzioni rivestimenti e lavori in genere. Tel 759-218 A42349

PARETI sempre pulite con termomenole [illegible] Alpia. Provvedete in tempo. Telefonare 31-150 22574

RESTAURI manutenzioni, decorazioni scale facciate, tetti e stabilimenti. Telefonare 524-267. [illegible]

UMIDITA' infiltrazioni fabbricati rugiade [illegible] metalliche eliminiamo. Telefonare 756-642 A39849

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finsanto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). tel 687-649

A.A.A BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-15 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE CONCEDONSI INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI RIMBORSO FINO A 3 ANNI SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA FINCOTEX. PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO S DONATO. TELEFONARE 485-880, 485-902.

A.A.A IFIMA sovvenzioni prestiti a funzionari impiegati, operai, residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18. telefono 40-379

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, pensionati, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6. tel 653-301

ABBIAMO pelletterie drogherie, tabaccherie, salumerie, affaroni, muniti di chiosco. Telefonare 553-097. A41231





ACCONCIATURE, superposizione, signorile, adiacente prossima Standa, cedo. Telefonare 767-787. A40743

AFFARE, negozio parrucchiere, per decesso proprietario, vendesi 350.000 trattabili. Telefonare 536-787, ore 9-10.

AFFARONE, rimettiamo attrezzato avviata carrozzeria centrale per divisione soci. Telefonare 63-265 A42175

AFFARONE vendesi bar ristorante maggior offerente. Telefonare 293-442.

AFFERMATO abbigliamento, maglieria esterna, zona Statuto, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 28

AFFIDASI pratici gerenti grandioso commestibile bollettone vini, Masino, Belletta 7. 311

ALBERGHETTO centrale 16 camere, ridondante vedesi, compreso stabile, 16.000.000 rateali, via Consolata 2

ALIMENTARI salumeria periferica unica zona 60.000 utile settimanale alloggio garage rapina fitto 20.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6294 — Torino »

ANGOLARE drogheria superalcoolici, macchina espresso, centralissima, adatta torrefazione, cedesi 3.000.000. Ucrec, Cavour 28 [illegible]

ANTICHITA cedesi negozio avviato con o senza merce Telefonare 518-234.

ATTIVITA' elettrotecnica cerca socio o collaboratore con piccolo capitale per lancio articolo sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8286 — Torino ».

AUTORIMESSA avviatissima completa 220 macchine 40 moto locazione [illegible] cennale cedesi. Telefonare 370-443

AUTORIMESSA centralissima signorile 160 macchine cedesi causa divisione soci 7.500.000. Telefonare ore [illegible] 650-119 A42699

AUTORIMESSA cercasi cauzionando, da avviare o gerenza. Ottima posizione: 130-200 macchine. Tel. 485-812.

AVVIATISSIMA stiretia zona signorile, cedesi motivi salute. Telefonare 779-194.

AVVIATISSIMO tintostireria, sicuro lavoro famiglia centro commerciale, cedesi 750.000 Telefonare 309-696

AZIENDA cartaria, causa successione, divisione vendesi. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6281 — Torino ». A39864

AZIENDA ingrosso alimentari cedesi motivi famiglia reddito dimostrabile. Richiesta mile Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ». A41342

BAR caffè tabacchi, sette camere abitabili, lavoro 4 persone, vera fortuna, cedo 11.000.000, eventuale gerenza con [illegible] Telefonare 687-023. A42301

AZIENDINA meccanica, 30 anni di continuato lavoro, modernamente [illegible] la buona clientela, [illegible] tecnico-ingegnere, possibilità di sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6253 — Torino ».

BAR elegante via Po, ottimo locale. Cedesi contanti. Telefonare 870-540.

BAR ristorante, garage; Settembrino 61, 50.000 giornaliere, 5.800.000, all'acquirente offresi 100.000 nette mensili [illegible], concedendo gerenza. Ucrec Cavour 28. 446

BAR 35.000 giornaliere garantito alloggio cedesi [illegible] dilazioni. Telefonare 257-[illegible] A42193

BORDIGHERA causa salute vendesi affittasi, avviatissima pensione, ottima posizione. Informazioni: Telefonare Torino 770-950, mattino. A43638

BUSTI e ventriere avviatissimo, artigiana cede, ottima posizione. Telef. [illegible]-416

CAFFE superalcoolici cedo 2.200.000, volendo solo licenza. Carnevale, IV Marzo 7. A40768

CARPENTERIA METALLICA EFFICIENTE, COMPLETA DI ATTREZZATURE, MACCHINARI, CON TERRENO E PERMESSO COSTRUZIONE STABILIMENTO CEDESI. TELEFONARE DOTT. TURLETTI 41-817, ORE 17-19.

CAUSA decesso cedesi avviatissima salumeria artigiana confezioni. Telef. 534-844, mattino [illegible] A41305

CAUSA decesso cedesi avviatissimo laboratorio cicli e ciclomotori, Concessionario Motori Itom. Picca Francesco, via Saluzzo 102. A42320

CAUSA decesso cedesi bellissimo commestibile con tutti permessi, retro, due grandi camere abitabili con annesso garage vicino Porta Nuova, affitto modestissimo. Telefonare 695-397, pomeriggio.

CAUSA ritiro commercio cedesi rinomato ristorante albergo centrale, lavoro assicurato. Ronchi, Vanchiglia 3.

CAUSA ritiro vendo avviatissima officina media, meccanica. Telef. 694-991.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14680

CAVALLERA, Saluzzo 21. Maglificio, negozio centralissimo, incasso, cedesi 18.000.000 ritiro commercio. 310

CAVALLERA, Saluzzo 21. Impegni indelegabili vendesi pastificio, laboratorio attrezzato, 1.200.000. 310

CAVALLERA, Saluzzo 21 Commestibili, [illegible], incasso 60.000, affitto 30.000. Cedesi occasione. 310

CAVALLERA, Saluzzo 21. Negozio fiori redditizio, posizione commercialissima. Rimettesi ritiro commercio. 310

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria centralissima lt. 260, alloggio, cedesi dilazionando, volendo gerenza. 310

CEDESI chiosco capolinea tram, frutta, verdura, dolciumi gelati, 800.000. Telefonare 293-434. Agenzia Maino, Vibò 29, Torino. A41721

CEDESI convenientemente [illegible] fabbricazione liquori, eventualmente anche locale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ». A41432

CEDESI cromatura bene avviata, clientela affezionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9217 — Torino » A41437

CEDESI grandioso negozio centrale mobili elettrodomestici radio televisori lampadari e dischi, oppure cambiasi con alloggio. Telefonare 882-963. 103

CEDESI [illegible] rendita occasione, ottima posizione Telefonare [illegible].

CEDESI nel Canavese, causa infermità, molino bene avviato, attrezzatissimo, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9192 — Torino ». [illegible]

CEDESI ufficio [illegible] lavoro assicurato, affitto 8000 mensili. Richiesta 1.500.000 Telefonare 293-434. Agenzia Maino. A41731

CEDESI 950.000 più fondi vini, maglieria biancheria indumenti lavoro, retro abitabile, [illegible] nuova operaia. De Maistre 27

CEDESI oppure gerenza drogheria con alloggio. Telefonare 664-848, ore pasti.

CEDE causa salute bar angolare, [illegible], adiacenze [illegible], alloggio, attrezzatura rinnovata, dehors, biliardo, 5.500.000 Per informazioni telefonare 792-860. A42467

CEDE chiosco Porta Nuova, riparazione vendita penne stilografiche, timbri incisione, volendo altri articoli. Telefonare 587-445, dalle 19-21. A42178

CEDO [illegible] nuovo, Gran Madre, volendo anche alloggio. Telefonare 871-154. A41192

CEDO nuova latteria arredatissima, buona avvenire, S. Rita. Telefonare 41-974 Rey. A42468

CEDO urgentemente salumeria oppure gerenza, cauzionando, minima richiesta. Telefonare 553-097. A41231

CERCANSI 5.000.000 anche titoli oppure immobili. offronsi garanzia alto reddito con impiego stabile, ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3275 — Torino ». A41742

CERCASI autorimessa in gerenza. Telefonare 385-885 A42387

CINEMA cerco gerenza o percentuale, possibilmente zona Torino. Telefonare 794-828. A41220

COM. F.A.I., Cavour 7, concede prestiti a privati, finanziamenti ipotecari e fiduciari su immobili e autovetture in comodo rateazioni. Rapidità e riservatezza. Telefonare 528-821, 527-495. 146

DROGHERIA centrale [illegible]. Telefonare 309-702, dalle 13 alle [illegible].

FALEGNAMERIA segheria affitto anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ». A42330

FARMACIE laboratorio aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38 300

FERRAMENTA centralissima con officina fabbro, piena efficenza, clientela sceltissima, alto [illegible] dimostrabile, cedo Crosetto, Regina 10 186

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TEL. 485-880, 485-902 1125

FRUTTA verdura, incasso 25.000, affitto 10.000, cedesi 1.400.000. Telefonare 516-843. A40785

GIORNALI, cartoleria centralissima, reddito 450, cedesi rara straoccasione. Cavallera, Saluzzo 21. 310

IFIMA finanzia possessori immobili [illegible] Mercanti 18, telefono 40-379 22

INDUSTRIA meccanica quindicennale avviatissima prodotti propri esportazione mondiale 12 dipendenti 30.000.000 trattabili cedesi Scrivere: « Pubblicità Stampa 3325 — Torino ». A41262

INGEGNERI ACCETTANO SERIE PROPOSTE GESTIONE O COLLABORAZIONE PICCOLA MEDIA AZIENDA INDUSTRIALE O COMMERCIALE. MASSIMA DISCREZIONE E SERIETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6304 — TORINO ». A41182

LABORATORIO biancheria uomo, località centrale, calata ottima clientela, cedesi. Condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1229 — Torino ». A41[illegible]

LATTERIA bellissima modernamente attrezzata cedesi motivi familiari. Telefonare 481-095 A38731

LATTERIA litri 280 (provincia) fortissimo reddito, rimettiamo 3.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. [illegible]

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo, 21. [illegible]

MAGLIFICIO attività trentennale produzione maglieria esterna jersey avviatissimo, vendo per anzianità titolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ». A42650

MAGLIFICIO avviato con personale specializzato, causa trasferimento, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6282 — Torino ». A39871

MILANO, zona centrale signorile, cedesi avviatissimo negozio fiori con retro et magazzino garage, causa ritiro affari. Intermediari Scrivere: casella 370 M, SIP, Milano. 34281

NEGOZIO abiti e calzature lavoro, camicie, biancheria uomo, calze, retro abitabile, avviamento trentennale, centro [illegible] Milano, cedesi Telef. 276-070.

NEGOZIO merceria abbigliamento centrale avviamento trentennale cedesi [illegible]. Telefonare 870-435, ore pasti.

OFFRESI ottima combinazione sociale a commerciante o [illegible] piccola industria Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PANETTERIA (collinare). kg. 170, redditizia. Rimettiamo 1.000.000: altre kg. 300 gerenza. Cavallera, Saluzzo 21.

PANIFICI rivendite drogherie, dilazionando, [illegible], affitta Rey, Corte d'Appello 2. Telefono 41-974. A42463

PARRUCCHIERE signore [illegible] bellissimo, posizione, appartamento annesso. Buon affare Telefonare 389-543.

PER motivi di salute cedesi avviata pensione centrale, tutte comodità. Telefonare 528-522, dalle 16 alle 19.

PETTINATRICE cede trentennale negozio centrale causa vecchiaia 250.000. Facilitazione. Ferrero, via Artisti 34.

PETTINATRICE ritirandosi, cede cinque posti attrezzati avviamento ventennale 900.000 rateando competenti. Mazzucco, [illegible] 27, Torino. A42632

PIAZZA Castello cedesi chiosco [illegible] stilografiche, articoli cancelleria. Telefonare 60-077. 511

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente [illegible] a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato Telefono 485-880, 485-902. [illegible]

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Ifima, Mercanti 18, telefono [illegible]. 22

PRIVATO cedo osteria in piazza mercato con 3 sale, macchina caffè, frigo, televisore, dehors meraviglioso, gioco bocce, alloggio 3 vani. Tel. 80-052.

PROPRIETARIO cede alimentario tutti permessi, rivendita pane (due licenze), alloggio, garage, affitto mitissimo, [illegible] collina zona villeggiatura, complessive L. 3.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8330 — Torino ». A41250

SALUMERIA angolare 130.000 giornaliere dimostrabili cedesi causa decesso titolare Pizzorno, Po 12. 368

SCATOLIFICIO vendo con locale o senza, buona clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ».

SEGATURA ritiro aziendina oppure compero macchinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6298 — Torino ». A42320

TABACCHERIA centralissima, levata 700.000, forte vendita bollati, ottimo reddito cedesi Telefonare 319-770.

TABACCHERIA, centro cittadina provincia, accertabile 2.300.000 annuo netto, motivi famiglia cedesi 12.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8314 — Torino ». A41229

TABACCHERIA moderna, 1.200.000 levata settimanale, forte vendita altri articoli cedesi affarone motivi famiglia 14.000.000 Franz, Dal Carretto 28.

TABACCHERIA, motivi [illegible], [illegible] 5.300.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6288 — Torino » A39898

TINTOSTIRERIA redditizia, centralissima, affitto quindicinale, volendo alloggio, prezzo conveniente, Telefonare 521-207.

TORREFAZIONE propria drogheria, 100.000 giornaliere, cedesi, volendo anche muri, ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 28

TURISTICA località montana Valsusa, drogheria tabaccheria, alloggio, zona signorile, reddito garantito. Richiesta minima, volendo dilazionata, causa malattia cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9186 — Torino ». A41443

URGE cedere salumeria modernissima, zona '61, cambio casetta terreno. Telefonare 598-527. 106

VENDESI laboratorio materiale plastica. Telefonare 535-064. A42014

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. CEDIAMO causa malattia albergo ristorante 18 camere, zona Sportinia, affitto modico, forte incasso L. 3.000.000. Angiolo, Nizza 9. 401

A. PIETRALIGURE vendo villino 4 camere servizi, garage, giardino, terrazzi, totale mq. 300, 7.500.000 trattabili. Telefonare 251-834, ore pasti. A42820

A San Bartolomeo Cervo, Diano Marina, vendiamo ultimi alloggi camera o due camere tinello, vicino mare, accurate rifiniture, riscaldamento particolare. Telefono Torino 290-474, 599-570, 651-433.

ABBIAMO via Bolla (barriera Milano) alloggetto signorile camera, tinello, cucinotto, affittato alto reddito, mutuo et rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 73

ACQUISTA privato due alloggi di 3 e 6 camere o grande divisibile, zona centro, panoramico. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 8330 — Torino ». A41280

ACQUISTASI alloggio uno-due camere e servizi, zona [illegible] corso Raffaello, Madama Cristina, Valentino, corso Dante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8284 — Torino ». A40643

ACQUISTASI: CONTANTI CASA, REDDITO MINIMO 6,5%: 100-300 MILIONI. TELEFONARE 293-434, ORE UFFICIO.

ACQUISTASI villa collina Torinese, preferibilmente con parco oppure cascina. Telefonare 550-473. 204

ACQUISTEREI casa civile rustico terreno alberato zona collinare o [illegible] vicinanze Torino. Tel. 527-889, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

ACQUISTO casa centralissima [illegible] investimento, pagamento contanti. Luxcase, Arcivescovado 5. 467

ACQUISTO contanti casetta 3-4 camere con piccolo appezzamento terreno coltivabile, zone S. Mauro, S. Anna, Pescatori. Scrivere specificando richiesta a: « Pubblicità Stampa 9182 — Torino ».

ACQUISTO contanti terreno industriale 20.000 mq. periferia Torino, massimo L. 2000-2500 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6303 — Torino ». A42369

ACQUISTO terreno fabbricabile, offerte dettagliate. Comitalia, casella postale 6, Torino. 475

AFFARONE vendesi alloggio centrale, soleggiatissimo, volendo libero novembre. Telefonare 697-336 A42304

AL Valentino vendo attico, [illegible] su mare o piazza. Altri alloggi in piani normali. Telefonare 692-891. 340

ALASSIO, vendesi appartamento camera cucina tinello, ingresso dispensa bagno, vista mare, esente tasse, 3.800.000. Rivolgersi Truffo, pensione Corallo, Pietraligure. A41290

ALLOGGETTI minimo anticipo [illegible] mensili, zona Francia. Tel. [illegible]. 390

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere tinello cucinino servizi zona Francia vendonsi direttamente. Tel. 774-890. [illegible]

ALLOGGETTI, palazzine, casette, cascinali, terreni collinari et industriali vendonsi Telefonare 44-669. 163

ALLOGGI Cantieri Milanesio vendo via Sinco - Carrezzale, 2-5 camere. Tratta Luxcase, Arcivescovado 5. 467

ALLOGGI da 1 a 8 camere, [illegible] moderni, privato acquista per impiego capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 356 — Torino ». 357

ALLOGGI in palazzina, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Pontevecchio 11, Tabacchi 44. 1054

ALLOGGI nuovi liberi, occupati, centro S. Paolo, due tre camere vendo. Telefonare 742-940. A40990

ALLOGGIO finitissimo, via Baretti, [illegible], comodità, 5 camere, casa solida, Lire 5.800.000. Telef. 521-302.

ALLOGGIO Marco Polo 37, vendesi, piano 1°, 2 vani servizi, riscaldamento particolare. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO recente costruzione due camere tinello, bellissimo, zona Francia, vendo 3.700.000. Telefonare 687-022.

ALLOGGIO signorile piazza Rivoli mq. 152 vendesi. Masino, Belletta 7. 311

ALLOGGIO signorile 4 camere servizi vendo. Telefonare 742-547. A42612

ALLOGGIO vendesi via Maria [illegible], saloni tre ingressi terrazzo, 400 mq., 26 milioni. Telefonare 542-091. A42248

ALLOGGIO via Vico 13, 3 vani più servizi, signorile, nuova costruzione, vendesi. Telefonare 590-858. A40777

ALTA collina torinese vendonsi alloggi confortevoli redditizi villeggiatura permanente. Telefonare 642-760. A40933

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI, RIMBORSO RATEATE CONCEDE FAIT, VIA S. TERESA 12. DISCREZIONE BANCARIA. TASSO CONVENIENTE.

APPARTAMENTI in villa panoramici, sempre sole, grande parco-giardino, Valsalice centro, vende Luxcase, Arcivescovado 5. 467

APPARTAMENTINI mare, due vani, servizi, 2.300.000, Giallombardo, Borgio Verezzi (Finale). 34307

APPROVATI progetti costruzione 45-60-90 camere su corsi. Tel. 40-559.

ATTICO centrale 150 mq. occasione vendesi. Telefonare 58-217. A39706

AVOGADRO 18, vendesi locale mq. 40, uso negozio, ufficio. Telefonare 70-045.

BARRIERA Milano terreno interno per costruzione autorimessa, possibilità mq. 1500, vendo 29.000.000. Luxcase, Arcivescovado 5. 467

BORDIGHERA impresa Solari telefono 23-44 vende appartamenti vicino mare villa aree edificabili. A32756

BORDIGHERA vendesi villa residenziale con mutuo trentennale. Scrivere: Direno Pubblicità 23, Sanremo. 24240

BORGHIERI vendonsi alloggi ultimati signorili 3-4 camere servizi. Telefonare 593-678. 204

CAMBIO con cascina bellissima drogheria tabaccheria cittadina Valenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9197 — Torino ». A41442

CAMERE parte cinema Torino, reddito 100.000 mensili, valore 16.000.000 [illegible] preferibilmente Astigiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8329 — Torino ». [illegible]

CAPANNONI ferro, tettoie stabilimenti, realizzazioni metalliche esegue ditta specializzata eventuali opere murarie. Telefonare 53-711. 475

CASA recente con negozi, zona Vanchiglia, 35 locali, [illegible] reddito, vendo 42.000.000. Luxcase, Arcivescovado 5.

CASA nuova costruzione, 38 camere terzo bagno ascensore, affittata, vendiamo 45.000.000, ottimo reddito. Astorvan, Umberto 45. Telefono 527-420. 328

CASA nuova, signorile, quarantacinque camere, bagni, termosifone [illegible] reddito. 62.000.000 Ragioniere Fortatio, piazza Lagrange. 178

CASA signorile cinquanta camere, garages, 4.600.000 reddito, 65.000.000. Ragioniere Fortatio, piazza Lagrange.

CASA 28 camere, negozi, autorimesse vendesi 29.000.000; altra 18 camere 4 garages 18.000.000. UCREC, Cavour 28.

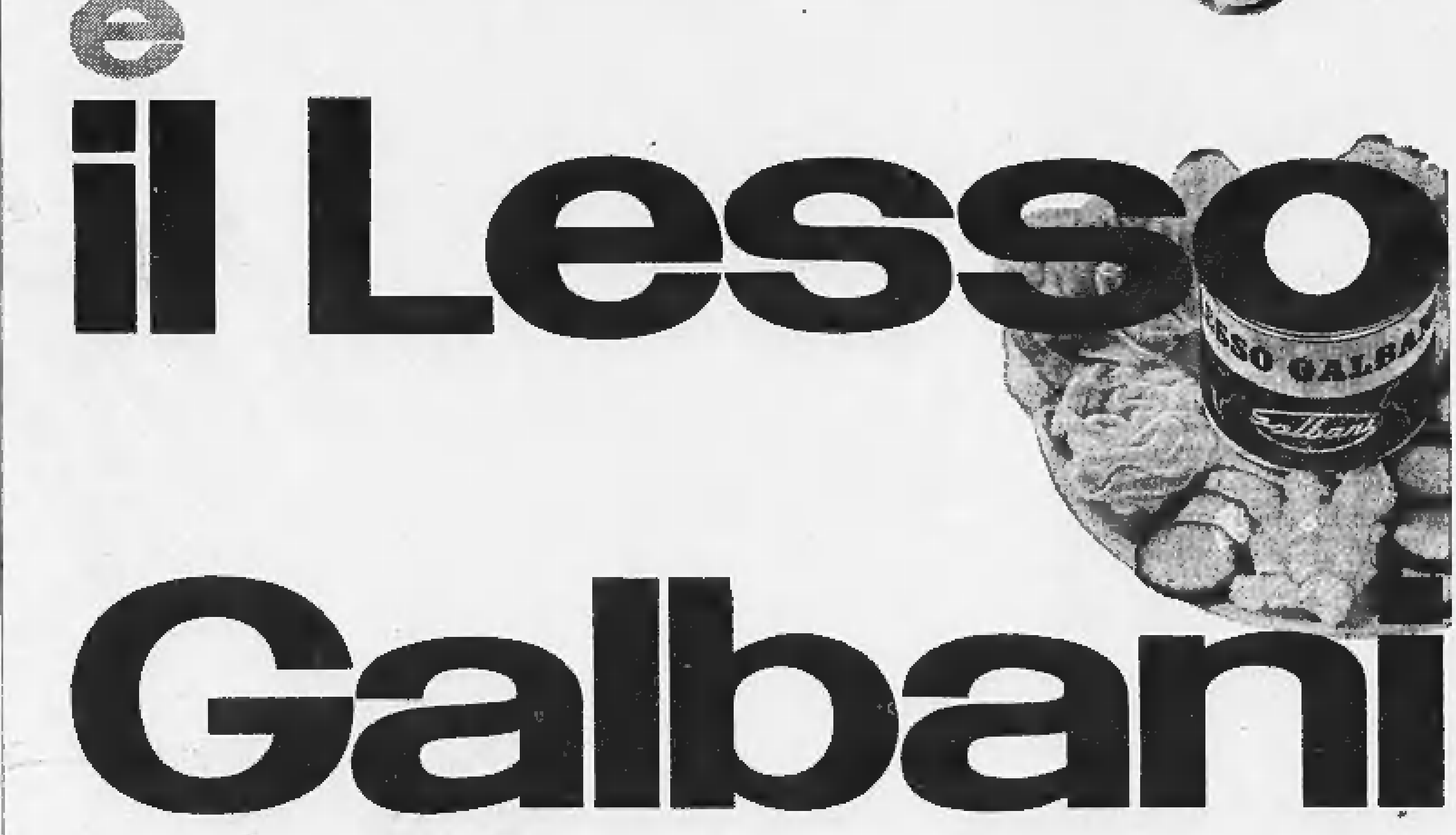
CASA 54 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo Tel. 356-507

CASETTA villeggiatura Meana Susa, tre camere, terrazzo, 2.400.000. Telefonare 768-041. A40649

CAVORETTO (Pindetto) vendo terreno mq. 1200, tutte comodità Scrivere: « Pubblicità Stampa 1232 — Torino ».

CHILOMETRI 35 da Torino, località depressa esenzione decennale imposte, vendesi fabbricato adatto piccola media industria ampliabile su strada provinciale, area complessiva mq. 2800, compresa casa abitazione vani sei, giardino, salto d'acqua. Richiesta dieci milioni. Telefonare 43-323, ore ufficio. A41902

(Continua a pag. 8)



Dopo le gravi oscillazioni di prezzo nello scorso anno

Discusse alla Camera le leggi per l'ammasso del burro e formaggio

Dovrà essere volontario - Servirà a disciplinare il mercato - Verrebbe affidato alla Federconsorzi - Discordi pareri sulla gestione

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 maggio.**

Il governo ha oggi presentato alla Camera due disegni di legge per l'istituzione dell'ammasso volontario del burro e dei formaggi parmigiano-reggiano e grana-padano proponendosi lo scopo di disciplinare il mercato di questi prodotti, alterato da manovre speculative. Per quanto riguarda il burro è stato ricordato che la legge prevede dei prezzi minimi fissati in 820 e 650 lire il chilogrammo per due diversi periodi dell'anno. In forza di tale regime quando il prezzo del burro scende al disotto dei minimi le importazioni vengono automaticamente chiuse. Nell'agosto 1960 il prezzo superò il limite di 650 lire. Le importazioni furono rese libere e il mercato fu invaso da 220 mila quintali di burro, una quantità superiore a quella importata durante l'intero anno 1959. La conseguenza fu che da oltre 880 lire al chilo il prezzo del burro cadde a 660 lire nel settembre 1960 e a 625 lire nel gennaio di quest'anno. Contemporaneamente diminuiva anche il prezzo del latte industriale con grave disagio dell'agricoltura di alcune regioni.

Per controllare questi fenomeni il governo intende istituire l'ammasso volontario per permettere ai produttori d'immettere il burro sul mercato quando le scorte saranno smaltite e i prezzi diventati rimunerativi. All'ammasso volontario lo Stato concorre con un contributo fissato nella misura massima di 5000 lire per quintale e fino al limite complessivo di 100 mila quintali. Il provvedimento riguarda esclusivamente il burro prodotto nella campagna agraria 1960-61.

La situazione del mercato dei formaggi, in quanto legata a quella del latte, è sostanzialmente analoga. In questo caso l'ammasso vuole offrire ai produttori la possibilità di servirsi di magazzini che consentano la perfetta conservazione e stagionatura dei formaggi. Lo Stato concorrerà con 450 milioni destinati a coprire nella misura del 4 per cento gli interessi che saranno pagati dai produttori sui finanziamenti ottenuti per partecipare all'ammasso.

L'on. Lajolo (pci) ha attaccato i provvedimenti non per i fini di disciplina del mercato che essi potrebbero raggiungere ma per il fatto che le due leggi affidano l'ammasso del burro e dei formaggi alla Federconsorzi e creano così una nuova situazione di monopolio a favore dell'organizzazione presieduta dall'on. Bonomi. Di conseguenza le cooperative e le latterie sociali sarebbero destinate a scomparire. Il deputato comunista ha poi accusato i consorzi agrari di aver favorito le speculazioni che hanno provocato il crollo del prezzo del burro. Il deputato bonomiano Truzzi (dc) ha respinto le accuse definendole pure fantasie, ma successivamente l'on. Montanari (pci) ha specificato che la Federconsorzi controlla la «Polenghi Lombardo» che fu appunto una delle ditte che con le loro massicce importazioni fecero crollare il prezzo del burro. In conclusione i comunisti come i socialisti sono disposti a votare favorevolmente alle due leggi purché l'ammasso non sia monopolizzato dalla Federconsorzi. I contributi dello Stato dovrebbero andare anzitutto alle cooperative dei produttori e subordinatamente ai consorzi agrari provinciali. Il relatore Marenghi (dc) ha concluso il dibattito affermando che le cooperative potranno partecipare all'ammasso, ma vi dovrà comunque essere un ente nazionale che controlli tutta l'operazione.

Il seguito della discussione è stato rinviato ad altra seduta.

All'inizio dei lavori la Camera aveva approvato la revisione delle piante organiche del personale delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie.

Al Senato è proseguito il dibattito sul «piano verde» per l'agricoltura. Oltre al socialista Masciale e al comunista Bosi, sono stati di scena alcuni oratori della maggioranza che hanno difeso il provvedimento del ministro Rumor. Il sen. Di Grazia (dc) ha difeso il principio della concessione dei contributi a tutti i produttori agricoli, compresi i grandi proprietari, come riconoscimento dei sacrifici da essi sostenuti negli ultimi anni. Hanno anche parlato favorevolmente al piano il liberale Bergamasco e il socialdemocratico Granzotto-Basso. Il numero degli iscritti, dopo le sollecitazioni rivolte dal presidente Merzagora ai capi dei vari gruppi, è oggi sceso a 25. Per il completamento della discussione occorrerà almeno un'altra settimana. Essa sarà ripresa lunedì. **f. d. l.**

Oltre 25 miliardi di lire nel '60 i prestiti della Banca Europea

Roma, 19 maggio.

La Banca Europea degli investimenti (Bei) ha pubblicato la relazione sulla sua attività del 1960, nella quale, dopo un esame dell'espansione economica europea e degli investimenti complessivi netti, vengono presentati i dati dei crediti concessi dalla Banca.

Nel corso del 1960, il Consiglio d'amministrazione della «Bei» — afferma in particolare la relazione — ha approvato cinque prestiti per un ammontare totale di 41 milioni 300 mila unità di conto (25 miliardi 800 milioni di lire). Essi si ripartiscono nel modo seguente: tre prestiti per un ammontare complessivo di 29 milioni 400 mila in Italia (oltre 17 miliardi di lire), un prestito di 8 milioni e mezzo in Francia e un prestito di 3 milioni 400 mila in Germania.

Il costo totale dei progetti è stimato in 400 miliardi di unità di conto (più di 251 miliardi di lire).

Dalla sua creazione fino alla fine del 1960 la Banca ha approvato dodici prestiti per una somma complessiva di 93 milioni e mezzo d'unità di conto, (quasi 58 miliardi di lire).

I prestiti sono stati concessi per progetti da realizzare nei seguenti paesi: Italia (66% del totale), Francia (27%), Lussemburgo (4%), Germania (3 per cento).

Incontro culturale a Firenze dei popoli del Mediterraneo

Il saluto del sindaco La Pira

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 19 maggio.**

Il terzo «colloquio del Mediterraneo» si è inaugurato stasera in Palazzo Vecchio, nella fastosa cornice del Salone del Cinquecento. Erano presenti le maggiori autorità cittadine, tutti i delegati esteri; facevano particolare spicco gli africani in numero notevole. Precedentemente, il sindaco La Pira, presidente del «colloquio», e alcuni delegati di Paesi africani avevano tenuto nella Sala del Duecento, ai giornalisti convenuti da tutta Italia e da molti Paesi europei e mediterranei, una conferenza-stampa diretta ad illustrare gli scopi del convegno. Nel corso di essa hanno parlato La Pira, Gabriel D'Arboussier, ministro della Giustizia del Senegal, e Ben Guessous, governatore di Fez nel Marocco.

Dopo aver dato il benvenuto della città ed aver rilevato il particolare valore di questo terzo convegno — mentre un fermento inarrestabile di ordinata unità e di progresso circola per tutti i popoli del Mediterraneo, dell'Africa e del mondo — La Pira ha posto l'accento sul significato profondo degli incontri fiorentini, incontri fra uomini responsabilmente impegnati in diversa maniera e in diversi livelli nella storia presente nel mondo. Alla radice di questi colloqui — ha proseguito — è la grande speranza di pace e insieme con la pace l'ineluttabile lo sradicamento necessario della miseria, della disoccupazione, dell'ignoranza l'elevamento di tutti i popoli ai livelli più alti della vita scientifica, economica, culturale, politica, religiosa.

I lavori del convegno inizieranno domani mattina alle ore 9,30 nel Salone dei Cinquecento: si aprirà in seduta plenaria la discussione sul tema: «Presa di coscienza dell'Africa alla fine dell'èra coloniale». **g. c.**

Costruito un nuovo reparto all'ospedale di Moncalieri

Moncalieri, 19 maggio.

(m.). All'ospedale S. Croce sono iniziati i lavori di costruzione della nuova ala che permetterà di aumentare la ricettività dagli attuali 125 posti-letto a 150.

L'opera muraria, il cui costo è preventivato in 45 milioni, appena sarà dotata dei servizi sanitari, riscaldamento e arredamento comporterà una spesa complessiva di circa 70 milioni. L'entrata in funzione è prevista per l'autunno 1962.

L'amministrazione dell'ospedale, per risolvere definitivamente il problema della capienza, continua lo studio del piano per la sopraelevazione totale dell'attuale complesso.

Primo viaggio ufficiale dell'imperatrice



I sovrani dell'Iran in Norvegia: Farah Diba e lo Scià, con re Olaf, ieri hanno visitato i nuovi impianti per gli sport invernali nelle vicinanze di Oslo (Telefoto)

Meccanico calabrese trovato ucciso in una fabbrica di Forno Canavese

Un compagno di lavoro mentre esce scorge il cadavere - Il medico riscontra ferite da taglio, ma non si pronuncia sulle cause della morte

(Nostro servizio particolare) **Forno Canavese, 19 maggio.**

Un grave fatto di sangue è avvenuto stasera nello stabilimento «Sferam» sito in frazione Marietti. Un meccanico meridionale, Salvatore Ciccia, di 34 anni, nativo di Mammola (Reggio Calabria) è stato rinvenuto cadavere all'interno dello stabilimento. Dell'assassino, ancora, nessuna traccia.

Il delitto è stato scoperto alle 19,30 dall'operaio Giuseppe Moretto di 41 anno, abitante a Forno in frazione Vignetti, che lavorava al turno di notte, dalle 14 alle 22. Il Moretto, finito di cenare, si avviava al «reparto magli» e ha rinvenuto il corpo del Ciccia riverso a terra; il meccanico aveva perduto sangue dal ventre. L'operaio, dava l'allarme, avvertendo il caporeparto e i dirigenti dell'azienda della sua scoperta.

Poco dopo accorreva il medico del luogo, dott. Crotti, il quale non poteva che constatare l'avvenuto decesso del Ciccia. Dal referto rilasciato ai carabinieri risulterebbe che il meccanico è stato ucciso con una coltellata all'altezza del cuore; dallo stato dei vestiti e da alcune tracce trovate sul posto non si esclude che l'omicidio sia stato compiuto nel corso di una rissa.

Indagini attivissime sono state subito avolte sul delitto dal maresciallo Fugetta dei carabinieri di Ciriè. E' risultato che il Ciccia — sposato, padre di tre figli — si era trasferito tre mesi fa nel Nord ed era in attesa dei familiari che presto avrebbero dovuto raggiungerlo. Proprio in questi giorni aveva trovato un modesto alloggio a Camagna di Rivara Canavese. Attualmente abitava in una casetta in frazione Grange di Camagna, a sei chilometri dallo stabilimento. Nella casa dormiva assieme ad altri quattro operai, Giuseppe Napoli, Antonio Ferrero e Nicodemo Bornia. In una stanza a parte dormiva Giuseppe Martino.

Sulle cause del delitto, purtroppo, non si hanno ancora elementi di una certa consistenza. I carabinieri hanno subito provveduto ad interrogare gli operai dell'ultimo turno della «Sferam».

Dai primi accertamenti risulterebbe che il Ciccia è stato ucciso verso le 19. Mezz'ora dopo il suo cadavere è stato ritrovato e da segni evidenti è stato possibile stabilire che la morte era avvenuta non più di un'ora prima.

Quali le cause del delitto? E' azzardato, a poche ore dal crimine, avanzare delle ipotesi. Gli inquirenti da alcuni elementi che sarebbero emersi dalle prime indagini, non hanno escluso che il crimine sia la tragica conclusione di una rissa scoppiata per motivi che ancora non si conoscono nell'interno della «Sferam», una fabbrica per lo stampaggio e la fucinatura dei metalli, che occupa trenta operai, alcuni dei quali meridionali. Soltanto gli interrogatori in corso fra i dipendenti dello stabilimento stesso potranno avvalorare o meno questa ipotesi.

Pattuglie di carabinieri hanno compiuto una battuta in tutta la zona; finora a quanto risulta non sono stati operati «fermi». Quasi certamente la autorità giudiziaria ordinerà la perizia necroscopica sul cadavere del Ciccia per accertare la reale natura delle ferite — che il referto indica di punta e taglio — e per stabilire di conseguenza l'arma con la quale è stato colpito. Da un sopraluogo subito compiuto non è stato trovato alcun oggetto nei pressi del cadavere che possa essere servito per colpire il meccanico. **a. p.**

Chiesto il rinvio a giudizio del comm. Mario Moccagatta

Alessandria, 19 maggio.

Si riparla del comm. Mario Moccagatta, ex presidente dell'U. S. Alessandria, abitante in piazza D'Annunzio 1: il procuratore della Repubblica avv. Rodolfo Prosio, ha chiesto il suo rinvio a giudizio sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice e ricorso abusivo al credito. Il magistrato ha pure chiesto il rinvio a giudizio del nipote Domenico Moccagatta di 33 anni e di Cesare Testera, di 38 anni, abitante in via Marengo 2. A quest'ultimo è contestato solo il reato di bancarotta semplice.

Il comm. Mario Moccagatta è molto conosciuto in Alessandria e in tutta la provincia: egli è fratello di Giuseppe, ora scomparso, e al quale è intitolato il campo sportivo dell'Alessandria. La vicenda che ha coinvolto il Moccagatta, risale al luglio del 1957 quando il commerciante in cereali, dopo una serie di traversie e di sfortunate circostanze, venne dichiarato fallito dal tribunale. Il dissesto era stato dichiarato su istanza della società per azioni Paolo Agnesi e Figlio di Imperia creditrice di 12 milioni e mezzo. Secondo i primi accertamenti, il passivo ammontava a 112 milioni contro un attivo di 50 milioni.

Un secondo fallimento colpì il comm. Moccagatta: quello delle confezioni «Lord» che il Moccagatta gestiva con il nipote e il Testera. Sulle richieste dell'avv. Prosio si pronuncerà nei prossimi giorni il giudice istruttore dott. Enrico Buzio.

Le indagini a Valenza sui presunti «balletti rosa»

Valenza Po, 19 maggio.

(c.) Proseguono da parte del pretore di Valenza, dott. Parola, gli interrogatori per fare piena luce sui presunti «balletti rosa». Numerose persone sono sfilate anche oggi nell'ufficio del giudice. Le ragazzine implicate nello scandalo hanno affermato di non essersi mai recate in case private per convegni amorosi. Anche il commerciante, titolare dell'alloggio di via Mazzini, dove, secondo le voci circolanti in città, si sarebbero tenute le riunioni, ha recisamente smentito di avere ospitato delle coppie. «Non è improbabile — ha detto — che lo abbia ricevuto amici, ma in casa mia nulla è avvenuto di immorale». Il commerciante è persona che gode prestigio sia nella professione sia nella vita privata.

Cinque ore di accuse al «terzo uomo» del processo Fenaroli

La Parte Civile: "Senza Carlo Inzolia la Martirano non sarebbe stata uccisa,,

«L'imputato - dice l'avvocato Manfredi - ha messo in contatto il mandante col sicario» - Il patrono sostiene che il commerciante è responsabile del crimine come gli altri - «Lo provano le dichiarazioni di Sacchi, i biglietti scambiati in carcere e le condizioni economiche che lo tenevano legato al carro del geometra»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 maggio.**

«Responsabili Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, Carlo Inzolia non lo è meno di loro. Egli si trova dal punto di vista morale e penale sul loro medesimo piano. Ha trovato infatti in Raoul Ghiani quel sicario che Giovanni Fenaroli andava cercando per sopprimere la moglie e senza di lui, senza il suo intervento, con ogni probabilità il delitto non sarebbe stato compiuto».

Quando l'avv. Nicola Manfredi, dopo cinque ore, ha concluso la sua arringa con la quale ha implicitamente chiesto anche lui, come ieì il collega avv. Umberto Rossi che lo aveva preceduto, la condanna di tutti i protagonisti di questa storia, Carlo Inzolia ha abbozzato un sorriso quasi di sfida.

Il commerciante milanese di origine siciliana, al quale viene attribuito il ruolo di intermediario fra il mandante e l'esecutore del delitto, rappresenta un obiettivo difficile per l'Accusa. Lo stesso giudice istruttore, mentre è riuscito a costruire intorno a Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani un edificio nell'apparenza saldo e, secondo taluni, inespugnabile, per Carlo Inzolia ha finito per limitarsi ad affacciare più delle ipotesi che ad indicare delle prove.

«E' stato senz'altro Inzolia — ha scritto il magistrato — che ha fornito a Fenaroli notizie rassicuranti sulla capacità, sulla discrezione e sulla fidatezza del Ghiani rendendo possibili i contatti e le trattative con lui, contatti che sarebbero stati, del resto, estremamente difficili».

Ma nonostante l'apparente difficoltà dell'impresa, gli accusatori non hanno affatto rinunciato alla speranza di poter convincere i giudici che Carlo Inzolia debba essere ritenuto responsabile allo stesso modo di quanto lo siano Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani. E per cinque ore, oggi, l'avv. Nicola Manfredi ha battuto sull'obbiettivo con tenacia.

Tre — secondo il patrono di parte civile — sono gli argomenti che dovrebbero fornire la certezza sulla responsabilità di Carlo Inzolia: le rivelazioni di Egidio Sacchi, il contenuto di taluni biglietti scritti da Giovanni Fenaroli in carcere, lo stato di subordinazione morale ed economica in cui si è sempre trovato il giovane commerciante nei confronti del «commendatore» di Afruno che di lui è stato, in fondo, il «protettore».

«Innanzi tutto vi è la prova — ha spiegato l'avv. Manfredi, un giovane penalista calabrese dall'eloquenza sicura, ricca di reminiscenze ottocentesche — che nell'agosto 1958 Giovanni Fenaroli era alla ricerca affannosa di qualcuno che lo aiutasse nella realizzazione del delitto. Aveva compiuto un tentativo con Sacchi ed aveva fallito; aveva provato ancora con il dott. Savi ed era andato incontro ad un secondo fallimento.

«Fu allora che pensò a Carlo Inzolia. E' una rivelazione di Egidio Sacchi. Ma perché il ragioniere milanese avrebbe lavorato di fantasia nel raccontare questo particolare quando risulta vero tutto ciò che ha detto per altre circostanze? E perché avrebbe mentito Egidio Sacchi quando ha riferito che Giovanni Fenaroli, qualche giorno dopo, lo avvertì come il suo amico o meglio il suo protetto Carlo Inzolia si fosse rivolto a Raoul Ghiani convincendolo ad accettare l'incarico?»

Vi è una obiezione che certamente verrà prospettata dalla difesa: che necessità aveva Giovanni Fenaroli di rivolgersi a Carlo Inzolia per raggiungere Raoul Ghiani quando, in fondo, il «commendatore» conosceva l'elettrotecnico e poteva prospettargli personalmente l'impresa? «Già — ha osservato l'avv. Manfredi — si dimentica però che i rapporti fra Fenaroli e Ghiani erano, sino a venti giorni prima del delitto, soltanto formali e limitati a qualche colloquio di nessuna importanza. Ghiani, invece, era l'amico intimo di Inzolia, era colui che frequentava quotidianamente il negozio di Inzolia. D'altro canto, vi è la prova diretta ed indiretta che tra la fine del mese di agosto e i primi giorni di settembre del 1958, Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani si sono incontrati più volte ma sempre sotto l'occhio vigile di Carlo Inzolia. Quale è il motivo di questa presenza se non quello di concretare insieme agli altri due i dettagli del delitto?».

Infine vi sono i biglietti scritti da Giovanni Fenaroli. «Essi costituiscono la confessione extra giudiziale — ha sottolineato l'avv. Manfredi —; in essi si fa riferimento a talune circostanze alle quali neanche Egidio Sacchi ha fatto mai cenno. Per esempio: tra l'altro si rammenta a Carlo Inzolia di non parlare mai della riunione avvenuta nell'ufficio della "Fenarolimpresa" la mattina del 10 settembre 1958, poche ore prima cioè che venisse uccisa Maria Martirano. Questo senza tener conto che la mattina del 7 settembre, Fenaroli da Roma telefonò più volte a Carlo Inzolia. Egli ha spiegato che aveva avuto bisogno di rintracciare il suo amico per pregarlo di mandare in protesto una cambiale; ebbene, vi è la prova che questo protesto è stato compiuto il giorno prima. Ciò significa soltanto che Giovanni Fenaroli e Carlo Inzolia hanno voluto tacere il vero contenuto di quelle telefonate compiute, invece, per coordinare gli ultimi dettagli dell'impresa. Essa, poi, fallì soltanto perché Maria Martirano rinunciò prima del previsto e non volle accompagnare il marito alla stazione Termini sicché quando Raoul Ghiani cercò di introdursi nell'appartamento trovò la signora che, intimorita, si mise ad urlare».

Domani il processo con ogni probabilità subirà una interruzione. Avrebbe dovuto prendere la parola l'avv. Adolfo Gatti al quale la parte civile ha affidato il compito di sostenere la responsabilità di Raoul Ghiani. Ma il giovane penalista è stato colto ieri da una crisi epatica per cui difficilmente domani mattina potrà pronunciare la sua arringa. Egli ha chiesto ed ottenuto di poter discutere lunedì. **g. g.**

I soldati italiani si opposero ai massacri di ebrei in Jugoslavia

Nuove testimonianze al processo contro Eichmann sull'umanità delle nostre truppe - I nazisti erano "indignati" dei comandi militari italiani

Le persecuzioni degli ebrei in Jugoslavia sono state rievocate ieri dal testimonio Alexander Aron (Telef.)

(Nostro servizio particolare) **Gerusalemme, 19 maggio.**

Dai documenti presentati dall'accusa nell'ultima parte dell'udienza (dedicata allo sterminio degli ebrei in Jugoslavia) oggi si è parlato di nuovo dell'umanità degli italiani. Il tentativo di Eichmann di far passare sotto la giurisdizione tedesca gli israeliti che si trovavano nelle regioni jugoslave sotto il controllo delle forze armate italiane e di indurre le autorità italiane ad usare agli ebrei lo stesso trattamento dei nazisti, cozzò contro le decisioni dei comandanti militari italiani i quali, come risulta da documenti del Ministero degli Esteri nazista, fecero presente che «un tale atteggiamento non era compatibile con l'onore dell'esercito italiano».

Eichmann riceveva continue relazioni sull'ostruzionismo delle autorità italiane. L'11 novembre del 1942 Siegfried Kasche, ambasciatore tedesco a Zagabria, chiedeva al Ministero degli Esteri di informare Eichmann che gli italiani progettavano di concentrare gli ebrei in varie isole al largo della costa adriatica. «Secondo gli italiani questi provvedimenti devono essere presi con cautela perché si deve tener presente che gli ebrei d'America danno un appoggio materiale agli ebrei locali», scriveva Kasche.

Una volta Kasche inviò un telegramma direttamente ad Eichmann per lamentare che gli italiani «hanno preso tutti gli ebrei e li hanno condotti in un certo numero di isole e in un albergo, che le autorità italiane si erano rifiutate di cedere alle truppe tedesche per il loro alloggiamento».

Sulle persecuzioni antiebraiche in Jugoslavia sono stati letti oggi alcuni documenti ed ascoltati due testi: il dentista Hiuko Sala, di 55 anni, e Alexander Aron, di 63 anni, entrambi jugoslavi ora residenti in Israele. Fu Eichmann che decise lo sterminio dei 20 mila ebrei rastrellati in Serbia; e poiché non era «tecnicamente» possibile il trasferimento di un numero così grande di prigionieri nei Lager tedeschi, Eichmann suggerì di ucciderli con i plotoni di esecuzione.

Nei pressi di Belgrado le SS avevano costruito un campo di concentramento in cui furono ammassati (1941) ottomila ebrei: morivano di fame, erano intrasportabili e incapaci di lavorare. I nazisti li massacravano a raffiche di mitragliatrice; fra le vittime vi furono la sorella e due nipoti del teste Aron. Gli «ustascia» (fascisti croati) erano collaboratori validissimi delle SS; la loro crudeltà era persino superiore a quella dei nazisti. **a. p.**

Un ex-legionario italiano attentò al rapido Parigi-Torino

Ha detto che voleva uccidersi "saltando" col treno; ma non è escluso che sia stato reclutato dagli "ultras" per i sabotaggi

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 19 maggio.**

Soltanto oggi, leggendo i giornali, i viaggiatori del Parigi-Torino e quelli del Torino-Parigi hanno appreso di essere scampati al disastro due notti or sono: i primi alle 2,28 ed i secondi alle 2,44. Un attentato era stato compiuto sulle due linee ferroviarie vicino ad Aiguebelle in Savoia. Alle 2,28 il binario era stato gravemente danneggiato da un'esplosione ma i due «espressi» erano passati pochi minuti dopo saltando letteralmente l'ostacolo a 120 km. l'ora e nessuno s'era accorto di nulla. Soltanto poco prima delle ore tre un macchinista che manovrava una locomotiva avvertì un urto ed informò i suoi superiori. I gendarmi si recarono sul posto e constatarono che i binari erano stati sabotati in tre punti. Le traversine spostate e danneggiate venivano sostituite.

Poche ore dopo fu arrestato nelle vicinanze l'ex-legionario Nicola Marinucci di 37 anni, di origine italiana, capo minatore in un'azienda locale. Invitato a dire cosa facesse di notte in campagna, diede una risposta evasiva che non convinse i gendarmi i quali proseguirono l'interrogatorio per tutta la giornata di ieri. Durante la notte scorsa l'ex-legionario ha confessato d'essere l'autore dell'attentato dando tuttavia una spiegazione che lascia scettici.

Nicola Marinucci ha dichiarato infatti che era sua intenzione togliersi la vita ma che voleva fare una morte spettacolare. Perciò voleva «saltare» insieme ad un treno viaggiatori. A tale scopo aveva rubato tre pacchetti contenenti dieci cartucce di esplosivo ognuno e li aveva collocati sui binari accendendo la miccia con la sigaretta. Improvvisamente però si trovò preso nel fascio di luce dei fari di una auto che passava sul vicino ponte e, credendo di essere stato scoperto, si era dato alla fuga. Pochi secondi dopo si produceva l'esplosione.

L'ex-legionario è stato incarcerato e l'inchiesta ha accertato che egli è considerato debole di mente ma senza vincoli politici con alcun partito. Non si esclude tuttavia che sia stato arruolato dall'organizzazione che tende a seminare il panico nella regione d'Evian dove hanno inizio domani le trattative franco-algerine. **l. m.**

Assolto in appello il deviatore del disastro ferroviario di Codogno

Nello scontro tra il rapido e il camion, nel 1957, perirono diciassette persone - Al primo processo il ferroviere era stato condannato a sei anni

Milano, 19 maggio.

(g. m.). Il deviatore Zefferino Grisi di 38 anni, al quale furono addebitate le responsabilità del disastro ferroviario di Codogno in seguito al quale perirono 17 persone e 16 rimasero ferite, è stato assolto in appello con formula piena, perché il fatto non costituisce reato.

Nel giugno scorso al termine del processo di primo grado il Grisi era stato condannato a 6 anni e 3 mesi di reclusione essendo state riconosciuto colpevole di disastro ferroviario e di omicidio colposo plurimo.

Nel corso del processo odierno il rappresentante della pubblica accusa e i patroni di parte civile avevano chiesto la conferma della condanna. Il prof. Cesare Arias, avvocato generale dello Stato, aveva invece sostenuto che il Grisi non peccò di negligenza, attenendosi alle disposizioni che gli erano state impartite. Questa tesi ha prevalso, ma il P. M. ha già deciso di ricorrere in Cassazione.

La sciagura di Codogno avvenne alle 18,11 del 9 dicembre 1957. Era appena passato un accelerato e si attendeva il transito del rapido Milano-Roma. Il convoglio era in notevole ritardo. Zefferino Grisi interpellò il capostazione di Codogno e venne autorizzato a sollevare le sbarre del passaggio a livello per permettere alle macchine in attesa un rapido transito.

Purtroppo un autocarro rimase imprigionato in mezzo ai binari quando il traffico venne nuovamente bloccato pochi istanti prima del sopraggiungere del rapido. Lo scontro fu catastrofico. Le prime indagini addossarono la responsabilità al deviatore che venne arrestato e rinchiuso per qualche tempo nel carcere di Lodi.

Nuovo rinvio al processo contro l'ing. Dalla Verde

Milano, 19 maggio.

Oggi i giudici della 1ª sezione del tribunale penale, a causa di altri impegni, non hanno potuto tenere udienza per il processo contro l'ing. Roberto Dalla Verde. Nel corso del processo, che si trascina da oltre due settimane, nessun elemento nuovo è emerso ai fini di dimostrare la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato: il professionista torinese continua a dichiarare di non essere in grado di ricordare quando si accompagnò con la Del Bono e cosa fece la notte tra il 12 e il 13 marzo. Anche tutti i numerosi testimoni che sono finora sfilati davanti ai giudici si sono limitati a confermare quanto dichiararono in istruttoria. Il processo riprenderà lunedì pomeriggio.

Ragazzo cade dal balcone e si frattura le braccia

Aosta, 19 maggio.

(r.) Il dodicenne Amato Micheli, nativo di Messina e residente a La Salle, arrampicatosi sulla ringhiera del balcone della sua abitazione, ha perduto d'improvviso l'equilibrio ed è precipitato dall'altezza di sei metri. Nell'urto contro il terreno ha riportato la frattura degli arti superiori e trauma cranico.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

CHILOMETRI 20 [illegible] Torino vendesi casa 3 vani, garage, giardino. Telef. 586-600 dopo ore 20. A40737

CIMITERO Torino acquisto tomba o terreno. Telefonare 513-432. A[illegible]

CORSO Lanza 14, collina centro città, appartamenti 5-10 locali, tripli servizi, vende Luxense, Arcivescovado 5.

CORSO Peschiera vendesi alloggio, 2 camere cucina, servizi, in bella casa, libero subito. Telefonare 42-268. 453

CORSO Tassoni, signorile, piano rialzato, camera, tinello, cucinino vendo. Telefonare 759-013. 337

CRAVENZOLA Cerasio 40, vendo terreno civile industriale. Pellerina mq. [illegible]. 253

DA PRIVATO ACQUISTIAMO FABBRICATO POSSIBILMENTE UNICO SALONE MQ. 1000, CORTILE MQ. 500, ZONA CONCENTRICA, INDUSTRIA SILENZIOSA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3400 — TORINO».

DINTORNI Baldana altitudine 700 località panoramica vendesi villetta nuova 4 camere. Servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3379 — Torino».

DUE camere via Nizza, 4° piano, ascensore, 1.600.000. Tel. 698-827. 106

FINALMARINA centro vendesi appartamento seminuovo tre camere servizi. Scrivere: Chiesa, Matteotti 25.

GARAGES, due nuovi, affittati, vendonsi. Alto reddito San Paolo, Pozzo Strada. Telefonare 371-287. A40607

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. [illegible]

IMPRESA acquista terreno venti-trenta camere progetto approvato. Tel. 753-133.

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. [illegible].

IMPRESA Santalberto vendo alloggio 1-2-3 camere e servizi. Massime facilitazioni pagamento. Mutuo San Paolo. Cantiere via Adua Dazio corso Francia. Telefonare 706-526. 1253

IMPRESA vende casa nuova in blocco, 46 camere, garage, magazzini, ottimo reddito, mutuo. Autorimessa, alloggi, negozi. Telefonare 894-302. A42328

INDUSTRIALE acquista direttamente casa anteguerra impiegando fino 300 milioni. Dettagliare offerta particolareggiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 358 — Torino». 357

LABORATORIO corso Belgio mq. 100 circa vendo Buzzi. Telefonare 50-781.

L'EDILIZIA, via Gulesianlini 7, cerca palazzine, ville con parco, casette collinari. Telefonare 44-669. 183

LINGOTTO vendesi alloggio 2 camere tinello servizi 3.500.000. Tel. 890-851.

LOANO vendonsi lotti zona signorile mt. 550 circa sull'Aurelia prospiciente il porto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino». A42317

METRIQUADRI 400 semicentrali adatto uffici, magazzino, laboratorio, vendonsi 18.000.000. Telefonare 293-434, Agenzia Maino. A41721

MONUMENTALE villa rappresentanza centrale, ampio giardino cintato, eccezionali arredi, vende Luxense, Arcivescovado 5. [illegible]

NEGOZIO e ufficio centrali, buon reddito, proprietario vende. Telefonare ore pasti [illegible]. 284

NERVI, vendesi palazzina panoramica, due appartamenti, due negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino».

OCCASIONE Lingotto vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino, termo bagno ascensore grande terrazzo 3.300.000. Telefonare 619-770. 128

OCCASIONE! Vendo alloggi nuovi, due camere tinello, comodità, un'aria, 2.500.000 più mutuo, reddito 19.000 mensili. Telef. 383-946, 372-444. A40750

ORBASSANO corso (piazza Omero) vendesi due camere tinello servizi. Telefonare 354-015 A39734

PALAZZINA Cavoretto, otto camere doppi servizi, autorimessa due autovetture, grandioso giardino, comfort modernissimi, comodità filobus, vendesi 25.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774.

PALAZZINA nuova, Regina Margherita, sopraelevabile, tre camere, cucina, bagno, autorimessa, giardino 8.300.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PALAZZINA Viù, sei vani, bagno, folta vegetazione, villeggiatura serena, svendesi ammobiliata 4.600.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile sei camere cucina doppi servizi. Telef. ore pasti 683-665.

PIAZZA Vittorio Veneto 1/3, vendonsi grandiosi negozi qualunque misura, posizione prettamente commerciale, comfort modernissimi, adatti qualunque attività. Sopraluoghi martedì, giovedì, sabato 15-18. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

PIAZZA Vittorio Veneto 1/3, vendonsi alloggi uffici grandiosi terrazzi, comfort modernissimi. Sopraluoghi martedì, giovedì, sabato 15-18. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 357

PIAZZA Vittorio Veneto 1/3, grandiosissimo ufficio con riscaldamento centrale, vendonsi convenientemente. Sopraluoghi martedì, giovedì, sabato 15-18. Poletti, telef. 596-607, 597-774.

PIAZZA Vittorio Veneto 1/3, vendonsi grandiosissimi magazzini adatti qualunque attività, in particolare mobili, elettrodomestici, abbigliamento. Sopraluoghi Martedì, giovedì, sabato 15-18. Poletti, telef. 596-607, 597-774 357

PIEVE Ligure privato vende villa lussuosa moderna panorama meravigliosa mq. 1000 giardino, 45 milioni trattabili. Casella 40 Y, SPI, Genova. 24240

PINO Torinese centro vendo villa 3 camere cucina soggiorno, termo garage, 1000 mq. giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino». A40581

PIOPPETO vendo vicinanze Chivasso, 340 piante, 2 anni, mq. 9000, 1.600.000. Bonfante, Bricherasio 18, Torino.

PLASTICA, tubi e ondulati vendita diretta, sconti imprese. Via Don Bosco 100.

PORTE Torino splendida posizione dominale metri bivio intenso traffico permesso Anas vendesi terreno. Effettuasi cambiazione. Telefonare 40-964. 24239

PRIVATO vende alloggio libero, 2 camere cucina servizi, senza termo, Campidoglio, 2.400.000 trattabili. Telefonare 389-654. A42029

REDDITO 10% vendo muri negozi generi diversi. occasioni. Tel. 22-744.

RIVIERA di Ponente vendiamo terreni mq. 50.000, 100.000, 500.000 vicinanze mare e via Aurelia, ottimo impiego capitali. Tel [illegible]-717, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6231 — Torino».

RIVOLI vendo terreno lotti mq. 600, 1200, 2000, occasione. Telef. 795-354.

SALONE mq. 130 piano terreno, analogo interrato, volendo uffici abitazione piano primo, costruzione centro S. Paolo, vendo. Telefonare 742-340. A40930

SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti panoramici varie capienze. Talevi, Imperatrice. 23652

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 21791

SOLFERINO alloggio 6 mansarde, ascensore, termo bagno, vendesi. Telefonare 524-904. A40783

SPOTORNO. Vendesi bellissimo alloggetto ammobiliato, comodità spiaggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino». A42002

TERRENI industriali residenziali vendesi da lire 500 a 3000 al mq. Telefonare 95-35[illegible]. A40919

TERRENO barriera Orbassano, possibili contrattazioni camere, vendesi 220.000 camera anche frazionato. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 178

TERRENO [illegible] industria artigiana, residenziale e magazzini, vendesi Strada di Settimo. Telefonare 340-861.

TERRENO centralissimo, progetto approvato quarantacinque camere (negozi, uffici inclusi). 35.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 178

TERRENO compero costruzione 20-50 camere, progetto approvato. Telef. 742-426.

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, facilitazioni. Cerchinatto, Cibrario 14 890

TERRENO fabbricabile centrale, costruibili da 100 a [illegible] camere, primaria impresa acquista pagando contanti. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 357 — Torino». 357

TERRENO fabbricabile fronte corso compro anche senza permesso costruzione. Telefonare 83-863. A38390

TERRENO fronte radiale Moncalieri, 8000 mq. lordi con permesso costruzione fabbricato industriale, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».

TERRENO industriale due chilometri periferia Torino fronte strada asfaltata 55.000 mq. divisibile tre lotti cedesi 2300 mq.; altro fronte casello Settimo mq. 6000 cedesi 2700 mq. Tel. 368-300.

TERRENO industriale mq. 3000, coperti 800, capolinea tram, pronto subito vendesi. Telefonare 292-434, Agenzia Maino. A41721

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cerchinatto, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale vendesi adatto piccola media industria, fronte strada asfaltata, tutti servizi mq. 30.000 frazionabili anche piccoli lotti, zona fra Beinasco Borgaretto, eventuali permute, dilazioni pagamento, prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino». A42366

TERRENO industriale vendesi, progetto approvato mq. 784, Madonna Campagna. Telefonare 297-580, mattino.

TERRENO mq. 1800 zona Sassi, occasione, vendesi. Tel. 590-291, 659-682.

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]*
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]*
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'edizione del lunedì di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]*
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]*
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'edizione del lunedì de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bogino, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

TERRENO mq. 11.000, Borgio Verezzi 200 m dall'Aurelia, vendesi. Affarone. Rocca, S. Tommaso 6, tel. 527-068.

TERRENO panoramico zona Superga, fronte strada provinciale, luce acqua, adatto villetta vendesi. Telef. 387-189.

TERRENO residenziale vendo via Lanzo. Telefonare 83-883. A42306

TERRENO Settimo immediate vicinanze nuovi stabilimenti Fabbri, Orsal, Autostrada Ivrea-Milano, 14.000 mq. due fronti ultimo anche come impiego capitale, vendiamo 4000 mq. Eventualmente frazionasi. Uabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643. 406

TERRENO stradale Venaria confino Torino, mq. 4750, privato vende. Telefonare 388-049. A43860

TERRENO vendesi mq. 3000 Orbassano, vicino strada. Telefonare N. 389-910.

TRE grandi camere, cucinino, termo bagno, via Bianzè, vende Buzzi. Telefonare 30-781 283

VAL Lanzo compero casetta o camere anche rustiche. Telefonare 273-751.

VALSALICE, zona panoramica, vendesi terreno fabbricabile mq. 1500, gas, acqua. Telefonare 689-731, ore 15-18.

VENDESI adiacenze corso Casale terreno precollinare 5000 mq. Tel. 890-068.

VENDESI alloggio signorile cinque vani doppi servizi, ascensore, sesto piano, corso Vittorio Emanuele. Sapa, Garibaldi 8.

VENDESI Canavese villa due piani, completissima, 50 km. Torino, strada asfaltata, altitudine 1000, posizione stupenda. Richiesta 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6319 — Torino».

VENDESI casetta 2 alloggi giardino precollinare [illegible]. Telefonare 568-880 ore pasti. A40811

VENDESI casetta 4 camere, magazzino, orto, Villardora, Telefonare 580-953, ore pasti. A40796

VENDESI terreno collina Moncalieri, costruzione ville, bellissima posizione. Telefonare 387-032. A41889

VENDESI terreno zona Moncalieri mq. 3800. Telefonare 398-228, ore pasti.

VENDESI zona Vanchiglia alloggetto camera cucina, 1.500.000 trattabili. Telefonare 697-235. A42304

VENDO magazzini centrali ottimo impiego. Telefonare 764-652 ore 14-16.

VENDO terreni industriali, piccoli, grandi lotti, zone diverse. Tratto direttamente. Telefonare 790-353. A39440

VENDO villa con terreno e frutteto collina Gassino, 7 vani, 5 milioni. Telefonare 53-365. A42175

VENDO 2 camere cucinino entrata termo bagno vicinissimo via Borgaro. Telefonare 731-121. A40574

VENDONSI alloggi 2 camere, cucina e negozi nuova costruzione. Reddito 8%, via Passobuole 59. Visite ore 15-18.

VENDONSI quattordici vani uso laboratorio artigiano, magazzini, zona centralissima, 16.500.000 trattabili. Sapa, Garibaldi 8. A42186

VIA Ventimiglia fronte collina-capolinea proprietario vende alloggio nuovo, 7° piano, 4 camere, terrazzo, tutt'intorno, cucinino, ripostiglio, ingresso grande bagno, corridoio. Telefonare 642-031, mattino 8-10. A40633

VIA XX Settembre 57, alloggio sette camere, doppi servizi, mq. 203, comfort modernissimi, libero, adatto volendo uffici, 20.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 357

ZONA Francia, casa 38 camere, negozi, affittata vendesi. Telefonare 781-703.

ZONA Statuto vendesi alloggio 2 camere, cucina, 2.300.000. Telef. 293-434, Agenzia Maino. A4172

ZONA Statuto vendo signorili 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 774-520.

ZONA Statuto vendonsi locali 150 mq. luminosi uffici, magazzini, laboratori, divisibili. Telefonare 618-541. A42327

3.700.000 corso Svizzera vendo due camere cucina, servizi. Indicare telefono scrivendo: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino». A41205

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A.A. CONIUGI referenziati cercano camera cucina zona Lingotto. Telefonare ore ufficio 390-915. A39716

A. CONIUGI referenziati abbisogna 1-2 camere cauzionando. Tel. 46-411.

AFFITTASI terreno uso industriale mq. [illegible] preferibilmente zona Grugliasco, Rivoli. Telefonare 797-313. A4[illegible]

AFFITTEREI appartamento centrale, semicentrale, tre-quattro camere cucina, primo-secondo piano. Referenze. Telefonare 592-150. A40785

CERCANSI 3-4 camere possibilmente servizi, qualunque zona. Telefonare 44-461.

CERCASI affittare alloggetto camera cucina servizi, qualunque zona. Telefonare 82-581. A41712

CERCASI affitto appartamento 4 camere servizi entro agosto, zona Crocetta, Valentino, Crimea. Telefonare 688-[illegible].

CERCASI alloggetto camera cucina per qualsiasi data, fino settembre. Referenze, cauzione. Telefonare 86-574. A40580

CERCASI alloggetto libero 1° luglio, referenze. Telefonare 885-713. A40614

CERCASI camera cucina servizi qualunque zona, referenze. Tel. 579-204.

CERCASI camera tinello servizi vicinanze Porta Nuova. Urge. Tel. [illegible].

CERCASI due camere cucina [illegible], rialzato, primo, zona Sansalvario. Telefonare 506-164, ore 14-17.

CERCASI locale officina, borgo Vittoria, Lucento. Telefonare pomeriggio 350-702.

CERCASI piccolo locale interno cortile uso deposito, piano terra centralissimo. Telefonare 531-329. A40629

CERCASI zona Crocetta Sansalvario alloggio salone due camere cucina servizi possibilmente terrazzo. Tel. 690-511.

CERCASI 2 alloggetti servizi casa o villa. Dettagliare Gila, Cibrario 65.

CERCO affittare [illegible] laboratorio silenzioso 80-100 mq. Vanchiglia, borgo Po, Milano. Tel. 80-346.

CERCO affitto due alloggi signorili stesso caseggiato possibilmente comunicanti rispettivamente sei-tre camere doppi servizi. De Luca, via Mazzarello 96.

CERCO alloggio camere 4-5, ascensore, zona tram 19, 8, pullman A, anche casa vecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino». A42020

CERCO alloggio centrale cinque camere servizi, termo, ascensore. Tel. 883-457.

CERCO camera soffitta rustica. Telefonare 587-415, pasti. A42828

CERCO locale mq. 150, 300, uso laboratorio non rumoroso S. Secondo, Santa Rita, San Paolo. Telefonare 389-898.

CERCO locale uso garage una macchina zona Aurora. Telefonare 271-908.

CERCO una-due camere cucina, Pozzo Strada, Lucca, 2 persone. Telef. 793-836.

CONIUGI cercano alloggetto 2 camere anche periferia. Telefonare 270-797.

CONIUGI impiegati piemontesi cercano 2 camere servizi, anche collina. Telefonare 292-077. A42470

CONIUGI, figlia adulta, cercano 1-2 camere subito, Mirafiori, S. Rita, S. Paolo. Telefonare 767-012. A42653

CONIUGI piemontesi con bimba affitterebbero camera cucina servizi zona San Paolo. Telefonare ore pasti 391-865.

CONIUGI soli torinesi cercano alloggetto 2 camere servizi. Telefonare 753-850.

CONIUGI soli torinesi impiegati banca affittano acquistano due camere cucina grandi panoramiche centrali. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino». A41280

CONIUGI torinesi, pensionati, referenziatissimi, affitterebbero residenza stabile, in paese precollinare o mezza montagna, camera cucina [illegible]. Scrivere dettagliando anche prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6285 — Torino».

DIPENDENTE ACI affitterebbe 1-2 camere qualsiasi zona. Tel. 793-942.

DIPENDENTE gruppo industriale cerca due camere, cucina, subito. Telefonare 521-008, ore pasti. A42451

DIPENDENTE industria cittadina cerca alloggio due camere e cucina. Telefonare [illegible], ore pasti. A42618

FAMIGLIA piemontese cerca due camere servizi Campidoglio Racconigi. Telefonare 779-361. A40796

FAMIGLIA referenziata cerca alloggio 4 camere servizi zona Francia. Telefonare 750-843. 43

FAMIGLIA torinese cerca, capolinea 6 paraggi, 3 camere e cucina servizi con terrazzo o giardino. Telefon. 852-970.

FERROVIERE piemontese cerca, giugno, 2 camere cucina servizi. Borsotti, via Tolmino 23. A42167

GIOVANE dipendente termotecnica cerca alloggio. Telefonare 575-113. A41253

IMPIEGATA cerca camera indipendente vuota. Telefonare 554-189 ore 9-12.

IMPORTANTE Casa spedizioni cerca capannone o garage 1000-2000 mq. adibire deposito doganale vetture estere. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino». A41196

LOCALE uso industriale mq. 350-500 coperti, affitterei o acquisterei barriera Nizza, Millefonti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A42623

OFFRO 6 mesi affitto anticipato: tre camere, cucina, servizi, possibilmente terrazzella, tram 10 tratto Vittorio-Sebastopoli. Telefonare 593-393. 24283

PIEMONTESE sola referenziata cerca camera e servizi. Tel. 531-859.

PIEMONTESI cauzionando cercano camera, cucina, eventualmente servizi, zona Crocetta, San Secondo. Telefonare mattino 581-782. A40820

PROFESSIONISTA affitta stabilmente camera o alloggetto ammobiliato indipendente in villa signorile, preferibilmente collinare in comune vicino Torino. Serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino». A39682

SPOSI [illegible] per primo giugno o luglio, camera tinello [illegible] servizi, zona Regio Parco, Vanchiglia, borgata Aurora. Telefonare ore dei pasti 281-125.

SPOSI dipendenti Fiat cercano, giugno-luglio, camera tinello servizi, preferibilmente Lingotto, S. Paolo. Telef. 793-341.

SPOSI piemontesi referenziati cercano camera tinello cucinino servizi, zona S. Paolo. Telefonare 376-149.

SPOSI referenziati cercano camera tinello o due tinello. Tel. [illegible]

TORINESE solo cerca camera cucina zona fra Unica Lenmann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino».

TRE persone cercano 2 camere cucina, piano terra, affitto moderato. Telefonare 50-891. A41189

ZONA Porta Nuova affittasi camera o appartamentino ammobiliato tutti comfort. Telefonare 374-124. A42187

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Amenale 42, telefono 46-439. 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diversa zona, agenzia Comba, Bacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI, liberi subito, 7 vani ad ufficio in via Garibaldi 6, piano 2°. Visibile tutto il giorno. A23890

AFFITTANSI negozi ampie vetrine nuova costruzione, vie Sineo Cavezzale. Cantieri Milanesio, Luxense, Arcivescovado 5

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Centoquindici chilometri nella prima tappa che parte e arriva a Torino

Oggi il via al Giro d'Italia

Sono in gara tutti i più forti: dalla Maglia rosa 1960, Anquetil, al campione mondiale Van Looy, da Gaul a Bahamontes, Battistini e Massignan - Mancano soltanto gli indisposti Ronchini e Nencini - Quest'ultimo assisterà ad alcune fasi della corsa odierna - Il Colle della Maddalena nel tratto finale - Le speranze degli italiani

Una piccola folla di appassionati di ciclismo è stata fedele al primo appuntamento del Giro d'Italia e, disposta in bell'ordine sulle scalinate del Palazzo dello Sport di Parco Ruffini, ha assistito senza stancarsi di applaudire ad uno spettacolo durato più di tre ore, la sfilata dei 170 corridori che punzonavano la bicicletta in vista della tappa di oggi. Al chiuso, bastano poche migliaia di persone disposte all'entusiasmo per creare una atmosfera calda ed accogliente, e la lunga operazione di controllo, destinata di solito a naufragare nella noia delle cose inutili, ha finito ieri con il trasformarsi in una specie di festa in famiglia. I corridori — squadra per squadra — salivano su un podio bordato di tricolore, lo *speaker* con voce tonante ne annunciava i nomi, ricordando per ciascuno i titoli di merito sportivo, il pubblico si sfogava a battere le mani, un po' di applausi per tutti, così nessuno doveva subire l'onta di passare inosservato.

Il primo a comparire è stato Bahamontes, lo spagnolo di Toledo, bravissimo in salita. Gentile, a mezza voce, si è lamentato del Giro che, secondo lui, è troppo duro nella fase finale, poi il suo volto melanconico s'è illuminato di un'ombra di sorriso, quando il discorso è venuto per caso a rammentargli le feste con cui l'accolsero a casa sua quella volta che vinse il Tour. Con la scusa di un'opera di beneficenza lo obbligarono anche a trasformarsi in torero. Il toro entrò nell'arena e Bahamontes andò a gambe levate. Poi si fece coraggio. Adesso che qualche anno è passato ed i ricordi un po' si confondono, Federico assicura che, alla fine, gli riuscì persino di ucciderlo, quel toro indemoniato. Ma, se ci pensa, rabbrividisce. «Meglio il Gavia» sospira.

L'intervista con Bahamontes ha aperto il fuoco delle chiacchiere con i protagonisti del Giro, in un'altalena di sogni e di speranze che — suppergiù — sono uguali per tutti. Pambianco, che tra gli italiani è uno degli elementi più forti, crede d'essere in grado di ben figurare già oggi, visto che la collina torinese gli porta fortuna e, sotto sotto, nutre fondate aspirazioni in un buon piazzamento finale e lo stesso atteggiamento, di chi è magari convinto in se stesso ma teme di esporsi alle critiche sbandierando la propria personale certezza, l'hanno messo in mostra i concorrenti italiani in massa, da Baldini a Defilippis, da Battistini a Massignan, da Carlesi a Trapè. Ci aspettavamo di trovare una generale rassegnazione, abbiamo scoperto invece che tranne poche eccezioni (Venturelli, ad esempio, pare un cencio lavato, triste ed immusonito com'è) i nostri ciclisti vantano un umore eccellente. Sostengono che a vincere sarà Gaul oppure Anquetil, ma, questa volta, sembrano allegri, di quell'allegria che è segno, se non altro, almeno di buona disposizione fisica e morale.

Qualcuno, ieri, li guardava e scuoteva il capo, dicendo che, magari, si trattava di beata incoscienza. Ma noi abbiamo francamente l'impressione che, stavolta, gl'italiani vogliano davvero fare sul serio. Finora, le hanno buscate; adesso però che, continuando a buscarle, la vita potrebbe diventare di punto in bianco difficile, chi paga stipendi più o meno lauti desidera una contropartita e non sempre è disposto a perdonare magre figure.

Il compito è arduo, ma non impossibile, pur se Gaul ed Anquetil sono così in forma da sopportare con disinvoltura persino il non lieve peso di essere considerati i grandi preferiti. Charly, ieri, era spensierato come uno scolaro alla vigilia delle vacanze e ripeteva a dritta ed a manca di aver paura soltanto di Anquetil; Jacques, invece, con la sua aria di giovanotto distinto, è sembrato meno a suo agio del solito. Sosteneva il suo ormai conosciuto punto di vista, il percorso del Giro, quest'anno, non è tagliato per le sue attitudini e lui, con sincerità, intende giocare la carta migliori al Tour; ma come fa, un campione della sua fama, a gareggiare in sordina, quasi considerando il Giro come un allenamento per il Tour? Anquetil, parlando, s'arrabbiava. Gli avevano appena consegnato il libretto con i tracciati delle varie tappe ed il corridore normanno sfogliava i fogli con impazienza. Arrivò alla penultima pagina, la Vittorio Veneto-Passo di Resia e le sue quattro rampe tremende fecero ammutolire Anquetil. Battistini, in quel momento, gli passava accanto, e diede una sbirciatina. «Un affare serio, non è vero? — fu il commento del ragazzo della Spezia —; lassù perderò anch'io qualche minuto. Per questo, dovrò rimboccarmi le maniche prima, per questo dovrò tentare qualche sorpresa nei tratti finali delle tappe precedenti, com'è del resto mia abitudine». Anquetil tornò cortese, gli rispose con un bell'inchino. Poi, andandosene, ebbe un sospiro: «Buon Dio, ecco un altro da tener d'occhio. Gaul ed io siamo i favoriti, ma agli altri non ci vuol pensare proprio nessuno? Van Looy, tanto per citare un nome, non lo considerate capace di un trionfo? E che cosa ne direste di qualche giovane che s'infila in una fuga da quarto d'ora di vantaggio e che quindi si rivela più in gamba del previsto?».

La convinzione imperante di un Giro già deciso, pur nella conferma dei favori nei confronti di Gaul e di Anquetil, ha subito ieri una scossa e già la tappa di oggi, considerata fino a poco tempo fa alla stregua di una semplice sgroppata adatta a sciogliere i muscoli, potrebbe trasformarsi in una prova a sorpresa. Si tratta di 115 chilometri, tutt'intorno a Torino, per tre anelli di strade che formano il «Trittico tricolore», e l'ultimo di questi anelli passa per il Colle della Maddalena, la cui vetta sorge a poco più di 17 chilometri dal traguardo. Baldini, Pambianco, Trapè (convalescente da un leggero attacco influenzale) e gli altri corridori che hanno provato ieri la rampa, corta, ma abbastanza secca, ritengono che una selezione sia pur ridotta ed uno sfoltimento dei ranghi, sia probabile; anche le naturali difficoltà dell'attraversare più volte le vie della città potrebbero combinare scherzi fuori delle previsioni. Tiriamo le somme: chi sarà la prima Maglia rosa del Giro del Centenario? Affidiamoci alla previsione di Nencini, che è a Torino da turista e che male maschera la nostalgia. Gastone in attesa di riprendere l'attività al Giro del Delfinato, dal 29 maggio, al 4 giugno, dice: Poblet o Defilippis o Van Looy.

Gigi Boccacini



Massignan (da sinistra), Gaul e Battistini, con una graziosa hostess di «Italia 61», ieri alla punzonatura

Le trasmissioni tv

Per il Giro d'Italia da oggi all'11 giugno la Rai-tv ha organizzato una serie di trasmissioni. Ecco l'orario di massima.

Telecronaca diretta degli arrivi di tappa, tutti i giorni eccetto il 25 maggio e il 7 giugno (giorni di riposo).

Ore 20,50: servizio speciale del Telegiornale, con la trasmissione del film della tappa del giorno, commenti, interviste e presentazione della tappa del giorno seguente.

Trasmissioni radio

Ore 11,30: radiocronaca della partenza e dei passaggi della tappa.

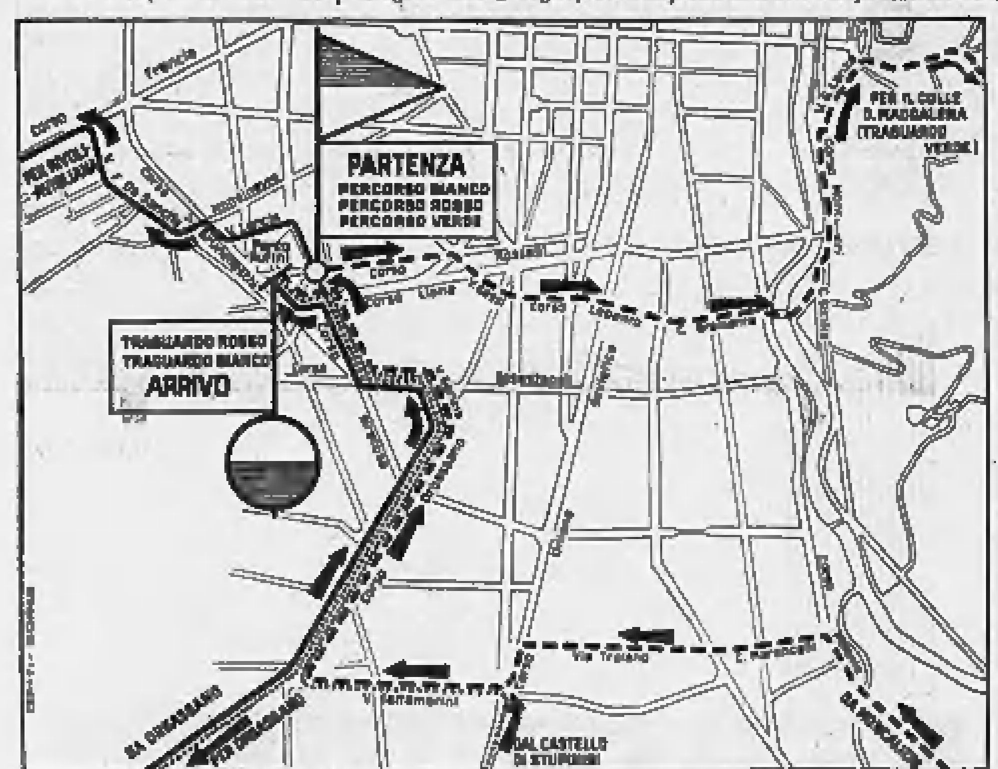
Programma nazionale, ore 13 e ore 14; secondo programma ore 13,30 e ore 15,30: trasmissione di notiziari speciali nel giornale radio.

Ore 16 circa: radiocronaca diretta delle fasi finali della corsa e dell'arrivo di tappa.

Ore 19,50 sul programma nazionale e ore 20,30 sul secondo programma: commenti e interviste.

* *

La «troupe» [illegible] al seguito del Giro, capeggiata da Gino Latilla e Carla Boni, darà spettacolo ogni sera nelle sedi di tappa. Fanno parte del complesso l'imitatore Mario Di Giglio e i cantanti Feliciano Bellini, Nella Colombo, Wilma Roy, Dino Sarti, Walter Torrebruno e Gabry Verni. Direttore d'orchestra il maestro Edmondo Lucchina.



Il tracciato della tappa odierna che si svolge in gran parte per le vie di Torino

Alle 14 partenza in corso Rosselli

Il percorso nelle vie cittadine - Così assegnati i premi del «trittico tricolore»

Torino è pronta alla sua gran giornata ciclistica. Il Giro d'Italia del Centenario prende il «via» oggi alle 14, con una strana tappa di 115 chilometri, che porterà i 170 concorrenti a spasso per Torino e dintorni. Un tracciato diviso in tre settori, anch'essi intonati all'atmosfera patriottica delle celebrazioni del Centenario dato che prendono nome dei colori della bandiera: un percorso bianco, a carattere pianeggiante, di 33 chilometri, un percorso rosso, misto, di 50 chilometri, un percorso verde di 32 chilometri, sulle strade della collina. Totale, come si è detto, 115 chilometri, con tre volate intermedie con classifica a punti per l'assegnazione dei premi del «Trittico tricolore» ed una volata finale sul traguardo di corso Rosselli, per la designazione della prima maglia rosa del Giro d'Italia 1961.

Il raduno di partenza è previsto per le ore 13, sempre al Palazzo dello Sport dove ieri pomeriggio si è già svolta la punzonatura. La partenza avverrà un'ora dopo, alle 14 precise, sul rettilineo di corso Rosselli, fra lo stesso Palasport e lo stadio Napoleone. Scattando da corso Rosselli i corridori inizieranno il «percorso bianco» che prosegue per corso Trapani, corso Sebastopoli, corso Siracusa, via Gorizia e corso Orbassano, uscendo dalla città per toccare Beinasco, Orbassano, Vinovo (bivio), Candiolo (bivio), Castello di Stupinigi e rientrando in Torino per largo Caio Plinio, via Settembrini, corso Orbassano, via Gorizia, corso Lione, corso Piaggia, per affacciarsi quindi dopo 33 chilometri nuovamente sul rettilineo di corso Rosselli, dove sarà disputata, intorno alle 14,45, la prima volata. Nello sprint «bianco» saranno assegnati cinque punti al primo, tre al secondo, due al terzo, uno al quarto.

Poi la corsa, senza fermarsi, proseguirà cambiando solo colore. Il percorso rosso segue il seguente tragitto: corso Rosselli, corso Trapani, via Lancia, corso Brunelleschi, via Monginevro, via De Sanctis, piazza Massaua, corso Francia, Regina Margherita, Rivoli, La Pertusera, Avigliana, Laghi Avigliana, Trana, Bruino, Orbassano, Beinasco, raggiungendo poi da corso Orbassano ancora il corso Rosselli per la disputa della seconda volata a punti. Lo sprint è previsto per le 15,53 circa.

Avrà quindi inizio la parte più difficile della corsa, il «percorso verde» sulle strade della collina. Continuando infatti da corso Rosselli i concorrenti, giunti a piazza Marmolada, devieranno per corso Racconigi, via Romolo Gessi, corso Lepanto, piazza Carducci, corso Bramante, ponte Molinette, viale Dogali, corso Sicilia, corso Moncalieri, corso Giovanni Lanza, inerpicandosi quindi in collina per la Strada Santa Margherita, toccando quindi l'Eremo ed il colle della Maddalena (m. 715) a diciotto chilometri dall'arrivo, dove verrà disputata (verso le 16) la terza volata a punti. A questo punto della corsa si avrà già un vincitore: il primo della classifica a punteggio del Trittico tricolore guadagnerà infatti 250 mila lire, mentre 150 mille toccheranno al secondo e 100 mila lire al terzo.

Dal Colle della Maddalena la prima tappa del Giro scenderà nuovamente su Torino attraverso Revigliasco, Testona e Moncalieri, rientrando in città attraverso corso Polonia, viale Traiano, corso Unione Sovietica e via Settembrini, per disputare l'ultimo sprint ancora sul rettilineo di corso Rosselli. La conclusione della corsa è prevista intorno alle 16,40 e ad essa, il pubblico potrà assistere gratuitamente, anche nel percorso collinare, che tuttavia verrà chiuso al traffico a partire dalle 14,30.

Nessuna limitazione è invece prevista, salvo nell'imminenza del passaggio della corsa, sul tracciato cittadino e questo per l'ovvia necessità di non paralizzare completamente il traffico della città. Gli agenti di tutti i commissariati hanno tuttavia effettuato ieri, mappe cittadine alla mano, una prova generale dei servizi che saranno messi in opera per garantire sia l'ordine pubblico che il perfetto svolgimento della corsa.

g. p.

Tracciato e ora dei passaggi

PERCORSO BIANCO	
Torino (partenza)	Ore 14 —
Beinasco	14,10
Orbassano (via Castelnuovo)	14,15
Bivio Vinovo	14,18
Bivio Candiolo	14,23
Castello di Stupinigi	14,30
Torino (corso Rosselli - traguardo bianco)	14,45
PERCORSO ROSSO	
Regina Margherita	14,53
Rivoli	14,59
La Pertusera (Stazione Avigliana)	15,13
Avigliana	15,18
Laghi di Avigliana	15,20
Trana	15,25
Bruino	15,28
Orbassano	15,36
Beinasco	15,41
Torino	15,53
PERCORSO VERDE	
Strada S. Margherita	16,04
Eremo	16,11
La Maddalena (trag. verde)	16,13
Revigliasco Torinese	16,20
Testona	16,27
Moncalieri	16,30
Torino (arrivo)	16,40

Corridori e numeri di gara

FYNSEC (Maglia verde con striscia bianca)	BIANCHI (Maglia bianco celeste)	FAEMA (Maglia bianco rossa)	GHIGI (Maglia bianco giallo rossa)	MOLTENI (Maglia camoscio blu)	TORPADO (Maglia celeste nera)
1 Anquetil	31 Balletti	61 Van Looy	91 Hoevenaers	121 Venturelli	151 Brugnami
2 Stablinski	32 Salmaraghi	62 Proost	92 Trapè	122 Zamboni	152 Accorsi
3 Delberghe	33 Dal Col	63 Sorgeloos	93 Miner	123 Fallarini	153 Franceschetto
4 Stolker	34 Domenicali	64 Impanis	94 Bariviera	124 Chiodini	154 Galeaz
5 Elliott	35 Meali	65 Van Est	95 Gaggioli	125 Costalunga	155 Ciulli
6 Rostollan	36 Pelone	66 Oosmet	96 Minieri	126 Barupi	156 Guernieri
7 Dicorso	37 Sarazin	67 Van Tongerloo	97 Piazzalla	127 Fornoni	157 Liviero
8 Huguet	38 Sartore	68 Schroeders	98 Sarti	128 Pellicciari	158 Pedinoti
9 Le Lan	39 Simonetti	69 Derboven	99 Canciani	129 Arienti	159 Tarucchi
10 Bergaud	40 Maggioni	70 Fischerkeller	100 Boni	130 [illegible]	160 Zorzi
Direttore sportivo: *Paul Wiegant*	Direttore sportivo: *G. De Grandi*	Direttore sportivo: *G. Driessens*	Direttore sportivo: *Luciano Pezzi*	Direttore sportivo: *Giorgio Albani*	Direttore sportivo: *V. Bergamaschi*

ATALA (Maglia grigio blu)	CARPANO (Maglia bianco nera)	FIDES (Maglia [illegible] nera)	IGNIS (Maglia gialla)	PHILCO (Maglia blu giallo)	VOV (celeste striscia [illegible])
11 Favero	41 Defilippis	71 Pambianco	101 Baldini	131 Carlesi	161 Bahamontes
12 Taccone	42 Martin	72 Baffi	102 Bruni	132 Ciampi	162 Adorni
13 Catalano	43 Di Maria	73 [illegible]	103 Benedetti	133 Montanelli	163 Fontona
14 Zoppas	44 Barale	74 Magni	104 Conti	134 [illegible]	164 Bonariva
15 Spinello	45 Mazzacurati	75 Durante	105 Coletto	135 [illegible]	165 Burigotto
16 Franchi	46 Gaggero	76 Bui	106 Pellal	136 Massone	166 Carrea
17 Zanchetta	47 Couvreur	77 Assirelli	107 Cestari	137 Sabbadin	167 Kazianka
18 Casodi	48 Desmet	78 Marzaioli	108 Fabbri	138 Fini	168 Meira
19 Tabucchi	49 Molenaers	79 Cantina	109 Guarguaglini	139 Vigna	169 Pellegrini
20 Vanzella	50 Gimmi	80 Zalembre	110 Tonucci	140 Cogliati	170 Pintarelli
Direttore sportivo: *Alfredo Sivocci*	Direttore sportivo: *Ettore Milano*	Direttore sportivo: *Faliero Masi*	Direttore sportivo: *Piero Bortolazzo*	Direttore sportivo: *Luigi Sardi*	Direttore sportivo: *Learco Guerra*

BARATTI (Maglia granata)	EMI (Maglia bianco blu)	GAZZOLA (grigia rosso-blu)	LEGNANO (Maglia verde oliva)	S. PELLEGRINO (arancione bianca)	
21 Cassano	51 Botella	81 Gaul	111 Accordi	141 [illegible]	Dei 170 atleti in lizza, salvo cambiamenti dell'ultima ora, 121 sono italiani e 49 stranieri. Questi ultimi sono così suddivisi: 16 belgi, 12 spagnoli, 8 francesi, 4 lussemburghesi, 4 svizzeri, 2 olandesi, 2 tedeschi, 1 austriaco ed 1 irlandese.
22 Minetto	52 Galdeano	82 Junkermann	112 Battistini	142 Bono	
23 Pizzoglio	53 [illegible]	83 Ernzer	113 Bettinelli	143 Fezzardi	
24 Vermiglion	54 Barrendero	84 Bolzan	114 [illegible]	144 Fontana	
25 Ciacci	55 Mas	85 Tinti	115 Casati	145 La Cioppa	
26 Van Geneugden	56 Morales	86 Padovan	116 Cribiori	146 Mealli	
27 De Cabooter	57 Ruiz	87 Ferlenghi	117 Fontona	147 Moser	
28 Van Poppel	58 Suarez	88 Mele	118 Grioni	148 Tezza	
29 Moresi	59 Bertran	89 Tahler	119 Manzoni	149 Tessari	
30 Graça	60 Montilla	90 Malatesta	120 Massignan	150 Venturini	
Direttore sportivo: *Giancarlo Astrua*	Direttore sportivo: *José Saura*	Direttore sportivo: *Pino Villa*	Direttore sportivo: *Eberardo Pavesi*	Direttore sportivo: *G. Della Torre*	

A tre giornate dal termine del torneo di calcio

Napoli-Juventus e Roma-Inter partite decisive per lo scudetto

Il Milan ha un compito facile contro il Lecco - Nel settore di coda il Torino affronta la Lazio deciso ad ottenere i due punti indispensabili per la salvezza - Il Bari riceve la Sampdoria

Mancano tre giornate alla fine e tutto è ancora da decidere. In testa, non solo la lotta è incerta fra Juventus e Inter ma si considera in corsa perfino il Milan che ha tre punti di distacco dalla capolista. Ogni squadra ha i suoi guai e tira avanti medicandosi le ferite, incerta ancora alla vigilia sulla squadra che presenterà l'indomani. Normalmente il vantaggio della Juventus potrebbe essere decisivo, ma nella situazione attuale non lo è. E resta da attendere il responso della Caf da cui l'Inter ha tutto da perdere e nulla da guadagnare, al contrario della Juventus.

In quanto al Milan si può dire che gode di una situazione quasi di privilegio. Il suo calendario è tale da garantirgli sei punti, e attende gli eventi. Per piccolo che possa essere l'inciampo eventuale delle sue due grandi avversarie, è pronto ad approfittarne. Scarsa è la fiducia dei suoi tifosi, scarsissima quella della critica, ma non importa, Viani tira avanti lo stesso. Dall'inizio del campionato gli dicono che la sua non è una squadra da scudetto, beninteso ha più volte affermato che questa non è l'annata, e intanto s'è fatto sotto. Questo è proprio il campionato di tutte le sorprese.

Domani il Milan, nei confronti delle grandi rivali, ha l'incontro più facile giocando contro il Lecco a San Siro, un Lecco privo di Abbadie. Il Milan, undici lento, ha tutto da temere dagli avversari che corrono, e il Lecco corre. Ma c'è la classe, c'è il gioco, c'è l'esperienza e c'è il fattore campo che dovrebbero essere altrettanti vantaggi per i rossoneri, già rimasti storditi contro il Bari. Una seconda sorpresa, che sarebbe anche più clamorosa della prima, non dovrebbe comunque verificarsi.

Senza dubbio stanno peggio Inter e Juventus, la prima a Roma contro i giallorossi, la seconda a Napoli. Herrera non cessa dall'infondere fiducia alla sua squadra, e fa bene; ma la marcia dell'Inter è condizionata da quella della Juventus. Fin che quest'ultima non è battuta, niente da fare. La Roma è più forte del Napoli, ma non ha problemi, il suo ambiente di tifosi è sereno, non pago ma nemmeno deluso ed eccitato. Resta solo da attenuare il bruciore della dura sconfitta d'andata, mentre permane quella rivalità creata dal prestigio che ogni grande squadra difende. Tutto questo non crea ancora, come si suol dire, un'atmosfera e l'Inter, sul puro piano del gioco, non ha nulla da imparare e nulla da temere. La partita è quindi ad armi pari.

La Juventus si trova invece lanciata in un'avventura da cui non sa come potrà uscirne. Domani il campo di Napoli sarà una bolgia, la squadra vuole salvarsi ad ogni costo e Cesarini ha una rivincita da prendersi. Il confronto tecnico è superato, scompare, la lotta è tutta sul piano agonistico. E sarà una lotta che ci vorrebbero non uno ma tre arbitri di polso per controllarla. Eppure su questa partita è in gioco una grossa parte di scudetto, e la Juventus lo sa. Per vincere bisogna attaccare. La Juventus non ha una difesa così salda da consentirle una tattica d'attesa, deve rinforzare la zona di centro campo e prendere l'iniziativa per evitare quelle resse tumultuose nella propria area dalle quali tutto può nascere. E' una partita in cui il Napoli gioca il tutto per il tutto; battuto, la sua sorte parrebbe decisa, vincitore potrebbe ancora sperare. Quindi partita chiave sia per l'una che per l'altra squadra.

Per quanto riguarda il settore di coda, la situazione è ancora lontana da una decisione che forse la si potrà avere solo all'ultima giornata. L'Udinese riceve la Spal e poiché è la squadra più in forma del settore certamente vincerà salendo a 26 punti, cioè ad appena un punto dalla presumibile quota della salvezza. Il Lecco va a San Siro contro il Milan e dovrebbe uscirne battuto se l'undici rossonero non andrà ancora una volta con la testa nelle nuvole. Il Bari riceve la Sampdoria, squadra imbattibile in casa ma che fuori non ha vinto che tre sole partite. E' una prova dal risultato incerto. Il Bari, che disputa l'ultimo incontro sul proprio campo, non baderà ai mezzi pur di spuntarla ed è facile immaginare cosa sarà l'ambiente della gara. Per la Sampdoria c'è solo una questione di prestigio da difendere, connessa alla conservazione del quarto posto. Chissà se potrà bastare!

Molto il Torino si attende dalla collaborazione che queste partite daranno alla sua classifica. Da parte sua, per salire a quota 29, deve battere la Lazio domani e il Catania otto giorni dopo. I tifosi gli richiedono questo sforzo supremo. La Lazio, ultima classificata, non è tuttavia da sottovalutare e l'ha dimostrato domenica scorsa contro il Milan. Ritmo, gioco e decisione: queste le tre doti che si richiedono alla squadra granata.

Ettore Berra

I granata a Rivarolo

Movimentata la partenza della Juventus, ieri, per Napoli. Un contrattempo ha fatto sì che rischiassero di rimanere a terra quattro dei quattordici elementi del gruppo destinato alla trasferta. Vavassori, Mora, Leoncini e Sivori per un disguido sono arrivati in ritardo alla «vettura letto» speciale che era agganciata in testa al lunghissimo convoglio e si trovava ben oltre il riparo della pensilina, nel bel mezzo del piazzale di partenza, flagellato dalla pioggia battente. Il convoglio è poi finito per mettersi in movimento con dodici minuti esatti di ritardo sull'orario.

Anche i granata, dopo esser stati ieri in leggera attività agli ordini di Santos sul loro campo di via Filadelfia, sono poi partiti nel tardo pomeriggio per Rivarolo Canavese, dove resteranno concentrati sino a domani dopo mezzogiorno. Del gruppo in ritiro fanno parte: Vieri, Versolatto, Buzzacchera, Bearzot, Lancioni, Cella, Danova, Mazzero, Tomeazzi, Ferrini, Crippa che dovrebbero affrontare i biancoazzurri laziali, più il portiere Soldan, il difensore Lessi e l'attaccante Traspedini.

Stasera riunione di catch alla Palestra Ponchia

Alla palestra Ponchia stasera, con inizio alle 21,15, si terrà una riunione di catch Italia-Austria, con un incontro valevole per il campionato Sud-Europa 1961 tra i massimi Raffaele Dardoni e Ossi Miller. Saranno di scena anche le donne, una francese Jeannie Fornabil e un'italo-canadese, Silvie Morelly, e la loro esibizione non mancherà di suscitare interesse.

Ecco il programma della serata: pesi *leggeri*: Franco Tozzi (It.) c. Johan Hort (Au.); *medi*: Renato Rossi (It.) c. Axel Huter (Au.); *medio massimi*: Angelo Giusto (It.) c. Hans Schnabl (Au.); *massimi*: Raffaele Dardoni (It.) c. Ossi Miller (Au.); Jeannie Fornabil (Francia) c. Silvie Morelly (Canada).

Al lago della Maddalena domani si apre la riserva di pesca: essa sarà a disposizione di tutti i pescatori sportivi. Fauna abbondante di trote fario, trote iridee e salmerini.

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTANSI NEGOZI, UFFICI, MAGAZZINI INTERRATI IN PALAZZO CENTRALE SIGNORILE CORSO UNIONE SOVIETICA. TEL. 760-367, ORE PASTI. A42106

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere grandi una piccola una sala doppi servizi corso Raffaello ang. via Ormea 52. L. 65.000 mensili. Telefonare 651-479. Bless. A39833

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato (zona Molinette). Telef. 80-567.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 150 seminterrato mq. 100 uso laboratorio o magazzino. Via Monastir presso V. O. Tipliani, telefono 380-514. A41272

AFFITTASI cascina allevamento polli. Avigliana, 10 giornate. Telef. 765-949.

AFFITTASI fine giugno centro S. Paolo due locali pianterreno più cortile, basso fabbricato, cantina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ».

AFFITTASI locale luminosissimo, piazzaletta Porta Nuova mq. 115; altro mq. 52. Telefonare 550-005 lunedì, martedì dalle 9 alle 16. A30857

AFFITTASI locale mq. 80, zona Pulea, uso laboratorio officina. Telef. 704-100.

AFFITTASI locale mq. 90 adatto negozio, laboratorio, officina. Tel. 641-438.

AFFITTASI locale per negozio via Parnaro 4. Rivolgersi Cellario, via Thermignon 6. A41724

AFFITTASI locali centralissimi, grande passaggio adatti qualsiasi uso. Crosetto, Regina 10. 186

AFFITTASI locali uso magazzino negozio laboratorio silenzioso mq. 70, via Basa 43, telefono 870-533. A29681

AFFITTASI per agosto, corso Lecce 34, locale per negozio (o ufficio) con ampio vetro e servizi. Visibile 14-15. Telefonare 70-506. A42607

AFFITTASI lottola chiusa mq. 135 due camerette ufficio. Telefonare 291-144.

AFFITTASI terreno chiuso, lottola, zona Lingotto, Beinasco 55. Telefonare 897-224. A41421

AFFITTASI vendesi signorile 4 camere cucina, Michelotti, tel. 83-366.

AFFITTASI 1 luglio Francia 54 primo piano due camere servizi 28.000. Telefonare 761-850 A43188

AFFITTO alloggio ammobiliato camera cucina servizi moderni. Tel. 292-985.

AFFITTO alloggio S. Paolo 1° piano 3 camere cucina servizi termo particolare libero 1° luglio. Tel. 380-769.

AFFITTO corso Umberto [illegible] locali signorili [illegible] uso ufficio termo centrale mq. 110. A39486

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi affittasi ad acquirenti mobilio nuovo. Telefonare 484-607. A41587

ALLOGGI signorilissimi abitazione ufficio 4 camere piano rialzato, 2 camere ultimo piano affittansi vendonsi, via Masena 87. A39711

ALLOGGIO affittasi zona Porta Nuova, nuovissimo 3° piano, soleggiatissimo, tre balconi: entrata, tre camere, cucinino, bagno, terrazzo particolare. Tel. 520-092, ore pasti. A40784

AMPIO negozio due entrate affittasi [illegible] Crispi 60. Rivolgersi portineria.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-331 ufficio, 356-220 abitazione: Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gol. telefono 21-098. 138

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CASA campagna affitto due camere orticello collina Cavoretto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ».

CASETTA collinare, 30 km. Torino, orto frutteto, affittasi. Telefonare 234-283.

COLLINA Moncalieri affittasi stagione estiva villa nuova [illegible], bagno, telefono, parco. Telefonare 581-904. A41257

DANTE 123 affitta persona sola [illegible] mensili. Cassinone. Tel. [illegible]. 511

DISPONIAMO dal 1° luglio in zona Cesi ampie tettoie per deposito merci. Telefonare 20-107. A42472

IN palazzina giardino, centrale signorile, ascensore, termo centrale, affittasi alloggio secondo piano, sei camere ingresso, servizi tre camere piano superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3373 — Torino ». A41730

LOCALE uso magazzino laboratorio mq. [illegible] Custode Martinetto 6.

MEDICO dentista affitterebbe locale uso studio centralissimo a collega altra specialità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1181 — Torino ». A40925

MODERNISSIMA cascinotta cerca mezzadro, Settimo Torinese. Telef. 686-140.

OFFRESI in affitto ottobre zona Tesoriera, locali nuovi primo piano mq. 400, eventualmente con uffici, semi-interrati mq. 400 mq. 800. Tel. 700-215.

PERIFERIA barriera Milano affittasi due camere deposito mobili. Telefonare 386-176. A41276

PORTA Nuova affittansi locali mq. 180 uso ufficio magazzino. Tel. 767-403.

PROPRIETARIO affitta a industria alienaioca capannone mq. 600 uffici servizi. Via Mongineyro 262-11. A39703

SANREMO, zona residenziale e centralissima affittasi alloggio vuoto signorile 5 camere doppi servizi, riscaldamento particolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6388 — Torino ». A30897

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 13, telefono 60-564 13342

TRE camere, comodità libero luglio, ovvi sole. Telefonare 366-357.

VIA Torricelli 60, affittasi negozio due grandi locali anche uso uffici. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A Finale Ligure affittasi alloggetto sul mare, giugno L. 35.000, oppure settembre. Telefonare 56-610.

AFFITTASI adulti alloggetto nuovo al mare, giugno-luglio. Telefonare 672-521.

AFFITTASI Albisola giugno tre camere servizi vicinissimo mare 40.000. Telefonare 550-322 A40592

AFFITTASI alloggetto ammobiliato collina torinese giardino. Tel. 81-225.

AFFITTASI alloggetto nuovo ammobiliato agosto e settembre, vista incantevole, Lorano. Telefonare 554-694, Torino.

AFFITTASI camera uso cucina collina torinese. Telefonare 709-626. A41701

AFFITTASI Rapallo cinque calci, telefono, comforts moderni. Telefonare Torino 47-508 A41271

AFFITTO alloggetto in Riviera Levante due camere e servizi mese giugno. Telefonare 389-544 A42151

ALASSIO affittasi agosto alloggio signorile vicino mare Tel. 61-658.

ARMA Taggia (Sanremo) affittasi appartamentino ammobiliato, giugno, agosto. Campo, Aurelia 296, telefono 43-318.

BIBIANA affittansi appartamenti 6. 4 e 3 locali casa con giardino. Rivolgersi: Casa Nicola giorni dal 20 al 23 corr.

CAMERE cucina altezza 700 luce acqua affittasi stagione Tel. 374-453.

COLLINA vicinanze Torino affittasi per villeggiatura alloggio, giardino. Telefonare 776-457 A41416

CONIUGI anziani cercano stagione estiva camera cucina vuote acqua corrente massimo altezza 600. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9279 — Torino ».

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato agosto-settembre. Scrivere: Supp. Ebe, Almese. A41307

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato giugno settembre, panoramico. Telefonare 24-818, ore pasti. A39865

NOLI, affittasi luglio-agosto appartamento nuovo tutte comodità. Telef. 754-967.

RAPALLO, vicinissimo mare affittasi giugno settembre alloggetto terrazzo. Telefonare 397-307. A38510

SANREMO affittasi camere matrimoniale divisibile, comodità. Manetti, Pietro Agosti 9 A, Sanremo. 24240

SANREMO affittasi grazioso appartamentino ammobiliato stagione balneare. Telefonare 562-652, Torino. A39728

SANREMO affitto giugno luglio agosto appartamento ammobiliato centrale quattro camere servizi telefono ascensore. Telefonare 570-593. A41653

SESTRI Levante villa bellissima, parco, acqua corrente, pensione, lire 1150 compresa cabina Telefonare 684-086.

SESTRIERE alloggetto quattro letti affittasi estate. Telefonare 56-692.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate. Affitti ridotti giugno. Vallino-Rosani. 23073

VILLARDORA vicinanze Almese affittasi camera cucina. Tel. 580-851, ore pasti.

VILLETTA ammobiliata Astigiano giardino volendo giornata terra affittasi, vendesi. Telefonare 942-062. A43345

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A. PIETRALIGURE villino moderno, soggiorno familiare panoramico 1500 giorno. Informazioni: Telefonare 251-534, ore pasti. A42620

AL mare Genova Sturla 49, pensione Archimede, completa cabina al mare servizio compreso, giugno 1400, luglio agosto 1600. 23806

ALASSIO, Pensione Tina, via Pascoli, vicinissima mare, cucina familiare, prezzi modici. Telefono 42-654. 24210

ANDORA Marina, Riviera dei Fiori, « Casa Serena » nuova pensione attrezzatissima. Comodità moderne. 1400-2000 Opera Pontificia, Seminario Asti.

BELLARIA, pensione Mondeamgel, tranquilla, moderna, ottima, rinnovata cucina. Prezzi modici. Interpellateci.

BELLARIA, pensione Rosa, centrale, confortevole, giugno settembre 1100, luglio agosto interpellateci. Autoparco.

BELLARIA, Albergo « Perla », direttamente sul mare, senza attraversare strade, parcheggio, giardino maggio giugno 1500. 23898

BELLARIA, pensione Giovanna, vicino mare. Ottimo trattamento. Giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1600 complessive 23184

BELLARIA, Villa Fiorita, rimodernata, sul mare [illegible] parco, spiaggia privata, trattamento ottimo, modici.

CATTOLICA, Hotel Boston, al mare, moderno, camere con ogni comfort, autoparco. 23652

CATTOLICA. Hotel Cristina, moderno, vicinissimo mare, posizione tranquilla, ogni comfort. 23831

CATTOLICA Hotel Esplanade posizione tranquilla sul mare. Camere doccia servizi balcone autoparco. 23854

CATTOLICA Hôtel Spiaggia, veramente sul mare, parcheggio, trattamento ottimo, prezzi modici. 24074

DIANOMARINA Pensione Giuliana vicino mare e stazione, prezzi modici, ottimo trattamento. Telefonare 272-258.

HOTEL Pramar Rivazzurra Rimini, nuovissimo, sulla spiaggia, tutte camere servizi balconi, docce private. Interpellateci.

HOTEL Rio, Celle Ligure, nuovissimo confortevole centrale giardino 2200-2700.

IGEAMARINA, Albergo Bolognese, vicino mare. Giugno settembre 1300, luglio agosto 1800. 24282

IGEAMARINA, pensione Estense, posizione tranquilla, confortevole, ottima cucina. Prezzi modici. 22184

LAVAGNA (Genova), Albergo Villa Rosa. Aprile settembre 1500 Sconto spos.

LOANO pensione familiare vicinissimo mare, prezzi modici. Prenotatevi. Torino, telefono 525-680 A42324

LOANO « Villa Sion » soggiorno ideale, giardino, comforts, prezzi modici. Interpellateci: viale Rimembranza 3.

OLIMPIC Hotel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privata prezzi convenientissimi. 402

PIETRALIGURE, Pensione Eden cucina accurata. Giugno 1450 compreso tasse cabina. A39156

PIETRALIGURE, pensione Niko, prezzi convenienti Posizione, spiaggia incantevole. Scriveteci. 23324

RICCIONE Hôtel Continental moderno, centrale camere con servizi doccia, giardino. 24074

RICCIONE, Villa Fabbri, via Righi. Giugno-settembre 1300, luglio 1600, agosto 1700. 24282

RIMINI, Albergo Canasta, vicinissimo mare maggio giugno settembre prezzi modicissimi, Interpellateci. 23896

RIMINI, Hôtel Columbia, nuovissimo, direttamente mare, tutte camere balcone servizi privati, doccia, parcheggio, ascensore. Trattamento signorile. 24239

RIMINI mare Pensione Silvana, maggio-giugno 1100, tutto compreso. Interpellateci. A38716

RIMINI marina centro, Pensione Imperia, sul mare. Dama 2 Giugno 1200 complessive. 23829

RIMINI Miramare Hotel Elite costruzione 1960 vicinissimo spiaggia tutti comforts giugno 1200 luglio 1800. 23984

RIMINI, pensione Belvedere, Reg. Elena 50, primissima linea, trattamento ottimo. Parco, prezzi minimi. 24238

RIMINI, pensione Fiorella, familiare, cucina romagnola, confortevole, tranquilla, prezzi modici. 24048

RIMINI, Pensione Minerva, 2ª cat., sul mare. Ottimo trattamento. Interpellateci.

RIMINI Pensione Villa Vera, tranquilla, accogliente, giardino ombreggiato, giugno settembre 1100. Telef. 386-349 Torino.

RIMINI Rivazzurra, Hotel San Remo, vicino mare, camere con, senza bagno. Informazioni [illegible] 375-020 Torino.

RIMINI, San Giuliano Mare, Pensione Arlesiana, prima linea, giugno-settembre 1000, luglio 1500, agosto 1700 complessive. 22431

RIMINI Sangiuliano, Pensione Bellombra, prima linea, veramente mare, confortevole giugno 1200. 23603

RIMINI, Villa Montanari, Taranto 23, giugno 1100 tutto compreso. Telefonare 632-602, Torino. A42481

RIVAZZURRA Rimini, Hotel Auriga, nuovissima costruzione camere con servizi balcone vista mare. Parcheggio auto. Prospetti direzione: Silvio Pina.

SPOTORNO pensionato bimbe, signorine, famiglie Signorilità, spiaggia propria vicina. Rivolgersi Educatorio Provvidenza, Trento 13. Torino. 429

SPOTORNO pensione Sans Souci, telefono 75-177, modernissima, ottima cucina. A41207

VARAZZE Albergo Scotta comforts buon trattamento, prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE, « Caruso », via Torino 34-2, nuovo soggiorno familiare, fronte mare, cucina accurata. Prezzi ottimi. Prenotatevi. 34246

VARAZZE pensione Argentina, 50 metri mare, tutti comforts, ottimo trattamento.

VARAZZE pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale, familiare, giardino. Uso cabina.

VARAZZE, vacanze liete? Pensione Bianca Ardelia. [illegible] comfort. Telefonare 77-635. 24281

VISERBA Pensione Americana, direttamente mare, trattamento familiare, comodità, massa stagione 1200 complessive. Alte modici. [illegible]

VISERBA, pensione Cinzia, sole vacanze ideali. Giugno settembre 1100 complessive 24048

VISERBA Pensione Clara, nuovissima, vicinissima mare, giardino, giugno 1300 complessive. 22743

VISERBA Pensione Florida sul mare, giugno 1300 complessive. Ottimo trattamento. 23742

VISERBA, Pensione Settebello, nuova, modernissima sul mare. Prezzi modici. Interpellateci. 23741

VISERBA Rimini, Pensione Mimosa, sul mare, giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1800. 24239

VISERBA Rimini, pensione [illegible] d'Oro, pensione Ostalia, sul mare, ottimo trattamento Interpellateci. 23184

VILLA Elvira Ceres, convalescenza, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0123) 51-30. 185

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni serali: dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe 361

A acconciatori pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi accelerati corsi diurni serali estivi scuola professionale acconciature, via Nizza 9. 309

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita studenti preparazione esami, cure marine. Mameli 14. Telefonare 40-901.

ALL'ISTITUTO « Cima », 5 giugno inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi, contabilità [illegible]. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 50-354. 55

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, moderna scuola Florens, forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri Via Po 32, tel. 52-906.

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA), CORSO MATTEOTTI 38, TELEFONO 40-878. SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE CON INSEGNAMENTO DEL TEDESCO. MEDIA. LICEO LINGUISTICO. RECUPERO ANNI.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione arte. tinture riflessi naturali. lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 363

SIST. Istituto corsi steno-dattilografia, computisteria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche lingue. Via Po 2, tel. 47-573.

SIST, via Po 2, telefono 47-573. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata appresi subito per rispondere ripetute richieste aziende 320

10 Lezioni - Prestazioni L. 70 p.p.

GEOMETRA con studio assumerebbe incarichi tecnico-amministrativi per conto di uffici, imprese, studi. Telef. 50-313, ore ufficio. A41473

IMPIEGATA 20enne cercherebbe qualsiasi lavoro adeguato da svolgere domicilio. Telefonare 275-164, ore pasti.

TENUTA libri paga, pratiche sindacali, specializzazione impresa edili. Telefonare 298-852 A41310

TRADUCIAMO francese americano russo tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8270 — Torino ». A40036

(Continua a pag. 18)

Discorso di Pella al Convegno sul commercio estero

L'Italia [redacted] raddoppiato [redacted] 10 anni le risorse economiche e finanziarie

Riaffermata la volontà di mantenere in equilibrio la bilancia dei pagamenti - Il governo faciliterà l'iniziativa privata per [redacted]tare le esportazioni - L'assistenza ai paesi in via di sviluppo

Milano, 19 maggio.

Il ministro del Bilancio, on. Pella, è intervenuto stamane ai lavori del V Convegno nazionale sul commercio estero. Prendendo la parola il ministro ha tra l'altro [redacted]rmato che «con tutta probabilità nel 1970 [redacted] raggiungerà un reddito nazionale che dovrebbe essere circa il triplo [redacted] quello del 1938 mentre oggi [redacted] aggira sul doppio di quello [redacted] 1938».

Riferendosi alla necessità di compiere degli sforzi per [redacted] sempre [redacted] dilatazione delle risorse economiche e delle possibilità di lavoro, il ministro Pella ha ricordato come nel bilancio economico nazionale del 1960, su un totale [redacted] risorse disponibili pari a 22 mila miliardi [redacted] lire, le esportazioni rappresentino appena 3276 miliardi. Ciò significa che dobbiamo fare tutti gli sforzi, compatibili con la serietà [redacted] politica economica da noi impostata, per tenere alto il volume delle correnti di esportazione. «E' una esigenza — ha precisato l'oratore — che si [redacted] nelle alla complessiva visione della congiuntura e che costituisce la preoccupazione fondamentale della autorità di governo in questi mesi».

Detto che il governo intende rimanere fedele, nel quadro di [redacted] politica economica e dell'osservanza ai trattati firmati, alla politica di aiuti alle esportazioni, l'on. Pella ha affermato la necessità assoluta di mantenere l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, soprattutto dinanzi alle prospettive future, che possano derivare tanto da ragioni interne quanto da ragioni esterne. Rispetto [redacted] 1959, nell'anno scorso si sono verificate delle modifiche nella bilancia italiana dei pagamenti, con una situazione che deve essere considerata [redacted] soddisfazione.

Il ministro del Bilancio, dopo aver ricordato come questa politica ha fatto ottenere i risultati che hanno indotto molti a parlare di «miracolo italiano», ha affermato che essa ci porterà indubbiamente ad ancor maggiori importazioni di beni strumentali e di materie prime e di beni di consumo finali. Ciò [redacted] in relazione alla maggiore capacità di acquisto e ad un allargamento di consumi che [redacted] sempre possono essere bilanciati da una [redacted] giore offerta di beni di produzione interna. Quindi le importazioni d[redacted] servire [redacted] per mantenere [redacted] equilibrio di prezzi sul [redacted]rcato.

«Ciò [redacted] vuol dire che noi siamo disposti ad [redacted] senza preoccupazioni il saldo passivo della bilancia commerciale — ha osservato l'oratore — ma ho il dovere, nella mia qualità di ministro del Bilancio, di eliminare qualsiasi eventuale apprensione nell'opinione pubblica. Noi ci sentiamo tranquilli [redacted] con [redacted] fedeltà ai principi che ci hanno sorretti nel passato, nel 1961 possiamo prendere atto [redacted] abbiamo a disposizione risorse economiche doppie di quelle che avevamo nel 1950, disponibilità creditizie più che doppie di allora ed anche disponibilità valutarie più che raddoppiate».

Trattando successivamente degli aiuti ai paesi sottosviluppati, il ministro Pella ha accennato alla preminente funzione della azione propulsiva degli operatori economici nella risol[redacted] dei problemi anche di carattere sociale. Il governo intende coadiuvare in tutti i modi l'iniziativa privata, al fine che possano venire sfruttate tutte le occasioni utili per potenziare [redacted] nostre esportazioni. A tale proposito egli ha osservato che vi possono essere [redacted] esigenze politiche generali o internazionali tali da suggerire delle scelte; ma queste non devono mai impedire ogni ulteriore possibile sviluppo.

A questo punto il ministro ha toccato il problema dei rimborsi dell'Ige all'esportazione ed ha affermato: «Desidero precisare che al proposito non [redacted] affatto alcuna difficoltà per [redacted] stanziamento [redacted] fondi. E' soltanto [redacted] problema di svolgimento di pratiche».

Dopo aver accennato alla legge proposta dal ministro Martinelli per estendere i finanziamenti e le possibilità di assicurazione anche a tutti gli esportatori [redacted] beni e di servizi, attualmente in discussione al parlamento, il ministro è poi passato a trattare delle riserve, dicendo, tra l'altro, che tre quarti di esse sono dovute quasi tutte all'ultimo triennio.

Circa un miliardo delle riserve è derivato dal saldo attivo della bilancia dei pagamenti mentre gli altri due [redacted] sono il risultato di movimenti di capitale [redacted] l'Italia e di eccedenze nel movimento inverso di nostri investimenti [redacted]'estero. Il problema quindi è anche di [redacted] che [redacted] potrà succedere nel futuro [redacted] queste riserve. A questo proposito il ministro Pella ha detto che si deve evitare di far cambiare i sentimenti di coloro che hanno mandato in Italia miliardi di lire, offrendo la sensazione non solo di una convenienza economica ai loro investimenti, ma anche di una sicurezza giuridica e politica.

Avviandosi alla conclusione il ministro ha affermato che nella politica verso i paesi sottosviluppati si dovrà andare sempre più verso forme multilaterali. «Sono persuaso — ha detto l'on. Pella — che la competitività dei produttori italiani potrebbe [redacted] una partecipazione di forniture nettamente superiore a quella he potrebbe essere una nostra richiesta di partecipazione al fondo comune».

L'oratore ha ancora affermato di ritenere che gli aiuti ai paesi sottosviluppati [redacted] dov[redacted]bano esaurirsi in finanziamenti per investimenti nei paesi debitori, ma nell'assistenza tecnica. [redacted] è anche l'aspetto di aiutare quei paesi a colmare la loro produzione, oggi tipicamente agricola o estrattiva e domani anche industriale. Bisogna aumentare la capacità di acquisto dei paesi fornitori di aiuti e quindi [redacted] la necessità di [redacted] politica coordinata [redacted] sviluppo [redacted] paesi industrializzati.

[redacted] mattinata il [redacted] del Lavoro Gastaldi aveva inoltre svolto la relazione sul tema «Compiti e problemi degli operatori economici».

Proposte dei liberali per l'azionariato popolare

Roma, 19 maggio.

La Commissione costituita a Torino dal partito liberale italiano per lo studio dei problemi connessi alla diffusione popolare della proprietà, con speciale riguardo all'azionariato, ha tenuto varie riunioni sotto la presidenza dell'on. Alpino ed ha approvato una mozione generale che segna le direttive concrete per la redazione di un organico progetto legislativo.

La Commissione ha raccomandato soprattutto la realiz[redacted] d[redacted]to operaio nelle società il cui patrimonio sia [redacted]tato da titoli quotati in Borsa; a tale scopo sono suggerite assegnazioni di stanziamenti sull'utile delle [redacted]cietà (assegnazioni da alimentarsi con la detrazione nel conto degli imponibili di ricchezza mobile e dell'imposta sulle società), da impiegarsi in contributi per ridurre entro certi limiti il prezzo di azioni volontariamente acquistate dai dipendenti e vincolate per un periodo prefissato.

Un'altra forma, alternativa o congiunta alla prima, potrebbe essere la partecipazione proquota agli aumenti di capitale delle società, in base alle norme già comprese [redacted] codice civile e che dovrebbero essere opportunamente emendate per eliminare le discriminazioni negative previste per i titoli emessi a tal fine.

E' pure da tener presente l'eventuale investimento delle indennità di anzianità [redacted] maturate, sempre che si possano risolvere i problemi di ordine giuridico e tecnico discendenti dalla natura delle indennità stesse.

Sul piano più generale, la Commissione ha raccomandato ogni possibile misura intesa ad agevolare l'azionariato popolare, sia con facilitazioni di ordine fiscale e creditizio per l'acquisto e la gestione di azioni di qualsiasi specie da parte dei dipendenti di qualsiasi azienda e in genere [redacted] dini [redacted] un reddito imponibile [redacted] superiore ad un limite prefissato, sia con l'ammissione dell'investimento, a richiesta degli interessati e in titoli azionari approvati, di una parte non superiori al 50 per cento delle riserve dell'assicurazione invalidità e vecchiaia.

Sarà purifi[redacted] l'aria [redacted] Parigi

Filtri per il riscaldamento [redacted] nafta [redacted] i carburatori [redacted] auto - Ammende fino [redacted] 12 milioni e prigione fino [redacted] sei mesi per i contravventori

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 maggio.

Il governo [redacted] deciso ad epurare l'aria che respiriamo a Parigi, e ha fatto approvare dalla Camera una legge che impone vari provvedimenti per evitare la contaminazione dell'atmosfera.

[redacted] sottolinea a Parigi che il problema non [redacted] nuovo poichè un editto reale inglese del III secolo già proibiva l'uso del carbone nelle case durante la sessione del Parlamento, ma i [redacted] che si sono susseguiti alla tribuna della Camera hanno messo in evidenza che oggi il problema è molto più grave, a causa della concentrazione sempre più grande della popolazione [redacted] della concentrazione parallela delle industrie, accompagnata da un'intensa circolazione di automobili. Si tratta quindi di vincere non soltanto [redacted] ma anche le minuscole particelle solide che penetrano nei polmoni, i microbi, ecc.

Si mette in evidenza che il [redacted] d'automobile della «4 cavalli» Renault Dauphine sprigiona più di sei metri cubi di ossido di carbonio all'ora, e peggio ancora le macchine più potenti. Ma la legge non è stata approvata per prendere di mira soltanto le automobili, essendo stato stabilito che la contaminazione dell'atmosfera è da imputarsi per il 50 per cento al riscaldamento fatto nelle case, per il 25 per cento alle industrie e soltanto per il 25 per cento alle automobili. Circa 700 tonnellate di cenere, che ricadono sulla [redacted], sono prodotte quotidianamente dal riscaldamento con la nafta, e sarà quindi indispensabile rendere obbligatorio un filtro da apporre ai caminetti e alle ciminiere.

Per le automobili, invece, si provveda un apparecchietto da applicare al carburatore che dovrebbe ridurre del 60-80 per cento la quantità [redacted] ossido carbonico emessa dal motore, permettendo contemporaneamente un'economia di carburante dal 5 al 15 per cento.

I contravventori alla legge saranno puniti [redacted] ammende da duemila a centomila nuovi franchi (da 250 mila a 12 milioni e mezzo di lire) ed eventualmente da dieci giorni a sei mesi di prigione. Si osserva però che lo stato dovrà dare l'esempio, perchè l'atmosfera parigina è contaminata [redacted] da numerose aziende che [redacted] controlla o che gli appartengono.

l. m.

In testa [redacted] auto italiane nelle importazioni in Francia

Aumentate di 10 [redacted] dal '60

Parigi, 19 maggio.

(m.) Le importazioni di automobili estere in Francia, durante i primi tre mesi di quest'anno, [redacted] aumentate in una proporzione che dimostra come il Mercato comune cominci a dare i suoi frutti. Mentre lo scorso anno, infatti, furono importate nei primi tre mesi 4425 automobili, delle quali 2321 erano tedesche e 716 italiane, quest'anno le macchine importate durante lo stesso periodo sono state 10.599, il che rappresenta [redacted] un aumento del [redacted]%.

Sulle [redacted] automobili importate l'Italia viene [redacted] testa quest'anno con 7582 macchine — di cui 7070 Fiat — [redacted] 6847 auto tedesche. Si afferma negli ambienti competenti che l'aumento registrato circa le importazioni dell'Italia [redacted] accentuerà probabilmente nei prossimi mesi.

In vigore dal 1° settembre

Forte ribasso [redacted] per spedire merci in [redacted]

Montreal, 19 maggio.

(v.) Le compagnie di navigazione aerea aderenti alla Iata (l'associazione internazionale dei vettori aerei) hanno finalmente raggiunto un [redacted]cordo in merito alle tariffe per le merci, decidendo di procedere a una drastica revisione di quelle vigenti e in particolare di quelle relative alle rotte transatlantiche. L'accordo è stato stipulato durante la recente [redacted] della [redacted]ferenza del traffico Iata, svoltasi a Montreal.

Nel dare l'annuncio della conclusione dell'accordo, il presidente della conferenza del traffico Iata, H. Bryan Renwick, ha dichiarato: «Le compagnie aeree confidano che queste notevoli riduzioni apriranno nuovi mercati e trasformino la rivoluzione tecnologica del trasporto aereo in una rivoluzione economica della distribuzione e del *marketing*».

Le previsioni [redacted] tempo

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con parziali schiarite su quelle nord-occidentali e tirreniche. Sulle regioni meridionali inizialmente nuvoloso con piogge e temporali sparsi ma con tendenza a condizioni di tempo variabile. Al pomeriggio graduale peggioramento sulle regioni settentrionali. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli o moderati in prevalenza settentrionali. Mari: molto mossi, localmente agitati il mar di Sardegna e il Canale di Sicilia. Poco mossi o mossi gli altri mari.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 19 maggio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 12	+ 18	molto nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 10	+ 20	molto nuvoloso pioviggine
GENOVA	+ 13	18	nuvoloso
MILANO	+ 10	+ 19	coperto pioggia
TRIESTE	+ 14	+ 20	vento forte
VENEZIA	+ 11	+ 19	molto nuvoloso
VERONA	+ 11	+ 19	variabile foschia
ANCONA	+ 10	+ 18	coperto pioggia
FIRENZE	+ 11	+ 16	coperto pioviggine
L'AQUILA	+ 6	+ 12	coperto pioggia
ROMA	+ 12	+ 18	coperto temporale
PESCARA	+ 12	+ 13	coperto pioggia
PISA	+ 12	+ 18	coperto pioggia
PERUGIA	+ 7	+ 13	coperto pioggia
ALGHERO	13	[illegible]	molto nuvoloso foschia
BARI	11	18	molto nuv. temp. con grandine
CAGLIARI	+ 13	+ 19	vento forte
CAMPOBASSO	+ 5	+ 15	coperto pioggia
CATANIA	14	23	nuvoloso foschia
MESSINA	+ 16	+ 22	molto nuvoloso temporale
NAPOLI	12	[illegible]	coperto temporale
PALERMO	16	23	molto nuvoloso
POTENZA	4	+ 17	vento di burrasca temporale
REGGIO CAL.	+ 16	+ 20	coperto pioviggine

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO	18	19	Differ.
Rend. 5%	82 10	82 10	—
» » cert.	82	82 —	—
Rend. 1906	78 —	78 —	—
Rend. 5%	109 10	109 10	—
» » cert.	109 —	109 —	—
Redim. 3½	99 85	99 85	—
» 3½ cert.	99 75	99 75	—
Redim. 5%	101 70	101 70	—
Redim. cert.	101 60	101 60	—
Ricostr. 3½	88 70	88 70	—
» cert.	88 80	88 80	—
Ricostr. 5%	100 60	100 60	—
» cert.	100 50	100 50	—
Rif. F. 5%	100 60	100 20	— 0,40
5% Trieste	100 60	100 40	— 0,20
5% Tr. '54	100 40	100 30	— 0,10
BTN 5% '61	—	—	—
» » '62	102 15	102 —	— 0,15
» » '63	102 60	102 50	— 0,10
» » '64	102 60	102 45	— 0,15
» » '65	102 85	102 70	— 0,15
» » '66	102 95	102 80	— 0,15
» » '68	105 30	102 75	— 0,55
» » '69	105 05	102 80	— 0,25
BTN 5% '66	102 80	102 50	— 0,30
AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI			
Fino	850 —	850 —	—
Cotonif. Mer.	1200	1180	— 20
Bergamasche	18000	17900	— 100
Vittoria	9180	9150	+ 30
Vimpex priv.	6300	6295	— 5
Eir	6000	6000	—
Chatillon	[redacted]	[redacted]	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.			
Torino-Nord	77 —	78 —	+ 1
Assic. Gen.	142800	142000	— 800
A. A. Torino	14350	15750	+ 1400
C. Med. Ass.	4500	4500	—
Stet	4825	4790	— 35
Ferr. Medit.	6400	6400	—
Ferr. Merid.	4375	4300	— 75
Piem. Fin.	5780	5800	+ [redacted]
Finelettrica	1948	1944	— 4
La Centrale	22725	22550	— 175
Invest	6430	6420	— 10
Mediobanca	121700	120000	+ 500
Nai	17100	17100	—
FF. Sicilia	—	—	—
MINERALI ESTRATTIVI			
Talco Graf.	30250	[redacted]	— 50
M. Amiata	6950	[redacted]	—
Montecatini	1385	1390	+ 5
IMMOBILIARI			
Ris. (Napoli)	9300	9400	+ 100
Beni Stabili	8050	8050	—
Imm. Grosa	1465	1480	+ 15
Sites	8650	[redacted]	+ 50
Gilardini	2500	2500	—

METALMECCANICI	18	19	Differ.
Ferrero	520 —	500 —	— 20
Dalmine	2830	2870	+ 40
Ilva	798 —	796 —	— 2
Terni	804 —	804 —	—
Finsider	1748	1741	— 7
Cornigliano	1960	1945	— 15
Sism	2000	2000	—
Moncenisio	2960	2900	— 60
Westingh.	[redacted]	1640	+ 22
Nebiolo	1565	1562	— 3
Savigliano	—	—	—
E. Marelli	1375	1375	—
Ansaldo	1800	1800	—
Fiat	3270	3258	— 12
Fiat privil.	2579	2565	— 14
Magneti M.	[redacted]	2580	+ 5
Olivetti priv.	[redacted]	[redacted]	+ 200
ELETTRICI			
Idr. Sicilia	4400	4400	—
Sett-Valle	5900	5900	—
Pce	1535	1530	— 5
Ligea	1800	1783	— 17
Sme	3485	3480	— 5
Sip	2035	2033	— 2
Meridionale	2540	2530	— 10
Sade	2082	2080	— 2
Vizzola	5600	5400	— 200
ALIMENTARI			
Florio	89 50	89 —	— 0,50
Eigel	—	—	—
Venchi-Unica	308 —	309 —	+ 1
Eridania	3900	4000	+ 100
Nord. Zucch.	450 —	460 —	+ 10
DIVERSI			
Ferrania N.	34500	34250	— 250
Eternit	7900	7900	—
Cartiere Ital.	5250	5230	— 20
Cart. Burgo	37800	38150	+ 350
Acqua Pot.	1400	1380	— 20
Incet	—	—	—
Pirelli	10850	10850	—
Cov. Pagni	[redacted]	2000	+ 100
Acq. Del.-G.	1960	1960	—
Rinascente	1250	1208	— 42
CHIMICI			
Italgas	2455	2435	— 20
Farmitalia	2070	[redacted]	+ 15
Schiapparelli	7300	[redacted]	+ 100
Mira Lanza	40000	39500	— [redacted]
Saffa	10900	11000	+ 100
Rumianca	2710	2710	—
Anic	4435	4440	+ 5
Montecatini	4795	4785	— 10
Liquigas	439 —	463 —	+ 24
Philips	225 —	228 —	+ 3
Zurros	2435	2430	— 5

OBBLIGAZIONI

		18	19
I.R.I.	5½%	101 70	101 20
» (1954)	6%	102 50	102 50
» cert.	6%	[redacted] 50	102 50
» (1956)	6%	102 40	101 90
» (1958)	6%	102 90	102 10
» (1970)	6%	102 60	102 10
» Elettr.	6%	149 75	149 —
» »	5,50%	159 —	158 50
» Sider.	5,50%	100 80	101 00
» Obl. '57	6%	102 90	102 —
» STET '58	6%	148 40	149 —
» 1959	5½%	100 50	101 55
Eiler (III)	4½%	98 —	98 —
Eiler (IV)	5%	[redacted]	100 70
FF. SS.	5½%	100 75	100 60
» 1953	5½%	100 90	100 50
» 1955	5½%	100 80	100 80
» [redacted]	5½%	100 75	100 80
C.C.O.P.	6%	103 —	103 —
S. Paolo	5%	98 50	98 50
»	4%	94 —	94 —
»	3½%	84 50	84 50
» O. Pubbl.	5%	98 50	98 50
Migliorам.	5%	96 30	96 30
C.I.O. Sicilia	5%	99 90	99 90
Cr. F. Sicilia	5%	96 60	96 60
C.I.O. Napoli I	5%	—	—
C.I.O. Napoli II	5%	100 50	100 50
C.I.O. Napoli III	5%	100 50	100 50
Idr. vari.	6%	132 30	102 —
» Edison '51	6%	102 50	102 90
» Edison '55	6%	101 50	101 50
» Edison '56	6%	101 20	103 20
I.M.I. XI	5½%	—	—
» XII	6%	102 30	102 10
» XV-1-2-3	6%	102 50	102 10
» XVIII	6%	102 50	102 30
» XIX	6%	102 30	103 10
» XX	6%	102 —	103 40
» XXI	5%	97 70	97 70
Torino 1953	5%	94 —	98 —
» 1957	5%	99 20	99 20
» 1952	6%	101 —	103 —
Fiat	6%	103 —	103 —
Fiat 1956	6%	102 80	103 05
Fiat 1957	6%	103 10	103 10
Fiat 1960	5,50%	101 85	101 80
Pirelli	6%	105 —	105 —
Olivetti 1948-49	7%	108 50	108 50
» 1953	7%	106 50	106 50
» 1955-75	7%	106 —	107 75
Olivetti 1958	7%	111 —	111 —
» 1959	6½%	[redacted]	109 50
» Ind.	5,50%	101 —	101 10
OO.PP.	5%	97 50	97 40
Napoli 1948	7%	107 —	107 —
» 1949	7%	107 50	107 50
» 1956	7%	109 05	109 05
Eternit	7%	109 60	109 60
Eternit 1960	6%	104 —	104 —
Villeroi	7%	106 10	106 10
» 1956	7%	105 —	105 —
» 1957	7%	108 —	108 —
» 1959	7%	104 50	106 —
Cast-Generali	7%	108 —	108 —
Westinghouse	7%	106 50	106 50
SADE	6%	101 50	101 50
Ferrara	7%	104 50	104 50
Ferrara 1956	7%	104 40	104 50
Angeli-Frua	6%	102 —	102 —
Cartiere Ital.	7%	105 —	105 —
Cartiere II. '56	7%	106 —	106 —
Cartiere III. '58	7%	107 20	107 20
Calini	6%	103 30	103 —
Calini 1958	6%	102 60	102 80
Calini 1960	5,50%	100 40	100 70
Idrot Calini	6%	102 50	102 50
Meridionale	6%	102 —	102 —
Viscosa	6%	103 10	103 10
Viscosa 1957	6%	125 —	115 —
Stipel	6%	104 50	104 50
Timo	6%	103 50	103 [redacted]
Televe	6%	103 50	103 [redacted]
Terni	6%	100 —	103 —
Ilva	6%	100 50	100 50
Esso	6%	102 50	102 50
Eni Petrolio	6%	102 30	102 30
» Petrolio '57	6%	102 50	102 20
» Petrolio '58	6%	102 20	102 40
» Spec. '58	6%	102 35	102 35
» Snd	6%	103 20	102 90
» Gela	5,50%	100 40	100 10
SIP	6%	103 50	103 50
Philips	6,50%	102 50	101 70
Isolmar	5½%	101 —	101 —
Isotherm	6%	103 20	[redacted] 20
Feanoio	7%	104 —	[redacted] —
Costa R.P.L.	6%	97 90	97 80
OO.PP.	5%	97 90	97 40
Fargal	6%	115 40	115 40
Lanfolo 1959	5,50%	99 10	99 10

La settimana è terminata con un serrato contrasto di apertura. Il mercato, provato dalla tendenza cedente del dopoborsa di ieri, ha accusato perdite [redacted] un certo rilievo.

Nel corso dell'apertura è stato avviato un processo di recupero che ha fatto perno sul buon contegno di Viscosa e Fiat, su uno strappo particolare di denaro per Assicurazione Torino e su Piemonte Finanziaria, sulla sostenutezza della Centrale e Finsider. Il listino è stato compilato sui livelli massimi, praticamente a ridosso delle chiusure di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa in fase [redacted] assestamento con qualche spunto di ripresa.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 3 milioni c. n., obbligazioni per lire 17 milioni [redacted] mila c. n., azioni per contanti numero 133.[redacted].

Milano, 19 maggio.

Concluse le tre scadenze tecniche (anche i riporti mensili sono passati quasi inosservati) il [redacted]cato ha ripreso nuovamente vigore, concludendo la ottava con tono sostenuto, e riconfermando la favorevole congiuntura.

Una buona parte dei lievi declini è stata annullata stamane dai ripetuti interventi del denaro, polarizzato sui valori assicurativi Viscosa, Fiat, Edison, Cartiere Burgo, Saffa, Ciga, Carlo Erba, Pirelli e Tecnomasio.

Ancora leggermente contrastata la Montecatini che cedono solo 10 punti. Molto attive anche le Compagnie Milano. Nell'immediato dopo listino gli scambi mantenevano una prevalente sostenu[redacted].

Diritti Gim 2350; Viscosa 348.

Valori di Stato in prevalenza calmi con attività ridotta; stabile a fondo calmo il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 73 milioni [redacted] lire, obbligazioni per 388 milioni 750 mila lire, azioni n. 1.031.555, di cui principalmente scambiate: Finsider 86.500, Finmare 122.500, Marzotto 34.000, Viscosa 24.500, Catini 35 [redacted], Ilva 14.000, Fiat 69.000, Se[redacted] 10.500, Edison 41.000, Caffaro 55.000, Terni 38.000, Fibiger 77.600, Immobiliare 43.400, Rinascente 43.000.

Anche nel [redacted] pomeriggio le transazioni mantenevano [redacted] intonazione piuttosto ferma specie sui valori assicurativi. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 3260-3265, Montecatini 1798-1800, Edison 7010, Viscosa 9150-9170, Finsider 1773-1780, Toro 34.000, Generali 151.400.

Genova, 19 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole [redacted]: Cotonificio Ligure 4900; Org [redacted]: Eridania 4105; Romana Zuccheri 465; Ind. Zucchero [redacted]; Distillerie It. 5400; Sermide 2930; Esercizio Molini 1805; Andrea 7490.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] mila [redacted]; obbligazioni per 6 milioni di lire; azioni n. [redacted].

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	21.000	Pirelli C.	10.250
Gim	10.990	Sifa	2650
Centrale	21.590	Bast	4795
Invest	2499	Italgi	7370
Bastogi	429	Generali	141.900
Sviluppo	4044	Ras	58.500
Fermara	785	Incendio	28.400
Finelettr.	1947	Assicur.	106.500
Finsider	1745	An. Ass.	37.500
Breda	6640		
TRASPORTI			
N. Milano	3800	Veneta	5160
Mistel	[redacted]	Ausiliare	6060
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	37.000	Gaverglo	8650
Tel Ticino	245	Lanerossi	4440
Olcese	2870	Titano	580
De Angeli	8740	Fiaso	880
Cucirini	17.035	Cantoni	12.165
Linificio	2060	Cerusco	3905
Rossari	42.000	Chatillon	14.455
Rotondi	34.000	Snia Visc.	9150
Tosi	7800	Pacchetti	1060
Cot. Mer.	1165	Ratti	365
Unione M.	27.000		
MINERARI E METALLURGICI			
Cornigl.	1942	Montegemi	1400
Ilva	790	Dalmine	2855
Magona	1679	Sisto	[redacted]
Metallurg.	8750	Breggi-It.	2955
[redacted]	6910	Falck	14.850
Montecat.	4775	Trafileria	[redacted]
MECCANICHE E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	[redacted]	Nebiolo	1562
Bianchi	820	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	3255	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	2580	Olivetti	12.170
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	2062	Vizzola	5600
Ciel	5000	Sme	2545
Dinamo	3455	Orobia	3295
Edison	6935	Romana	2813
Edisonvol.	3081	Terni	[redacted]
Bresciana	3860	Unes	1795
Campania	2545	Marelli	1275
Caffaro	717	Magrini	2510
Valdarno	3920	Tecnom.	6200
Sarda	7210	Tel A	5120
Emiliana	3849	Tel B	5100
Sete	3455	Sit	[redacted]
App. C.	5950	Alto Ten.	[redacted]
Pugliese	2215	Calabria	2375
Subalpina	3803	Lucana	[redacted]
Sip	2725		
ALIMENTARI			
Distillati	54.0	Cortese	3740
Eridania	4050	Motta	40.995
Ex. Molini	1850	N. Zucch.	470
CHIMICI			
Anic	4400	Larderello	[redacted]
Saffa	11.570	Mira L.	39.500
Italgas	2455	Ossigeno	4130
Liquigas	[redacted]	Rumianca	2715
Nap. Gas	3240	Serono	2420
Philips	228	C. Erba	23.000
Solgas	[redacted]	Ericsson	12.100
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7590	Milano C.	13.000
Iniziativa	8350	Sites	[redacted]
Bagi	3100	Ben. Ferr.	890
Beni Stab.	8070	L'Edilizia	7800
Con. Imm.	1487	Giom. N.	[redacted]
DIVERSI			
Carcol	1680	Rejna A.	2700
Sinda	60.600	Smeriglio	590
Burgo	38.600	Linoleum	5750
Ciseri	1380	Pir. SpA	10.875
Ciga	[redacted]	T. Acqui	22.100
Italcem.	23.090	Rinasc.	1708
Cementir	8450	C. Acqua	1420
Cer. Pozzi	2049	DeFerrari	2000
Eternit	7930	Elettrocar.	[redacted]

FALLIMENTI — TORINO — Società nome collettivo «Beccaria e Teraschi» lavorazione lamiera per auto, affini; strada Antica di Grugliasco 235; nonchè in proprio di Beccaria Carlo e di Teraschi Egidio quali soci illimitatamente responsabili; sent. 18 maggio; curat. Piazzi da Vittorio; verifica 28 giugno; giudice Fornelli.

MERCATI

Casteli, 18 maggio.

Vini: cortese secco 10-11 gr. al q.le 6000-7000, moscato dolce 11-12 11.000-11.500, vermouth rosso o bianco di [redacted] locale 240-250 la bottiglia, Asti spumante 350-400 la bottiglia, moscato d'Asti spumante 250-280 id.

Frutta e verdura: ciliege al kg. 70-80, fragole 250-300, piselli [redacted] 110, as[redacted] 300.

Animali da cortile: polli da allevamento al kg. [redacted], da [redacted] 800, conigli [redacted]. Uova [redacted] la dozz.

Orada, 19 maggio.

Vini: dolcetto 11-12 gradi 7800-8000 lire, barbera 11-11,5 lire 7100-7500.

Foraggi: fieno maggengo lire 1700-1800 al q.le, erba medica 1400-1500 al q.le.

Moncalieri, 19 maggio.

Bovini da macello: vitelli lattonzoli piemontesi al kg. vivo da [redacted] a 640 lire, vitelloni della coscia da 560 a [redacted] lire, vacche di I qual. da 200 a 240 lire, buoi da 340 a 380, tori da 360 a 400.

Equini da macello: cavalli al kg. vivo lire 150-330; puledri [redacted] 300 a 350 al kg.

Suini: lattonzoli [redacted] kg. vivo da 400 a 450 lire, magroni da 450 a 500; grassi da 350 a 355.

Novi Ligure, 19 maggio.

Bestiame: buoi da lavoro al kg. 350-380; manzi 300-330; vitelli [redacted] allevamento 570-600; giovenche da razza 160-180 mila per [redacted].

Animali da cortile: polli (peso vivo) al kg. 550-750; galline 600-650; tacchini 480-750; conigli 430-460; uova fresche 230-240 la dozzina.

Frutta ed ortaggi: ciliege al kg. 80-90; fragole 280-320; arance 200-280; piselli 80-110; fave 50-60; pomodori 320-370; asparagi 330-380; patate 45-50.

Vini: bianco secco cortese (10°) lire 550-600 al grado alla cantina del produttore; vino rosso (11-12°) L. [redacted]580, (12-13°) L. [redacted].

I ministri del commercio di 33 paesi membri del Gatt (accordo generale per le tariffe doganali), che svolgono oltre l'80% degli scambi mondiali, si riuniranno a Ginevra dal 27 al 30 novembre.

Le quotazioni all'estero

Lievi rialzi a Wall Street, Parigi e Francoforte - Calme Zurigo e Londra

New York, 19 maggio.

Nella mattinata il mercato si portava in ascesa, realizzando un recupero parziale rispetto al piccolo arretramento di ieri. Realizzi di beneficio ed altre vendite hanno limitato il listino ad una prevalenza di migliorie frazionali.

Nel pomeriggio l'attività è diminuita per le considerazioni di fine settimana. Nella fase [redacted] si è sviluppato qualche acquisto e il mercato ha chiuso [redacted] un moderato quadro di rialzi.

Azioni scambiate n. 4.200.000.

Indici borsa. medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 705,96 (701,14); 20 Ferroviari 147,56 (147,60); 40 Obbligazioni Interne [redacted] (86,06); 15 Pubbliche Utilità 113,09 (113,72).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 39,13 (39,13); Underwood 62,25 (60,60); American Cyanamid 48,60 (47,25); American Tel and Tel 128,50 (128,50); Bethlehem Steel 48,25 (47,60); Dupont de Nemours [redacted] (214,50); General Electric 67 (66,87); General Motors [redacted],75 (45,12); Kennecott Copper 91,87 (92); Standard Oil of New Jersey 45,87 (46,36); U.S. Steel Corp. 89,87 (89,50); Woolworth 74,60 (74).

Londra, 19 maggio.

Nella seduta odierna si è avuta una situazione di calma ed anche di pesantezza, con tendenza al ribasso. Le vendite non erano però rilevanti ed il mercato ha successivamente sviluppato una intonazione più stabile e alcuni corsi hanno recuperato.

Snia Viscosa 107,50.

Parigi, 19 [redacted]io.

Il mercato ha assunto un tono più brillante in seguito ad acquisti sui valori favoriti. L'ascesa ha visto in primo piano valori meccanici, ma alcune migliorie sensibili hanno dato vita ad una tendenza da stabile a ferma in molti comparti.

Montecatini 37,20; Pirelli 96; Fin[redacted] 13,75.

Francoforte, 19 maggio.

Il mercato ha aperto con una nota di calma [redacted] in seguito gli automobilistici hanno incontrato un discreto sostegno conseguendo buone migliorie, e la domanda si è allargata anche agli altri [redacted]parti del mercato.

Il mercato ha [redacted] leggermente al disotto delle punte più alte della giornata.

Montecatini 30,50; Fiat [redacted]; Fiat pref 16,20, Pirelli 69,60; Edison 41,80; Magneti Marelli 15,80; Snia Viscosa 58,20; Finsider 11.

Zurigo, 19 maggio.

Riunione calma con un andamento contrastato. Il fondo dell'intonazione è rimasto però stabile. Tendenza mista tra i valori industriali.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,63; dollaro canadese 628,15; franco svizzero 143,35; corona danese 89,75; corona norveg. 86,40; corona svedese 119,86; fiorino olandese 172,50; franco belga 12,08; franco francese 126,05; lira sterlina 1733,20; marco tedesco 156,25; peseta spagnola 10,27; scell. austriaco 23,78; scudo portoghese 20,22; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 2,40; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1318; dinaro jugoslavo 0,86; dracma greca 20,65; lira turca 47,10; sterlina australiana 1372.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4725-4925; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143-1441; franco francese 124-127; oro fino 702-712; argento 18,60-20.

Collaborazione [redacted] fra Inghilterra [redacted] Russia

Firmato un patto quinquennale per lo sviluppo degli impieghi pacifici dell'energia nucleare

Londra, 19 maggio.

Gran Bretagna e Unione Sovietica hanno oggi firmato un patto quinquennale per la collaborazione nello sviluppo degli impieghi pacifici dell'energia atomica. L'accordo contempla visite reciproche di tecnici britannici e russi e uno scambio di informazioni di carattere non segreto.

Una clausola del patto, firmato a Londra dal prof. V. S. Emelyanov, presidente della commissione statale russa per l'utilizzazione dell'energia atomica e da Sir Roger Makins, presidente dell'ente britannico per l'energia atomica, prevede che [redacted] potrebbe eventualmente spirare con tre mesi di preavviso da una delle due parti.

L'accordo contempla anche mutua assistenza nell'ambito della legislazione e delle direttive per l'esportazione delle due Nazioni e nella fornitura di strumenti e materiali per scopi scientifici.

«Ancora lontana l'adesione [redacted] Gran Bretagna [redacted] Mec»

Dichiarazioni ai Comuni del ministro per gli affari europei

Londra, 19 maggio.

Chiudendo il dibattito di politica estera alla Camera dei Comuni, Edward Heath, Lord del sigillo privato e Ministro di Stato incaricato degli affari europei, ha dichiarato: «Dobbiamo ancora percorrere una lunga strada prima di intravvedere una [redacted]zione pratica di avvicinamento con l'Europa dei «Sei».

«Noi — ha aggiunto — abbiamo preso gli impegni più precisi su tre punti: 1) Abbiamo fatto precise promesse agli agricoltori inglesi; 2) Abbiamo affermato che ci consulteremo sempre sulla via da seguire nei negoziati con i sei; 3) Non siamo affatto disposti ad abbandonare i nostri [redacted] sociali della [redacted] di libero scambio».

Oggi il governo decide provvedimenti per il Sud

[redacted] riferisca [redacted] suo «doloroso» viaggio in Calabria - [redacted] scuole, strade, alberghi e misure per favorire il sorgere [redacted] industrie

Roma, 19 maggio.

Al Consiglio dei ministri che si riunirà domattina a Palazzo Chigi sarà di scena, ancora una volta, la questione meridionale. L'on. Fanfani, infatti, dopo un rapido bilancio del suo recente «doloroso» viaggio in Calabria illustrerà i provvedimenti per lenire le piaghe della regione. [redacted] (tratterà, a quanto si assicura, di una [redacted] della legge speciale per [redacted] Calabria che [redacted] finanziata con [redacted] addizionale [redacted] cui gettito [redacted] previsto per dodici anni, in 500 miliardi di lire. Per la regione se [redacted] sono erogati meno della metà (pare 220 miliardi). Sarà poi approvato il disegno di legge per l'istituzione dell'Università calabrese. Al momento di accomiatarsi dalle popolazioni calabresi, Fanfani disse: «Vi assicuro che il lavoro verrà!». [redacted] provvedimenti che [redacted] varati domani, e che importeranno una spesa di una cinquantina di miliardi, consentirebbero di tener fede a quest'impegno, sicchè sul tavolo dei questori delle provincie calabre non dovrebbero accumularsi più, come avviene ora, migliaia di richieste d'espatrio. L'on. Larussa ha rivelato quest'oggi [redacted] aver visto sul tavolo del questore di Catanzaro ben mille passaporti [redacted] altrettanti lavoratori in procinto di [redacted]grare.

Ai provvedimenti per la Calabria si aggiungeranno quelli, predisposti dall'on. Pastore, per [redacted] serie di interventi aggiuntivi per lo sviluppo delle provincie meridionali, e, quindi, anche di quelle calabresi. Si tratta, in particolare, di un piano [redacted] investimenti nei settori ospedaliero, [redacted] edilizia popolare, della scuola materna e della istruzione professionale. Questo piano sarà limitato ad alcune zone di profonda depressione economica (come in Calabria) che continuano ad ostacolare il processo di trasformazione economica e sociale del Mezzogiorno. Il progetto Pastore prevede anche il potenziamento dell'industria alberghiera, particolarmente carente nelle regioni meridionali, mediante il finanziamento entro il limite dell'ottanta per cento della spesa riconosciuta ammissibile per la realizzazione di attrezzature alberghiere. Gli alberghi realizzati dovranno essere, tuttavia, di categoria non superiore alla seconda.

Altre norme del progetto Pastore tendono a dare nuovo impulso al processo di industrializzazione del Sud. Stabiliscono, infatti, grandi [redacted] per la costruzione delle aree [redacted] sviluppo industriale e per la costruzione di case degli operai addetti agli stabilimenti per il potenziamento dei porti collegati alle aree di sviluppo industriale, adeguati incentivi finanziari e creditizi anche alla grande industria.

Le nuove disposizioni dovrebbero consentire agli imprenditori economici di tutta Italia di accogliere l'appello che Fanfani lanciò loro da Torino, alla cerimonia inaugurale delle mostre celebrative del Centenario. La Edison, a quanto risulta, ha inviato in queste settimane una delegazione di propri esperti in Calabria per studiare la realizzazione di alcune iniziative in loco.

v. s.

Produttività [redacted] salari al Convegno della Cisl

Roma, 19 maggio.

Il quarto convegno [redacted] studio di economia e politica del lavoro, promosso dalla Cisl e inaugurato [redacted] a Roma, ha proseguito oggi i suoi lavori sugli «effetti delle variazioni di produttività sui [redacted] prezzi e dei salari».

Il prof. D'Albergo ha fatto una relazione su «variazioni di produttività e moneta». Dopo aver indicato le ragioni per le quali l'incremento di produttività può recare scosse alle stabilità monetaria, l'oratore ha affermato che la stabilità dipende dai consumi dei salariati, dalla capacità di utilizzare gli incrementi di produttività attraverso [redacted] riduzione dei prezzi e dalla liberalizzazione degli scambi internazionali.

Successivamente ha preso la parola il prof. Dalla Porta il quale ha sottolineato le ragioni per cui la rigidità dei prezzi impedisce una migliore collocazione dei fattori produttivi e una scarsa ridistribuzione del progresso tecnico.

La relazione del prof. Franchini-Stappo ha aperto i lavori pomeridiani del convegno. Secondo il relatore la politica salariale nei paesi sottosviluppati deve tener conto della necessità di accelerare la formazione del risparmio e degli investimenti, mentre in una economia sviluppata gli aggiustamenti salariali dovrebbero avvenire nella maniera più frazionata possibile e fondamentalmente a livello aziendale.

Da ultimo il prof. Mazzocchi ha affermato nella sua relazione che, tenuto conto del carattere dualistico dell'economia italiana, è preferibile una politica salariale differenziata.

I lavori del convegno si concluderanno domani.

ANNUNCI ECONOMICI

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

(Continua da pag. 10)

VENTENNALE esperienza amministrativa commerciale presso grande azienda cerco amministrazioni anche fondi agricoli. Serietà, massime referenze. Tel. 677-600.

VENTISEIENNE licenza classica impartirebbe lezioni alunni elementari o medie. Telefonare 232-478. 24285

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A. CAMERE con pensione, centralissime, tranquille, affittasi 35.000 mensili. Telefonare 582-610. 1240

AFFITTANSI lettini 4 amici. Presentarsi mattino Ardizzone, Saluggia 3, Torino.

AFFITTASI camera due letti presso famiglia non affittacamere, persone serie, distinte. Telefonare 689-861. A41576

AFFITTASI centrale ammobiliata solo uomini un letto. Telefonare 524-704.

AFFITTASI corso Sicrundi una camera ammobiliata e uso per uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A35820

AFFITTASI Crocetta ammobiliata due letti, ambiente tranquillo. Tel. 682-160.

AFFITTO camera lussuosa, doppia esposizione, persona distinta. Telef. 83-491, dalle 13-16. A41585

ALLOGGIATE comodamente 500 lire giornaliere. Serietà, pulizia, locale rimodernato. Albergo Stella Alpina, via Calandra 17, telefono 885-385.

CENTRALE ammobiliata due lettini pensione completa persona seria. Telefonare 511-249. A41194

CERCO camera ammobiliata con pensione o uso cucina presso persona sola non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino». A40760

DIVIDEREI ammobiliata con stabile serio, stazione Dora. Tel. 360-355.

IMPIEGATO stabile cerca ammobiliata tranquilla, non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino».

INDIPENDENTE ammobiliata elegante camera bagno. Telefonare 40-560.

OFFRO ammobiliata uso cucina in cambio pulizia alloggio. Tel. 552-045.

PIED-A-TERRE indipendentissimo, altre possibilità cucina. Dissvino, Sant'Anselmo 13 304

SIGNORA affitta a distintissime eleganze ammobiliata, ogni comfort, zona Statuto. Telefonare 773-938. A40692

[redacted] allevrebbe ... bella sua abitazione. Telefonare 676-162.

STABILE cerca mobiliata indipendente Porta Nuova massimo 20.000. Telefonare 682-976 A41206

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CELIBE, volenteroso, intraprendente, trentanovenne, laureato legge, cerca impiego mansioni fiducia, corrispondenza, amministrazione. Miti pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino». A41226

CINQUANTENNE contabile corrispondente paghe eventualmente esattore adibito [redacted] pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino». A41190

CONTABILE pratica Audit 202 bilanci corrispondenza fatture occuperebbesi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino». A42170

CORRISPONDENTE inglese offresi mezza giornata. Telefonare mattino 730-297.

DATTILOGRAFO offresi mezza giornata. Telefonare [redacted] 730-207. A32705

DATTILOGRAFO universitario offresi anche domicilio. Telefonare 672-843.

DIRETTORE: albergo referenze primarie case [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Milano». 24130

GEOMETRA trentenne, buon disegnatore, esperto lavori edili, stradali, libero subito offresi. Telefonare 293-397.

GIOVANE maresciallo casalinghi, patente auto, dattilografo, pratico contabilità lavori uffici occuperebbesi posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9303 — Torino». A39693

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, contabilità, paghe e contributi offresi anche mezza giornata. Tel. 482-312 ore pasti.

IMPIEGATO 35enne offresi mansioni fiducia, lavori ufficio, magazzino. Telefonare 526-405 mattino 9-12. A41235

INGEGNERE MECCANICO ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO SCOPO MIGLIORAMENTO, CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLIC[redacted] STAMPA 9291 — TORINO». A39710

ORE serali impiegato esperto amministrazione paghe contributi, movimento merci carico scarico magazzino offresi ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino». A41366

QUARANTACINQUENNE, ragioniera pratichissima paghe et pratiche sindacali impiegherebbesi media industria indifferentemente orario normale o ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino». A39699

RAGIONIERE 30enne esperienza decennale [redacted] contabilità, amministrazione, scopo miglioramento cambierebbe sede possibilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8297 — Torino». A42489

RAGIONIERE diciottenne sia capo amministrativo media industria, provincia, referenziato, occuperebbesi in Torino posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino». A41221

TECNICA esperto programmazione approvvigionamenti avanzamento lavoro, rilievo costi, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino». A41266

VENTIDUENNE presenza offresi commessa abbigliamento preferibilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9211 — Torino».

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

APPRENDISTA commesso cerca negozio abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino». A41252

APPRENDISTA impiegata cercasi. Telefonare 781-551. A41303

APPRENDISTE impiegate assumonsi. Presentarsi sabato 20 pomeriggio, via Taffè 18. A40075

[redacted] impiegato anni 15-16. Presentarsi CAP, corso Dante 125.

AUTOSCUOLA cerca insegnante autorizzato. Altissima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino».

AZIENDA ... cerca ... 15-18enne per lavori ufficio et magazzino, centrale, referenze. Telefonare 82-211.

CAPO fabbrica cercasi da importante industria compensati. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino».

CAPO officina 30-40enne cercasi esperto meccanica media carpenteria metallica pratico organizzazione distribuzione lavoro. Indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8298 — Torino».

CAPO reparto fresatrici macchine speciali disegnino profonda conoscenza disegno attitudine al comando possibilmente, la pratica industriale cerca stabilimento meccanico precisione rinomanza internazionale Vigevano Busto Arsizio. Necessità risiedere in zona. Specificare posti occupati, referenze, pretese. Casella 361 M, SIP, Milano. 24241

CAPOVENDITE Italia nazione notissima Casa tipografica per organizzazione, animazione e controllo rete vendita (depositi e agenti). Richiedesi cultura superiore, età non inferiore 30, energia. Inviare curriculum con foto: Casella 331 M Sip, Milano 24156

CERCANSI giovani liberi anche mezza giornata per lavoro organizzato produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino». A42169

CERCANSI 2 apprendiste e 2 aiuto commesse 14-19enni bella presenza per negozio grande coloniali e torrefazione caffè. Presentarsi: Bruchera negozio via San Secondo 25 oppure corso Palermo 126, Torino. A39676

CERCASI dattilografa diciassettenne diplomata. Telefonare 696-054.

CONTABILITA' lavori ufficio abile due ore pomeridiane, dipendente commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino». A40769

CORRISPONDENTE commerciale inglese molto lingua inglese cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1219 — Torino».

CUOCA oppure tuttofare abile cucina cercasi coniugi. Telefonare ore ufficio 15-143 o scrivere: «Pubblicità Stampa 9202 — Torino». A39697

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi assistente stenotipista dopo direzione. Telefonare 613-528. A40779

DATTILOGRAFA veloce aiuto segretaria cercasi. Buone condizioni. Telefonare 44-084. A41686

DISEGNATORE progettazioni attrezzature serie lavorazione et sorveglianza officina cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6175 — Torino». A36570

DISTINTA famiglia cerca signorina mezz'età brava cuoca. Telefonare 527-899, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino».

DITTA radio televisione elettrodomestici assume ragazzi capaci per vendita privato, nostro sistema e autonomezzo. Via Lucento 16. A40623

ESTETISTE: Professione ideale elegante redditizia. Assumiamo presto corsi preparatorio Arlena, Matteotti 31, telefono 518-688. 22651

IMPORTANTE Società sede Torino cerca militesente per primo impiego, buon dattilografo, corrispondenza italiana, nozioni contabilità, elemento dinamico, desideroso affermarsi. Manoscrivere offerta dettagliata, referenze a: «Pubblicità Stampa 9185 — Torino». A41414

INDUSTRIA Chimica cerca stenodattilografa. Telefonare 21-087.

INGEGNERI cerca grande industria meccanica di precisione per inquadramento organici di officina. Possibilità carriera. Scrivere a «Pubblicità Stampa 265 — Torino». 24078

INGROSSO tessuti assumerebbe impiegata 19-25enne fornita titolo studio superiore. Scrivere, telefonando al «Pubblicità Stampa 8382 — Torino».

NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino». A41232

ORGANIZZATORE per sviluppo vendite articolo fine, dinamico con iniziativa, pratico rapporti con clientela, rappresentanti cercasi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino».

RAGIONIERE-A pratico contabilità cercasi. Telefonare 781-859. A41303

RAPPRESENTANTE cartiere cerca abile stenodattilografa, assicurasi massima riservatezza. Manoscrivere età, posti occupati a: Torazza Mario, piazza Carducci 133, Torino. A42038

STENODATTILOGRAFA lunga conoscenza lavori ufficio, rappresentanze cercasi. Manoscrivere indicando età, studi, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino». A41882

STENODATTILOGRAFA cerca ditta Durando, via Roma 77. A41434

TERMOTECNICO provata esperienza progettazione impianti termoventilazione et condizionamento, assumerebbe primaria ditta installatrice importante nazionale. Allegare curriculum, citare referenze, precisare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino».

TESSUTI zona Vanchiglia assume commesso abile capace collaborare e commessa bella presenza, volenterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino». A41227

CERCASI disegnatore particolarista abilissimo, anche mezza giornata. Telefonare 684-704. A36430

CERCASI fatturista dattilografa veloce. Telefonare ore ufficio 772-308. A41316

CERCASI impiegata possibilmente contabile. Telefonare 670-491, ore 19-21. Rag. Lai. A41826

CERCASI impiegato pratico contabilità magazzino, costi, tempi. Altro per corrispondenza e contabilità clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino».

CERCASI per ufficio commerciale zona Vanchiglia Torino, contabile uomo 16-20 anni seriamente pratico paghe et contributi. Indicare posti occupati et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8349 — Torino».

CERCASI signorina 15-16enne, 1° impiego, per lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9166 — Torino».

CERCASI studente lingue facili traduzioni ... elaborando. Telefonare 651-696.

COMMESSE cercansi per importante negozio confetteria via Roma. Indispensabile bella presenza, cultura, referenze. Telefonare 52-453. A42565

CONFEZIONI [redacted] cerca commessa assai brava con mansioni prevalentemente commessa addetta vendite, presenza, gentilezza, serietà trattamento. Presentarsi negozio via Madama Cristina 20. Telefono 652-460. A36546

IMPIEGATA dattilografa veloce anni 35-40 cerca industria. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino». A41117

IMPIEGATA pratica contabilità stenodattilo cerca subito importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]6 — Torino». A41238

IMPORTANTE azienda commerciale cerca stenodattilografa massimo 18enne, indicare età, posti occupati e pretese a: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino».

IMPORTANTE Industria assume corrispondente stenodattilografa pratichissima lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9359 — Torino». A35849

IMPORTANTE industria biscottieri cerca specializzati. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino», età e posti occupati.

IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa pratica, anche primo impiego. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 6306 — Torino».

IMPORTANTE industria radio-TV cerca ingegnere perito esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino». A41702

IMPORTANTE società cerca corrispondente inglese francese, ottima retribuzione. Telefonare 556-330. A41740

INDUSTRIA cerca 25enne abile stenodattilografa. Telefonare 393-725.

SEGRETARIA giovane presenza cercasi. Telefonare 60-552. A41328

SEGRETARIA, licenza commerciale o tecnica, possibilmente pratica paghe, cercasi impresa edile. Telefonate referenze, rispondere manoscritto a: «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 1297

SIGNORINA sedici-diciottenne lavori ufficio assumesi. Presentarsi Associazione Tributaria, via Massena 20. A41246

SOC. Italo-americana offre interessante possibilità settore vendita macchine ufficio. Fornisce corso addestramento e qualificazione professionale retribuito. Dopo regolare assunzione stipendio e alta provvigione. Richiesti per meritevoli. Requisiti indispensabili: età non oltre 35 anni, presenza, dinamismo, buona cultura, esclusione da obblighi militari. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1192 — Torino».

STABILIMENTO metallurgico litorale assume impiegata dattilografa anche primo impiego, massimo 20enni, presenza. Strada Lucento 10. A41736

[redacted] **ABILISSIMA, PRATICA LAVORI UFFICIO, MASSIMO ...ENNE, PER PRIMARIA DITTA CERCASI. RICHIEDONSI REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1200 — TORINO».** A41873

14 [redacted] Lavoro L. 40 p.p.

ABILE cuoco offresi per cantiere. Pisano Salvatore, Coconato 2, Torino.

AGGIUSTATORE stampista 40enne, 1 categoria, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino». A38727

ALESATORE ventottenne specializzato in pratica conduzione macchine utensili offresi per miglioramento finanziario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino». A41214

CINQUANTENNE piemontese sano, volenteroso, capace ortofrutticoltore e avicoltore [redacted] offresi custodia manutenzione villa in Torino o dintorni, miti pretese, referenze controllabili. Scrivere: Tessera Avis 10 G3A, Fermo Posta, Savigliano, Cuneo.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 865-213. A41232

CUOCA tuttofare, sola, referenze offresi ore 8-17 montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1217 — Torino».

CUOCO aiuto cuoco offresi anche lavoro stagionale, qualsiasi destinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino». A41186

DICIASSETTENNE, licenza commerciale, cerca impiego fattorino, aiuto magazziniere. Telefonare 721-204. A42171

DISTINTA mezz'età, praticissima governo casa, offresi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9206 — Torino».

ELETTRICISTA 1 categoria, serio, volenteroso, praticissimo impianti macchine utensili, montaggio quadri per automazioni, schemi, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8306 — Torino». A41204

ESTETICA diplomata massima pedicure estetico occuperebbesi stagione ovunque. Scrivere Raimondo, via Roma 54, Benevagienna (Cuneo). 24212

OFFRESI donna a ore pomeridiane, referenze, capacissima. Telefono 883-241.

PENSIONATO sano, svelto, offresi custode villa, domestico, pratico giardinaggio, referenziato, disposto trasferirsi campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8332 — Torino». A41294

PIEMONTESE uomo fiducia magazziniere fattorino offresi. Telefonare N. 255-727.

PRATICISSIMA collaudatrice metalmeccanica alla precisione offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9283 — Torino».

PRATICISSIMO Ape con patente A-B, offresi per lavori città. Telefono 793-912.

REFERENZIATA 30enne occuperebbesi 4 o 5 ore mattino. Telefonare 692-405, mattino. A41763

[redacted] apprendista tornitore offresi, libero subito. Telefonare 31-985.

SIGNORA offresi custodia bambini anni 4-12 ore pomeridiane. Telef. 362-750.

[redacted] 1a, lunga esperienza, offresi. Telefonare 236-895. A42165

VENTENNE macellaio, propria, libero dimissione qualsiasi giorno dopo ore negozio, offresi. Telefonare 30-567.

VENTICINQUENNE settentrionale, patente E, pubblico, volenteroso, offresi. Telefonare ore pasti 380-585. A41729

VENTIDUENNE robusto modano fonderia in terra offresi subito. Telefonare 399-723 ore pasti. A31213

AUTISTA cerca lavoro presso ditta, patente D-E, libero subito. Telefonare ore pasti 279-516. A42160

AUTISTA lunga esperienza 39enne patente C pratico città offresi. Telefonare 578-505. A41550

AUTISTA offresi, pratico Torino, disposto servizio di linea. Calò, corso Regina Margherita 138. A42198

AUTISTA quarantenne, patente C, celibe, offresi camionista o privato, anche [redacted] giornata. Telefonare 70-680.

AUTISTA terzo, camionista cinquantenne offresi saltuario ore, provvisorio. Telefonare 871-490. A43176

AUTISTA volenteroso con patente 642 cerca lavoro presso ditta. Telef. 597-638.

BARISTA' esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino». A39740

BARISTA aiutante 25enne offresi subito. Telefonare 570-353, dalle ore 8 alle ore 9,30. A39718

BARISTA o cameriere, trasferirsi, offresi. Telefonare 512-885. A47113

CAMERIERA piani, aiuto guardarobiera, conoscenza francese, referenziata, offresi fissa, stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9206 — Torino».

CINQUANTATREENNE guardia fiscale offresi incarichi di fiducia, portiere, custode stabilimento. Telefonare 694-766.

FATTORINO pratico città esclusivamente con macchina propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6123 — Torino». A42371

FRESATORE stampista pratico offresi zona corso Francia. Rimonte, via Cialdini 24. A40775

GIOVANE con furgoncino Ape offresi presso ditta per commissioni, libero dalle ore 10. Telefonare 287-026. A41705

GIOVANE pensionato statale già sorvegliante stabilimento, pratico servizio cartellini rilevazione giornaliera operai, occuperebbesi anche diversamente. Telefonare 383-414. A39666

GIOVANE referenziata offresi mezza giornata lavori casa. Telefonare 485-825.

LIBERO mezza giornata, pratico, cerca pulizia scale o altro lavoro non impegnativo. Telefonare al 753-115.

MAGAZZINIERE metalmeccanico anni 51 occupato, offresi migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino». A41234

MASSAGGIATORE diplomato di stato, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino».

MATTINO offresi tuttofare con referenze a piccola famiglia. Telefonare 31-340.

OFFRESI domestico con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1209 — Torino». A40791

VENTUNENNE militesente patente C pratichissimo Torino cerca sistemazione. Telefonare 830-803 A41601

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. AGGIUSTATORI tornitori fresatori cercansi. Telefonare 341-170. A39714

ABBIGLIAMENTO cerca ragazza 15-18 anni aiuto magazzino. Tel. 47-312.

ABBISOGNASI magazziniera, apprendista: officina primo secondo impiego. Presentarsi Colonna, corso Vittorio 108. A41737

ABBISOGNAMO coniugi domestico moglie tuttofare lui. Telefonare 652-085, Motta A42498

ABILE tuttofare buone referenze cercasi fissa. Telefonare 683-715. A39667

AGGIUSTATORE stampista immediata officina elettromeccanica cerca. Presentarsi Marenda 6, festivi 18-19 A42332

AGGIUSTATORI stampisti cercansi prima e seconda ottimo trattamento, anche turni serali. Presentarsi UTAS, Stroppa 38 A39325

AGGIUSTATORI stampisti I II categoria cercasi da importante industria. Telefonare [redacted] 341-431, ore ufficio. A39250

AIUTANTE apprendista cercasi sarta donna. Telefonare 391-564. A39724

AIUTO commessa giovanissima cerca centralissimo negozio abbigliamento femminile. Mamy, v. Garibaldi 17, ore 15-16.

ALBERGO Riviera Ponente assume subito chef cucina, guardarobiera, commissario. Inviare referenze, pretese mensili: Lastrani, pubblicità 5 H, Savona.

APPRENDISTA commessa commerciali presenta buon trattamento. Tel. 41-039.

APPRENDISTA meccanico motorista già pratico cerca garage Menghiero, via Menghiero 53. A41790

APPRENDISTE cucitrice tessili cercasi. CAP, corso Dante 125. A42272

APPRENDISTE 15enni cerca Manifattura Torinese, corso Trapani 49.

APPRENDISTI con II, III avviamento anni 15 per tipografia cercansi. Telefonare 707-808, ore 12-14, 18-20.

APPRENDISTI fonditore, rettificatore, fresatore anni 15-17, assume officina meccanica precisione zona Ruolo Patro. Telefonare 20-663 A39934

ASSUMEREBBESI subito rettista provetta buona esperienza. Presentarsi Tilen, Torino, corso Giulio Cesare 138. 1253

ASSUMONSI elementi femminili per distribuzione buoni omaggio a domicilio. Informazioni, Santa Teresa 10 F.

ASSUMONSI (massima retribuzione) maglieria apprendiste. Presentarsi Macchine maglieria, Monte Pasubio 16. 74

ASSUMONSI saldatori elettrici, carpentieri, fabbri. Presentarsi via Nizza 214, ICEM A42337

AUTISTA patente D E, semi-trainatore pratico edilizia, robusto, conoscenza città, referenze. Presentarsi Ferrero, corso Napoli 32 A43477

CALZATURIFICIO cerca operai et apprendisti montatori, operaie et apprendiste giunterie, finissaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1214 — Torino».

CAMERIERA buone referenze cercasi da famiglia torinese stagione estiva mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361 — Torino». A43876

CAMERIERA per albergo, buon trattamento. Presentarsi via Sabaudia 10.

CARROZZERIA riparazioni cerca abile verniciatore. Telefonare 760-872.

CERCA fotografo Cerruti apprendista fotografo per camera oscura. Corso Matteotti 10 A A39826

CERCANSI aggiustatori stampisti conoscenza disegno, tecnico, tornitore-fresatore. Telefonare 273-225. A40936

CERCANSI applicatori, tornitori, fresatori, stampisti. Paga massima. Telefonare Sip 681-453. A41434

CERCANSI abilissimi lavoranti sarte fisse. Telefonare 673-928. A41351

CERCANSI ambosessi qualunque età disposti visitare famiglie privato ottima retribuzione immediata. Principe Tommaso 27 bis-B A39825

CERCANSI apprendiste 1° o 2° anno lavatoria. Telefonare 757-277. A41976

CERCANSI apprendisti 14-18 anni. Tomaselli, corso Emilia 20, ore 17-19.

CERCANSI coniugi media età soli oppure persona sola per pulizia scale compenso alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino». A42463

CERCANSI giovani apprendiste magazzino ingrosso. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCANSI giovani nubili per lavoro città. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino».

CERCANSI giovani donne addette a macchine. Scrivere. «Pubblicità Stampa 9198 — Torino». A39886

CERCANSI modellatori in legno e apprendisti. Telefonare 700-742. A42857

CERCANSI operai meccanici specializzati ottima conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Telefonare 792-475.

CERCANSI pulitori specializzati. Presentarsi Ambrosio S.p.A., via Chambery 45, Torino. A41858

CERCANSI sarte pratiche riparazioni abiti donna. Telefonare 521-323. A40829

CERCANSI signore signorine facile lavoro. Via Pio V 14 bis cortile. A42340

CERCANSI tornitori 1 categoria e fresatori. Presentarsi Kappaplast, via Bionz 21 A41284

CERCASI abile camiciaia, aiuto camiciaia, aiuto compressa. Ferrico, S. Secondo 3, telefono 42-620. A42184

CERCASI abile lavorante sarta per lavoro fuso. Telefonare 587-548.

CERCASI abile saldatrice plastica e personale per lavori manuali, buona retribuzione. Presentarsi, S. Ottavio 8.

CERCASI abile stiratrice. Telefonare ore 13-14 al 394-291. A39546

CERCASI abile tuttofare referenziata fissa per coniugi soli. Telefonare 46-284.

CERCASI abilissima stiratrice sarta lavoro permanente, Bracco, Battisti 3.

CERCASI aggiustatore pratico attrezzature manutenzione, anche mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 8339 — Torino» A42621

CERCASI apprendista e personale per magazzino Telefonare 45-880. A42373

CERCASI apprendista negozio generi alimentari Telefonare 683-812.

CERCASI apprendista sarta, urgente. Telefonare 737-915. A42309

[redacted]**ASI** pulizia profumi cerca e senza mobili. Telefonare 372-558.

CERCASI calzolaio pedicure, Tel. 47-831.

CERCASI commessa abbigliamento abilissima. Torino, Chiesa della Salute 28.

CERCASI custode diciottenne, ragazzo aiuto cuoco; presenza, referenze, buona retribuzione. Telefonare 511-770.

CERCASI cuoco per piccolo albergo ristorante inglese e spesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino».

CERCASI diciottenne pratico guida motoretta lavori ufficio commerciali. Telefonare 780-472. A42000

CERCASI donna esclusiva tappezziere in stoffe. Telefonare 779-283. A41422

CERCASI donna aiuto bar-ristorante zona turistica prov. Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino».

CERCASI donna robusta per pulizia locale pubblico, giorni alterni e festivi. Presentarsi via Cesana [redacted]. A42249

CERCASI donna tutto fare referenziata per signori soli. Telefonare 243-073.

CERCASI fattorino portapane 15-17 anni. Telefonare 273-293. A41822

CERCASI giovane aiuto commessa merceria abbigliamento. Tel. 53-770.

CERCASI giovane apprendista, attitudine serviziatura. Presentarsi corso Vercelli 251. A39859

CERCASI lattoniere idraulico. Telefonare 81-573 A40372

CERCASI lavorante e aiuto pellicciaio. Telefonare 253-548. A41461

CERCASI lavorante sarta. Tel. 570-392.

CERCASI lavorante sarto uomo. Sartoria Monzio, via Gorizia 129-44.

CERCASI operaio specializzato lavorazione lamiera, piccola carpenteria. Telefonare ore ufficio 880-260, Torino.

(Continua a pag. 15)

TRIBUNALE DI ASTI

Avviso di vendita immobiliare

Il giorno 27 giugno 1961, ore 10,30, nell'aula delle pubbliche udienze del Tribunale di Asti si procederà alla vendita all'incanto di tutti gli immobili e attrezzature industriali caduti nel fallimento di Bruno Edoardo, Fonderia ghisa e alluminio, corso Venezia n. 5, al prezzo base di L. 7.650.000 con aumenti in offerte non inferiori a L. 200.000. Deposito per spese e cauzione pari al 2/10 del prezzo base; versamento del prezzo di aggiudicazione entro 45 giorni dalla vendita. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria.

Asti, 15 maggio 1961.

Il Cancelliere: F. MORANDO

Il sindaco Peyron ai ragazzi di Trento, Trieste, Bolzano e Bressanone

"Voi siete venuti ad attestare il compimento dell'unità d'Italia,,

Solenne ricevimento in Municipio - Il discorso del Provveditore agli studi: «L'iniziativa de "La Stampa" realizza la nostra aspirazione all'unità spirituale della patria»



I ragazzi ospiti de «La Stampa» sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco di Torino avvocato Peyron

«Torniamo a casa con gli occhi pieni di cose belle», ci ha detto ieri una scolara di Bressanone, al momento di ripartire. Ed ha aggiunto: «Peccato che la nostra felicità sia guastata dalla tristezza, perché queste ore torinesi sono passate così in fretta». Le sue semplici parole ci hanno commossi al punto da farci dimenticare di chiederle il nome. Del resto, la sua voce era l'eco di quella di tutte le sue compagne e dei centinaia di piccoli amici di Trento, Trieste, Bolzano che per due giorni sono stati ospiti de *La Stampa*.

Ieri mattina, gli scolari del Trentino, Alto Adige e di Trieste hanno proseguito le visite in programma. Dell'Armeria reale avevano sentito parlare, ma non immaginavano fosse così ricca e affascinante. Non riuscivano a staccarsi da «Favorito», il cavallo di Carlo Alberto, dalle armature antiche, dalle mille curiosità che avvincevano la loro fantasia. Dopo una sosta nel Duomo, nella cappella della Sindone e a Palazzo Madama, alle 10,30 si sono recati in Municipio per ricevere dal Sindaco il benvenuto della città.

E' stato il momento più emozionante. Dalla scuola «Carducci» erano venuti alunni e alunne con bandierine tricolori, per fare ala al loro ingresso nel salone d'onore. Erano presenti il Provveditore agli studi prof. Lama e dirigenti didattici, la direzione de *La Stampa* e redattori del giornale.

Il Provveditore, prof. Lama, nel porgere il saluto della Scuola torinese, ha detto: «*Non è un saluto esteriore, ma un incontro di anime. Attendevamo con sentimento fraterno la visita degli scolari di Trento, Trieste, Bolzano e Bressanone, e dei loro insegnanti. L'iniziativa de "La Stampa" ha un significato profondo: realizza la nostra aspirazione all'unità spirituale della patria*». La delegazione di Trento aveva recato in dono al Provveditore un piatto e un'anfora di rame sbalzato. Il prof. Lama ha ricambiato offrendo agli scolari delle quattro città una bandiera e un volume sulla storia di Torino.

Ha quindi preso la parola il Sindaco, avv. Peyron. «*Sono veramente commosso per la visita, che mi dice come i giovani di Bolzano, Bressanone, Trento e Trieste siano vicini a noi in queste celebrazioni dell'Unità d'Italia, che non è stata completa se non dopo le gloriose giornate di Trento e Trieste. Voi siete venuti ad attestare questo compimento e a portare la voce dei vostri fratelli. Non si potevano scegliere ambasciatori migliori. Se avessimo dovuto svolgere solenni manifestazioni per il Centenario, e gli italiani non fossero accorsi a parteciparvi, avremmo celebrato l'unità geografica della penisola, ma non quella morale*»

Anche il Sindaco ha espresso il suo compiacimento per l'invito de *La Stampa* ai giovani di ogni parte d'Italia — all'unico scopo di contribuire all'affratellamento sincero e durevole — ed ha concluso: «*Vi saluto di cuore, non solo come sindaco ma anche come padre di famiglia. Se conserverete un buon ricordo, ne saremo fieri. Le vostre città erano già nelle ansie del nostro cuore quando eravamo giovinetti e l'unità di Italia non ancora realizzata. Mi inchino all'opera di apostolato italiano e cristiano degli insegnanti, che talvolta si esplica nel segreto delle aule, tra sacrifici, amarezze, incomprensioni*».

Ricambiando il dono di Trento — una monumentale anfora di rame — l'avv. Peyron ha donato alle scuole dei quattro centri il simbolo di Torino — un torello in bronzo —, volumi sulle bellezze artistiche della città e materiale illustrativo di Italia 61. Al Provveditore e al Sindaco, la maestra di Trieste Maria Rubino Barbagallo ha offerto un fazzoletto di seta tricolore, che il popolo sventolò il 5 ottobre 1954 all'ingresso dei bersaglieri nella città restituita alla madre-patria.

Prima di accomiatarsi dai ragazzi l'avv. Peyron li ha accompagnati nella sala del consiglio comunale e li ha invitati a sedere sui banchi dei consiglieri. Con [illegible] entusiasmo gli scolari hanno accettato la proposta, accomodandosi nei severi scanni, dove è stato loro offerto un rinfresco.

L'incontro si è concluso con parole di ringraziamento da parte dell'ispettore scolastico e dell'insegnante Fernando Mandò di Trento. Il Provveditore agli Studi ha inviato al ministro della P.I., on. Bosco, un telegramma sintetizzando il valore spirituale ed educativo della cerimonia.

Il gruppo si è poi recato alla Cittadella, dove le scolare di Bolzano hanno deposto una corona d'alloro ai piedi della stele che ricorda l'olocausto di Cesare Battisti. Il pranzo, nella sede del Circolo della stampa-Sporting, è stato allietato da un coro dei ragazzi di Trento (solista applauditissima, Oliva Rossi di 9 anni). Un'ultima sorpresa per i piccoli ospiti: il complesso corale «La Grangia», famoso in tutta Europa. Sotto la direzione di Angelo Agazzani, ha eseguito le canzoni più care del Risorgimento.

Alle 14,30 l'affettuoso commiato. I gruppi di Trento, Bolzano e Bressanone sono ripartiti in pullman per Verona, di dove hanno proseguito in treno. Le scolare di Trieste sono rientrate alle loro case con il «direttissimo» delle 16 da Porta Nuova. Alle 23, erano tutti a destinazione. Con la promessa di tornare presto, e con un gentile invito ad andarli a trovare.

Giorgio Lunt

Nella scuola forlivese

Aule ancora deserte per i casi di tubercolosi

Forlì, 19 maggio.

Nessuno degli alunni della scuola elementare di Villa Pianta si è recato oggi alle lezioni. I genitori hanno trattenuto gli alunni a casa, preoccupati dei casi di adenopatia verificatisi nei giorni scorsi. Stamane, una dottoressa dell'Ufficio sanitario comunale, accompagnata da un rappresentante dell'Amministrazione municipale, ha parlato ai genitori, nella sede della scuola, assicurandoli che il caso deve considerarsi chiuso e che domani la scuola sarà ulteriormente disinfettata e le lezioni riprenderanno lunedì.

Ancora mistero sulla tragica vicenda in Val di Susa

Rilasciati dopo una notte di carcere moglie e figlio dell'operaio di S. Ambrogio

Nessun elemento è emerso contro i due congiunti della vittima - Rintracciato un vecchio amico dell'ucciso - Il suo alibi però è ineccepibile

(Nostro servizio particolare)
Sant'Ambrogio, 19 maggio.

Caterina Fogarolo e il figlio Carlo Gallo, rispettivamente moglie e figlio dell'anziano operaio assassinato a colpi di pietra, sono stati rilasciati questa sera alle 21, dopo essere stati trenta ore a disposizione dell'autorità giudiziaria ed aver trascorso una notte nelle carceri di Avigliana. Fino alle prime ore della sera anche i carabinieri ritenevano che il loro fermo potesse essere prolungato; infatti avevano mandato un fratello di Carlo a prendergli un maglione a casa perché nella notte precedente aveva patito il freddo nel carcere mandamentale che è sulla piazza del Municipio.

Nulla è emerso, a quanto pare, nei confronti dei due congiunti della vittima. Il loro fronte di difesa non ha presentato alcuna incrinatura e neppure il fatto che una vicina di casa, Giovanna Rossotti di 65 anni, che pure è un po' debole di udito, fosse stata destata da un grido soffocato e da un trambusto mentre nessuno di loro udì nulla, servì a smuoverli dalla linea assunta: «Dormivamo e non abbiamo udito niente». Così hanno detto e ripetuto nel corso degli ultimi interrogatori.

Carlo Gallo è rimasto per tutto il pomeriggio isolato in una cella del carcere, mentre la madre è stata sentita da sola nella caserma del Castello. Le sue dichiarazioni precedenti sono state esaminate una per una. Alle numerose contestazioni ella ha risposto con le stesse parole: «Ho avuto molte volte da ridire con mio marito a causa del suo vizio di bere, ma non l'ho ucciso». Si è preoccupata del figlio Carlo, al quale è legata da molto affetto: voleva sapere cosa ne era stato di lui, se era in libertà, se aveva sofferto. Quando ha potuto rivederlo, all'uscita della prigione, lo ha abbracciato e insieme, accompagnati dagli altri due figli, sono tornati nella tragica casa di via Giaveno 9.

Alle 18 di oggi è giunta una segnalazione ai militi: l'amico più caro di Federico Gallo, Lorenzo Natta di 70 anni, era stato visto in una cascina di frazione Bertassi. Con una camionetta sono andati a prenderlo. Il Natta, una simpatica solida figura di vecchio, ha però presentato un alibi di ferro. Si recò alla cascina Martano a prestare servizio presso il fittavolo Ettore Re la mattina di lunedì e da allora non si è più mosso. Vide il Gallo alle 6 di lunedì: l'uomo era seduto in un'osteria e aveva già il quartino davanti. Lo salutò e da quel momento non lo incontrò più. La sua dichiarazione è stata confermata dalla moglie del Re, la quale ha anche assicurato che in questi giorni il Natta non si è ubriacato.

Lorenzo Natta, di 70 anni, amico dell'ucciso

Non è la prima volta che il vecchio Natta si trova implicato in un delitto. Già ai tempi dei crimini compiuti a Rivoli dal giovane Dasio, trovandosi egli a lavorare in una cascina da quelle parti fu fermato durante un «rastrellamento» e portato in caserma. I fotografi dei giornali lo bersagliarono con i flashes, così come è accaduto oggi. Il Natta ha sorriso a questa nuova disavventura e si è scusato: «Io non c'entro, non sono io». Quasi gli dispiaceva. Anch'egli è stato rilasciato e le sue dichiarazioni messe a verbale.

Le indagini per il «delitto della pietra» (come qui viene chiamato) non sono state interrotte. I carabinieri continuano a battere le piste che hanno seguito fino ad oggi. Non esistono prove contro nessuno, ma solo indizi. Sarà in base a questi indizi che si cercherà di scoprire il colpevole.

d. f.

Si costruisce un pollaio per risolvere un processo

Verona, 19 maggio.

Un pollaio verrà costruito per ordine della magistratura veronese e in esso un centinaio di polli sarà alimentato esclusivamente con un mangime a base di lolla di riso a scopo sperimentale. Così ha deciso il pretore dott. Nardello, nel corso d'un procedimento che si trascina da qualche mese.

Nel mangime posto in vendita da un produttore veronese l'ufficio repressione frodi del comune di Milano aveva riscontrato tempo addietro una percentuale di lolla variabile dal 65 al 70 per cento. Secondo il parere dei periti dei ministeri dell'agricoltura e della sanità una tale percentuale è nociva per qualsiasi animale: produce nell'intestino delle ferite da cui si sviluppa un'infezione letale. Il consulente di parte del produttore sostiene invece che la lolla potrebbe nuocere ai pulcini o ai giovani pollastri, ma non ai polli adulti, dotati d'un apparato digerente più robusto.

La questione sarà ora risolta con l'esperimento ordinato dal pretore: ai cento polli, che verranno in parte acquistati con i fondi del Ministero di Grazia e Giustizia, sarà somministrato il mangime sospetto per circa tre mesi. Alla fine dell'esperimento, condotto sotto un accurato controllo veterinario, si stabiliranno gli effetti del mangime.

Lettere sulla scuola

I nostri amici da Trento e Trieste - A questo punto siamo giunti a Bolzano? (è già partita una splendida bandiera) - La radiolina per la bimba malata di Olmo (Vicenza) - E' necessario imparare bene l'italiano (mandiamo il vocabolario)

Gli alunni e le insegnanti di Trieste, Bolzano, Bressanone e Trento ci scrivono:

«Carissimi nostri amici, per inviarvi un ragionevole ringraziamento, dovremmo attendere qualche settimana e forse più; o non farvene affatto. Allo stato di inquieta euforia in cui ora ci troviamo, ogni parola che verga questa penna è inevitabilmente una parola che fa eco al rimbombo di fiaba con cui ci avete storditi.

«Vi abbiamo veduti un po' dispiaciuti, al nostro arrivo, perché il cielo aveva indossato una veste grigia, dopo tanti giorni di splendenti parate estive. Ma chi si è accorto di questo inerte particolare, nel vivo fulgore delle tante cose magnifiche che ad ogni angolo, in ogni istante, ci attraversavano senza posa il cuore e il cervello, in una successione infinita di bellezza senza paragoni, di sorprese ineguagliabili, di ineffabili gentilezze? Forse voi torinesi non vi accorgete di quanto sia stupenda ed accogliente la vostra città: per noi è uno scenario di fiaba toccante, perché sotto codesto meraviglioso manto si sente pulsare un cuore grande e generoso.

«Ci avevano scritto le insegnanti di Bussana, dopo la loro visita a Torino: "*Per quanto possiate prevedere con la fantasia e il desiderio, ogni vostra immaginazione sarà di gran lunga superata dalla realtà...*". Abbiamo constatato che meglio non ci si poteva avvertire: è proprio così. Adesso comprendiamo veramente bene perché proprio da codesta vostra terra, tra i tanti — e più vasti e più forti — Stati italiani, proprio così dal Piemonte sia partita la scintilla che portò all'Unità della nostra Patria: così avete sorgenti inesauribili non solo di limpida acqua di fonte (oh! i mille giuochi delle cento fontane di Torino!), ma di prepotente amor di patria, di risoluta generosità, di cortese amabilità, che ti fa sentire fratello ancor prima di riconoscerti amico, e vi spinge alle azioni più nobili pur di salvare le virtù in cui credete e per cui operate.

«W *La Stampa*! W Torino! W l'Italia!».

Vostri aff.mi alunni e insegnanti delle scuole elem. di Trieste: Maria Rubino Barbagallo; Bressanone: Ins. Giuseppina Arrest, Paola Ceschi; Bolzano: ins. Ida Novasio e alunne; Trento: maestro Fernando Mandò

Una studente di 3a media ci scrive da Bolzano:

«Sono un ragazzo di Bolzano che frequenta la scuola media e precisamente la 3a. Risiedo in un quartiere che per la maggior parte è abitato dai cittadini del gruppo etnico tedesco. Sapessi quanto mi dispiace non poter esporre alla finestra, per le feste nazionali, il nostro caro tricolore! E sai perché mi dispiace? Perché qui a Bolzano vi sono molti italiani (non io, certamente) che hanno timore, esponendo il tricolore, di offendere i sentimenti dei tedeschi!

«Vedi, cara *Stampa*, a che punto siamo arrivati... Io però, come molti altri miei compagni, amo la mia cara e bella Italia, la voglio bene, specialmente in quest'anno che ricorre il Centenario dell'Unità nazionale. Ora ti vorrei chiedere un piccolo favore; io so, che ti costerà un po', ma io spero che tu comprenda la situazione in Alto Adige e mia in particolare. Dunque non mi potresti mandare una bandiera tricolore affinché io possa manifestare che a Bolzano vi sono italiani che non hanno timore, ma hanno coraggio e amor patrio? Ti ringrazio fin d'ora per quello che farai e ti esprimo fin d'ora i miei più vivi ringraziamenti.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Cara Amelia, ho letto su *La Stampa* l'appello lanciato dalle tue compagne a tuo favore. Eccoti la radiolina in uno coi più cari auguri di una prossima e completa guarigione. Spero che questa radiolina possa farti sentire anche le fanfare dei bersaglieri che il 27 e 28 maggio riempiranno Torino delle loro note piene di patriottismo e entusiasmo. Saluta i tuoi genitori e ringrazia le tue compagne di scuola alle quali certamente tu sei molto cara. Con un bacione da un bersagliere, da un papà, da un amico che ti vuol bene anche se non ti conosce abbiti tutti i miei auguri per una rapida guarigione».

Segue la firma

Uno scolaro di Martassina (Ala di Stura) ci scrive:

«Ho saputo dal tuo giornale che sei molto buono e generoso. Io frequento la V classe e vorrei imparar bene la lingua italiana, perciò il mio desiderio sarebbe di poter avere un vocabolario tutto mio. Chissà come sarei felice! Ringrazio e chiedo scusa».

Adriano Martinengo

Sono venuti ieri, in visita agli impianti de La Stampa, numerosi graditissimi ospiti. Anzitutto, ventidue allievi della scuola media Ariom, accompagnati dalle loro insegnanti. Poi, alle 10, la direttrice delle scuole elementari di Melle, prof. Picco, con l'insegnante dott. Petracchia e una rappresentanza degli allievi in visita a «Italia 61». Avevano le braccia cariche di profumati narcisi e di stupendi rododendri, che hanno voluto offrire a La Stampa «con i più vivi ringraziamenti per quanto il giornale fa per gli scolari di tutta Italia».

Poco dopo hanno sostato nei nostri reparti della [illegible] 30 alunni della media statale di Ceres accompagnati dal preside prof. Rubiola e da sei professori. E infine 40 alunni della scuola elementare di Ceres con il loro direttore prof. Palazzo e sei maestri.

Blocchi stradali a Genova per lo sciopero degli «ansaldini»

Il traffico paralizzato per nove ore - All'agitazione, provocata dalla rottura delle trattative, hanno partecipato 17 mila dipendenti di Genova, La Spezia e Livorno

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 maggio.

(*c. m.*) Da stamane alle sei e fino a domattina alla stessa ora diciassettemila «ansaldini» di Genova, La Spezia e Livorno sono in sciopero: il traffico del centro di Genova col ponente è stato paralizzato per nove ore. Gli operai sono affluiti regolarmente agli stabilimenti stamane alle sei, dove hanno appreso l'ordine di astensione dal lavoro per la rottura delle trattative in sede nazionale fra i rappresentanti sindacali della Cgil, della Cisl e della Uil e i rappresentanti della direzione centrale dell'«Ansaldo», riuniti alla sede del ministero del Lavoro. Verso le sette sono stati formati blocchi stradali a Sestri Ponente, Sampierdarena, Campi e Rivarolo: solo alle autoambulanze e alle macchine dei medici era permesso il passaggio; gli operai del cantiere navale di Sestri, ammassatisi in via Merano, fermavano i tram e gli autobus facendo muro. In meno di un'ora una lunga colonna di automezzi in sosta forzata si formava dal posto di blocco fino a Prà.

Un altro blocco veniva formato a Sampierdarena in via Pacinotti, dov'è lo stabilimento meccanico, con un vagone ferroviario messo di traverso e frenato da lastre di pietra tolte dal selciato, ed a Rivarolo all'altezza delle Officine di costruzioni meccaniche e industriali. Anche qui lunghe colonne di tram, autobus, autocarri e macchine private in sosta si sono formate dal centro di Sampierdarena verso Genova, lungo tutta la via di Francia.

Il blocco è durato nove ore: alle 16 tutto è rientrato nella normalità senza incidenti e rapidamente la circolazione ha ripreso il ritmo normale. Verso le 17, il comitato di agitazione dell'«Ansaldo» si è riunito alla Camera del lavoro di Sestri; domattina alle 10,30 si riuniranno alla Camera del lavoro di Genova i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil per decidere un nuovo sciopero dalle 12 di domani, sabato, alle 6 di lunedì.

Con questa ulteriore astensione dal lavoro verrà nuovamente impedito il varo della turbocisterna *Luisa*, di 31.500 tonnellate, della *Cosarma*, sullo scalo da un mese pronta ad essere messa in mare.

Del disagio sofferto dalla popolazione, dai trasporti della merce in arrivo nel porto e diretta alla riviera di ponente, e dal traffico delle autocisterne fra Genova, Savona e Vado si è reso interprete il sindaco on. Pertusio, telefonando stamane al ministro del Lavoro on. Sullo, e al ministro delle Partecipazioni sen. Bo; non è improbabile che l'on. Sullo convocherà le parti nel più breve tempo possibile per evitare che in città si aggravi la tensione.

Gli effetti dello sciopero hanno avuto riflessi su tutta la vita cittadina: molte persone non hanno potuto recarsi al lavoro ed altre, terminati i turni di notte, si sono trovate nella impossibilità di tornare a casa; i treni accelerati che fermano nelle delegazioni sono partiti eccezionalmente affollati.

Le richieste degli «ansaldini» respinte dalla direzione centrale riguardano il premio di produzione mobile collegato al rendimento, del quale verrebbe a beneficiare circa il 25 per cento del personale di Genova, La Spezia e Livorno; la estensione ai genovesi della indennità di malattia e infortunio, di cui usufruiscono i lavoratori della Spezia e di Livorno, e la corresponsione del salario normale per le ore di attesa nell'interno degli stabilimenti. Per quanto riguarda il complesso industriale, le organizzazioni sindacali chiedono un piano organico di lavoro che dia tranquillità e serenità alle diciassettemila famiglie degli «ansaldini».

La disordinata vita a Selva della baronessa infanticida

Treviso, 19 maggio.

Quinta giornata del processo, alla Corte d'Assise, a carico della baronessa Paola Riva di Selva del Montello, imputata di infanticidio.

Emma Pastro, un'anziana e fedele domestica ancora in servizio nella villa di Selva del Montello, abitata ora da una prozia della baronessa semiparalitica, ha raccontato alla Corte le ore drammatiche della sera del 28 gennaio [illegible], quando Paola Riva diede alla luce la creatura che fu poi gettata, dalla madre, Anna Mussetti, in una roggia.

La domestica ha raccontato alcuni particolari della vita privata della baronessa e della madre: il delitto di Selva del Montello sarebbe stato originato dalla paura da parte delle due donne che la faccenda finisse agli orecchi del marito di Paola Riva, il quale poteva servirsene come arma giuridica per togliere al controllo delle due donne la bimba, nata nei primi anni del matrimonio. La teste ha infine confermato che lei tentò di strappare dalle mani di Anna Mussetti la creatura per salvarla dalla morte.

La Corte ha poi sentito il parroco di Selva del Montello, don Francesco Andreatta, e l'ex-sindaco del paese, Antonio Gerardi, i quali hanno detto che molte voci circolavano circa la condotta immorale delle due nobildonne, ma erano soltanto voci, perché nessuno del luogo partecipò mai ai festini, e i «forestieri» che entravano o uscivano dalla villa, facevano tutto in gran segreto.

Tarcisio Durigan ha raccontato che la più violenta delle due nobildonne era la figlia Paola Riva che faceva spesso scene isteriche litigando con la madre per cose da nulla, come la scelta di un cinema o di un disco.

Più scabrosa la testimonianza di Alberto Martini, altro ex autista della baronessa: interrogato a porte chiuse egli avrebbe confermato quanto già asserito in sede istruttoria: i convegni nella villa, le quotidiane provviste di medicinali e di sonniferi che egli faceva nelle farmacie per conto di Paola Riva ed i ripetuti bisticci tra madre e figlia.

E' morto ieri a 108 anni il più vecchio napoletano

Napoli, 19 maggio.

(*g.*) All'età di 108 anni, è morto oggi nella sua abitazione di via Casanova, il signor Vincenzo Dentice D'Accadia, il più vecchio dei napoletani.

Sino a qualche tempo fa, Vincenzo Dentice era stato visto uscire ogni pomeriggio, da solo, per l'abituale passeggiatina nei pressi di casa.

Nella Valle d'Aosta

Aumentata nel periodo estivo l'assegnazione dei buoni benzina

Aosta, 19 maggio.

E' iniziata presso l'ufficio autoveicoli dell'Assessorato dell'industria e commercio la distribuzione dei buoni di carburante per il quadrimestre maggio-agosto. Come l'anno scorso per il periodo estivo, l'assegnazione del quantitativo pro capite è stata aumentata.

Nella tabella dei quantitativi mensili, cui hanno diritto i diversi tipi di autoveicoli, le autovetture private con cilindrata fino a 750 cmc avranno 50 litri di benzina e 1 Kg. di olio; oltre i 750 cmc. 60 litri di benzina e 1 Kg. e mezzo di olio. Per le auto di noleggio da rimessa fino a 1000 cmc. l'assegnazione è di 70 litri di benzina e 1 Kg. e mezzo di olio; tra i 1000 ed i 1500 cmc. 90 litri di benzina e 2 Kg. d'olio; oltre i 1500 cmc. 110 litri di benzina e 2 Kg. e mezzo d'olio. Le auto pubbliche fino a 1000 cmc. ottengono [illegible] litri di benzina e Kg. 2 di olio; fino a 1500 cmc. 110 litri e 3 Kg. d'olio; oltre i 1500 cmc. 140 litri di benzina e 3 Kg. e mezzo d'olio. E' stato anche aumentato il quantitativo di carburante concesso in esenzione fiscale agli autocarri e agli autoveicoli funzionanti a gasolio.

Accoltellato dalla moglie il capo del Toto svizzero

Ferito gravemente durante una lite - La signora soffriva di disturbi nervosi ed era gelosa Ha dichiarato di aver agito per legittima difesa

(Nostro servizio particolare)
Basilea, 19 maggio.

(*l. f.*) La polizia sta indagando su un oscuro dramma famigliare avvenuto ieri sera a Basilea. La vittima è Ernst Thommen di 62 anni, che è vicepresidente della Federazione internazionale di calcio (Fifa) e presidente del Totocalcio elvetico. Egli è ricoverato in gravi condizioni in ospedale a causa di una ferita al petto infertagli dalla moglie con una coltellata durante un furioso litigio.

La tragedia avvenuta ieri verso mezzogiorno ha provocato vivissima impressione in tutta Basilea. La signora Thommen si difende affermando di avere agito per legittima difesa. Sarebbe stato infatti il marito ad aggredirla per primo, scagliandole in testa una bottiglia vuota. Sennonché non sembra che la donna abbia riportato alcuna ferita. E' accertato che il Thommen ad un certo momento, durante il litigio, cadde a terra e la moglie gli si gettò sopra colpendolo al fianco sinistro con un coltello molto acuminato. La ferita è profonda sette centimetri. E' stato un caso fortunato se il noto sportivo svizzero non è stato ferito a morte: il coltello è penetrato profondamente alcuni centimetri sotto il cuore. Il Thommen finora non ha potuto essere interrogato, benché le sue condizioni siano adesso un poco migliorate.

I rapporti fra i due coniugi erano da molto tempo tesi e andavano sempre più peggiorando. Pare che la signora soffrisse di disturbi nervosi e che facesse continue quanto ingiustificate scenate di gelosia al marito; è quindi possibile che si sia scagliata su di lui in un momento di esaltazione. Stasera, come s'è detto, le condizioni del Thommen sono un po' migliorate. I medici, che lo hanno sottoposto ad alcune trasfusioni di sangue, ritengono che non sia più in pericolo di vita.

Giovane morto e tre ustionati per lo scoppio di una caldaia

La sciagura in uno stabilimento chimico di Taliedo - Ferito nel trambusto il titolare dell'azienda - Due operaie colte da malore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 maggio.

Un'altra sciagura, a ventiquattro ore di distanza da quella di Sesto S. Giovanni, è avvenuta stamane in uno stabilimento chimico di via Mecenate 30-14 a Taliedo: quattro operai sono rimasti ustionati in seguito allo scoppio di una caldaia e uno di essi è deceduto all'ospedale.

La sciagura è avvenuta alle ore 11,30 nell'interno di una fabbrica dove vengono prodotte materie prime per le industrie farmaceutiche. La disgrazia è stata provocata dallo scoppio di una caldaia forse sottoposta ad una temperatura troppo elevata. Il materiale in ebollizione ha investito gli operai che lavoravano vicino alla macchina.

Il fragore dell'esplosione e le grida di terrore hanno provocato il panico; si è creata così una pericolosa confusione per la fretta che tutti avevano di guadagnare l'uscita.

Improvvisamente da una finestra del primo piano si affacciava urlando, con gli abiti in fiamme, l'operaio Giuseppe Bertolino di 29 anni residente a Vignate; alle sue urla strazianti accorrevano alcuni compagni di lavoro che con una scala lo raggiungevano e riuscivano a strappargli gli abiti di dosso. L'operaio, orrendamente ustionato, è crollato a terra contorcendosi per lo spasimo. Ma nello scoppio della caldaia erano rimasti ustionati, oltre al Bertolino, anche Bruno Tirelli di 18 anni da Villanova Sillaro, Alberto De Biasi di 37 anni da Belgioioso e il perito chimico Angelo Prandi di 38 anni, residente a Milano.

Gli ustionati venivano trasportati d'urgenza all'ospedale. Il Bertolino dopo una straziante agonia cessava di vivere. Bruno Tirelli è stato giudicato guaribile in 20 giorni, Angelo Prandi e Alberto De Biasi, dopo la medicazione, hanno potuto invece fare ritorno alle proprie case.

Nello stesso ospedale sono state soccorse, perché in preda a «choc», le operaie Yvonne Grassi di 23 anni e Corinna Bulgarelli di 35, residenti a Milano; anche il titolare della ditta, dott. Gianni, è rimasto lievemente ferito nel trambusto provocato dall'esplosione.

g. m.

Denunciata per accattonaggio la zingara moglie di Jacopetti

Trento, 19 maggio.

Gli agenti della questura hanno denunciato all'autorità giudiziaria, per accattonaggio la moglie del giornalista Jacopetti, la zingara diciannovenne Jolanda Caldaras.

La Caldaras era stata sorpresa a chiedere la questua in una via del centro: le sono state sequestrate 8761 lire, che aveva fino a quel momento ricevute dai passanti.

ULTIME NOTIZIE

Presso Bonn nella villa del Cancelliere

Oggi incontro segreto sul Reno fra Adenauer e il gen. De Gaulle

Eccezionali misure di sicurezza per il timore d'un attentato di «ultras» contro il Presidente francese - Le discussioni in vista dei colloqui di Kennedy con De Gaulle e Kruscev

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 19 maggio.**

De Gaulle verrà domani a Bonn per incontrare Adenauer. L'aereo speciale che porterà il Presidente francese nella capitale tedesca è atteso per le 10 all'aeroporto di Wahn. A salutare l'arrivo dell'ospite ci saranno Adenauer, Von Brentano e un folto gruppo di personaggi della politica e della diplomazia. Con De Gaulle viaggeranno il ministro degli Esteri Couve de Murville ed uno stuolo di alti funzionari. Sulla stessa macchina, preceduta da auto della polizia cariche di agenti, De Gaulle ed Adenauer raggiungeranno subito l'abitazione privata del Cancelliere a Rhöndorf.

Fra l'aeroporto di Wahn e Rhöndorf ci sono quaranta chilometri buoni; e sul percorso, attraverso i centri abitati, vigileranno una doppia fila di poliziotti: un uomo ogni venti metri. Altri gruppi di poliziotti verranno disposti sui tetti delle case che fiancheggiano il percorso nei punti più angusti. Rhöndorf, il pittoresco paese a specchio del Reno, méta abituale di turisti, si troverà per molte ore in una specie di stato d'assedio. Più di tremila uomini sono stati preposti dalla polizia alla sicurezza dell'ospite, per timore di attentati.

Adenauer e De Gaulle converseranno per qualche ora nel giardino del Cancelliere, che di questa stagione è tutto fiorito di rose (sono note le cure che il vecchio statista dedica al suo roseto). Sarà una conversazione intima, come fra vecchi e fidati amici, alla presenza di un solo estraneo, l'interprete. Tutti gli altri personaggi del seguito, a cominciare dai ministri degli Esteri, resteranno esclusi. In incontri di questo genere è quasi superfluo parlar di agende dei colloqui. Si può ben affermare che Adenauer e De Gaulle parleranno di tutto: di Berlino e del Laos, del disarmo e della questione tedesca.

«Non aspettatevi risoluzioni concrete», ammoniscono i funzionari del governo di Bonn parlando con i giornalisti. Malgrado questo vago linguaggio usato dal portavoce ufficiali, tutti avvertono l'importanza dell'incontro, che precede di poco i colloqui fra lo stesso De Gaulle e Kennedy, nonché il «vertice» di Vienna. De Gaulle ed Adenauer ambirebbero approfondire il loro accordo in vista appunto del vertice russo-americano. Adenauer, sempre timoroso di intese russo-americane alle spalle della Germania, avverte il bisogno del sostegno di De Gaulle. Questi confida nell'appoggio tedesco per mandare ad effetto i suoi disegni politico-militari.

Temi centrali dei colloqui saranno le riforme della Nato e l'adesione della Gran Bretagna alla Comunità economica europea. Secondo le informazioni raccolte a Bonn, De Gaulle punterebbe tuttora su un direttorio in seno alla Nato capace di assicurare alla Francia una posizione di preminenza sul continente. Adenauer, però, non appare disposto a seguirlo sino in fondo su questa strada. Negli ultimi tempi egli ha ripetutamente affermato la necessità di riconfermare agli Stati Uniti il ruolo di nazione-guida nello schieramento occidentale; né sembra che il Cancelliere veda di buon occhio l'ingresso della Francia nel club atomico, parimenti sollecitato dal generale. Tuttavia, il Cancelliere cercherà di andare incontro alle aspirazioni francesi, soprattutto per quel che riguarda la più stretta collaborazione politico-militare tra gli Stati europei: forse si tornerà a parlare della progettata confederazione. Per quanto riguarda la Gran Bretagna, stando a certe notizie riferite oggi dalla *Frankfürter Allgemeine*, le opinioni dei due statisti convergerebbero ora sulla opportunità di assicurarle un posto nel Mercato comune a parità di diritti. Però per gli altri Paesi dell'Efta si suggerirebbero accordi particolari.

Concluse le conversazioni private, e dopo una colazione nella [illegible] abitazione del Cancelliere, cui verranno ammessi i due ministri degli Esteri, De Gaulle raggiungerà il castello di Ernich, residenza dell'ambasciatore Seydoux. Il castello di Ernich sorge dall'altra parte del Reno e per raggiungerlo De Gaulle salirà su di un motoscafo della polizia fluviale. Intorno alle 17 il Generale andrà a rendere una visita di cortesia al presidente della Repubblica, Lübke. Resterà forse un'ora di tempo per approfondire qualche tema in una conferenza allargata nella sede della Cancelleria. Verso le 18 De Gaulle riprenderà l'aereo per Parigi, salvo mutamenti improvvisi di programma.

m. c.

Dichiarazioni di Blagonravov

Gagàrin fu espulso in volo e atterrò con un paracadute

Mosca, 19 maggio.

Lo scienziato sovietico Blagonravov ha reso noto questa sera che Gagàrin, tornando verso Terra dopo il volo cosmico, fu espulso con un apposito congegno dalla cabina e atterrò mediante paracadute.

«Il problema dell'atterraggio delle navi spaziali — ha detto Blagonravov — ha presentato molte difficoltà e ha richiesto grande studio. Non è difficile fare atterrare le navi spaziali a bassa velocità e senza che subiscano danni, ma quando a bordo vi è un uomo occorre poter garantire al massimo la sicurezza dell'atterraggio. Per questa ragione, si è studiato un sistema mediante il quale il seggiolino del pilota viene espulso dalla nave spaziale».

Blagonravov, che parlava all'assemblea generale dell'Accademia delle scienze, ha indicato inoltre che i primi esperimenti sovietici di lancio di razzi con animali a bordo risalgono al 1951. Prima del volo di Gagàrin, erano stati lanciati oltre 100 razzi sperimentali di vario tipo, alcuni con a bordo animali.

A presidente dell'Accademia delle scienze dell'Urss è stato eletto oggi — annuncia la Tass — il noto matematico Keldych, che prende il posto di Alexander Nesmeianov, esonerato dall'incarico «per sua richiesta».

Il 23 maggio in Austria i primi «missili postali»

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 19 maggio.**

Il 23 maggio anche l'Austria, dopo analoghi esperimenti fatti in altri paesi occidentali, lancerà i suoi primi «missili postali». Dodici razzi in miniatura, contenenti ciascuno seicento lettere munite di un timbro postale provvisorio, saranno scagliati dall'aeroporto sportivo di Aspern: dopo trenta minuti secondi di volo, l'involucro contenente le lettere si staccherà e scenderà a terra con un paracadute.

Questo primo esperimento austriaco di «missilistica postale» ha posto più di un problema alle autorità: un complesso di organismi è stato chiamato in causa per definire le modalità in cui il lancio dovrà avvenire.

Le discussioni sono state lunghe e per equilibrare i diversi punti di vista si è dovuta costituire una commissione di esperti. La conclusione è stata: la zona di lancio dovrà essere chiusa per un raggio di duecento metri, i razzi non dovranno essere lanciati a un'altezza superiore agli ottocento metri per evitare ogni rischio agli aerei di linea, il pubblico — per impedire eventuali incidenti — dovrà essere escluso.

I razzi avranno un peso di 3 Kg. e una lunghezza di 180 cm.: dopo 30" di volo, a un'altezza di 700 metri, si staccherà l'involucro col paracadute e, proprio secondo la nota tecnica astronautica, il sacco postale discenderà lentamente al suolo.

e. b.

Il segretario dei cristiano-sociali a Roma assicura che l'on. Milazzo si dimetterà

E' la condizione posta dalla democrazia cristiana per riprendere le trattative - Riunita la direzione del partito socialista italiano

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 19 maggio.**

Momentaneamente privata di possibilità di iniziative, la democrazia cristiana adotta per la Sicilia almeno ufficialmente un atteggiamento di distacco. C'è, espressa in termini vibrati dal *Popolo* di domani, la condanna per l'accaduto, c'è la protesta per la pretesa di forzare la mano al partito di maggioranza, c'è l'avvertimento che il tutto può risolversi a vantaggio della destra. Ma la parola d'ordine è questa: stiamo a vedere.

E' un modo per guadagnar tempo perché per il momento non [illegible] in vista soluzioni. E' però anche una tattica diretta a sfuggire alla soluzione obbligata (governo dc cristiano-sociali, con appoggio socialista) che deriva dal colpo di scena dell'elezione di Milazzo. Così, ogni discussione, ogni trattativa e ogni prospettiva potranno essere affrontate dalla dc soltanto quando l'on. Milazzo si sarà ritirato perché costretto dal suo stesso gruppo o perché gli sarà mancata, per la sicura opposizione socialista, la maggioranza. Fino ad allora non si farà niente di concreto.

La faccenda ritorna a Palermo e i cristiano-sociali devono vedere, se vogliono dare un contenuto concreto alle loro assicurazioni ed un senso alle loro ambizioni, di eliminare al più presto lo scoglio di Milazzo alla presidenza della Regione. L'on. Pignatone, segretario dei cristiano-sociali, ha avuto oggi a Roma colloqui con Nenni, La Malfa e il vice-segretario della dc on. Salizzoni: a tutti e tre ha detto che sul rientro di Milazzo nei ranghi non vi sono dubbi perché lo stesso interessato ha dato assicurazioni in proposito.

Se veramente l'on. Milazzo non farà difficoltà e non cercherà di tirarla per le lunghe, gli autori del colpo di testa dell'altra sera, soprattutto i comunisti e i fascisti, registreranno un insuccesso.

In tal modo la sostanza della situazione è lievemente modificata. L'idea di fare dell'on. Milazzo il protagonista di una specie di «chiarificazione» all'Assemblea regionale si è già rivelata irrealizzabile. Lo stesso on. Nenni ha dichiarato oggi alla Direzione socialista che se non emergerà (come non emergerà) la possibilità di formare una maggioranza che non sia quella, inaccettabile anche per i socialisti, che comprende i comunisti e la destra, sarà inutile procedere anche all'elezione della giunta. E in questo anche la sinistra socialista è d'accordo con Nenni. Per maggior sicurezza, e per evitare nuove manovre, alla riunione dei dirigenti socialisti isolani che dovrà aver luogo a Palermo nei prossimi giorni assisteranno anche esponenti nazionali.

La situazione è [illegible] modificata perché nessuno più ritiene opportuno insistere nella formula che ha bloccato tutto per più di due mesi: la formula del governo di «convergenza» minoritario. La dc non ne era mai stata entusiasta, i liberali, che l'avevano imposta minacciando, altrimenti, la crisi del governo nazionale, cominciano a misurarne adesso anche la pericolosità. Il deputato regionale liberale Di Benedetto ha dichiarato a Roma che potrebbe essere accettabile una soluzione «ancorata alla convergenza» con un programma di rinnovamento dell'Isola al quale potrebbero andare consensi sufficienti per formare una maggioranza: dovrebbero però essere esclusi comunque i fascisti e i comunisti. Il che significa — ed è la prima volta che i liberali lo ammettono per la Sicilia — che si accetterebbe, sia pure bilanciato eventualmente da quello monarchico, l'appoggio socialista.

m. t.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il vice-presidente americano in India

Lyndon Johnson, tra la moglie (a sinistra) e Jean Kennedy Smith, sorella del Presidente americano, saluta alla maniera indiana visitando un villaggio presso la capitale. Il Vicepresidente si è incontrato ieri con Nehru (Tel.)

Il medico personale dichiara: "Non è stato nulla di grave,,

Churchill si è rimesso dal malessere ed è partito per la sua villa di campagna

La natura dell'indisposizione non è nota; pare si tratti di infiammazione alle vie respiratorie - Un momento di apprensione per la visita di un famoso specialista brasiliano - Era in veste di ammiratore: "Volevo solo regalare a Sir Winston una scatola di sigari"

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 19 maggio.**

Sir Winston Churchill si è già rimesso dalla «leggera indisposizione» che l'aveva colpito ieri. Oggi pomeriggio, l'ottantaseienne statista è uscito dalla sua residenza londinese di Hyde Park Gate e, sorridendo ai fotografi, è salito su una macchina che l'ha condotto a Chartwell, la villa di famiglia, nel Kent. L'ex-premier non rientrerà a Londra fino al 31 maggio, quando termineranno le vacanze parlamentari di Pentecoste.

La stampa britannica non precisa neppure oggi la natura del malanno ma voci abbastanza attendibili continuano a sostenere che si tratta solo di un'infiammazione alle vie respiratorie, pare alla laringe. D'altra parte, sir Winston è stato visitato prima della partenza per Chartwell non solo dal suo medico personale, lord Moran, ma da sir Russell Brain, un illustre neurologo. Ciò ha indotto taluni a identificare l'«indisposizione» in un postumo della parziale rottura di una vertebra, lo scorso novembre.

Non è mancato un falso allarme. Ad un certo punto, i cronisti hanno visto entrare in casa del paziente un signore dall'aspetto forestiero. Indagini stabilivano che lo sconosciuto era il dott. Moyses Hodara, uno specialista brasiliano di malattie interne. La scoperta accendeva le più inquietanti congetture. Ma, a quanto pare, il medico non ha neppure visto l'ottuagenario: ha soltanto consegnato una scatola di sigari del suo Paese ad uno dei segretari.

«Sono un grande ammiratore di Churchill — ha spiegato Hodara —, volevo fargli un regalo. Non sapevo nemmeno che fosse indisposto». Dopo la visita al suo amico e paziente, lord Moran ha detto: «Sir Winston sta assai meglio. Non è nulla di grave». Nel pomeriggio i giornalisti cercavano di intervistare la moglie dello statista, ma lady Clementine si rifiutava di dare ragguagli; rispondeva sorridendo: «Se volete sapere come sta mio marito non avete che da attendere qualche minuto. Lo vedrete con i vostri occhi». Poco dopo, infatti, sir Winston usciva di casa e, con aria beata e senza appoggiarsi al bastone, saliva in macchina.

Più che per la sua indisposizione Churchill figura stasera nelle cronache per un curioso episodio parlamentare. Quando i deputati si sono recati oggi alla Camera dei Comuni per l'ultima seduta prima delle vacanze di Pentecoste, hanno scoperto che, per la prima volta in più di venti anni, Churchill aveva posto al governo una interrogazione scritta sulle ragioni del «mutamento nella forma dei proventi statali».

La verità è che l'interrogazione non era una iniziativa dell'ex-premier, ma del Cancelliere dello Scacchiere, Selwyn Lloyd. Volendo appunto spiegare i motivi dell'innovazione, aveva invitato sir Winston a porre la domanda, essendo questi il più anziano ex-cancelliere vivente. Churchill resse lo Scacchiere, cioè la Tesoreria, dal 1924 al 1929. Selwyn Lloyd ha risposto all'interrogazione di persona. Il testo della breve replica sarà inviato per posta a sir Winston e comparirà nel resoconto parlamentare.

m. ci.

Saccheggiato dagli «ultras» il consolato svizzero di Orano

Parigi, 19 maggio.

La sede del consolato svizzero ad Orano è stata saccheggiata stanotte verso le 23 da un gruppo di «ultras» per protesta contro l'aiuto dato dalle autorità elvetiche al governo francese ed agli algerini per organizzare la conferenza di Evian.

I colonialisti radunatisi nei pressi del consolato proprio all'ora del coprifuoco, hanno fatto irruzione all'interno dell'edificio sfasciando mobili e dando alle fiamme tutte le carte sulle quali sono riusciti a mettere le mani. Contemporaneamente altri gruppi di oltranzisti hanno organizzato dimostrazioni che i soldati hanno cercato di disperdere facendo uso di bombe lacrimogene.

Altri episodi di terrorismo ad opera di algerini sono segnalati stasera a Parigi.

Un gruppo di arabi ha sparato contro un [illegible] della polizia, che percorreva la riva sinistra della Senna nei pressi della stazione ferroviaria di Austerlitz, uccidendo un agente. I poliziotti hanno risposto al fuoco e i terroristi sono fuggiti. Qualche minuto più tardi, è stato rinvenuto nei pressi un algerino moribondo.

Un altro gruppo di algerini ha assaltato una stazione di polizia nel quartiere della Goutte d'Or, sparando colpi di arma da fuoco e lanciando bombe a mano. Due agenti sono rimasti feriti.

Saranno "mobilitati,, in Francia i funzionari statali in sciopero

Il decreto di De Gaulle per stroncare le agitazioni sindacali - Immediata reazione dei dipendenti pubblici; scenderanno in sciopero il 6 giugno, dopo la visita del presidente Kennedy

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 19 maggio.**

Un nuovo sciopero generale dei servizi pubblici, indetto per il 6 giugno, minaccia questa volta di trasformarsi in una pericolosa prova di forza tra il governo e le organizzazioni sindacali. Lo sciopero è stato proclamato stasera dai sindacati dei funzionari statali in risposta alla decisione presa da un Consiglio straordinario dei ministri, riunitosi nel pomeriggio all'Eliseo, che aveva deciso di autorizzare i titolari di ogni dicastero a mobilitare i propri dipendenti nel caso di nuove astensioni dal lavoro.

Sembra che sia stato lo stesso capo dello Stato a volere la prova di forza. La manifestazione di ieri si era svolta senza incidenti, perché il governo non aveva preso misure per impedire lo sciopero, ma il generale De Gaulle ne è stato molto irritato e ha deciso di mettere un limite alle agitazioni sociali. Ha convocato perciò il Consiglio dei ministri straordinario per adottare provvedimenti che assicurino d'ora innanzi il funzionamento normale dei servizi pubblici.

Risoluto a non cedere alle minacce, il presidente della Repubblica ha affermato che energiche misure sono necessarie affinché «l'obbligo del servizio pubblico sia assicurato in ogni caso». La mobilitazione del personale è la prima di queste misure, ma il diritto di sciopero verrà strettamente regolamentato, tanto nella amministrazioni statali quanto nelle imprese nazionalizzate. L'astensione dal lavoro potrà avvenire soltanto dopo avere esaurito tutte le possibilità di una procedura obbligatoria di conciliazione.

Appena conosciute le decisioni del governo, i sindacati dei funzionari hanno proclamato lo sciopero per il 6 giugno. La nuova agitazione, più vasta di quella di ieri, riguarda non soltanto i trasporti urbani, il gas, l'elettricità e, forse, i ferrovieri, ma anche la posta, le scuole elementari e medie, i pubblici uffici.

I sindacati dei funzionari avevano previsto lo sciopero per il 31 maggio, ma lo hanno poi rinviato al 6 giugno, affinché non assumesse un aspetto politico durante la visita del presidente Kennedy a Parigi. In ogni modo, i sindacati socialisti di *Forces Ouvrières*, in cui sono organizzati la maggior parte dei funzionari, hanno deplorato il «modo maldestro e generalmente troppo autoritario con cui i poteri pubblici trattano le rivendicazioni salariali».

Intanto, dall'inizio del pomeriggio alla mezzanotte, i trasporti aerei sono stati perturbati oggi dallo sciopero del personale dell'aeroporto di Orly: trenta partenze e ventotto arrivi sono stati infatti annullati. In [illegible] però si è trattato soltanto di brevi ritardi sull'orario; così, per esempio, l'aereo Parigi-Buenos Aires, che avrebbe dovuto partire alle 22,30, è partito alle 3 del mattino.

Al Consiglio dei ministri straordinario ha partecipato anche Louis Joxe, ministro per gli affari algerini, che era stato ricevuto poco prima dal generale De Gaulle per le ultime istruzioni sulle trattative con i rappresentanti del governo provvisorio della repubblica algerina. Poi, il ministro Joxe è partito subito per Evian con gli altri membri della delegazione francese, della quale fa parte anche il generale Simon, uno dei rari comandanti delle forze francesi in Algeria che si opposero a Salan e compagni durante l'insurrezione del mese scorso.

Alla vigilia del viaggio del capo dello Stato nella Repubblica federale tedesca e della apertura della conferenza di Evian, le strutture governative francesi hanno subito una riorganizzazione: su proposta del Primo Ministro, il generale De Gaulle ha nominato Jean Foyer ministro della Cooperazione (con i paesi africani che hanno acquistato di recente l'indipendenza), Georges Gorse sottosegretario agli Esteri e Jacques Foccart segretario generale alla presidenza della Repubblica per la Comunità e gli affari africani e del Madagascar. E' stato anche istituito un consiglio per gli affari africani e del Madagascar.

a. v.

Benzinaro ucciso a rivoltellate di notte nel suo distributore

Il delitto alla periferia di Senigallia - Forse il giovane ha affrontato un rapinatore che dopo aver sparato s'è allontanato senza toccare l'incasso

(Dal nostro corrispondente) **Senigallia, 19 maggio.**

(l. a.) Il giovane Benito Sampaolesi, di 28 anni, da Senigallia, è stato ucciso questa notte, tra le due e le quattro, nell'interno del suo distributore di benzina, sulla statale Adriatica, alla periferia della città. Contro il Sampaolesi sono stati esplosi quattro colpi di rivoltella calibro 6,35, due dei quali l'hanno raggiunto in pieno petto. Un terzo proiettile si è conficcato in un fianco e l'altro è stato trovato in una scapola. La morte del giovane è stata istantanea.

Il cadavere del Sampaolesi giaceva nell'interno della palazzina del distributore e precisamente nel locale adibito ad ufficio, la cui porta d'ingresso aveva i vetri in frantumi. Il corpo era riverso tra il finestrone che si apre sul piazzale di distribuzione e il tavolo dell'ufficio, con i piedi rivolti verso la porta d'ingresso. Un bossolo dei proiettili sparati contro il Sampaolesi è stato trovato all'esterno del locale, mentre gli altri erano vicini al cadavere, il che fa pensare che il primo colpo sia stato esploso mentre il Sampaolesi si avvicinava alla porta d'ingresso e la stava aprendo, e gli altri siano stati sparati dopo che il vetro era andato in frantumi.

Il delitto è stato scoperto dai carabinieri quando si sono portati sul posto alle prime ore del mattino, messi in allarme dalla telefonata di un pollivendolo che nel transitare con il camioncino davanti al distributore aveva notato la vetrina in frantumi e la luce accesa nel locale.

Il Sampaolesi, che era sposato ed aveva una bimba di 3 anni, gestiva il distributore con un fratello e una sorella. Era noto per la sua indole mite e per questa ragione si esclude che il delitto sia stato commesso per vendetta. Tutto [illegible] supporre che si sia trattato di una tentata rapina e che l'ignoto omicida, vistosi scoperto, abbia sparato contro il Sampaolesi e sia poi fuggito nella notte senza portare a termine il suo disegno criminoso. Il cassetto del tavolo, infatti, è stato trovato chiuso e l'incasso serale non è stato toccato, così come non sono stati asportati altri oggetti di valore che erano nella stanza.

Stato Civile di Torino

18 maggio 1961

NATI. — Gotta Elisabetta; Rondo Provvidenza; Manalo Giuseppe; Vaccibongo Massimo; Redolà Rossana; Colombo Giorgio; Occhetti Mauro; Bartolomei Roberta; Anselmelli Teresina; Astuti Paolo; Recchia Alfonso; Ammendolea Franca; Campra Gianluigi; Mussi Alberto; Zanchetta Roberto; Cussotti Massimo; Baravalle Ezio; Giardino Paolo; Pozza Marco; Zarattini Rita; Barone Fortunata; Di Stefano Maria; Rossi Alberto; Malfatto Simona; Milan Claudio; Varchio Filomena; Edera Orazio; Reggio Giuseppe; Strambio Maria; De Luca Anna; Capria Franco; Borchiola Massimo; Restifo Santinella; Farcibongo Gian Marco; Livorno Vittorio; Coppo Enrico; Aiello Adele; Marazzani Laura; Rosso Alberto; Schina Giuseppe; Ravizzoni Maria; Thalee Maria Denise; Pentassuglia Giuseppe; Dulzo Giuseppina; Berdignon Sergio; Coniglione Alfredo; Rocchetta Ivana; Massara Davide; Bertola Maria; Bettero Alessandro; Stabile Maurizio; Tambosco Maria; Calvi Maria; Ostorero Antonella; Miretta Manuela; Vercellotti Guido; Martignon Mauro; Adelfi Lorella; Marino Salvatore; Scaffidi Maria; Di Muzio Luciano.

MORTI. — Fogliano Egle vedova Cavallo, anni 84, nata a Portacomaro, abitante in via Monginevro 71; Oddone Antonio, anni 67, Ivrea, v. Baveno 38 bis; Borda Margherita, a. 79, Racconigi, v. Monteponi 29; Vaccarino Giulio, a. 79, Chieri, c. Napoli 8; Spalla Tosca in Ferrari, a. 57, Castelgandolfo, v. Monte Rosa 86; Gualtieri Maria ved. Aravecchia, a. 85, Montefiorino, v. Saorgio 71; Albani Pietro, a. 67, Capriate d'Adda, mecc., str. della Viassa 84; Lussi Orlando, a. 75, Terni, v. Pigafetta 48; Colantti Massimiliano, a. 69, Fiume Veneto, v. Silvestro Lega 32; Viola Carlo, a. 72, Torino, v. Pigafetta 9; Chiapello Battista, a. 71, Valperga Caluso, v. S. Franc. da Paola 29; D'Herin Stefania in Baldi, a. 57, Mongiovi v. Bertola 39; De Bernardi Davide, a. 75, Morbello, str. del Drosso 183; Grassini Anna Maria, mesi 9, Torino, c. Unione Sovietica 594.

Deceduti in ospedali: Massaglia Secondina ved. Papino, a. 73, Aramengo; Garlasco Felice, a. 51, Biella, sarto; Carguino Maria in Vietti, a. 63, Borgaro; Delfino Anna, a. 64, Berneaso; Baselli Maria ved. Coggiola, a. 70, Torino; De Martini Mario, a. 63, Quargnento, cust.; Baldha Giuseppina in Massa, a. 36, Ciriè, impieg.; Tierno Luigia ved. Chiesa, a. 84, Rocchetta Belbo; Lanza Rosa in Sardo, a. 49, Torino.

Matrimoni 40 - Nati 60 - Morti [illegible]

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Natale Chiesa

famiglia e parenti tutti con accorato rimpianto ne ricordano la memoria.
— Torino, 20 maggio 1961.

1960 — 1961

Natale Asinardi

Nel doloroso anniversario la moglie lo ricorda a chi lo ebbe caro.
— Luserna S. Giovanni, 20 maggio 1961.

Preside, Professori e Allievi del Liceo d'Azeglio prendono parte al lutto della famiglia Scagliotti per la immatura perdita di

Maria Luisa Scagliotti

— Torino, 19 maggio 1961.

Il Personale dell'INPS - Sede di Torino - prende vivissima parte al dolore del collega Giacomo Scagliotti per l'immatura perdita della figlia

Maria Luisa

— Torino, 19 maggio 1961.

La Conferenza di «San Vincenzo» della Facoltà d'Architettura si unisce al dolore della famiglia Scagliotti per la morte della consorella

Maria Luisa

— Torino, 19 maggio 1961.

Gli amici di papà e mamma:
dott. Mario Bodo
ing. Giacomo Borga
ing. Emilio Caffi
dott. Carlo Lazzaroni
ing. Giovanni Mondino
ing. Mario Pronzato
avv. Mario Rossi
Carlo Sodano
partecipano alla sciagura che li ha colpiti con la perdita dell'adorata

Maria Luisa Scagliotti

— Torino, 19 maggio 1961.

Dott. Olimpio Cigna e famiglia partecipano al dolore dei genitori.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cariola

Angosciati lo annunciano: la moglie Giovanna Vecchio; il figlio Luigi con la moglie Edvina Bodo e l'adorato nipote Riccardo; fratello, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 partendo da c. Regina Margherita 150. Un particolare ringraziamento al dott. Vincenzo Vidili per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 20 maggio 1961.

Partecipano al lutto della famiglia: i cognati Giuseppina e Camillo Robotti; i cugini Tina e Nino Franco, Vittoro e Carmelina Bodo.

L'Az. Poligrafica-Legatoria Editoriale G. Cariola ed i Dipendenti tutti annunciano con dolore la perdita del fondatore ed amato principale, signor

Giuseppe Cariola

— Torino, 20 maggio 1961.

Gli Amici Montechiaresi residenti a Torino nel partecipare al dolore della famiglia annunciano la scomparsa del loro Presidente, signor

Giuseppe Cariola

— Torino, 20 maggio 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari l'

Avv. Cesare Balossini

Ne danno addolorati il tristissimo annuncio la moglie Celina Rossi, la figlia Maria Rosa col marito Tino Montanari e le sue adorate nipotine Ornella e Bitsi, la sorella Mariuccia, la suocera Rosetta Rossi, gli zii, i cognati, i nipoti, i cugini e l'affezionata segretaria Livia Crescenzi. I funerali si svolgeranno sabato 20 corr. alle ore 14 a Milano, partendo dall'abitazione di via Broggi 14, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Torino ove giungerà alle ore 17 circa. Non fiori, ma offerte alla San Vincenzo di Varallo Sesia.
— Milano, 19 maggio 1961.

Piangono il caro

Cesare

i cognati Renzo e Giorgina Rossi e nipoti Igi, Anna, Lucia.
— Torino, 19 maggio 1961.

Partecipa al lutto l'ing. Armando Valenti.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Regis

di anni 64

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la mamma, la figlia, il genero, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi 20 alle 10.30 da corso Taranto 2. Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Ferrara per le amorevoli cure. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 18 maggio 1961.

Berta Varvara e figlia unitamente alla famiglia Versetti, partecipano con dolore la perdita del caro

Nino

— Torino, 18 maggio 1961.

Il nipote Walter e famiglia partecipano al dolore per la dipartita dello zio

Nino

— Torino, 20 maggio 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Dogliani ved. Martini

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Agostino con la moglie Marcella; sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 21 alle ore 9 da via Principe Tommaso 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1961.

Maria e Antonio Falotto e figli prendono viva parte al dolore dei fraterni amici Tino e Marcella per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 19 maggio 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riziero Petrini

di anni 61

Addolorati l'annunciano: la moglie, figli, mamma, sorelle, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 21 maggio ore 9 da via Luisa del Carretto 65.
— Torino, 19 maggio 1961.

Onorevole Bosetti, avv. Ferrero; Ronchi, Bolla, Cavaliere, [illegible] si associano al dolore della signorina Vera e famiglia per la morte del padre

Riziero Petrini

— Torino, 20 maggio 1961.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Teresa Milanolo ved. Cariglio

anni 64

Ne danno il doloroso annuncio i figli Maggiorino, Guido, Lidia con le rispettive famiglie, fratello, sorella (Argentina), cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. ore 17 in Piobesi Torinese, vicolo Alfieri 3.
— Piobesi Torinese, 19 maggio 1961.

Stamane è mancato ai suoi cari

Giovanni Santero

Pensionato ATM
anni 58

Ne danno il triste annuncio la cara Rosa, la figlia Lina col marito Vincenzo Prassone, fratelli, sorella, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Sepoltura domenica 21 corr. alle 8,45 da corso Trapani 177 indi la salma proseguirà per Barzano S. Pietro ove verrà tumulata.
— Torino, 19 maggio 1961.

Cristianamente è mancato

Francesco Bosco

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita, il figlio Gino con la moglie Maria Chiono, la figlia Annetta col marito Simone Bechis, Padre Giovanni (missionario Argentina), i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.15 partendo da v. Drosso 11. Il presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa la Società per Azioni Metzger e la S.A. Birra Bosio & Caratsch ricordano la nobile figura del loro Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

Dott. Ing. Mario Luciani

il cui rimpianto perdura tuttora vivo in quanti lo conobbero ed apprezzarono.
— Torino, 20 maggio 1961.

20-5-1953 — 20-5-1961

Nel triste anniversario della morte di

Giuseppe Ambrosio

la famiglia lo ricorda con rimpianto e immutato affetto.
— Torino, 20 maggio 1961.

La moglie commossa e riconoscente per la dimostrazione d'affetto tributata al caro scomparso

Cav. Cesare Cottiè

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che si sono uniti al suo grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 10 giugno alle ore 9 nella parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 20 maggio 1961.

Il Consorzio dei Comuni ed Utenti Industriali sulla riva sinistra della Stura con sede in Ciriè prende viva parte al dolore della famiglia Ghirardi per la morte del sig.

Giovanni Chirardi

per molti anni suo apprezzato amministratore.
— Ciriè, 18 maggio 1961.

L'Amministrazione Comunale di Cafasse partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giovanni Chirardi

Cartaio della Cartiera L. De Medici & C.
— Cafasse, 19 maggio 1961.

La Spett. Maria Rosario partecipa al lutto del suo collaboratore sig. Giuseppe Ghirardi per la morte del fratello

Giovanni Chirardi

— Torino, 19 maggio 1961.

Claudio Mostrallet e famiglia dolorosamente colpiti per la scomparsa dell'amico carissimo

Giovanni Chirardi

partecipano commossi al grave lutto dei congiunti.
— Torino, 18 maggio 1961.

Rosa Arlunio, Carlo Novara, Maria Zocca e Angiolina Rusina che all'indimenticabile signor

Giovanni Chirardi

furono affettuosamente vicini apprezzandone le doti particolari, rievocano addolorati la paterna figura e si associano al lutto della famiglia.
— Ciriè, 19 maggio 1961.

Dante Gallo e famiglia addolorati per la scomparsa del carissimo amico

Cav. Giovanni Chirardi

partecipano intensamente al grave lutto dei famigliari.
— Ciriè, 19 maggio 1961.

Giacomo Torrone e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del compianto

Giovanni Chirardi

— Ciriè, 19 maggio 1961.

Costernati per la perdita del signor

Giovanni Chirardi

partecipano addolorati al lutto della famiglia:
Mario Bonomo
dott. Giorgio Briccarello
famiglia Griaie
Sergio e Giovanni Brunero
Piero Caterio
Giovanni Capella e famiglia
comm. Alfonso Casalegno
dott. Luigi Casalegno
comm. Federico Carcioffo
Teresa e Antonio Costamagna
rag. Severino Delgrosso
Michele Florio - Albergo Corona Grossa
dott. Giuseppe Galettino
Dante Gallo
cav. Mario Cassino
dott. Ugo Levi
famiglia Giovanni Lupo
Amedeo e Giovanni Marmocco
Giuseppe Mario Pich
ing. Carlo Novara
Attilio Perona
Giuseppe Reviglio e famiglia
comm. Giuseppe Mario Tosetti
dott. Cornelio Valetto
dott. Carlo Vesna
dott. Enrico Zambotto.
— Ciriè, 19 maggio 1961.

Cesarina e ing. Alberto Dominici, Gianna e rag. Dante Amadei si associano al dolore di Luciano e Renzo Zerbini per il decesso della loro cara mamma

Tersilla Raschiotti ved. Zerbini

— Torino, 18 maggio 1961.

Olga e Gino Ghizzardi partecipano al lutto delle famiglie di Luciano e Renzo Zerbini per la scomparsa della mamma, signora

Tersilla Raschiotti ved. Zerbini

— Rivarolo Canavese, 19 maggio 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Violetta Zanobetti nata Poggianti

La piangono: marito, figlia, il genero Roberto Mondino coi nipotini Renzo e Franco; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica ore 9 da via Clemente 30. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 20 maggio 1961.

Gli zii Bertinetti e Dama partecipano al dolore della cara Dina.

La Ditta AEDI di P. Chiaberge, partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Zanobetti, Mondino.

Con grande dolore a funerali avvenuti il marito Cesare, il figlio Giovanni, la nuora, fratello, generi, nipoti e parenti tutti danno partecipazione del decesso di

Maria Beltramo n. Scoffone

avvenuta il 18 maggio. Santa Messa di trigesima 19 giugno ore 8,30 a San Filippo.
— Torino, 20 maggio 1961.

Il Personale della Sartoria Beltramo partecipa con grande dolore alla perdita della Mamma del titolare.

Cristianamente è mancato

Giovanni Vallero

Desolati lo annunciano la moglie Giovanna, sorella Nina e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Salvatore Glorioso per le amorevoli cure prestate. Funerali domenica 21 corr. ore 10.30 da c. Peschiera 165. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1961.

Prende parte al dolore famiglia Mattia.

Munito dei conforti religiosi è spirato

Carlo Cerrone

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, la sorella, il cognato, le cognate con le rispettive famiglie, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 c.m. partendo dalla Frazione Ronglietto di Masserano alle ore 9, indi la cara salma proseguirà per Valle S. Nicolao dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Per volontà dell'estinto, si prega di non inviare fiori.
— Masserano, 19 maggio 1961.

Dirigenti e Maestranze della Fonderia Officine Lingotto S.p.A. annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Giovenale Costanagna

tragicamente perito al suo posto di lavoro. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 9.30 partendo dall'abitazione in Fossano - via Cesare Battisti 70.
— Torino, 19 maggio 1961.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Ruggero Toto

Lo piangono: la moglie, la figlia Anna col marito ed il piccolo Roberto, Rita col marito; fratello, il figlioccio Lino e moglie, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Catania 7.
— Torino, 18 maggio 1961.

L'Amministrazione Comunale di Sezzè partecipa con grande cordoglio al grave lutto dell'illustre concittadino avv. prof. Francesco Guasco, Prefetto a riposo, per la scomparsa della sua amata consorte

Adele Bosia in Guasco

avvenuta in Roma il 17 maggio.
— Sezzè (Alessandria), 19 maggio 1961.

Coniugi Colonga e figlia Anna in Gerbi ricordano con gratitudine il

Cav. Cap. Giuseppe Zanolli

Ex Sindaco di Cavour

e si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 19 maggio 1961.

Gli zii Matilde e Battista; i cugini Angela Vinsozzo e bimbi partecipano al dolore di Luciana e Giorgio per la prematura perdita del loro marito e padre

Geom. Gottardino Bollea

— Torino, 19 maggio 1961.

1960 — 1961

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppe Cobotti

moglie figlio e famiglia lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 20 maggio 1961.

La famiglia del compianto

Comm. Rag. Enrico Bachi

nell'impossibilità di rispondere personalmente alle Autorità, Enti ed Amici che le hanno manifestato la loro solidarietà e la loro affettuosa partecipazione nel recente grave lutto, particolarmente sensibile all'unanime attestazione di stima tributata al caro scomparso, rivolge a tutti l'espressione della sua profonda imperitura riconoscenza.
— Torino, 19 maggio 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCASI ragazza o ragazzo 13-15enne. Chiosco Porta Palazzo. Telef. 287-806.

CERCASI ragazza tuttofare veramente capace tutti lavori domestici. Trattamento familiare, stipendio adeguato. Telefonare 585-220. A41618

CERCASI ragazzo apprendista 14enne incisore. Telefonare 521-901. A20875

CERCASI ragazzo o ragazza lavista. Telefonare 353-082 A41765

CERCASI stiratrice o aiutante stiratrice. Telefonare 585-219. A41255

CERCASI subito abilissima sarta e apprendista. Telefonare 689-975. A41483

CERCASI TAGLIATORE PANTOGRAFO. PRESENTARSI VIA PARMA 1, TORINO. 1383

CERCASI tuttofare fissa referenziata per famiglia quattro persone. Telef. 772-431, ore 8-12. A42395

CERCASI tuttofare libera subito fissa. Telefonare ora pasti 80-345. Referenze.

CERCASI, urgente, lavoranti pellicciaie. Telefonare 700-047. A42330

CERCASI 14enne per custodia bambino periodo villeggiatura a 15 km da Torino. Telefonare lunedì 22 mattino dalle 8 alle 10 al 43-147. A42231

CERCO apprendista aiutantina e lavorante sarta. Telefonare 594-248.

CERCO apprendista carpentiere meccanico e ragazza aiuto casa, ufficio. Martini, via Costigliole 14. A39737

CERCO apprendista pasticceria e ragazza tuttofare. Pasticceria via Garessio 5.

CERCO persona seria per lavori distributore benzina ore serali. Presentarsi corso Mediterraneo 124 A42239

CERCO pettinatrice fissa. Tel. 30-091.

CERCO provetto per lavaggio auto servizio diurno. Inutile presentarsi se non provetti, e con patente auto. Lunati, via Verres 33 A41404

CERCO ragazza lavori casa, aiuto negozio panetteria. Tel. 47-102.

CERCO ragazzina 13-14 anni per compagnia bimba quattrenne e aiuto casa. Telefonare 610-509 A41275

CLINICA cerca personale cucina e tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1232 — Torino ». A41823

COMPOSITORE tipografo capace, occupazione stabile cercasi. Telefonare ore ufficio 276-495 A42402

CONFEZIONI pellicceria in fine cerca aiutante apprendista. Tel. 520-923.

CONIUGI soli assumono ragazza tuttofare, trattamento familiare. Corso Vittorio 87. Cerutti A41713

DITTA in città cerca uomo tuttofare mezza età, possibilmente proveniente campagna, munito patente auto. Telefonare 588-387. A42380

DOMESTICA referenziata cerca famiglia tre adulti servizio dalle 8 alle 17.30, esclusi lavori pesanti. Presentarsi ore 18-19 portineria corso Matteotti 16.

DOPPIO stipendio a donna 25-30enne governo casa signora con bimba. Morbelli, Nizza 80 - Torino. A41242

ELETTRICISTA per acciaieria cercasi. Telefonare 240-090. A41358

ELETTRICISTI abilissimi impianti industriali e apprendisti già avviati cercansi. Telefonare 279-815 A41536

ELETTROMECCANICA assume ragazze sedici diciottenni apprendiste bobinatrici; giovane operaio o apprendista meccanico da banco. Silvio telefono 773-038

ESPERTA tuttofare 30-40enne, referenziata, cercasi fissa o giornata. Ottimo stipendio. Telefonare 870-096.

EX carabiniere custodia autorimessa privata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino » A39093

FABBRI, saldatori veramente abili serramenti tubolari, conoscenza disegno cercansi. Via Bruferio 1, Borgo San Pietro, telefono 650-530. A40774

FABBRI serramentisti cercansi. Telefonare 959-596 A41504

FABBRICA cioccolato cerca apprendisti, operai e fattorino. Telefonare 511-290.

FALEGNAMI abilissimi, liberi subito, cercansi. Telefonare Musso 593-885.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa, modesta anziana ovvero primo servizio, preferibilmente oriana, referenziata, mai pretese. Trattamento familiare. Telefonare 588-131 ore 12 a 14. A39860

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa, escluso bucato. Telefonare 396-859.

FATTORINO cercasi abilitato guida Ape per negozio. Telefonare 53-453.

FATTORINO 15enne pratico Motom cerca ditta ricambi auto Mollino, corso Raffaello 3, telefono 60-608. 455

FRESATORI attrezzisti I II categoria cerca importante industria. Telefonare 341-431, ore ufficio. A42054

FRESATORI specializzati assume stabilimento costruzione macchine utensili. Scrivere dettagliatamente età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1211 — Torino » A42163

IMPORTANTE ditta carta cancelleria cerca uomo pratico per controllo e imballaggio merce. Telefonare 46-488.

IMPRESSORI II o III categoria ed apprendisti pratici edizioni cercansi. Telefonare 797-598, ore 12-14, 18-20.

INDUSTRIA cerca operatore e aiuto operatore per torni automatici, ottima retribuzione, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A40924

INDUSTRIA cerca tornitori 28-35 anni, ottima retribuzione, massima riservatezza. Scrivere « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A40924

INDUSTRIA in sviluppo cerca aggiustatori tornitori e apprendisti. Tel. 251-713.

INDUSTRIA lavoro proprio assume tornitori qualificati specializzati, ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8339 — Torino ». A42823

INDUSTRIA meccanica cerca rettificatori tornitori II categoria affilatori frasatori addetti macchina. Tel. 755-604.

INDUSTRIA metallurgica assume autista millecento massimo 30enne patente tipo E. Scrivere subito: « Pubblicità Stampa 1329 — Torino ». A42200

INDUSTRIA veicoli cerca giovane tuttofare intelligente per lavoro facile remunerativo. Possibilità rapida carriera. Telefonare 389-279 A42307

INDUSTRIA zona Parella cerca per manutenzione operaio conoscenza tornio e fresa. Telefonare 793-817. A39675

INGROSSO tessuti assume fattorino 17-20enne referenziato. Tel. 530-500

LA Rinascente cerca capo reparto tappezzeria, lunga esperienza, doti organizzative, conoscenza disegno. Presentarsi strada Campagna, 68 351

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinea, confezioniste, rimagliatrici, stiratrici apprendiste. Chiusdaglio. Via Biaglio 11 A38523

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee abilissime. Via Fiocco 35 1093

MAGLIFICIO NETTY ASSUME STABILMENTE MAGLIERISTE ABILISSIME SU RETTILINEE. PRESENTARSI. LAGRANGE 28. 373

MEDIA carpenteria assume operaio categoria conoscenza disegno, con mansioni direttive. Specificare posti occupati, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1237 — Torino » A 40787

MONTATORI interni esterni, aggiustatori pratici macchine utensili. Sole, via Pietro Cossa 52/9. Telefoni 793-501 793-550 A41602

NEGOZIO tessuti confezioni cerca apprendista commessa anni 16-18. Telefonare 80-819 A40781

ODONTOTECNICO apprendista cercasi. Telefonare 293-504 A41390

OFFICINA in città cerca tornitori aggiustatori, radialista buona conoscenza disegno, qualificati e apprendisti. Telefonare 588-387. A42380

OFFICINA meccanica assume aggiustatori e tornitori elettricisti. Tel. 241-061

OFFICINA meccanica cerca tornitori II categoria, apprendisti e donne addette macchine. Telefonare 793-731.

OPERAI generici assume industria Vercelli. Scrivere età e posti occupati Casella 259 M. SIP. Milano 24341

PANETTERIA cerca tuttofare 16-18 anni lavorante, vitto alloggio. Tel. 490-315

PANETTERIA cerca 14-18enne, preferibilmente di paese, vitto alloggio. Telefonare 21-716 A41512

PARRUCCHIERE signora cerca abile lavorante e aiutante. Presentarsi Galvani 33.

PASTICCIERE abile decoratore assumesi. La Bauchese via S. Ottavio 48.

PELLETTERIA assume lavorante, aiutante, apprendista cucitrice macchina. Corso Vittorio 73. A41459

PRESSE corso San Maurizio cerca persona, solo per pulizia. Orario 8 alle 12. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3366 — Torino ». A42059

PROFESSIONISTA cerca donna fissa o giornata referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 276-844. A41462

PROPAGANDISTE cercansi per lavoro organizzato, stipendio ottimo. Tel. 264-200 mattino 8.45. A41878

PROPAGANDISTE esperte negozi disponibili mese giugno cerca industria prodotti alimentari importanza nazionale. Casella 387 M. SIP, Milano. 24261

RAGAZZA assume panificio via Madama Cristina 6, Torino. Vitto alloggio massima retribuzione. A39852

RASCHIATORI calcitati praticissimi assumiamo stipendio mensile libretti massima serietà. Telefonare 871-736 A[illegible]

STABILIMENTO metallurgico Rasero assume tornitori, stampisti, aggiustatori. Strada Castelnuovo 19. A41736

STABILIMENTO metallurgico Rasero assume manovali purché volonterosi. Strada Castelnuovo 19. A41736

TINTORIA cerca aiutante stiratrice 16-19 anni. Telefonare n. 529-153.

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria abilissimo e apprendista impressore cerca industria grafica Mario Gros, corso Orbassano 402/15. A41439

TORNITORI specializzati assume stabilimento costruzione macchine utensili. Scrivere dettagliatamente età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1211 — Torino » A42163

TUTTOFARE fissa cercasi venti-trentacinquenne referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 720-703 A40942

PENSIONE Stella Alpina cerca tuttofare fissa indipendente, bella presenza, capacità fiduciarie, buon trattamento. Telefonare 885-366, ore 19.30-22.30

PER fiere si cercano collaboratori guadagno buono. Presentarsi Luca Garrappa, albergo Dalmazia, via Principe Tommaso 12, dalle 10 fino 12, dalle 16 fino alle 18 A41320

PER negozio abbigliamento cercasi apprendista volonterosa, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1225 — Torino ». A41904

PERSONA sola benestante cerca fissa governo casa. Telefonare 232-393.

PERSONALE maschile volonteroso domiciliato a Vercelli assume organizzazione industriale. Scrivere Casella 360 M, SIP, Milano. 24341

PETTINATRICE zona Crocetta, cerca apprendista qualificherona. Tel. 596-571.

RAGAZZA 15-16enne aiuto casa cercasi. Telefonare 682-297, ore pasti.

RAGAZZO 14-16enne pratico bar referenziato cercasi. Tel. 613-386.

SARTA abilissima pratica madure, cerca laboratorio confezioni femminili in serie. Telef. 21-193. A39839

SARTORIA cerca lavoranti. Tel. 264-098.

SIGNORA disposta trasferirsi per curare alloggio villa con aiuto donna a ore e assistere signora impegnatissima in attività commerciale e periodo assente ogni casa. Buona retribuzione, limitato lavoro. Richiedonsi soprattutto qualità morali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9196 — Torino ». A39872

SIGNORA sola desidera fissa tuttofare fida, educata, pratica iniezioni. Rispondere dettagliando referenze, età, qualità, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ». A42073

TUTTOFARE cercasi a giornata, piccola famiglia. Telefonare 757-804. A41357

TUTTOFARE due-tre ore mattino cercasi. Referenze. Telefonare 597-357, ore pasti.

TUTTOFARE fissa o giornaliera 8-20 piccola famiglia via Spano 11. Telefonare ore pasti 363-671. A40010

TUTTOFARE fissa referenziata coniugi bimba cercasi subito. Telefonare 399-855, ore pasti A41701

TUTTOFARE fissa referenziata qualunque età cercano coniugi anziani. Telefonare 770-284 A41511

TUTTOFARE referenziata cerca piccola famiglia alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8293 — Torino ». A40638

TUTTOFARE referenziata cercasi da piccola famiglia, preferibilmente fissa. Telefonare 584-620. A39676

TUTTOFARE referenziata, giornata, cercasi. Quadrino, [illegible] Francia 11 bis.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A commercianti offro forte guadagno giornaliero. CIM - Barletta 57 ore 13-15,30.

ASSUMIAMO in Torino e Novara giovane dinamico per dimostrazione e vendite a domicilio prodotto svedese di fama mondiale. Stipendio rimborso spese, più provvigioni con impegno mensile. Manoscritta precisando età a: « Pubblicità Stampa 334 — Torino ». 482

BIELLA azienda tessuti cerca agente ambo sessi per vendite tessuti uomo donna affiatamento, rodiatella e seterie a privati. Scrivere: 11 427, pubblicità Oliva, Biella 24293

CERCASI giovane telefonata, con automezzo, pratico per agente vendita in Torino. Telefonare 484-079 A39717

CERCASI rappresentante meglio se esteso introdottissimo dettaglio mercerie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9213 — Torino ». A39744

CERCHIAMO rappresentante introdotto clientela grossista Piemonte con Torino per camicette e vestaglie per signora. Scrivere: Textilia, via Marcala 9, Milano.

CERCO procacciatore per vendita confezioni a privati e negozi. Tel. 60-251.

GIOVANE viaggiatore cercasi reggiseni ventriere. Telef. 760-889 Sacher, Susa 25.

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni assume produttori pratici tutti rami per Torino e provincia con particolare interesse Cormano e dintorni. Buone condizioni. Scrivere « Pubblicità Stampa 1231 — Torino » A41928

IMPORTANTE ditta cerca per Torino e provincia piazzisti qualificati per la vendita di margarina burro e formaggi in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9190 — Torino » A41448

IMPORTANTE industria imballaggi materia plastica cerca rappresentante regionale attivissimo introdotto ogni genere industria. Casella 354 M, Sip. Milano.

INTRODOTTISSIMO ferramenta casalinga utensileria zona Torino Genova Piemonte Liguria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3357 — Torino »

LA Cimbali cerca agente venditore preferibilmente con automezzo, residente Torino. Ottime possibilità per elementi attivi. Inviare offerte in viale Cassala 55. Milano 24210

ORGANIZZAZIONE alimentare assume attivisti per vendita diretta consumatore. Ottimo contratto. Telefonare [illegible]

SOCIETA' italo-svizzera cioccolato caramelle sede in Torino ricerca agente con senza deposito Cuneo e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8294 — Torino ».

VENTISEIENNE scopo miglioramento offresi rappresentante serio ditta purché lavoro in Torino. Vettura propria, esperienza vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8334 — Torino ». A41297

VIAGGIATORE 27enne torinese, auto propria, esperienza commerciale, disposto anche lunghi viaggi, offresi per attività veramente redditizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1216 — Torino »

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

GENEROSA mancia riconsegnando barboncino bianco smarrito barriera Milano. Telefonare 45-516 A41612

MARCIA competente per cubatura boxer tricolato smarrito presso zona Caruretto. Telefonare 652 350 ore 690-262

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini ovunque. Novitalia, Po 20, telefoni 682-110, 652-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Francois Goito 3, tel. 652-463.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telef. 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque « Balpol », Madama Cristina 111, telefono 687-674

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque. 27075

INFORMITALIA Santa Teresa 10, telefono 511-024 indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicurasi esito 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) tarenti Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fiecutes, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 495 983, 495-902. 728

A.A.A FINANZIAMENTI immediati su autovetture autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A. ANDREA Doria 13, tel. 513-429. Acquistiamo autovetture recenti. 386

A AUTOSALONE « Fessiore », Roma 237 bis, tel 42-535 Giuliette normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Appia II, B 20, B 24, 500 D, 600, 103, 2100, T.V. Spider 1200 Granluce, 1200 Spider, Citroen DS 19, 600 Giardiniera. [illegible] 1294

A autoacquirenti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telefono 520-297. 344

A privato vendo 600 D semestrale grigio chiaro. Telefonare 351-242.

A rate, sino a 30 mesi, senza cambiali nuovo e usato. Repi Koelliker distributore Lombardia e Piemonte gruppo Rootes Hillman, Sunbeam, Humber, Fargone Commer Diesel. Corso Raffaello 2, telefono 655-191 23894

A rate 600, 500 berlina e furgone, cambio accordo. Telefonare 46-007 114

ABBIAMO Appia I, II, III normali e giardinetta, Citroen DS 19 nuova occasionissima, Mercedes spider, Giuliette normali, TI, spider sprint speciale, Volkswagen, Dauphine. Autosalone Porta Nuova Volta 8. Telefono 46-581. 558

ABBIAMO pronta 600 vetture multiple semilusso occasione, 600 D, nuove 500 vetture e Giardinetta, Familiare, 103 Speciali, 103 tipo 58, '54, '53 Camid. rateazioni 18 mesi Autosalone, Viazzolo 5 1232

ABBIAMO 500, 600, 103 H, spider 1100, furgon 600. Po 43. 344

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multipla, eventuale cambio con moto Gilera 26. 206

ACCORD'AMO spedamento anticipo prestiti su autoveicoli Abs, piazza Baldo 1 e, telefono 521-281 23556

ACQUISTO contanti 600 56-'59 anche se disordine Telefonare [illegible]

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni 116

ALFA Romeo Commissionaria Dario Ghio, Filadelfia 41, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I. sprint e spider. Romeo 2000 berlina e spider.

ALFA Romeo tessuto originali Alfa, Renault. Commissionaria Collino, via Fatou angolo via Cerrano. 77

ALFA 1900 Super buona ultima 380.000 vendo. Telefonare 077-627 A41360

ALL'AUTOSALONE « Montecone », Peterea 8, tel. 651-501: 1500 Vignale nuovo, Citroen DS 19 seminuovo, Opel Record 60, 250 Aurelia, Austin Innocenti quadrimestre Giulietta TI trimestre Appia 3ª, 2ª, 1ª, 103 familiari 58-57, Appia Vignale, Dauphine, 103 muso 600, 500 giardiniera 750 Bianca.

ALL'AUTOSALONE Salvito & Caveglia, corso Raffaello 16, ultimi tipi Giuliette sprint e TI, Dauphine 3 mesi, 103 giardinetta Vinisi, Fiat 1200, 103 H 103/58 600, 500 garanzie, facilitazioni.

APPIA prima serie destra, nera ottimissima 360 000 Telef. 258 550 ore pasti.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosissimi. Pream. Tarvisi 74 telefono 761-846. 27361

APPIA sei mesi vende dipendente Lancia. Telefonare 683-862. A42246

ASPIRANTI automobilisti permutiamo vostra moto con autovettura nuova o usata. Bonafous 2. 433

ATAUTO, S. Maurizio 18, tel. 882-446, furgoni, camioncini da 4 a 13 ql. portata, nazionali, esteri, permuto, rateazioni. Pronta consegna. 56

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte: Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-020. 172

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, tel. 670-092. Abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri Fiat, Lancia, Om, Alfa. Rateazioni. 50

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 6. 1126

AUTOMOBILISTI, prevenite gli incidenti facendo verificare gratuitamente la macchina da personale specializzato: freni, ammortizzatori, sterzo, avantreni, convergenza ruote, balestre, sospensioni Lancia. Attrezzatura modernissima, riparazioni rapide garantite, viaggerete sicuri! Fino al 31 maggio, anche per la sola verifica gratuita, buono omaggio 5 litri benzina. Falom, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 697-900. 434

AUTONOLEGGI Autoglaessa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-085: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600, 103, 1200, 1400, 2100, assicurate, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 58, telef. 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIANSI AL «MODERNO» NUOVE 500, 600 D, 1100 H, 1800. TELEFONARE 216-931. 78

AUTONOLEGGIANSI senza autista nuove 600 e 103 H. Telefonare 760-634.

AUTONOLEGGIO Marangon, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-402 211

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefono 687-514. 206

AUTOSALONE Boggetti, esposizione, compra vendita automobili nuove, vastissimo assortimento vetture occasione, facilitazioni. Madama Cristina 66.

AUTOSALONE Cavalieri: 103, 600, Dauphine, Familiare, Giulietta, 1200. Commissionaria Codasco. Prenotazioni Fiat. Lancia. Alfa. Brescia 18. 166

BIANCHINA Belvedere km. 4500 vendesi. Telefonare 872-800. A42044

BIANCHINA Panoramica mesi 6, vendo. Telefonare ore pasti 761-369. A41187

CAMPAGNOLA, jeep, 1400 diesel, Leoncini ribaltabili, lunghi, 1958, 615, 103 furgonati, cassone 1960. Raffaello 18, telefono 683-070. A38338

CEDO contratto Austin spider, prossima consegna. Telefonare 381-987. A41225

CHI arriva prima è servito meglio! Chiedete di provare e prenotare anche di domenica la Fiat 1300 alla commissionaria S.A.C.AU.TO. c.so Racconigi 141.

CITROEN ID 19 lusso L. 1.790.000 compresa Ige. DS 19, L. 2.300.000. Consegne sollecite, cambi, rateazioni. Commissionaria Citroen, [illegible] Vittorio Emanuele 206. 464

COMPRO 1100, Appia 3ª serie se ottime condizioni. Telefonare 674-566.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto prenotazione consegne subito. Vigone 44. 758

CORIASCO furgoni, camioncini pulmini su autotelaio Fiat 750, consegne immediate, permute, rateazioni. San Maurizio 15, telefono 882-446. 55

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10 tel. 47-114: corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000. 1301

DAIMLER SP 250, 2500 cc., 210 km. ora, 8 cilindri, 4 freni a disco, 2.980.000 Ige compresa. Bepi Koelliker, corso Raffaello 2, telefono 655-191. 23894

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 116

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a ottime condizioni. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '59-'60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DUPLO praticamente nuovo furgone portata 4 ql. ATAUTO, S. Maurizio 18, telefono 882-446 56

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 865-080. 20476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANG. VIA S. DONATO). TEL. 485-889, 485-902 728

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria. Don Minzoni 14. Telefono 53-590. 157

FINSAUTO concede finanziamenti in giornata su auto, autocarri (anche ipotecati). Lunghe rateazioni. Via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 412

FLAVIA nuova vendo, cambio. Lombardi, Maria Vittoria 45. 37

GIARDINETTA legno privato ottime condizioni 140.000 km. 12.000. Tel. 768-041.

GIARDINIERA dieci mesi avorio 9500 km. vendo. Pagliara, Rieti 24.

GIARDINIERA Nuova 500 sette mesi. Telefonare 361-72*. A41237

GIARDINIERA, 450.000; 600, 295.000; 500 C, 150.000; Giardinetta 95.000. Telefonare 260-212. A41714

GIULIETTA T.I. mesi 4 vende privato. Telefonare 280-462. A42382

GIULIETTA, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 116

GIULIETTE nuove, spider, TI, sprint veloce, altre bellissime occasioni vendiamo. Vigone 44. 26

GO-KARTS: telai, ruote, sterzi, freni, telai, motori. Cavalieri, via Nizza 35.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli

JAGUAR Cars, agente per Torino e Piemonte. Bepi Koelliker, corso Raffaello 2, telefono 655-191 23894

JEEP, Dodge G.M.C., Chevrolet ricambi nuovi originali sempre disponibili. Molino, Raffaello 2, tel. 60-508. 455

LEONCINO 1957 ribaltabile Fazit gommato nuovo, revisionato, condizioni perfette vendesi rateando. Tel. 676-131

NUOVA 500, bella, km. 22.000, vendesi 305.000. Francia 356/3, Manassero.

OCCASIONE Belvedere metallica perfette condizioni, generali vendesi direttamente. Telefonare 805-264. A38640

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

PRIVATO compra contanti 600 1958-1957 anche [illegible] da fare. Telefonare 373-731. A42517

PRIVATO occasione vende bellissimo 1400 Sup. '55, facilitazioni pagamento. Telefonare 651-585. A41914

PRIVATO unico proprietario vende 103 luglio 1958. Telefonare 60-178.

PRIVATO urge vendere Belvedere bellissimo stato. Tel. ore negozio 739-062.

PRIVATO vende a privato bellissima 600. Telefonare 378-484. A39723

PRIVATO vende Appia prima serie. Via Lamarmora 46. A41439

PRIVATO vende Appia I serie, unico proprietario, 103 Viasale Bongwant. Telefonare 372-412. A41236

PRIVATO vende bella 600 fine '58 qualunque prova. Telefonare 61-004.

PRIVATO vende bellissima Appia 1954 [illegible]. Vera occasione. Tel. 651-298.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 6 mesi, [illegible] km. Telefonare 83-135.

PRIVATO vende Nuova 500, 5 mesi, grigio chiaro. Telefonare 580-483.

PRIVATO vende nuova 600 '57. Telefonare 543-394. A41465

PRIVATO vende nuova 500 15 mesi, bellissima. Via Monti 30. 182

PRIVATO vende ottimo [illegible]/56. Telefonare ore pasti 240-727. A42331

PRIVATO vende Panhard 1959 perfetta. Telefonare [illegible] pasti 53-094. A42613

PRIVATO vende privato 500 C 1953, come nuova. Telefonare 755-103. 4

PRIVATO vende Triumph duemila Italia dieci mesi. Telefonare 83-365.

PRIVATO vende 1100 E ottimo stato. Telefonare 793-258. A41212

PULMINO 600 unico proprietario, 1958, bellissimo, vendo rateatamente. Telefonare 755-103. 4

RIMORCHI auto imbarcazioni campeggio L. 95.000, carrelli industriali. Corolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135.

SAICAR dispone vasto assortimento autoveicoli usati Fiat 500, 600, 1100, 1400 Facilitazioni pagamento, corso Unione Sovietica 91. 1382

TAUNUS Ford 17 lusso due porte tipo 1960 tutta prova vende privato accetto permuta 600: Telefonare 80-183.

PRIVATO vende 103/55 ottime condizioni, eventuale facilitazione. Tel. 790-491.

PRIVATO vende 600 Giardiniera, perfetta, 8 mesi, 475.000. Telef. 692-817.

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni. Telefonare 20-092. A39652

PRIVATO vende 500 D sei mesi km. 4000 Telefonare 558-267. A41892

PRIVATO vende N 500 9 mesi. Telefonare 983-420/ A40587

PRIVATO vende 500 C vettura 1953, bollo annuale. Telefonare 283-759.

PRIVATO vende 500 D. Telefonare serale 762-914. A39685

PRIVATO vende 600, 18 mesi; altra 1955. Telefonare 30-770, 513-517.

VALORIZZATE i vostri autoarezzi Jeep, Dodge, Ford, GMC, Mack, acquistando i pezzi di ricambio nuovi originali presso Molino, corso Raffaello 3, Torino.

VENDESI Maserati 3500, anno 1960, come nuova, unico proprietario. Telefonare 30-405 Parma. 24281

VENDESI N 500 11 mesi blu medio perfetta. Telefonare 367-187. 367-187

VENDESI scafo plastica con motore Mercury Super 10 HP. Telef. 742-046.

VENDESI Taunus 12 M 1958. Autorimessa [illegible] F. Grosei 4 A41765

VENDESI 500 giardiniera 1960 come nuova senza intermediari. Telef. 564-235.

VENDO Appia furgone, motore nuovo, Simca 1300 granluce. Telef. 790-491.

VENDO motolancia vela e motore Diesel HP [illegible]. 5 cuccette, cucina, WC. Immatricolata 1960. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A41250

VENDO muovo 83 ribaltabile, pronto. Compro ruote ferri. Tel. 70-986.

VENDO 500 D grigio chiaro mesi sei. Telefonare ore pasti 528-126. A41382

VENDO 500 Giardiniera colore petrolina mesi 9. Telefonare 84-000. A40013

VENDO 500 Giardiniera 6 mesi. Telefonare 673-257. A39684

VENDO 600 bicolore, anno 1959. Telefonare 360-100, ore pasti. A41144

VENDO 600 ottimo ordine anche cambio con Vespa. Telefonare 694-005.

VENDO 1800 [illegible] mesi color grigio tetto blu. Telefonare 582-163. A42004

VOLKSWAGEN nuovo concessionario. Grazzi, Saluzzo 29. Buone occasioni Fiat, Lancia. 181

VOLTURANSI autovetture: [illegible] settemilacinquecento, [illegible] diecimila, [illegible] dodicimilacinquecento. «Gillio», via [illegible] 9. telefono 521-974. 207

VOLTURE 500, settemilatrecento; 600, Dauphine, novemilaottocento; 1100, Appia, Giulietta, Volkswagen, dodicimilatrecento. Telefonateci 511-955. Corti, C. Alberto 44. [illegible]

VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100 dodicimilacinquecento, Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-970, 144

500 grigio [illegible] perfetta 6 mesi privato vende. Telefonare [illegible] ore pasti.

500 sei mesi privato vende. Tel. 366-473.

500 C Belvedere metallica 1956, buone condizioni, vendo. Telefonare 593-111.

500 D sei mesi, avorio, vendo a privato. Telefonare 295-228. A39694

500 D 6 mesi vendo. Calengno, Ricaldone 47. Telefonare 391-681. A39732

500 L avorio dieci mesi, km. 10.000, perfetta, vendo contanti. Telef. 368-890.

500/59 unico proprietario vendo permuto con 500 C. Telefonare 674-566.

600 bellissima 290.000; 500 C 135.000. Permuto motoscooters, Via Borgodora 28.

600 di sei mesi vendo. Telefon. 672-010.

600, vetri discendenti, unico proprietario, [illegible] 61 vende. Telefonare 674-566.

600 '59 perfette condizioni visibile Giosuè Borsi 76 cortile pomeriggio; 1100 B decapottabile ottimo stato 75.000. Telefonare 250-643 ore pasti. A40704

600 D grigio chiaro mesi sei vendo. Telefonare 698-646 A38387

600 D mesi sei vendo L. 580.000. Telefonare pasti 768-020. A40650

600 D semestrale bellissima blu medio 5500 km. vendesi. Tel. 684-097.

600 D semestre grigioperla km. 3400. Telefonare 364-273. A41891

600 D sei mesi avorio privato vende. Telefonare 361-294 ore pasti. A41437

1400 ottimo, privatamente vendo occasionissima 125.000. Telefonare 398-510.

1400 ottimo stato vendesi. Telefonare 522-605. A42152

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBISOGNANDOVI occasionissima Motom, Bellino, Guzzi, Gilera, Vespa, Lambretta, Iso, motocarri, motocarrozzini. Gino, Antonio Cecchi 57. Telef. 270-051

AFFARE, privato vende Mondial 160 come nuova, causa militare. Telefonare 21-924, pomeriggio. A40738

AUTORIMESSA vende MV 150-175, lusso 150 con sidecar. Telefonare 687-514.

BIANCHI moto veicoli nautica: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute, rateazioni. Via Camerana 2.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-442.

DUCATI, Mondial, Moto B, Capriolo, Itom, Vespe, Piglio vende cambia rateizza. Corso Palermo 122. A42308

GRANDE novità Motom 92 cc. Prenotazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-355.

ESCLUSIVA formula pagamento senza cambiali, senza anticipo: Frapellino Lambretta, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 448

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

LAMBRETTA Corolo, corso San Maurizio 29, telef. 86-988. Pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento. Lambrette occasione.

LAMBRETTA rateazioni cambi garanzia. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5 angolo Saccarelli, telefono 770-843.

MORINI Settebello come nuovo, privato vende. Telefonare 687-064. A42172

LAMBRETTA ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, pagamenti mensilini, Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 881

MOTOCARRI MV portata 4 e 8 q.li a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello 6 e 51 cc. modello 60/S, esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-355. 25

NUOVISSIMO Gilera 175 Giubileo. Dimostrazioni, prenotazioni, cambi, rateazioni. Olmeo, Giulio [illegible] 159. Telef. 21-605.

PRIVATO vende Galletto, ottimo, visibile autorimessa via Bardonecchia 150 A.

PRIVATO vende Parilla 175 D.S. lire 140.000. Telefonare 799-071. A39717

SENZA patente, ciclomotori Siri, rateazioni cambi Asia, corso Vercelli 84, telefono 21-843. 183

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 76.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni: Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 269

VOLTURE: motocarri, motociclette, motoleggere L. 5200. Vela, Taliarchi 23, telefono 773-186. [illegible]

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. RITIRIAMO vostre stufe e cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche. Grihanti, corso Firenze 27. Telefonare 273-859.

A A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni Bricco, Vittorio 86. 16

A. A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 8018

A. FATA Benefica veggente svelerà col fluido salute, affari destino, Serruti. Telefonare 374-834. A39886

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 898

A privati venderei tre camere letto causa trasferimento. Telefonare ore pasti 13-14 20-21 al 514-389. A39872

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 82. 916

ACQUISTO arredamenti completi eredità varie. Svendo pranzo barocco. Telefonare 46-312. A43181

AFFARONE, vendo macchina lavaggio a secco (GM 10 kg.). L'Ideale, via Caltanissetta 4, Torino. A42351

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

ARCIOCCASIONE, Astars Radio, Barbaroux 9, tel. 519-074, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Papella, Mazzini 44. 3958

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bugino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone, divaniletto, salotti. Acc. Albertina 25 cortile.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende prezzi eccezionali mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 8. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000 Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 U [illegible]

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere e regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Palusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altrimenti assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BARBONCINI, Cockers, Toyterrier, Volpier, Segugi bellissimi vendo Canasta, Nizza 90 Telefonare 657-893.

BRILLANTE purissimo 10 grani vendesi. Telefonare 590-641, mattinata.

CAMERA pranzo completa, cristalliera 900 noce lavorazione Valabrega vendesi 100.000. Telefonare 761-550.

CAUSA trasloco vendonsi quadri. Corso Regina Margherita n. 24, Mattn.

CUCCIOLI collie scozzesi tipo Lassi vendo. Telefonare pomeriggio 375-165.

CUCCIOLI Schnauzer nani pedigree privato vende. Telef. 773-232, 767-068.

ENORMI quantitativi di seterie, cotonerie, lane e confezioni a prezzi inferiori a qualsiasi liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Carnale [illegible].

FABBRICA salotti artistici classici comuni, consolli, specchiere. Maggiolini. Garibaldi 13. 93

GRAPPIO, Po [illegible] grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolini.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31: rimpetto Elettricità Municipale. 2090

MAGLIAIE! Modernizzatevi! Consigliatevi da Guarnero, via Monte di Pietà 16. Novità macchine maglieria ed occasionissime, tutto finezze. Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1 6095

MOBILI scrivania legno ufficio, negozio vendo. Telefonare 31-653, Spalato 93.

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Diloronzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale, Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli [illegible], Capellina 6, telefono 766-881. 11042

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 22.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Porzo trasferito via Giosuè Borsi 52, telef. 733-575 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 683

NOLEGGIO televisori occasioni convenienti, cambi, riparazioni apparecchi moderni. Telefonare 521-207. A41452

OCCASIONE vendesi cucina economica Nova Neca tutta in ghisa smaltata bianca, combinata. Telefonare 693-912.

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 135.000, salotto gommapiuma 115 mila, armadione 45.000. Tel. 882-396.

PER salute vendo macchine maglieria Dubied 8,60 con autorigatore 10,80 - 12,100. Artiera Nicola, via Foroni 7.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Cornaglia, Po 20, telefono 882-706. 9568

PIANOFORTI studio piccola partita. Restagno, corso Vittorio 90. Telef. 44-658.

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina usata compro pagando massimo. Tel. 485-440, 483-127.

PRIVATA vende macchina Dubied 12/100 Telefonare 236-305. A43190

PRIVATO acquisterebbe bel comò antico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino». A39686

PRIVATO vende occasione bellissimo studio moderno mogano, piani cristallo, sei pezzi. Telefonare appuntamento 697-977, Torino. A39702

SALOTTI poltrone tendaggi, nuova produzione 1961, facilitazioni. Cassas, corso Peschiera 67. 493

SVENDO mobili bellissimi banchi vetrine negozio, vestiario uomo donna, materassi, tappeti come nuovo. Scavino, Saluzzo 23 bis. A41733

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti.

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma svendesi realizzo. Telefonare 263-777 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate [illegible] anticipo. Telefonare 83-501. 120

VENDEREI cinepresa, proiettore, macchina scrivere, giradischi, cassetta contabile. Telefonare 374-514. A39488

VENDESI radiogrammofono Loewe Opta modulazione frequenza come nuovo, quadri. Telefonare 505-763. A41285

VISITATE Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina» cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1020